

RadioCorriere

P.B.

Marina Brengola
presenta
"Prossimamente".
alla TV

Inchiesta

**Un bandito
tra il cittadino
e la legge**

**"Michele Strogoff"
in TV:
i tartari di oggi
ancora
sulla frontiera
del dissenso**

Speciale a colori

**Marionette
vietate ai minori**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 42 - dal 17 al 23 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Marina Brengola presenta già da alcune settimane in TV Prossimamente. Diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica ha già sulle spalle sei anni di teatro. Ha debuttato con Gino Cervi ed ha recitato a lungo con la compagnia Trieri-Lojodice e con lo Stabile di Padova. In TV ha preso parte a Giocando a golf, una mattina e alla prima serie di Qui Squadra Mobile. (Foto di Claudio Abate).

Servizi

LE ELEZIONI IN USA	
Vincerà perché promette di non dire bugie?	24-26
di Franco Biancacci	26
Chi è Carter di m. a.	26
Chi è Ford di m. a.	26
Uno di noi come ostaggio di Lina Agostini	28-32
Olgaref è ancora sulla frontiera del dissenso di Aldo Rizzo	35-38
Preferisco un palazzo al discorso di un ministro di Gaia Servadio	40-41
Giocofoto di «Primo Nip»	43
E adesso è Clay che insegue Norton di Giancarlo Summonte	45-48
Perbacco se credo al diavolo di Giuseppe Bocconetti	50-54
Anche le marionette rischiano di essere vietate ai minori di Pablo Volta	116-121
INCONTRO CON HAL YAMANOUCI	
lo nella calzamaglia ci abito di Luigi Fait	123-126
Il mimo e la sua storia di I. f.	128
Con rispetto dei loro interessi e senza pedanterie di Mario Arosio	131
Ammaina bandiera (gialla) di G.M. Lucarini	133-138

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	142
5 minuti insieme	5	Le nostre pratiche	144
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	146
Dischi classici	10	Moda	148-149
Ottava nota		Bellezza	150-153
Il medico	12	Mondonotizie	155
Come e perché	14	Piante e fiori	156
Leggiamo insieme	19	Il naturalista	158
Linea diretta	21	Dimmi come scrivi	160
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	140-141	In poltrona	163

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero. lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Lettere al direttore

Le opere liriche alla radio

«Gentile direttore, quali criteri vengono seguiti nella scelta delle opere liriche messe in onda sulle tre reti radiofoniche? Faccio degli esempi. Verdi: il Nabucco non è stato trasmesso dal 19-3-1974, i Vespri siciliani dal 2-5-1974, mentre l'Aroldo è stato trasmesso il 17-11 ed il 13-12-1975 e la Jerusalem il 20-12-1975 e il 9-2-1976. Nel 1975 sono state trasmesse due volte o più Ballo in maschera, Forza del destino, Luisa Miller. Tac-cio de I due Foscari dei quali non rammento una trasmissione e del Don Carlos, che nel 1975 è stato trasmesso una sola volta ma in edizione incompleta, priva cioè dell'atto di Fontainebleau e malamente manipolata e quindi priva di valore. Donizetti: il Roberto Devereux non è stato più trasmesso dal giorno di Ferragosto 1971, giorno — il Ferragosto — non adatto ad un adeguato ascolto numerico. E ancora: nel 1975 sono stati dati i Puritani 4 volte, 3 volte la Bohème, la Carmen e

la Madama Butterfly, quali opere di repertorio, e ben due volte Katerina Ismailova, Tannhäuser, Vestale, Zar e carpentiere e Nerone, di Boito, opere queste «non» di repertorio» (Giulio Ciampi - San Benedetto del Tronto).

Parlare di «criterio» è un po' impegnativo e non ce la caveremmo certo con due parole. Le dirò semplicemente che nella elaborazione dei palinsesti trimestrali delle opere liriche si tengono in conto due componenti: una soggettiva e un'altra oggettiva. Alla prima vanno riferiti i gusti, le esigenze, le aspettative ed anche le richieste del pubblico. La seconda, invece, risulta dalla sintesi di vari fattori: varietà degli autori e degli stili, valorizzazione di filoni poco conosciuti, presentazione di novità discografiche e di registrazioni radiofoniche «storiche», giusto rilievo agli allestimenti della stagione lirica della RAI. In questo contesto trovo opportune le repliche, anche a breve di-

stanza, di Aroldo e Jerusalem, opere quasi sconosciute alla maggior parte dei melomani, unitamente a Nerone e Zar e carpentiere. Le altre opere che lei definisce, giustamente, di repertorio, oltre ad essere le preferite dal pubblico, godono anche del favore delle case discografiche; presentare pertanto la stessa opera tre volte nel corso di un anno (ma non è detto che vada tutti gli anni tre volte!) mi sembra anche doveroso — nei riguardi di una equa informazione — specie se si tratta di realizzazioni affidate a cast diversi. Lei mi insegna quale divario può esserci tra due interpretazioni differenti per direttore, solisti, orchestra. Se poi lei considera che in un anno la RAI trasmette complessivamente sulle tre reti radiofoniche, sul IV canale FD e nel programma stereofonico qualcosa come 400 opere circa, comprenderà anche lo sforzo dei programmisti nell'evitare, ove non sia dettato da valide ragioni, repliche ingiustificate.

Mi auguro anche che avrà

potuto riascoltare Salome di Strauss lo scorso 12 giugno.

Per quel che concerne il Don Carlos va precisato che l'edizione trasmessa è stata ripresa dalla radio italiana in occasione del Festival di Salisburgo. In questo caso, dunque, l'incompletezza a cui lei fa cenno è imputabile a Herbert von Karajan, il quale diresse l'opera verdiana apportando «tagli» da lui stesso decisi.

Con questa lettera chiudiamo il caso Cruto

«Egregio direttore, mi riferisco a quanto ha detto di errato il signor Carlo Chiodi di Torino.

Infatti, come è precisato in Sincronizzando del 1929, Alessandro Cruto aveva realizzato e fatto funzionare la sua lampadina nel 1876, dopo essere riuscito a far depositare del carbonio puro sopra un esilis-simo filo di platino.

E' quindi male informato il signor Chiodi quando dice che,

segue a pag. 4



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Noli, sagra del pesce.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



lettere al direttore

segue da pag. 2

quasi contemporaneamente (all'Edison s'intende) il Cruto nel 1879-1880 era riuscito soltanto "a fare esperienze" di quello che egli aveva già realizzato addirittura tre anni prima.

E' il caso di aggiungere che, mentre il signor Chiodi fa presente che (nel 1879) Edison riusciva a far funzionare la sua lampadina per 40 (quaranta) ore, il giornalista Aldo Caron, sempre su Sincronizzando, raccontava che la Gazzetta Piemontese di quel tempo pubblicava che la lampada di Cruto durava 800 ore producendo 160 candele di luce contro le 25 di quella di Edison» (Giovanni Battista Uberti - Verona).

Ecco la foto

«Egregio direttore, ho una grande ammirazione e simpatia per la signora Padellaro, apprezzo molto le sue presentazioni dei dischi classici, testimonianza d'una vasta cultura, e non meno le sue risposte intelligenti ai "pignoli".



Laura Padellaro

Perciò mi domando se non fosse possibile una volta tanto di farci vedere sul Radiocorriere TV la sua fotografia. Spero che le sarà possibile venire incontro al mio desiderio» (E. von Alphen - Roma).

Quali dischi comprare?

«Gentile direttore, quale edizione discografica della Missa Solemnis di Beethoven e della Messa di Requiem di Verdi è consigliabile per classe di interpreti e della compagine orchestrale, valentia del direttore e fedeltà discografica? Idem per l'oratorio La Passione di Cristo e La Resurrezione di Cristo del Perosi» (Rinaldo Bellicampi - Vallecorsa).

Per quanto riguarda la Missa Solemnis e il Requiem, non è facile rispondere per le molte e lodevoli incisioni discografiche esistenti. Le posso elencare due incisioni per ogni opera. Per la Missa Solemnis: Boehm con la Filarmonica di Vienna, Price, Ludwig, Ochmann, Talvela, «DGG» 2707080; v. Karajan con i Filarmonici di Berlino, Janowitz, Bitsa, Schreier, van Damm, «EMI» 165 02581/2. Per il Requiem: Bernstein coi Sinfonici di Londra, Arroyo, Veasey, Domingo, Raimondi, «CBS» 77231; Giulini con la Philharmonia Orchestra, Schwarzkopf, Gedda, Ghiaurov, «Angel» SAN 133/4. Per il Perosi: La Passione di Cristo, Gerelli con l'Orchestra Angelicum, Capecchi, Tadeo, Zecchillo, Nobile, «Ang.», STA 8908/09; La Resurrezione di Cristo, Cillario con l'Orchestra Angelicum, Panni, Rota, Campora, Meucci, Rovetta, «Ang.» STA 8915/6.

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è pubblicata alla pagina 142

5 minuti insieme

Il cacio sui maccheroni

Certo, il cacio sui maccheroni è il massimo che si può sperare, è come la grazia che viene dal cielo, che altro si può volere di più? Il piatto di maccheroni è sempre stato quello che ha risolto con poche lire il pasto dei poveri: bastano un po' d'acqua, un po' di pasta e due pomodori rossi passati e il problema della fame è momentaneamente superato. Se poi ci si può aggiungere un po' di cacio...

Ma quello che una volta era considerato il piatto dei poveri oggi è diventato il pasto dei ricchi, visto il prezzo proibitivo raggiunto dal parmigiano. I giornali ci informano che si tratta di una speculazione che non dobbiamo assecondare e ci invitano a non acquistare il formaggio. E' un problema che interessa tutti, che ci trova d'accordo e ci vede decisi a non cedere. Per tutelarci dobbiamo momentaneamente rinunciare alla nostra antica abitudine e adattarci. Non è molto facile, però, e allora cerchiamo di trovare un'alternativa.

Prendete del provolone dolce, non tenerissimo, e avvolgetelo ben aderente in una carta oleata unta d'olio. Chiudete bene anche lateralmente e lasciatelo in un angolo della cucina per quattro o cinque giorni, ma non in frigorifero. Trascorso questo tempo, togliete la carta e, dopo averlo fatto riposare un altro giorno, grattate il provolone sul vostro piatto di pasta sciuata. Il gusto è eccellente. Oltre al provolone, potete fare la stessa cosa anche con la caciotta di campagna, vale a dire quella fatta con latte non sgrassato. Questa idea, da me sperimentata, me l'ha data una signora napoletana.

Due sigle

Flavio C. di Como, Silvano D. P. di Udine, Marcella B. di Schio, Luciano C. di Genova, mi chiedono il motivo conduttore della commedia *L'ospite inattesa*, il brano suonato al sassofono, e se sia possibile trovarlo in commercio.

Il pezzo si intitola *Danny boy*, il sassofonista è Sil Austin ed è inciso su disco Mercury MG 20424.

Elena di Fregene e Manuela F. di Alessandria, invece, vogliono conoscere la sigla del romanzo sceneggiato *La pietra di luna*, recentemente replicato. Il titolo è *Tam tam* ed è del maestro Chiaramello, edizione Usignolo.

Quali attori

«Le sarei grato se potesse elencarmi i nomi degli attori che la sera del 17 aprile dello scorso anno sul Primo Programma della TV parteciparono alla trasmissione ripresa dal teatro S. Ferdinando di Napoli, Io, Raffaele Viviani» (Raffaele G. - Brescia).



ABA CERCATO

Gli interpreti erano: Achille Millo (che insieme a Antonio Ghirelli aveva anche curato lo spettacolo), Antonio Casagrande, Marina Pagano e Franco Acampora. La regia teatrale era di Achille Millo, quella televisiva di Enrico Moscatelli.

Variazioni particolari

«Il 24 gennaio durante il programma Vita romantica del valzer per pianoforte di Piero Rattalino, intitolata Soirée de Vienne, è stato trasmesso il celebre valzer di Strauss Sul bel Danubio blu con delle particolari variazioni a me inedite e che ho molto apprezzato. Gradirei sapere chi ne è l'autore e se è possibile reperire il disco» (Attilio L. - Roma).

L'arrangiatore è Adolf Schulz Avler, il pianista Josef Lhevinne. Può trovare in commercio il brano inciso su disco Argo DA n. 41.

Aba Cercato

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perché offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.



Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÈ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul **RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI**, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino). Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

dalla parte dei piccoli

Dal 4 al 7 settembre, al Palazzo degli Affari di Firenze, il Pitti-Bimbo alla terza edizione, con 103 case di moda per bambini. Dall'11 al 14 settembre a Parigi il Salone della Moda Infantile con 220 case (e già si parla di moda-estate '77). Dall'8 al 10 ottobre a Colonia il Salone Internazionale del Bambino, moda dalla culla all'università.

Moda bambini

Le parole d'ordine ricorrenti nella nuova moda bambini sono due: una è « stratificarsi », cioè sovrapporre magliette e maglioni, giacconi e mantelle, in una divertente accozzaglia di colori e fogge (dal poncho sudamericano alle frange dei navajos, dalla cotonina della nonna ai minuti disegni norvegesi): tanti strati sottili riscaldano più che un materasso e permettono di appesantirsi o alleggerirsi seguendo gli umori del tempo. L'altra parola d'ordine, e ben venga, è il « troppo grande »: la saggezza dell'abito a crescita che abbiamo patito nella nostra infanzia come una mortificazione diventa divertente espediente di moda. Sono enormi i pullover, che hanno il vantaggio di poter essere facilissimamente copiati, non più problemi di calature, due rettangoli sono il dietro e il davanti, due rettangoli le maniche (a crescita) da risvoltare. Sono lunghissimi i jeans che non vengono più tagliati (e magari sfilacciati), né ripiegati in un orlo nascosto che quasi tocca il ginocchio. Oggi si lasciano a tutta lunghezza e si risvoltano all'esterno per quel che avanza. La moda diventa un gioco, ogni strappo e ogni macchia sono un pretesto per una nuova decorazione, che un



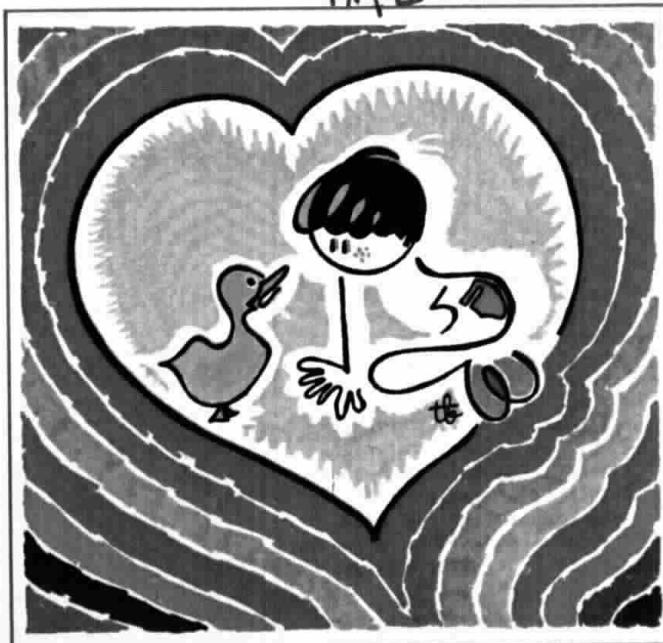
tempo si chiamava toppa. Anche le sfilate di moda tentano come possono di inventare una misura bambino. Comunque non facciamo illusioni. I bambini si stanno liberando dal vestito buono (vale la pena di comperarlo se sembra più rimediato di quello casereccio, ottenuto da golfini pazientemente guastati e ricomposti in un meraviglioso chiné?), ma sono soggetti al fascino d'un consumismo di articoli sportivi.

Giorgio e Andrea

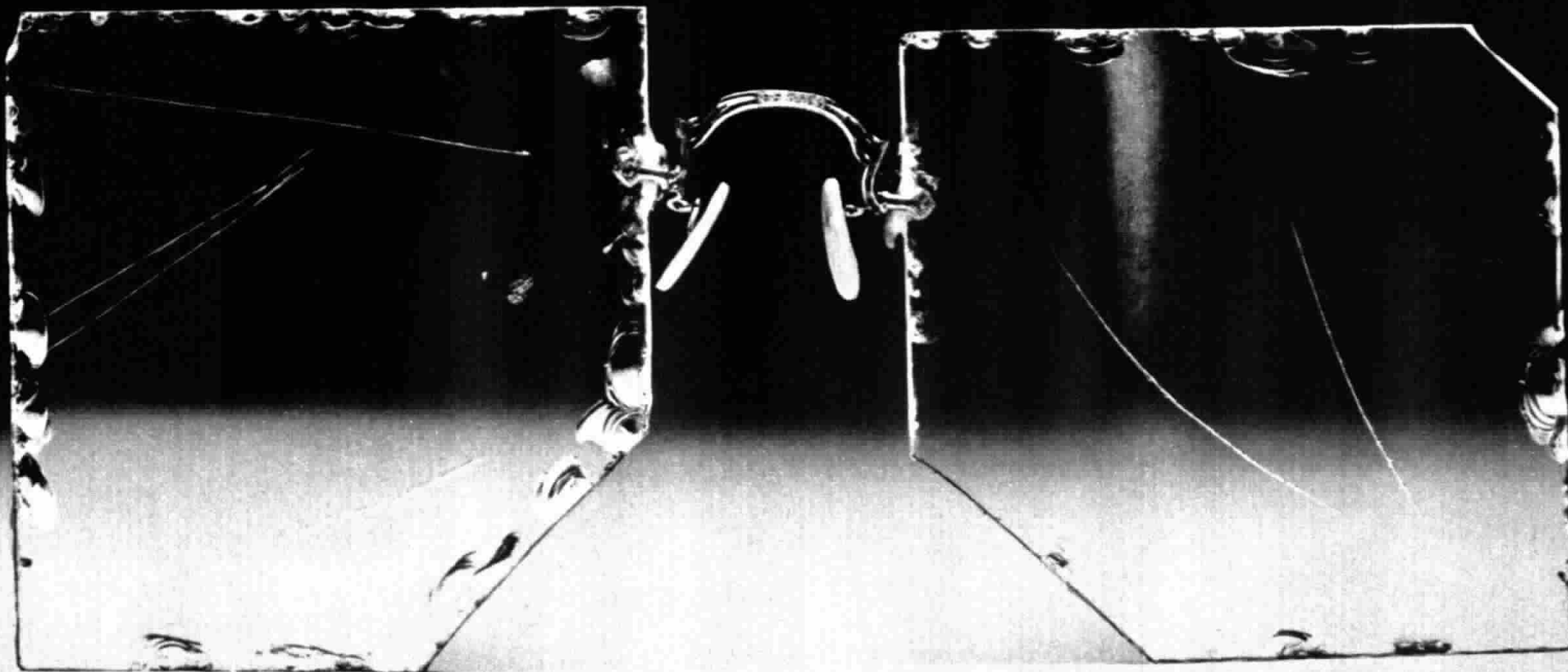
Giorgio non ha neanche un mese, un anatroccolo in peluria gialla. Andrea ha 11 anni ed è entrato in seconda media. L'anatroccolo appena uscito dall'uovo è diventato suo per 250 lire, ora lo segue come un cagnolino ed ama rifugiarsi nelle maniche del suo giubbottino. « Povero Giorgio », dico, « è nato per sguazzare nell'acqua, non per vivere in

un appartamento di città ». Andrea ci ha pensato: Giorgio fa il bagno tutte le mattine nella vasca (e per questo, in tempo di scuola, bisogna alzarsi un'ora prima); ogni tanto ci scappa una nuotata al Giardino del Lago. « Come ha imparato senza una madre da imitare? Non nuoterai mica anche tu, con lui, al Giardino del Lago? ». Naturalmente no, Andrea racconta che da principio lo ha portato con sé a fare il bagno in mare. A quel tempo gli anatroccoli erano due, un lui e una lei, in vista di un allevamento sul balcone: poi la lei è morta. « Ha fatto il bagno sulla digestione », spiega Andrea, sicuro del fatto suo, tanto che ora Giorgio non ha più una vaschetta a disposizione ma fa il bagno ad orario, a scanso di rischi. Quando ha avuto il raffreddore (« aveva il becco umido ») Andrea gli ha dato l'aspirina, solo un pezzettino: « Se non fa male ai cristiani, non farà male neanche a un anatroccolo ». Tanto vero che Giorgio è guarito, lo segue per le strade di Roma, non scende dal marciapiede, scansa la gente, evita di sporgersi dal balcone. Andrea ha pazientemente insegnato. Quando l'anatroccolo ha sete schiamazza e aspetta col becco aperto eloquentemente. Insomma ha imparato a farsi capire e a farsi voler bene. Ma non ha imparato a non lasciare regalini dappertutto, la mamma di Andrea è perplessa, anche perché Giorgio cresce a vista d'occhio. Pensando al domani Andrea ha già trovato la soluzione, si è messo d'accordo con un custode del Giardino del Lago: Giorgio andrà a vivere là, ma gli attaccheranno una targhetta ad una zampa, così il suo amico potrà sempre riconoscerlo.

Teresa Buongiorno



Due pezzi di vetro non bastano.



Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".

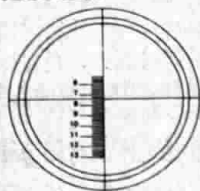


1° La purezza del cristallo.

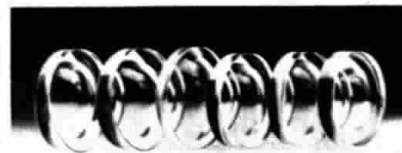
Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.

2° Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.



3° Il grande assortimento.

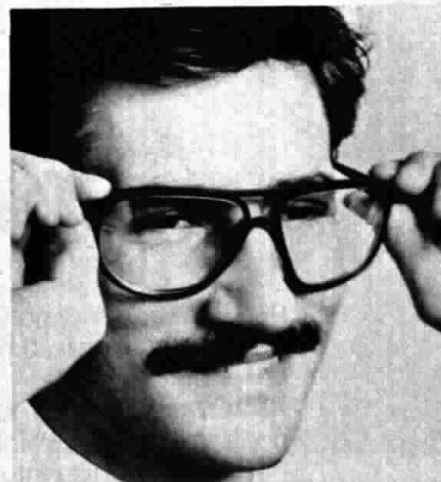


La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Ogni lente risponde ad uno specifico problema della vista. Noi abbiamo le lenti che risolvono tutti i problemi della vista.

Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?





Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

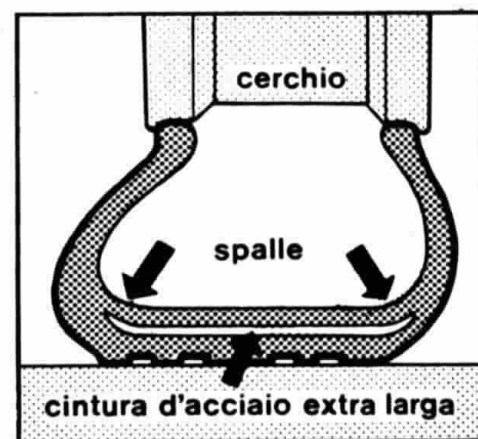
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

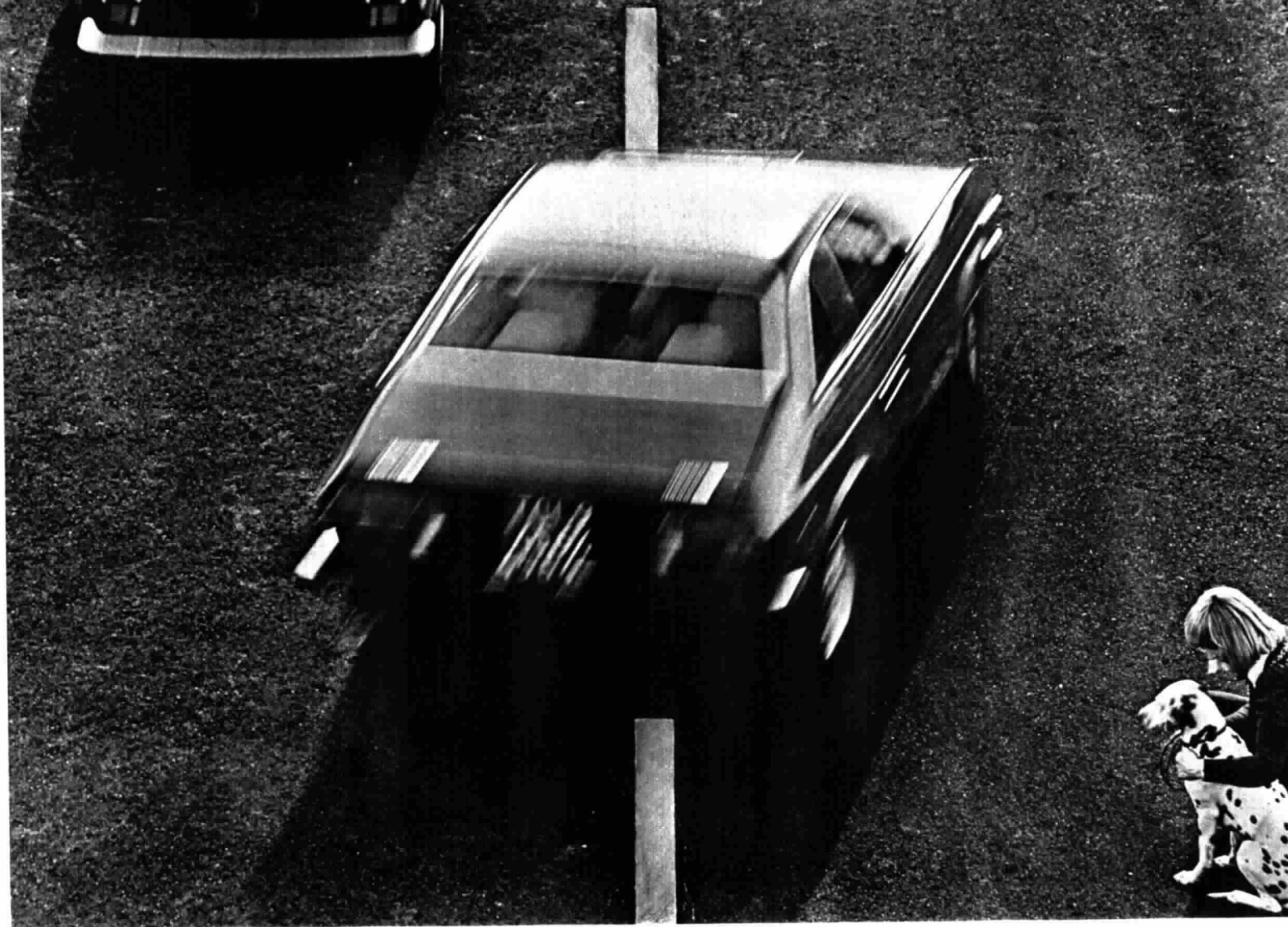
di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

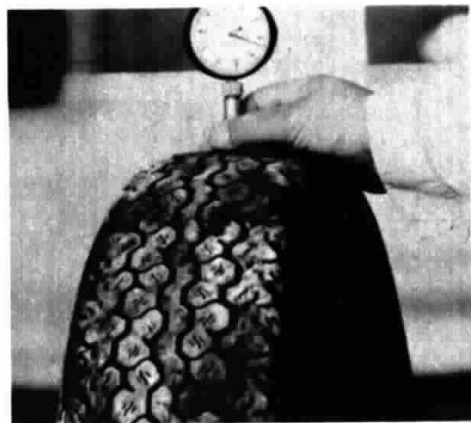


Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura
la massima aderenza anche sotto sforzo.



Kléber V12: veloce nel rientrare.

irtha 217



Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:
— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

**Kléber V12:
100.000 dribbling così.**

 **kléber**

XII/a

dischi classici

SERIE «BELCANTO»

La «RCA» pubblica una serie interessantissima di dischi. Tale serie s'intitola *L'età d'oro del belcanto* e consiste in 12 microscolci numerati da 7200 a 7212. Quattro album sono dedicati a Enrico Caruso e recano incisioni degli anni 1906-1918. Uno — *Il mio Verdi* — comprende pagine di quasi tutte le più famose opere verdiane, da *Macbeth* a *Otello*. L'album, inoltre, si arricchisce di uno stupendo «Ingegnisco» dalla *Messa da Requiem* e di un duetto e un terzetto (quest'ultimo è «Qual voluttà trascorrere» dai *Lombardi*). Nel secondo disco operistico (gli altri due, magnifici, sono di canzoni e di romanze da camera) troviamo oltre alle arie del più diffuso repertorio carusiano (*Pagliacci*, *Manon Lescaut*, eccetera) due arie di Donizetti: «Angelo casto e bel» dal *Duca d'Alba* e «Deserto in terra» dal *Don Sebastiano*.

Tre LP ci restituiscono la voce e l'arte di Beniamino Gigli. Nei primi due brani dai *Pescatori di perle*, dalla *Traviata*, *Lucia*, *Loreley*, *Mignon*, *Gioconda*, *Africana*, *Favorita*, *Sadko*, *Manon Lescaut* e, inoltre, dallo *Chénier*, dall'*Elisir d'amore* e dai *Pagliacci*. Fra le canzoni basti rammentare *Maria Mari*, *Santa Lucia luntana*, *Mamma mia che vvo' sapè*. Ed ecco i due dischi di un grande tenore: Tito Schipa. Citerò, fra le altre, le arie del *Werther*, di *Mignon*, dell'*Arlesiana*, di *Manon*, dell'*Elisir d'amore*, di *Don Pasquale*, del *Barbiere di Siviglia* e del *Rigoletto*. Le canzoni sono famosissime: da *Marechiare a Valencia*, da *Princesita ad Amapola*, alla *Vucchella* e *Ay, ay, ay*. Un altro grande artista presente nella nuova collana è Lauri-Volpi che interpreta nove arie (*Puritani*, *Racconti di Hoffmann*, *Tosca*, *Gioconda*, *Faust*, *Lo schiavo*, *Norma*, *Aida*). Esecuzioni magistrali, inutile dire, degne della fama, tuttora imperante, del tenore di Lanuvio. Tre-dici pagine d'opera nel disco di Ezio Pinza e sei nel microscolco che rende omaggio all'arte di Toti Dal Monte. Interessante, inoltre, il disco di Rosa Ponselle che comprende incisioni effettuate dal soprano tra il 1923 e il '29. Infine il disco di Giuseppe De Luca, nel centenario della nascita. Vi figurano pagine di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi.

Il merito dell'iniziativa spetta a Benito Vassura che ha realizzato una collana lirica di grande pregio. I dischi sono tecnicamente validi, a dispetto della loro età, la presentazione grafica e le note illustrative, queste ultime affidate a firme notissime, sono encomiabili. Ma ciò che più alletta sono gli inediti: tali da fare saltare sulla sedia i patiti della musica lirica, com'è capitato a me quando ho visto, per esempio, che sei delle undici arie interpretate dallo splendido baritone De Luca sono autentiche «primizie» per il microscolco. Infine un fondamentale merito della nuova collana: il prezzo dei dischi, ciascuno dei quali sarà venduto a

3000 lire (IVA compresa). Questa sì è opera di educazione alla cultura ed è testimonianza di civile atteggiamento verso il pubblico.

TUTTO BERLIOZ

Dei sette cofanetti a prezzi speciali che la «Philips» pubblica per il suo «incontro musicale» con i discografici (l'offerta è valida fino al 31 gennaio '77) uno è dedicato all'opera sinfonica di Berlioz. L'album comprende la *Fantastica*, l'*Aroldo in Italia*, la *Sinfonia funebre e trionfale op. 15*, il «Preludio» dai *Troiani* e *Romeo e Giulietta*.

La pubblicazione fa parte del grande ciclo discografico berlioziano che il direttore d'orchestra Colin Davis ha realizzato per la «Philips». Il Davis ha avvertito profondamente che la necessità di rivisitare Berlioz non nasce soltanto dal desiderio di rendere giustizia a un autore calunniato e incompreso.

Venendo all'interpretazione (le orchestre sono la London Symphony e il Concertgebouw di Amsterdam, i cantanti sono la Kern, Tear, Shirley-Quirk, il coro è il John Alldis, la viola solista, nell'*Aroldo*, è Nobuko Imai) è chiaro che proprio la profonda comprensione dell'attualità di Berlioz ha consentito agli esecutori, innanzitutto al Davis, di offrirci cinque microscolci (tanti sono nel cofanetto «Philips») veramente pregevoli. Il livello tecnico dei dischi è buono, il numero della pubblicazione è 6747 271.

MUSICA PORTOGHESE

Un disco «Harmonia Mundi», edito dalla «BAS», raffigura in copertina un particolare — una raggiera di canne di stagno — del magnifico organo di São Vicente de Fora, a Lisbona. Leggo nella nota illustrativa che non si conoscono né il costruttore né la data di nascita dello strumento il quale è situato in una chiesa eretta tra le dominazioni di Filippo II e Filippo IV, ossia nel periodo dell'interregno spagnolo in Portogallo. E' nota, invece, la data in cui l'organo fu compiuto: il 1629.

Gertrud Mersiovsky, titolare della classe d'organo al Conservatorio nazionale di Lisbona, è un'artista che vanta fra i suoi meriti quello di avere interpretato integralmente e per la prima volta in Portogallo l'opera organistica di Bach. Nel repertorio di questa validissima concertista figurano i nomi di parecchi autori portoghesi: Antonio Carreira, Maniel Rodrigues Coelho, Frei Diogo da Conceição, Gaspar dos Reis, Pedro de Araujo, Antonio Correa Braga. Musicisti vissuti tra il XVI e il XVII secolo che ci hanno lasciato pagine di saldissimo mestiere e di notevole eleganza formale. Vale la pena di conoscerle acquistando un disco che costituisce una autentica rarità. Ottima, oltretutto, la tecnica di lavorazione. Il corredo di notizie è davvero interessante. Il numero della pubblicazione è 25 22042-7. Stereo.

Laura Padellaro

IX/C

ottava nota

L'AMERICAN ACADEMY OF THE ARTS IN EUROPE DI VERONA, ideata nel 1971 dal pianista Sergio Calligaris (nella foto), docente nel '65 al Cleveland Institute of Music e attualmente al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ha presentato durante una serata di gala a Los Angeles (il



12 settembre scorso) i programmi didattici e artistici della prossima estate veronese. Nel comitato artistico leggiamo nomi prestigiosi, tra i quali Guido Agosti, Lukas Foss, José Iturbi, Giancarlo Menotti, Nino Rota e Alberico Vitalini.

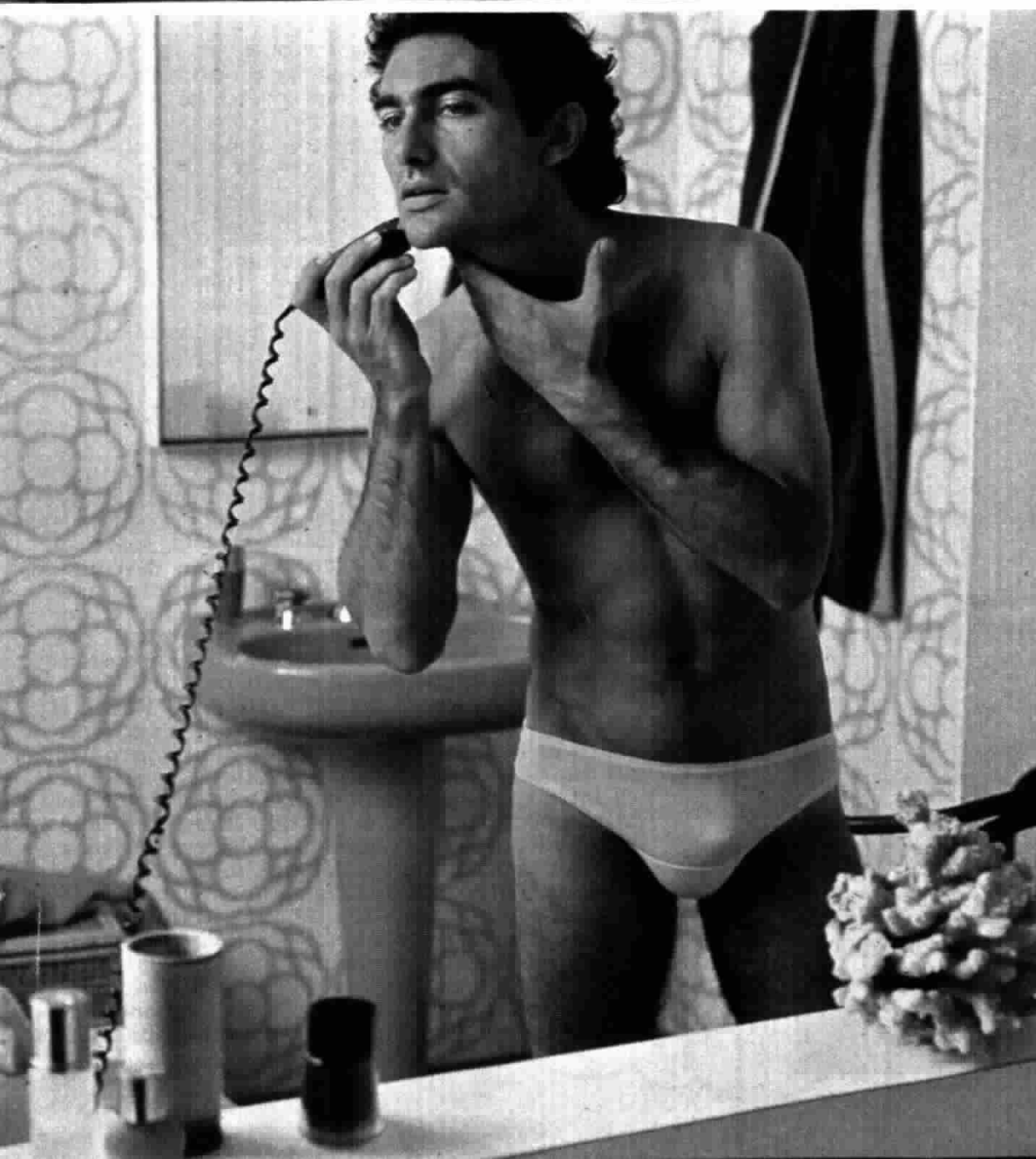
IL FESTIVAL DI SPOLETO, edizione americana 1977, si svolgerà a Charleston tra il 25 maggio e il 5 giugno. Presidente del comitato coordinatore è stato nominato Theodore S. Stern, che prende il posto di Hugh Lane dimessosi in seguito ad alcuni contrasti con il comitato medesimo.

L'OPERA DI NEW YORK CITY ha sospeso a tempo indeterminato il 27 settembre scorso tutti gli spettacoli lirici. In scena sarebbe dovuta andare *La traviata*. La decisione da parte della direzione è stata presa non solo dopo un ennesimo sciopero degli artisti, ma per l'estremo disagio economico e finanziario.

IL GRUPPO ANTICA E NUOVA MUSICA DI BARI ha concluso i giorni scorsi un ciclo autunnale (Musica aperta nella città vecchia e nei quartieri). Questi i punti del programma: *L'organo e gli ottoni dal XVII al XIX secolo* con il complesso Orlando di Lasso e l'organista Antonio Parisi; *Le musiche dal XVIII al XX secolo* (da Babel a Castelnuovo-Tedesco) con il duo Scarola-De Blasi (chitarra e flauto dolce); *Col Sud a tracolla* (recital di canti popolari pugliesi di Vito Signorile); *La musica da camera contemporanea* con il Botromagnum Ensemble e il complesso Antica e Nuova Musica; *Ritmi e danze dell'America Latina e della Spagna* con il duo chitarristico Giusto-Santoemma; infine *Per Hindemith*, una serata nelle mani dell'Antica e Nuova Musica sotto la direzione di Rino Marrone, con la partecipazione del violista Michele Siculo. L'infaticabile gruppo di Bari ci ha detto che il suo è «un modo di fare musica e cultura che si sposa con un'esigenza pratica di un riscontro culturale — di volta in volta anche contraddittorio ma sempre stimolante — con la realtà sociale definita nei vari quartieri della città di Bari ad opera di artisti (tutti formati alle scuole musicali di Puglia e Basilicata) che rifiutano il connotato divistico, comprato a suon di milioni, tanto caro alle tradizionali società concertistiche coperte alle spalle dal denaro pubblico».

LA CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO diretta dal maestro Giovanni Acciai ha compiuto un'acclamata tournée in Germania (Colonia e altri centri) dal 18 al 26 settembre, proponendo una scelta dal *Primo* e dal *Secondo libro di madrigali a quattro voci* di Palestrina secondo un'interpretazione che tiene presente principalmente la scansione metrica del testo e il suo alto valore letterario, rifiutando quindi una lettura ritmica a battute, come usano altri cori. In programma figurava anche un'antologia di canzoni popolari piemontesi raccolte ed elaborate da Leone Sinigaglia.

Luigi Fait



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.



RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli
più attuali degli slip Ragno.

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**



lambert roma / 76

XII/H medicina

il medico

NOVITA' DAI CONGRESSI

Nei giorni 17, 18, 19 settembre si è svolto a Saturnia, in provincia di Grosseto, promosso dal Centro Studi e Ricerche della S.A.R.M., il 2° Convegno Internazionale di Immunologia ed Allergologia Clinica, cui hanno partecipato illustri studiosi italiani e stranieri.

Il più celebre immunologo del mondo, il prof. Hobbs, di Londra, si è soffermato sul problema dei rapporti tra organismo e suoi poteri di difesa nelle infezioni virali. In siffatte malattie a nulla servono e nulla possono gli antibiotici. Anzi questi medicinali possono risultare finanche dannosi, poiché deprimono la funzione difensiva dei leucociti o globuli bianchi e, tra questi, dei cosiddetti granulociti neutrofili. « Per malattie dipendenti da un cattivo funzionamento di queste cellule », ha spiegato Hobbs, « sono state tentate alcune tecniche di immunoterapia con risultati incoraggianti ». Tali tecniche consistono nel sostituire alle gamma globuline trasfusioni di plasma umano universale.

Quando un virus riesce a superare la barriera costituita dalla pelle e dalle mucose e a penetrare nel sangue, schiere di leucociti neutrofili sono pronte ad eliminare questo « intruso ». Solo in un secondo momento arrivano i linfociti e gli anticorpi specifici.

Molti sono i disturbi della funzione del granulocito neutrofilo, capaci di condurre ad infezioni ricorrenti, quali bronchiti, polmoniti, dermatiti. Vi sono deficienze congenite immunitarie per le quali il granulocito neutrofilo può non essere più in grado di fagocitare il virus o comunque l'agente infettivo oppure può non essere capace di digerirlo e quindi di distruggerlo. Altro difetto del globulo bianco può essere la lentezza del suo accorrere.

Queste deficienze sono molto spesso congenite, ma possono essere anche acquisite in seguito all'uso di molti farmaci, prescritti anche con non molta ponderatezza: cortisonici, antibiotici, antiflogistici o antireumatici in genere, che continuano a pullulare sul mercato.

Hobbs ha specificato che, tra i vari metodi di cura delle immuno-deficienze, quello delle infusioni di plasma presenta oggi notevoli vantaggi rispetto al più antiquato sistema della terapia con gamma globuline. Hobbs ha finanche citato una sua osservazione personale concernente un bambino affetto da polmonite virale e guarito in sole 48 ore con l'esclusivo trattamento di plasma umano universale.

Un altro argomento è stato quello concernente una sostanza chiamata « Levamisole », agente chemioterapico ad attività antelmintica (contro i vermi intestinali) ed antianergica, cioè atta a combattere gli stati di anergia ovvero di « mancata reattività dell'organismo » di fronte ad agenti estranei. Questa sostanza viene usata per rinforzare le difese dell'organismo nel campo delle malattie tumorali (soprattutto nel cancro della mammella e del polmone, dopo asportazione chirurgica, per prevenire le recidive, le metastasi). La sostanza presenta anche alcuni effetti negativi.

Altro argomento, trattato dal prof. Rezza, è quello dell'allergia al latte vaccino. Un certo numero di lattanti (1 % circa) va infatti incontro ad una serie di disturbi in seguito ad ingestione di latte vaccino. L'intolleranza alle proteine del latte può provocare emorragie intestinali, anemia, edemi, ipoproteinemica, diarrea cronica, alterato assorbimento del calcio, arresto della crescita. Purtroppo la diagnosi non è sempre facile. Bisogna cercare di sostituire, al minimo sospetto, tale latte con quello di donna. In mancanza di questo, l'alimento proposto dal prof. Rezza, clinico pediatra di Roma, è il cosiddetto VHR, che è una miscela di carne di agnello finemente tritata con farina di riso e olio di oliva.

Mario Giacobuzzo



nordika

la lunga freschezza di una primavera
in Scandinavia.

Nuovo sapone Nordika.

Scopri la freschezza maschile del nuovo sapone Nordika: nelle sue strisce bianche e verdi è racchiuso il segreto di una lunga freschezza.

Nuovo sapone Nordika: la lunga freschezza di una primavera in Scandinavia.



*"Una freschezza maschile
che piace anche a me."*



La freschezza
di Nordika
anche nel tuo
deodorante
e bagno
di schiuma.





passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto B&B

come e perché

« COME E PERCHÉ » va in onda tutti i giorni alle ore 16,15 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

NIDI AEREI DI RODITORI

« Sarei curiosa di sapere se è vero che ci sono mammiferi capaci di competere con gli uccelli nella costruzione di nidi aerei » (Emilia Venditti - Casale Monferrato).

I mammiferi migliori costruttori di nidi appartengono all'ordine dei roditori. Celebri sono le dighe costruite dai castori e le complesse tane sotterranee delle marmotte e delle talpe. Ma vi sono effettivamente anche mammiferi che costruiscono nidi aerei paragonabili a quelli degli uccelli.

Come tra questi ultimi le costruzioni più perfette sono opera degli uccelli più piccoli, cioè di appartenenti all'ordine dei Passeriformi, così anche tra i mammiferi i più abili architetti sono animalotti minuscoli come il topolino delle risaie lungo 6 o 7 centimetri, oltre la coda, e il Moscardino, lungo 8 centimetri, oltre la coda. Entrambi questi roditori costruiscono un nido di forma all'incirca sferica scegliendo come località un campo di cereali o un canneto.

Loro utensili sono le unghiette e i denti canini affilatissimi con i quali tagliano diligentemente foglie di graminacee o altre piante, steli, festuche, fili d'erba. Dividono poi il materiale in striscioline sottili e le intrecciano con grande cura fabbricando prima la base del nido, poi le pareti, infine il tetto a cupola. Una volta terminato — per fabbricarlo il topolino delle risaie impiega dalle cinque alle dieci ore — il nido si presenta come una pallottola compatta e solida, con un'apertura laterale che immette nel suo interno.

A parte la accuratezza della confezione, questo nido è caratteristico per la sua posizione, perché viene costruito a una certa altezza, a una distanza dal suolo che varia da 50 centimetri a 1 metro.

L'interno viene tappezzato di una morbida imbottitura di lanugine vegetale e può contenere da 3 a 5 piccoli. Questi però diventano presto assai turbolenti e, agitandosi nello spazio angusto, rendono il nido inservibile per la nidata successiva.

L'AGGRESSIVITA' DEL DOBERMANN

Il signor Eros Della Casa di Modena ci chiede: « Perché il cane dobermann è così aggressivo? E' squilibrato di carattere? O dipende anche dal modo di allevarlo e di addestrarlo? ».

Non c'è dubbio che i cani di razza dobermann non sono degli animali molto docili; ma tuttavia non sono neanche dei mostri pericolosi. E' da escludersi in partenza che, come vuole taluno, con l'età diventino pazzi e per questo siano portati ad azzannare chiunque gli si presenti davanti compreso il padrone.

Il dobermann è per sua natura ed origine un cane da guardia perciò ha molto spiccato il senso della protezione della proprietà. Nel contempo, avendo ereditato questa caratteristica dalle razze che sono entrate in gioco nella composizione della razza, è naturalmente dotato di una notevole dote di aggressività. Ed è proprio questa aggressività naturale che dà adito alla credenza della sua predisposizione alla follia improvvisa con conseguente e possibile attacco anche al padrone. Per tali motivi necessita di cure e di addestramenti particolari proprio per incanalare nel verso giusto queste sue caratteristiche che sono, in fondo, un pregio se vengono sfruttate opportunamente. Ed è per questo che i dobermann possono non concedere troppo spazio ai giochi dei ragazzi.

Quindi è necessario addestrarlo, più che tutti gli altri cani, alla obbedienza e alla sottomissione assoluta al padrone. Occorre dire, infine, che il cane dobermann non è fatto per vivere in spazi molto ristretti o peggio sempre alla catena. Tenerli legati o in casa perché si teme che combinino guai non fa che esasperare la loro naturale aggressività. E talvolta succede che, a seguito di una lunga segregazione alla catena, vengano meno anche l'ubbidienza e la sottomissione al padrone con atti che potrebbero essere definiti quali « eccessi di legittima difesa ».

Con la frutta, Asti Cinzano. Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Per affogare della beila frutta,
accompagnare ananas e completare una
fresca macedonia, non ci si può
accontentare di uno spumante qualsiasi.

Ci vuole il gusto profumato e fragrante,
giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato
dell'Astigiano (e solo quella,
lo testimonia la D.O.C.)
sapientemente conservato
in Asti Cinzano
accompagna il gusto
della frutta.

E con un nome come
Cinzano che da più
di 200 anni, dal 1757,

è un segno di

scelta sicura, siete
certi di non
sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.



Brooklyn

DAN junior

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

gustolungo

**tanto
gusto in piú
da masticare**



in edicola e in libreria

GRANDI TEMI



Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.

La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori.
Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2.000.

Con il primo volume il secondo in omaggio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Tre volumi editi dalla UTET

L'ALBA DELLA CIVILTÀ

Si dice che l'epoca moderna, caratterizzata dalla grande industria specializzata, esige una preparazione conforme, cioè tecnica. Interi sistemi pedagogici, che hanno avuto applicazione per secoli e sembravano quindi avvalorati dall'autorità stessa del tempo, sono stati sconvolti e annullati; i programmi scolastici hanno subito radicali trasformazioni per effetto delle nuove teorie che attribuiscono sempre più valore essenziale alla scienza; il lavoro associato è stato suddiviso secondo un metodo scientifico che attribuisce a ciascuno un campo limitatissimo di attività. Un operaio compie un sol gesto ripetuto milioni di volte, un chimico si occupa di un solo microbo. Il sistema ha portato, per la sua logica interna, alla cosiddetta automazione, in cui basta una sola mente direttiva per muovere l'intero apparato.

Come prima si era esagerato nel volere tutti letterati, anche quando non esisteva la minima vocazione al lavoro intellettuale, così oggi si esagera nel volere tutti tecnici, con gli effetti che più volte abbiamo messo in luce parlando della pericolosità dello scientismo, figlio diretto dell'illuminismo settecentesco. E' un gros-

so sbaglio contro il quale non già gli studiosi di psicologia e di sociologia, che sono sempre gli ultimi ad accorgersi di quel che accade intorno a loro (come quel tale Spock che, dopo aver imbastardito tutto il mondo con la sua pedagogia permissivistica, ora si accorge di aver insegnato solo sciocchezze), ma la gente comune, che in genere non è sprovvista di buon senso, reagisce adeguatamente. Forse per questo, nonostante tutta la propaganda fatta per il sapere specializzato, le Case editrici, a richiesta del pubblico che le compra, pubblicano ogni anno enciclopedie ed opere che coprono vaste aree della cultura.

Una delle Case italiane più benemerite in questo settore editoriale, che già da decenni si è specializzata nella pubblicazione di serie di libri dedicati a cicli storici e letterari — diciamo la UTET —, ha ora messo in vetrina l'ultimo saggio della sua produzione: tre volumi che illustrano *L'alba della civiltà*. Il primo volume (pagine 591) tratta della società, con studi di Paolo Matthiae, F. Mario Fales, Mario Liverani, Franco Pintore, oltre la prefazione di Sabatino Moscati, al quale sono stati pure affidati la direzione e il coordinamento dell'ope-



A stretto rigor di termini *L'ussaro sul tetto di Jean Giono* non è davvero una novità: pubblicato in Francia nel '51, da noi apparve — chissà perché — soltanto dieci anni più tardi. Ma la critica più accreditata lo accolse con una certa freddezza, il pubblico quasi non se n'accorse. Benvenuta dunque la riedizione uscita da poche settimane, per iniziativa del torinese Fògola, nella bella collana «La Piazza Universale» diretta da Giorgio Barberi Squarotti e Folco Portinari. Riedizione che fa seguito a quella del *Viaggio in Italia* dello stesso Giono, e dunque s'inquadra in un ben articolato tentativo di riproposta dello scrittore francese all'attenzione dei lettori italiani.

Moderna Odissea ispirata ad una profonda inesausta fiducia nelle virtù dell'«eroe positivo», *L'ussaro sul tetto* narra le vicende di Angelo Pardi, giovane ufficiale piemontese seguace degli

Una cavalcata verso la giovinezza

ideali carbonari che, dopo essersi rifugiato in Francia, decide di rientrare in Italia attraverso la Provenza funestata dal colera. E' un cammino attraverso la morte, sullo sfondo d'un paesaggio devastato e ammorbato: Angelo sfida continuamente il pericolo con il coraggio e il vigore dei suoi giovani anni, e quella sfida reca in sé un messaggio di speranza e di vita. «Sarebbe bello», scrive Ugo Ronfani in una puntuale presentazione del romanzo, tradotto con sicura sensibilità da Maria Dazzi, «che con questo suo ritorno Giono parlasse non tanto ai lettori nostalgici, quanto ai giovani. Dopotutto, il lungo viaggio del suo ussaro è una cavalcata alle fonti della giovinezza».

P. Giorgio Martellini

In alto: il marchio della collana «La Piazza Universale» edita da Fògola

ra intera; il secondo volume (pagine 582) dell'economia, con scritti di Mario Liverani, F. Mario Fales e Carlo Zaccagnini; il terzo (pagine 555) del pensiero con saggi di Pelio Fronzaroli, Sabatino Moscati, Giovanni Garbini e Mario Liverani (tutta l'opera, arricchita da molte illustrazioni in bianco e nero e policromie, lire 54.000).

E' un lavoro comples-

so, d'équipe come si dice oggi, ma nel quale ogni scritto è redatto per il singolo settore con una prospettiva che s'integra nel piano d'insieme. Tale piano si svolge con un metodo che tien conto dei vari elementi compresi nel programma riassunto nel titolo dell'opera: *L'alba della civiltà*.

Quindi il tema iniziale è quello dell'uomo e dell'ambiente in cui nacque-

ro le prime civiltà; il Vicino Oriente e più precisamente la terra posta fra i due fiumi storici, il Tigri e l'Eufrate, quel Paese che i greci chiamarono Mesopotamia, vocabolo indicante appunto la situazione geografica. Apparvero là le prime luci della storia umana, furono fondate le prime grandi città. Ninive, Babilonia sono nomi restati nel ricordo di tutti uniti a favolose leggende e con essi i popoli, gli ittiti, i sumeri. Poi l'Egitto con altri nomi di città, come Tebe; ma dovremmo continuare in un elenco senza fine.

Il secondo tema raggruppa il modo di produzione, i vari tipi di organizzazione giuridica e sociale, le prime tecniche e i rudimenti della scienza nelle loro concrete attuazioni, la circolazione dei beni e quindi i mezzi di comunicazione, le forme di scambi e pagamenti. Infine il pensiero come si articola nella cultura, nella letteratura e nell'arte, con larghe citazioni dei testi superstiti.

Tutto il programma è avvivato dalla larghissima esperienza archeologica del coordinatore, Sabatino Moscati, le cui opere già altra volta abbiamo ricordate.

Un panorama, insomma, che, se è complesso, non per questo resta incompleto nella trattazione o meno attraente.

Italo de Feo

in vetrina

Opere a Reggio Emilia

Giannino Degani-Mara Grotti: «Opere in musica: 1857-1976». Ventuno di aprile 1857. Esattamente a sei anni dall'incendio che distrusse il Teatro della Cittadella (il secondo nella storia reggiana dopo il cosiddetto «Teatro vecchio», durato poco oltre un secolo, dal 1635 al 1740, ed esso pure finito in cenere) Reggio Emilia riapre il suo nuovo teatro — allora «Comunitativo» e oggi «Municipale», opera dell'architetto Cesare Costa di Pievrelago di cui ricorre proprio quest'anno il centenario della morte — con il Vittorio Pisani, opera di un musicista che allora andava per la maggiore ed è oggi del tutto dimenticato, ma che aveva la fortuna di essere il «genius loci», Achille Peri.

Da allora, con la sola lunga in-

terruzione dal 1926 al '37, il teatro ha funzionato regolarmente, innellando una serie di un centinaio di stagioni che comportano qualcosa come circa 500 spettacoli. Un anziano e appassionato frequentatore, l'avvocato Giannino Degani, con l'apporto di Mara Grotti, ne ha ora fedelmente ricostruito il cammino, giorno per giorno, almeno per quanto riguarda la parte operistica. Sono quattro volumetti di piacevole consultazione e insieme di prezioso contributo alla storia del teatro lirico italiano, da prendere a modello per le molte nostre città grandi e piccole che ancora mancano di opere analoghe (Teatro Municipale di Reggio Emilia, 684 pagine complessive, s.i.p.).

Giorgio Gualerzi

Raccolta di canzoni

Michele Straniero e Virgilio Savona: «Il canzoniere dell'emigrante». Le composizioni comprese

nella raccolta — che Straniero e Savona hanno curato con autentica passione d'emigranti, basandosi su un'esperienza diretta del complesso e drammatico problema — per gran parte coincidono con il repertorio popolare (canti di Maremma, strofe e ballate venete, friulane, trentine, lombarde piemontesi, napoletane, siciliane). Ma vi sono anche canzoni d'autore, raggruppabili in due grandi filoni: quello romantico-evasivo, per il quale l'argomento emigrazione costituisce l'occasione buona per una lacrima (dal repertorio classico napoletano al Bacione a Firenze di Spadaro al Foxtrot della nostalgia di Bixio-Cherubini), e quello, più recente, della canzone sociale, che comporta una presa di coscienza, una protesta, un intervento ideologico sul tema (Della Mea, D'Amico, Bandelli). Una raccolta «aperta», la definiscono Savona e Straniero, una piattaforma di lavoro per ulteriori ricerche e per futuri spettacoli e rappresentazioni sceniche. (Ed. Garzanti, 448 pagine, 2000 lire).

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati,

fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



Chicco Gattona.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità.

La suola è caratterizzata da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaleto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retropiede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perchè la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suolette antiscivolo.



Chicco Culla.

Chicco Cammina.

Scarpine
chicco
la grande linea-bimbi di

ARTSANA

La travagliata attuazione della riforma RAI

Verso un nuovo vertice aziendale

Nel giro di un paio di mesi la RAI dovrebbe avere il suo nuovo Consiglio d'amministrazione, dopo che quello insediato il 23 maggio del '75 ha rassegnato «unanime» le dimissioni il 1° ottobre scorso, in coerenza — dice il comunicato — con le valutazioni fatte e le decisioni assunte nell'ordine del giorno del 30 luglio 1976 e preso atto del documento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. L'attuale Consiglio d'amministrazione della RAI continuerà intanto nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali. Non sarà però bloccata la nuova impostazione della programmazione radiotelevisiva che, già avviata per quanto concerne la radio, comincerà per la televisione lunedì 25 ottobre.

Le dimissioni del vertice aziendale fondamentalmente traggono origine dal mutato equilibrio politico seguito alle elezioni del 20 giugno.

Ma per meglio comprendere come si è arrivati all'attuale situazione bisogna risalire al luglio scorso quando il Consiglio d'amministrazione, formato da sedici membri (sette democristiani, tre socialisti, due comunisti, due socialdemocratici, un liberale e un repubblicano), è stato abbandonato da cinque consiglieri democristiani che, con differenti motivazioni, rassegnarono le dimissioni. Il 30 luglio il Consiglio approvò un documento nel quale demandava alla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza ogni valutazione in ordine allo stadio di sviluppo della riforma ed alle misure necessarie per superare, al fine di rafforzare il servizio pubblico nazionale, la crisi determinatasi nel Consiglio di amministrazione.

Il documento sottolineava la necessità di un'azione rapida e coordinata del Parlamento, del governo e dello stesso Consiglio su tre punti fondamentali per la salvaguardia del monopolio: rafforzare in ogni sua componente il servizio radiotelevisivo nazionale, confermato dalla Corte costituzionale come servizio pubblico essenziale; disciplinare in via legislativa le emittenti locali; dare un assetto nuovo e complessivo alla pubblicità radiotelevisiva.

Al Convegno di Venezia

Durante l'estate i rappresentanti dei partiti politici che si occupano del settore radiotelevisivo hanno espresso in vario modo la loro opinione sull'avvenire della RAI.

«La sentenza di luglio della Corte costituzionale che sancisce la legittimità di emittenti locali via etere ha praticamente decretato la fine del monopolio», sostiene il senatore Angelo Romanò sulla *Stampa* del 25 settembre. «Dopo anni di sfrenate logomachie siamo di fronte ad una decisione: l'hanno presa non quelli che parlano, ma altri che invece tacevano. E' una decisione di rilievo politico enorme, eppure ad essa sono estranei sia il Parlamento sia il governo. C'è di più. Essa aggrava pesantemente lo stato di confusione e di disordine nel quale da anni versava la comunicazione televisiva in Italia perché rende più acuta la contraddizione (già aperta con la precedente sentenza sulle televisioni estere) tra una legge che riserva allo Stato il monopolio delle trasmissioni e pronunce che autorizzano i privati a sottrarglielo».

Nei primi giorni di settembre, a Venezia, la Biennale ha organizzato un convegno su «La riforma della RAI dopo la sentenza della Corte costituzionale». I lavori si sono aperti con due relazioni «storiche». La prima del democristiano Bubbico che propone ai partiti che fanno parte del Consiglio di amministrazione della RAI un patto di legislatura che chiarisca e accetti definitivamente il dopo-monopolio, decida sul divieto di pubblicità alle televisioni italo-straniere,

regolamenti le televisioni locali. La seconda, del comunista Alessandro Curzi, oltre a dichiarare la disponibilità al patto, accentua l'intransigenza sul divieto di pubblicità alle emittenti straniere e chiede inoltre un profondo rimpasto nel Consiglio d'amministrazione.

Al Convegno di Recoaro

«Le due relazioni introduttive del convegno (proposta del patto da parte della DC, replica possibilista da parte del PCI) sono state», secondo il socialista Pini, «un amoroso duetto» (*La Stampa*, 4 settembre), «ma Bubbico finge di irritarsi e dice che non c'è nessun accordo preventivo. E' possibile: tuttavia le forze laiche e socialiste si sono sentite irrimediabilmente estromesse dal dibattito, pure presieduto dal socialista Ripa di Meana. I repubblicani, per meglio sottolineare la protesta, non sono nemmeno intervenuti».

Pochi giorni più tardi al Convegno di Recoaro dell'Unione Cattolica Stampa Italiana il ministro delle Poste, Vittorino Colombo, anticipa i contenuti di un suo disegno di legge che presenterà prossimamente al Parlamento. «Il monopolio assoluto della RAI», sostiene il ministro, «non ha alcun senso. Ha invece senso un concetto di servizio pubblico nazionale che non esaurisca tutta la gamma di frequenze». E proprio a tale principio si ispirerà il disegno di legge che tiene conto della recente sentenza della Corte costituzionale che ha liberalizzato le antenne private. Secondo il ministro altrettanto deve accadere per l'informazione radiotelevisiva e il progetto è di effettuare una ripartizione degli spazi attribuendone i tre quarti allo Stato e un quarto ai privati. Vittorino Colombo, anticipando i dettagli del disegno di legge, ha precisato che la prima e la seconda rete rimangono attribuite allo Stato; che per quanto riguarda la terza rete esiste una convenzione con la RAI per cui, a partire dal '78, essa sarà riservata alle regioni. Rimane una quarta rete che deve rappresentare lo spazio riservato ai privati. A Recoaro il ministro delle Poste ha ammesso che finora il suo ministero non è intervenuto nei confronti delle televisioni estere per vietare, così come vuole la legge, la pubblicità, precisando che è tecnicamente difficile «oscurare» il video nei momenti degli inserti pubblicitari.

Il problema delle TV estere viene ulteriormente affrontato dall'on. Vittorino Colombo alla conclusione del Premio Italia di Bologna: «Il ministro ha riaffermato (*l'Unità*, 28 settembre) che la trasmissione di inserti pubblicitari «è una delle condizioni per la loro esistenza» (e dunque non dovrebbe neppure esser messa in discussione), anche se bisogna «evitare» — come, però, l'on. Vittorino Colombo non dice — «massicci rastrellamenti di disponibilità finanziarie sul mercato pubblicitario italiano e la esportazione di capitali all'estero». Che la trasmissione di questi messaggi pubblicitari avvenga in aperta violazione della legge di riforma della RAI (art. 40) il ministro delle Poste continua ad ignorarlo».

Al rientro a Roma — per la ripresa dell'attività dopo le vacanze estive — il presidente della RAI, Beniamino Finocchiaro, in un articolo pubblicato sul *Messaggero* del 26 settembre scrive che «la motivazione di fondo delle distorsioni informative e critiche sulla RAI è da individuarsi in una antica e tenace disaffezione dell'opinione pubblica nei confronti dell'azienda e del sistema. Lo stesso processo di riforma è stato investito da questo antico atteggiamento, mentre incongruamente il fronte riformatore, nelle sue componenti politiche, culturali e giornalistiche, si è collocato a

volte in posizioni antagonistiche con momenti e fasi della riforma che pure erano rigorosamente coerenti col dettato della legge».

Si arriva così alla settimana del «video nero», quella compresa tra il 27 settembre e il 2 ottobre. Una settimana decisiva per l'avvenire della RAI. Martedì 28 settembre, a due giorni dalla riunione della Commissione parlamentare di vigilanza, viene resa pubblica, in anticipo, una dichiarazione rilasciata a *Panorama* da Renzo Trivelli responsabile della sezione stampa e propaganda del PCI. «Il Consiglio deve adeguarsi al quadro politico del Paese. Ci sono state le elezioni, i rapporti di forza tra i partiti sono cambiati. Vanno cambiati anche il presidente e il direttore generale non per una valutazione critica sul loro operato ma perché sono stati condizionati dal modo con cui è stata alterata la riforma».

Giovedì 30 settembre, giorno in cui nessun programma radiotelevisivo viene trasmesso per lo sciopero di 24 ore del personale della RAI, si riunisce la Commissione parlamentare di vigilanza che, con i voti favorevoli dei rappresentanti democristiani, comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra e quelli contrari del Movimento Sociale, radicali, repubblicani, liberali e socialdemocratici, approva il documento presentato dal democristiano Bubbico. «La Commissione parlamentare di vigilanza per la RAI, riaffermato che il pieno funzionamento del Consiglio d'amministrazione dell'azienda RAI è condizione determinante per operare il rilancio del servizio pubblico nazionale radiotelevisivo, presa in esame la situazione determinatasi in seno al Consiglio d'amministrazione e considerato il conseguente rischio di paralisi dell'azienda, ritiene necessario che si proceda alla costituzione di un nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI che sia adeguato alle nuove esigenze nelle forme più opportune e nei tempi più brevi, senza che — nella delicata situazione attuale — siano lasciati vuoti nella direzione e nell'attività dell'azienda RAI e sia garantito invece che vengano assolti, evitando paralizzanti soluzioni di continuità, i compiti istituzionali spettanti al servizio pubblico nel campo radiotelevisivo».

I commenti

La risoluzione della Commissione parlamentare è stata così commentata. On. Querzioli del PCI: «La Commissione ha preso una decisione volta ad accorciare al massimo i tempi per dare piena funzionalità alla gestione dell'azienda RAI. Nell'arco di tempo tra la decisione e il momento in cui si costituirà il nuovo Consiglio d'amministrazione verranno affrontati in modo articolato e concreto tutti i problemi aperti: dalle TV estere alla legge di attuazione della sentenza della Corte costituzionale agli indirizzi che rilanciano il servizio pubblico». On. Bubbico della DC: «Alcuni gruppi della Commissione hanno in modo astratto ipotizzato accordi tra superpotenze, o comunque prefabbricati. Il dibattito ha mostrato chiaramente come sia essenziale l'apporto di tutti per una nuova politica del complesso sistema televisivo italiano di fronte alle novità introdotte dalla Corte costituzionale e dalla crisi della RAI». Sen. Zito del PSI: «Ritengo che la decisione presa serva ad esaltare il ruolo della Commissione in questa fase di crisi direttiva della RAI e a pervenire anche alle più ampie convergenze tra tutte le forze che si battono contro la privatizzazione oligopolistica e per un sempre migliore adeguamento del servizio pubblico alle esigenze di partecipazione e di pluralismo presenti nella società italiana».

Tra i rappresentanti dei partiti politici che hanno espresso parere sfavorevole c'era l'on. Pannella, radicale, il quale ha osservato che «la crisi non è all'interno della RAI ma è politica e si esprime all'interno della Commissione. Alla RAI si approfitta della crisi per continuare l'uso della lottizzazione».

**La Candy 2.46 lava
ogni tipo di tessuto
Cosa puoi
chiederle di piú?**

**Che ti faccia
risparmiare.**

Oggi risparmiare energia è qualcosa di piú di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti.

Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant,

tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare piú in là della tecnica. Oggi fare una buona lavatrice non basta piú.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

a perfettamente to.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



Gli americani si preparano ad eleggere il loro nuovo presidente. La

VII/USA Elezioni americane



Franco Biancacci intervista per la Rete 1 della TV italiana la signora Lillian Carter, madre del candidato democratico alla Casa Bianca. La signora Carter ha 76 anni; dieci anni fa andò in India con i Corpi della Pace creati da John Kennedy



Vincerà perché promette di non dire bugie?

Franco Biancacci, che dall'inizio dell'anno ha seguito la campagna elettorale di Jimmy Carter, dice qui perché alla fine del suo viaggio si è accorto di aver puntato più sul personaggio che sulla storia di un cittadino qualsiasi

di Franco Biancacci

New York, ottobre

Quando vidi la Shirley McLaine a quel party per la Bella Abzug (la Shirley così pimpante, simpatica, ancora una bella donna nonostante le sue primavere) mi venne spontaneo pensare che, forse, la stessa scena non l'avrei mai vista in Italia. Come immaginare Nino Manfredi o la Vanoni improvvisare una serata per sostenere la campagna elettorale — così come stava facendo la McLaine — di uno qualsiasi dei nostri uomini politici! Forse neanche la gente avrebbe accettato questo accostamento tra profano e sacro.

Ma questa è l'America, un mondo molto distante dal nostro, dove le passioni, anche quelle politiche, si manifestano ad un tono meno severo del nostro modo di concepire la politica, cioè un fatto che interessa ogni momento della vita. Se la gente chiede lo spettacolo anche in una manifestazione poli-



Rete 1 della TV racconta l'avventura di un candidato alla Casa Bianca

elezioni americane



Carter a colloquio con un gruppo di sostenitori. A sinistra, un altro momento della sua campagna elettorale: a Westville, in Georgia, è stato accolto con l'alzabandiera eseguito da soldati in divisa settecentesca, a ricordo del bicentenario dell'indipendenza

VII/USA

tica, ebbene, si crea lo spettacolo. Insomma, da queste parti, l'immagine esterna di un candidato non la si giudica dal contorno, dal fatto, ad esempio, che si presenti per un discorso alla folla dei suoi probabili elettori in maniche di camicia o in abito scuro e cravatta nera: sono i contenuti che interessano.

Ecco ciò che mi ha colpito più di ogni altra cosa durante il mio lungo viaggio in America al seguito di un candidato; il fatto che ciascuno di questi personaggi in lizza per la Casa Bianca — da Humphrey a Jerry Brown, a Morris Udall, a Jimmy Carter — potesse conservare una così forte carica di rispetto per il prossimo, per la gente della strada che, dopo tutto, pagherà il conto finale. Quando Carter si presentava in

un paesino per farsi conoscere e diceva: «...Non vi dirò mai delle bugie e se sarò eletto voi potrete venirmi a trovare alla Casa Bianca perché io sono come voi, io rammento i vostri volti ad uno ad uno», ebbene, la sensazione immediata non era di trovarsi di fronte ad un grosso furbacchione che stava cercando di vendere al popolo una qualche forma di populismo o demagogia; lo si poteva controllare negli occhi della gente.

Nixon insegna

Certo, in un discorso pubblico un uomo politico, se non è fesso, deve destreggiarsi tra un cumulo di promesse da fare per ottenere i voti della gente e la successiva selezione di quelle da mantenere una volta al potere. Ma nel sistema di vita politica in America, le promesse vanno mantenute; altrimenti si paga a breve scadenza. La storia di Richard Nixon insegna!

All'inizio dell'anno avevamo deciso — insieme a Mimmo Scarano, direttore della Rete 1 — di scegliere come protagonista della nostra inchiesta Jimmy Carter, questo sconosciuto governatore di un piccolo Stato del profondo Sud, la Georgia, che nel presentare la sua candidatura alla Casa Bianca aveva in pratica sfidato il suo stesso partito, quello democratico, che invece, quest'anno, avrebbe scelto uomini come Humphrey o Kennedy. Volevamo tentare, infatti, di comprendere qualcosa di più sui meccanismi attraverso i quali un cittadino, in America, diventa candidato e un candidato presidente. La sfida era davvero interessante; fino alla prima elezione di Nixon alla Casa Bianca si era saputo di giochi interni di corrente per ottenere l'investitura ufficiale; chi meglio di Carter, di quella che sarebbe stata la sua storia, avrebbe potuto darci la chiave giusta per penetrare nel labirinto della politica americana?

Man mano che andavo avanti con le interviste ai vari personaggi che ruotavano intorno al nostro candidato, sempre più mi rendevo conto che qualcosa di molto importante era cambiato nel modo con il quale un uomo politico si poteva imporre alla scelta degli elettori. Eisenstat, consigliere politico di Carter, faceva riferimento alla crescente importanza delle elezioni primarie; le elezioni primarie entravano spesso nelle risposte che mi davano altri componenti lo staff del nostro candidato, quali il capo ufficio stampa Jody Powell o il prof. Klein, del dipartimento di economia dell'Università di Filadelfia. Qual era, quindi, la strategia seguita dal governatore Carter?

Ciò che sto per raccontarvi,

lo seppi, purtroppo, quasi alla fine della Convenzione democratica di New York con la quale si conclude, nella seconda puntata, la nostra inchiesta.

I responsabili dell'organizzazione elettorale di Carter, gente molto giovane e quasi senza esperienza in questo settore, sapevano bene, come lo stesso candidato, che dal partito non ci si poteva aspettare appoggio di alcun genere. Già dopo la clamorosa sconfitta di McGovern nel 1972, si era deciso che i candidati alla « nomination », quest'anno, sarebbero stati Humphrey o Kennedy, se avessero accettato.

Nel ripercorrere la storia degli ultimi venti anni di elezioni presidenziali in America, si rilevò la crescente importanza che le primarie avevano avuto nel determinare le scelte degli elettori. Nel 1960 John Kennedy era riuscito a bruciare i totem dei pregiudizi anticattolici, parlando direttamente alla gente durante le primarie del West Virginia; le primarie del '64 distrussero Barry Goldwater semplicemente perché fu costretto a diffondere direttamente, nei vari Stati, le sue idee reazionarie. Le primarie del '68 posero poi fine alla escalation americana nel Vietnam con Eugene McCarthy e Robert Kennedy che sensibilizzarono la gente sul disgusto che la nazione provava per il conflitto nel Sud-Est asiatico.

Il meccanismo

Cosa sono queste elezioni primarie. Ogni quattro anni, ciascuno dei due partiti — repubblicano e democratico — nomina un certo numero di delegati da inviare alla Convenzione (il nostro congresso) del partito che dovrà dare l'investitura ufficiale ad un suo candidato per la corsa alla Casa Bianca. Corsa che viene decisa dalle elezioni generali che si svolgono il primo martedì di novembre, appunto ogni quattro anni.

I delegati si presentano alle elezioni primarie degli Stati dove queste si svolgono (non in tutti gli Stati della confederazione, come vedremo, si hanno delle primarie) chiedendo il voto agli elettori del loro partito per uno dei candidati (fra gli altri quest'anno, c'erano il governatore della California Brown, e poi Jackson, Udall, Church, Carter) in lizza per la Casa Bianca. Il delegato X rappresenta, ad esempio, Carter: chi, fra gli elettori, ha una preferenza per Carter, dovrà votare, in sede di primarie, per il delegato X, e così via. Poiché ogni delegato che è uscito da una primaria porterà poi alla Convenzione del partito un certo numero di voti popolari ottenuti durante la consultazione,



la somma di tutti i voti popolari ricevuti da quei delegati che rappresentano quel candidato (e lui soltanto) sarà sufficiente o meno a far raggiungere, sempre a quel candidato, il quoziente fisso richiesto per ottenere la « nomination », cioè l'investitura ufficiale del partito per partecipare, come avversario del candidato repubblicano, alla corsa per la Casa Bianca. Questo quoziente è, per i democratici, di 1505 voti popolari.

Sino agli anni '60, ottenere questa investitura era abbastanza semplice: bastava ottenere, con vari sistemi, la fiducia dei notabili del partito. Ma

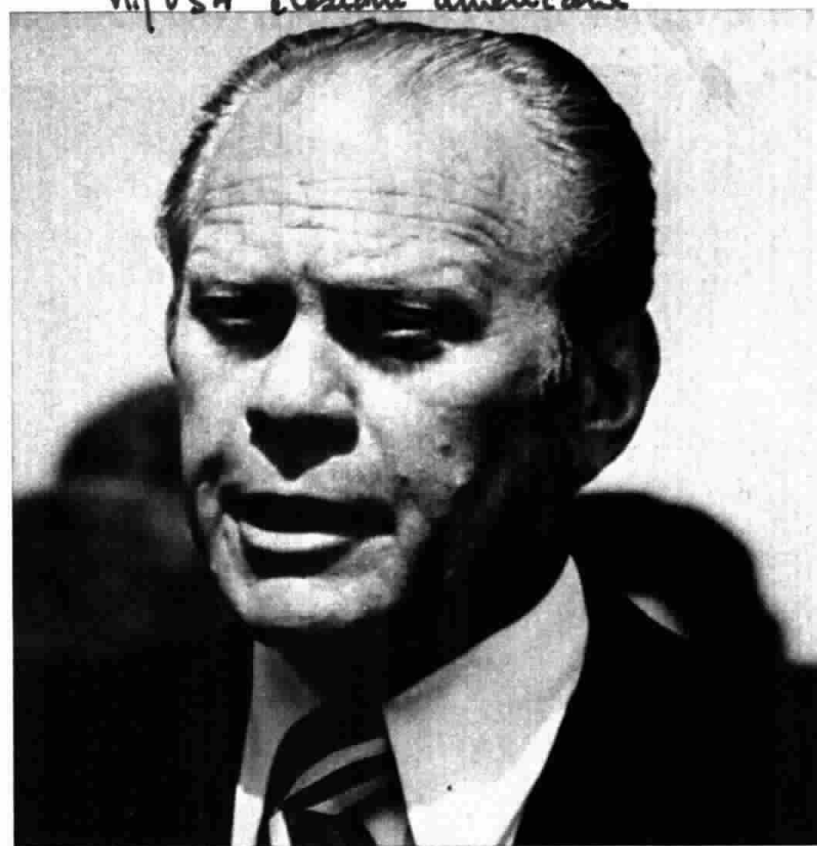
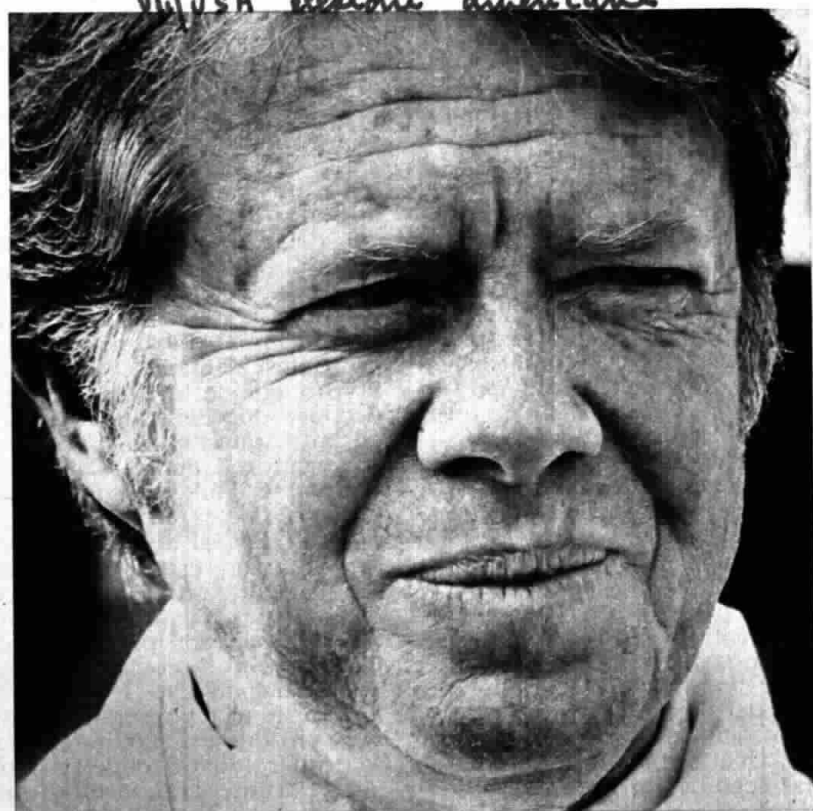
con il crescente aumento del numero delle primarie, l'influenza di questi « policy-makers » è andata gradualmente diminuendo. Mentre sino al periodo di Kennedy le primarie erano adottate soltanto da una quindicina di Stati, quest'anno esse si sono svolte in ben 31 Stati della confederazione; negli altri Stati vigono differenti sistemi di votazione per la scelta dei delegati. E questo è stato un cambiamento molto importante nella vita politica americana; perché se un candidato (come nel caso del nostro « mister noccioline », Jimmy Carter) riesce ad aggiudicarsi almeno la metà di queste primarie, avrà quasi certamente vinto la « nomination » senza ricorrere alla

Chi è Carter

James Earl Carter, primo di quattro figli, è nato il 1° ottobre 1924 a Plains, cittadina della Georgia, Stato americano del Sud. Suo padre possedeva un'azienda agricola e gestiva un piccolo emporio. Jimmy crebbe come un qualsiasi ragazzo delle campagne del Sud alzandosi alle quattro per accudire agli animali, dando una mano per i raccolti, recandosi a piedi a scuola, giocando con i bambini neri (quest'ultimo elemento, insieme alla mentalità progressista della madre, « Miss Lillian », influì non poco sulla sua concezione aperta e senza pregiudizi dei rapporti razziali). Dopo aver prestato servizio per 10 anni, dal 1943 al 1953, come ufficiale della marina — periodo in cui approfondì le conoscenze in vari campi ma soprattutto in ingegneria — Carter si occu-

pò per parecchi anni principalmente dell'azienda di famiglia per la produzione di arachidi (di qui il soprannome di « mister noccioline »). Nel 1962 partecipò per la prima volta a una competizione elettorale presentandosi candidato e venendo eletto per un seggio di senatore nella legislatura della Georgia. Dal 1970 al 1974 fu governatore della Georgia e in questa veste riorganizzò l'amministrazione dello Stato — riducendo circa 300 tra enti e uffici a soli 25 —, iniziò una riforma carceraria, fece largo posto ai neri nell'amministrazione pubblica. Carter, nominato candidato democratico alla presidenza il 15 luglio scorso durante la Convenzione del suo partito, decise ufficialmente di correre per la Casa Bianca nel dicembre 1974.

m.a.



Chi è Ford

Gerald Rudolph Ford, diventato trentottesimo presidente degli Stati Uniti nell'agosto 1974 in seguito alle dimissioni di Nixon per lo scandalo Watergate, è nato a Omaha nello Stato del Nebraska il 14 luglio 1913. Laureatosi in legge nel 1941 nella prestigiosa università di Yale, Ford si arruolò nella marina l'anno successivo partecipando a bordo di una portaerei alle operazioni belliche nel Pacifico. Finita la guerra il futuro presidente americano cominciò a esercitare la professione forense a Grand Rapids nel Michigan; poco dopo nel 1948 ebbe luogo il primo atto della sua carriera politica: presentatosi candidato per un seggio del Michigan alla Camera dei Rappresentanti di Washington, risultò eletto con una maggioranza di ol-

tre il 60 %. Nel 1965 divenne leader della minoranza repubblicana alla Camera, carica che mantenne fino all'ottobre 1973 quando venne nominato vicepresidente USA da Nixon in sostituzione del vicepresidente Agnew dimessosi perché accusato di reati finanziari. I due anni della presidenza Ford sono stati caratterizzati all'interno da un notevole impegno nel rilancio dell'economia americana; in politica estera, settore sempre dominato dalla personalità di Kissinger, occorre ricordare, oltre ai numerosi viaggi del presidente, la firma (nel novembre '74) a Vladivostok di un accordo Ford-Breznev sulla limitazione dei missili strategici, un'intesa che si inserisce nella politica di distensione tra le due superpotenze.

m.a.

mediazione dei leaders del suo partito.

E' stata questa la strategia adottata da Carter: si è presentato in quegli Stati che avevano le primarie, ha parlato direttamente alla gente, si è identificato con l'uomo della strada, con i suoi problemi, è riuscito a ricostruire agli occhi dei suoi elettori la facciata di un'America distrutta prima dal vergognoso conflitto in Vietnam, poi dagli scandali Watergate e Lockheed. E la gente gli ha dato il suo voto, o meglio lo ha dato a quei delegati che lo rappresentavano alle primarie.

Alla fine della Convenzione, quando Carter ottenne la « nomination », mi resi conto che nella mia inchiesta avevo pun-

tato più sul personaggio Jimmy Carter che sulla storia di come un cittadino qualsiasi, in America, può diventare candidato ed un candidato essere eletto presidente. Un'esperienza così grande di vita e di lavoro da far perdonare a me stesso di essere stato vittima, come tanti milioni di americani, dell'intelligenza o se volete dell'astuzia di un non comune « mister noccioline » che voleva diventare presidente degli Stati Uniti d'America. Se poi vincerà, lo sapremo il 2 novembre.

Franco Biancacci

Come si fabbrica un candidato va in onda mercoledì 20 ottobre alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

II/S Aut-aut: cronaca di una rapina
di Rina Macrelli

Lo sceneggiato TV «Aut-aut»
propone un dramma che si replica ogni giorno nella
cronaca nera italiana e straniera

Uno di



E' proprio automatico che se un bandito punta la pistola ai fianchi di un innocente debba aver salva la vita? E' proprio automatico che il cittadino coinvolto paghi con la sua vita il trionfo della legge? Gli amari risultati di una nostra inchiesta

di Lina Agostini

Roma, ottobre

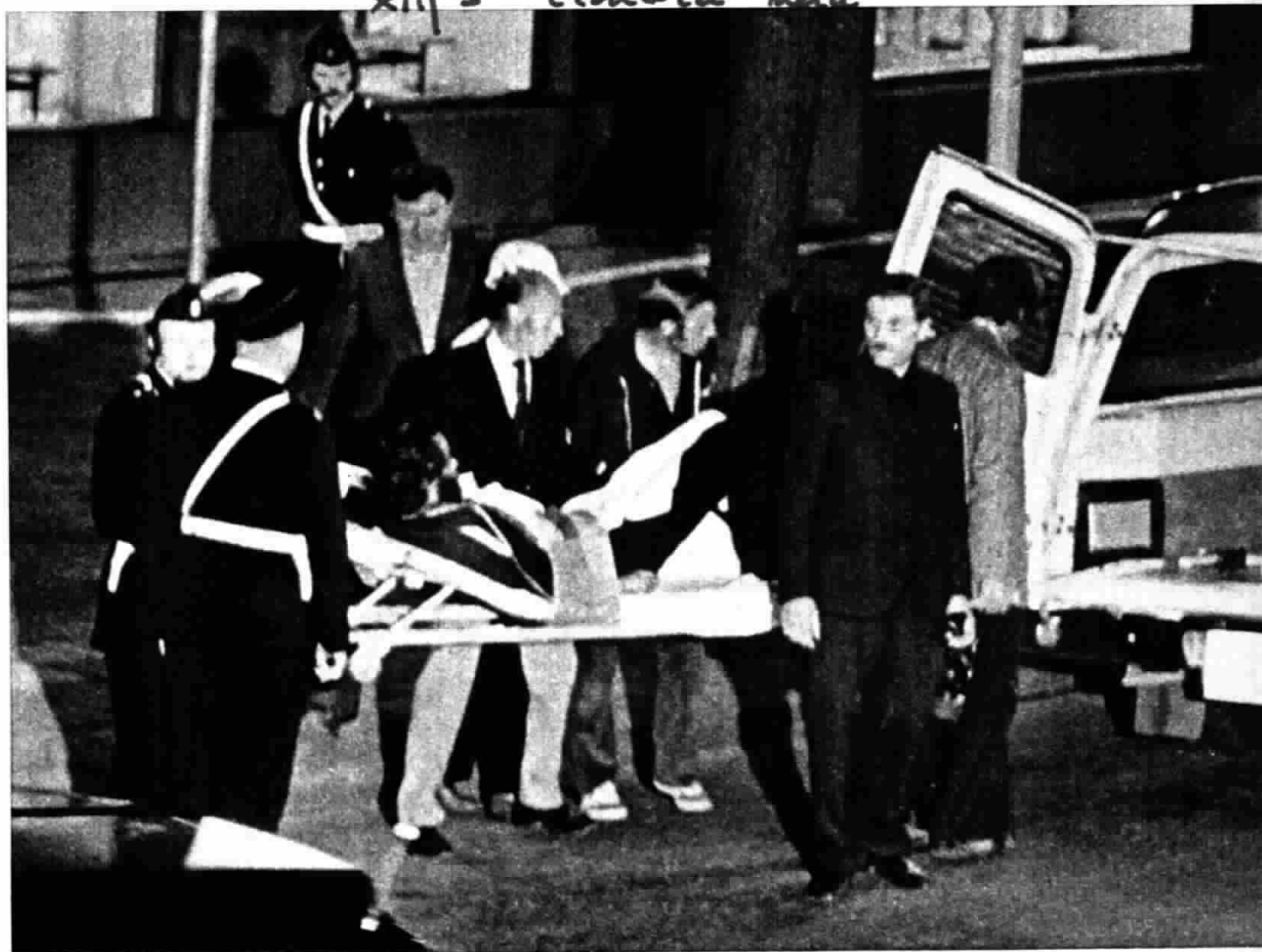
Marzo 1973. A Vicenza, durante una tentata rapina, la polizia deve scendere a patti con i banditi. Tengono dei civili sotto la mira delle loro armi. E riescono a fuggire su un'auto che è stata posta a loro disposizione, con due ragazze in ostaggio. Finiranno per schiantarsi contro un platano, a duecento all'ora, sulla strada per Verona. Tutti morti. I tre banditi, 63 anni in tutto, e le due giovani, Edda Fantin, 31 anni, e

Maria Luisa Vettore, 18. 17 dicembre 1973. A Roma, strage di Fiumicino. Un commando di sei o sette guerriglieri palestinesi, forse dissenzianti dalle loro organizzazioni regolari, nel salone passeggeri tira fuori mitra e pistole, spara all'impazzata. Due terroristi si dirigono al parcheggio dei velivoli: al posteggio numero 13 c'è il «Celestial Clipper», un Boeing 707 della Pan American, pronto a partire per Beirut con 59 passeggeri e nove persone d'equipaggio. Due bombe al fosforo ne incendiano la carlinga, è una vera carneficina. Ventotto vittime, di cui due



Fiumicino, 17 dicembre 1973: un commando di guerriglieri palestinesi raggiunge passeggeri viene sventrata da due bombe al fosforo, le vittime sono ventotto. fatto avvenuto a Milano nel '75. Vincenzo Bellardita si arrende alla polizia dopo

noi come ostaggio



questo aereo in attesa di partire per Beirut. La cabina in alto, a sinistra, la conclusione di un altro clamoroso aver tenuto in ostaggio per otto ore diciassette persone

L'episodio ricostruito da « Aut-aut ». Dopo 135 ore la polizia riesce ad avere ragione di due banditi (nella foto Clark Olofsson, l'altro rapinatore è Erik Olsson) che tenevano in ostaggio quattro persone. Sopra, a sinistra: si scava nella discarica in cui è stato trovato il corpo senza vita di Cristina Mazzotti, rapita a scopo di ricatto e uccisa dopo pochi giorni di prigionia

bambini, tutte carbonizzate. L'impresa, però, non è ancora finita, la tragica avventura costerà altri morti. C'è un dipendente della « Società esercizi aeroportuali » di Roma, c'è un giovane finanziere; con un altro velivolo, i guerriglieri, prima di arrendersi, inscenano un macabro « raid ».

Maggio 1974. Ad Alessandria è la strage nel carcere. Per tre giorni e mezzo tre carcerati tengono in ostaggio sedici persone. Il procuratore generale di Torino in persona, Reviglio della Veneria, dà l'ordine per l'irruzione. Due ostaggi sono già stati uccisi, altri vengono falciati dalle forze dell'ordine che stanno irrompendo. E, con loro, anche due banditi. In tutto sette morti.

Settembre 1975. A Galliate, provincia di Novara, si conclude in modo allucinante un'altra vicenda che, se a tutta prima può

sembrare diversa, ha molti punti di contatto con le precedenti: Cristina Mazzotti, una studentessa del Comasco, viene ritrovata morta sotto un cumulo di rifiuti, in una pubblica discarica. Era stata sequestrata, i suoi parenti avevano pagato oltre un miliardo (sembra) per il riscatto, ma nonostante tutto questo la giovane è stata soppressa.

Così, in uno di questi centomila possibili modi, sempre più spesso viene interrotta la vita di una involontaria vittima della cronaca nera, di quella delinquenza che — vogliono le statistiche — è in rapido e costante aumento in tutto il mondo. La vita di tutti i giorni, una vita magari normale, viene fermata. Tagliata nel mezzo. La vita di uno come noi altri. O come Cristina Mazzotti. O come Maria Luisa Vettore, fotografata con le mani

giunte, mentre è obbligata a salire nell'automobile in cui morirà. O anche come Graziella Vassallo Giarola, l'assistente sociale di 33 anni andata a offrirsi in ostaggio ai rivoltosi della prigione di Alessandria. O, ancora, come uno degli atleti israeliani andati a Monaco per gareggiare in un'Olimpiade e non per finire intrappolati in quella maniera. E tanti, tanti altri ancora. Troppi.

Parliamo degli ostaggi. Quelli che vengono rapiti, la cui vita vale danaro. L'Italia ha una sorta di primato nei sequestri di persona. E' forse una delle poche industrie a non avere sentito la recessione, a vivere sempre nel boom, a non conoscere cassa d'integrazione. Non paga nemmeno le tasse. In quindici anni, quasi cento miliardi, quattrocento e più vite sospese





MONTENEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

**buono,
fino all'ultima goccia**



← a un filo, il filo della contrattazione, per parecchi giorni, talora per mesi. E di altri ostaggi ancora: quelli che non vengono rapiti, la cui « prigionia » dura meno tempo. Gli ostaggi diciamo così momentanei, quelli delle rapine, delle irruzioni in banca, del malvivente ormai circondato che si fa scudo del cittadino.

Le cifre della delinquenza, in questo settore specifico, le vedremo più tardi. Non parliamo, infatti, soltanto del fenomeno. Ma anche, e soprattutto, del modo con cui farvi fronte. Del « come difendersi ». Del « fino a dove spingersi ». E' automatico che se un bandito punta la propria pistola ai fianchi di un innocente debba aver salva la vita, possibile la fuga? E, viceversa, è automatico che il cittadino il quale si trovi innocentemente coinvolto in una vicenda simile possa essere quasi condannato a morte dal tentativo della legge di imporre la giustizia dei codici, quella secondo cui il bandito va comunque arrestato? Il problema è delicato. Dibattuto. Manca, certamente, di soluzioni universalmente valide. Ne possono parlare, a pieno titolo, il poliziotto, il magistrato, il cittadino comune. Tutti possono esserne coinvolti. Ed è capitato più d'una volta che un'intera città, magari un intero Paese, abbia vissuto — insieme ai reali protagonisti — momenti drammatici. Ore drammatiche. Giorni drammatici. Alla TV *Aut-aut* ricostruisce una vicenda esemplare: quella accaduta a Stoccolma, dove un bandito, Jan Erik Olsson, visse 135 ore in una stanza blindata insieme a degli ostaggi. Fu scomodata perfino la Nato, si parlò di armi mai sperimentate prima, tentativi, in ogni modo, di stanare il bandito che chiedeva, in cambio delle vite che ormai possedeva, la liberazione di un carcerato tra i più famosi del suo Paese. Occorre forse ricordare il giudice Sossi?

« Chi decide, sempre e comunque, è il magistrato », dice al ministero degli Interni il capo del servizio di sicurezza, ex antiterrorismo, Emilio Santillo. La vita, anche per lui poliziotto dei più esperti, la mira infallibile, la vita è sempre sacra. Il giudice replica, da lontano, che non esiste una legge scritta e precisa, « bisogna adeguarsi alle diverse circostanze »,

come afferma il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce. Un altro poliziotto, il commissario capo Ennio Di Francesco, afferma che « un morto è sempre un morto, colpevole o innocente che sia; quando il sangue comincia a spuntare sulle labbra, non fai più distinzione: è un uomo e basta ». Un altro uomo elevato in grado, questa volta dei carabinieri (non vuole che il suo nome sia riferito), precisa che « quando un agente o un carabiniere uccide non diventerà mai più l'uomo che era prima », insomma ti fa quasi capire che è perduto per metà alla causa della lotta contro i criminali.

Prezzo troppo alto

Ogni episodio di questo tipo lascia comunque degli strascichi. Se la legge vince, paga generalmente un prezzo che è davvero alto. Talora, spesso, troppo elevato. Non parliamo, poi, della legge Reale, quella che dà agli agenti e alle forze dell'ordine in generale la licenza di sparare, o — come affermano avvocati ma anche giudici di sinistra — licenza d'uccidere. Un caso per tutti: Giuseppe Recca, 17 anni, morto a Gela il 25 agosto 1975: era in contravvenzione perché insieme a un suo amico inforcava un motorino, se l'è data a gambe, scambiato per chissà qual malvivente è stato ucciso, un colpo alla schiena sparato da un agente. Ma questa è un'altra faccenda. Per gli strascichi, basterà ricordare l'irruzione ad Alessandria: i parenti degli ostaggi non la volevano, il sindaco l'aveva sconsigliata, un gruppo d'intelletuali, all'indomani, firmarono un documento di accusa al procuratore generale Reviglio della Veneria. Ed egli disse: « Una decisione terribile e sconvolgente ». Un uomo, un uomo solo a decidere, non valgono le telefonate, le richieste d'aiuto o di deresponsabilizzazione, per quanto altolocate.

Per fortuna, non sempre va così. A Milano un magistrato siciliano intrattenne per ore e ore un colloquio che ha il sapore dell'incredibile con un bandito asserragliatosi con dei cittadini, ed alla fine gli riuscì di convincerlo. « Senti, Enzino », diceva il magistrato nel dialetto catanese che era





Piumotto Busnelli poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



**Mobili Busnelli
...quelli col marchio d'argento**



Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano
Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire
maglieria intima di classe per uomo donna bambino



suo e di Vincenzo Bellardita, il bandito; e poi, più tardi, «viva sant'Agata», patrona di Catania, e «viva san Giacomo», patrono di Caltagirone. Un Freud che ha del case-reccio. Ma che, una volta almeno, ha ottenuto frutti positivi, dopo otto ore di questo incredibile botta e risposta.

All'estero, spesso, la vicenda è condotta sui binari di una maggiore professionalità; a Stoccolma è apparso perfino Herman Haring, esperto in contrattazioni. Altrove, in Francia, esiste una squadra di agenti pronta a tutto, addestrata nel campo specifico di cui stiamo parlando: 35 ex paracadutisti, ex giocatori di rugby, campioni di karaté addestrati agli allenamenti più impensati, pronti in squadre di otto a intervenire nel giro di un'ora in qualunque angolo di Parigi. Con l'ordine, se possibile, di non sparare troppo. E in Italia la polizia, per fare un altro esempio, ha trenta tiratori scelti, finora mai impiegati in operazioni di antiterrorismo. Capita, però, che spesso anche i tiratori scelti non funzionino: magari — come a Milano — si contendono gli appostamenti che reputano più idonei tra di loro.

Per tentativi

In realtà si procede per tentativi. Una strada sicura non è ancora stata trovata. Nel campo dei sequestri di persona alcuni giudici — a Milano come a Roma — hanno tentato di agire bloccando le risorse finanziarie delle famiglie dei rapiti. Ma anche qui risultati alcuni e polemiche tante. E per le rapine? E per le altre azioni che non presuppongono riscatto in danaro? Le riunioni si susseguono alle riunioni. Un «vertice» di esperti in Germania ha concluso i propri lavori sconsigliando l'irruzione con le armi in pugno, come nella prigione di Attica, 1971, 41 vittime tra cui nove ostaggi, o come — appunto — ad Alessandria. Qualche giorno fa, a Roma, alcuni funzionari di polizia hanno visionato, quasi fotogramma per fotogramma, la cronaca filmata della vicenda londinese della «Spaghetti House», che finì per il meglio pur sottoponendo Scotland Yard a un durissimo lavoro.

Ma resta il fatto che la

rapina, il sequestro di persona, gli altri reati di questo tipo «pagano». La malavita, in genere, oggi la fa franca assai più che ieri. A Palermo, di 30 mila sentenze, 26 mila sono state contro ignoti. La rapina era chiamata, nel gergo della mala, la «dura» perché veniva giudicata un reato pesante, compiuto da disperati: in un anno è aumentata del trenta per cento, 7500 casi di cui oltre 5500 senza «un padrone». E il sequestro, poi, è passato da 190 a 299 casi nell'arco dei dodici mesi. A Roma siamo sulle tre rapine al giorno, con un «fatturato» che sfiora gli undici miliardi all'anno.

Forse siamo in un periodo di transizione, tra i valori di una civiltà ormai condannata e la mancanza di valori per una società alternativa. Scriveva Pier Paolo Pasolini, poco prima d'essere ammazzato, che «la massa dei giovani ignora il tradizionale conflitto interiore tra il bene e il male, la sua scelta è l'impietimento e la fine della pietà». A Roma ogni 66 secondi è un furto, la criminalità in genere aumenta, ogni anno, del venti per cento. Né all'estero — sia chiaro — è diverso: anzi, talora è peggio. La crisi è mondiale.

Il giudice Santacroce condanna «l'uso irragionevole e indiscriminato delle armi», dice di no all'atto di forza. Si parla di nuclei di pronto intervento, di ritrovati tecnici tanto moderni che ancora non sono in uso. Ma, alla fine, «l'interesse primario di salvare la vita umana deve necessariamente prevalere su qualunque altra esigenza; non si può giocare sulla pelle degli altri». La legge deve tutelare la società: la tutela meglio arrestando, anche a costo di uccidere un innocente, il bandito con l'ostaggio, oppure la tutela peggio? Abbiamo parlato con tante persone. Nessuno ha avuto una risposta sicura, convinta, non a mezza strada. «Adesso mi sento rinata come una seconda volta», ha detto la hostess Hélène Hanel, sequestrata sul Boeing dirottato da Fiumicino dopo la strage. Per una che lo dice forse venti non possono più farlo. Era giusto? Era sbagliato? Il quinto comandamento dice «non ammazzare».

Lina Agostini

Aut-aut: cronaca di una rapina va in onda giovedì 21 e venerdì 22 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.

CHI L'HA DETTO CHE IL BULOVA È CARO?

L'AMORE

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

 **BULOVA**
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Spaziale"
Ref. 200.01.30.5



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

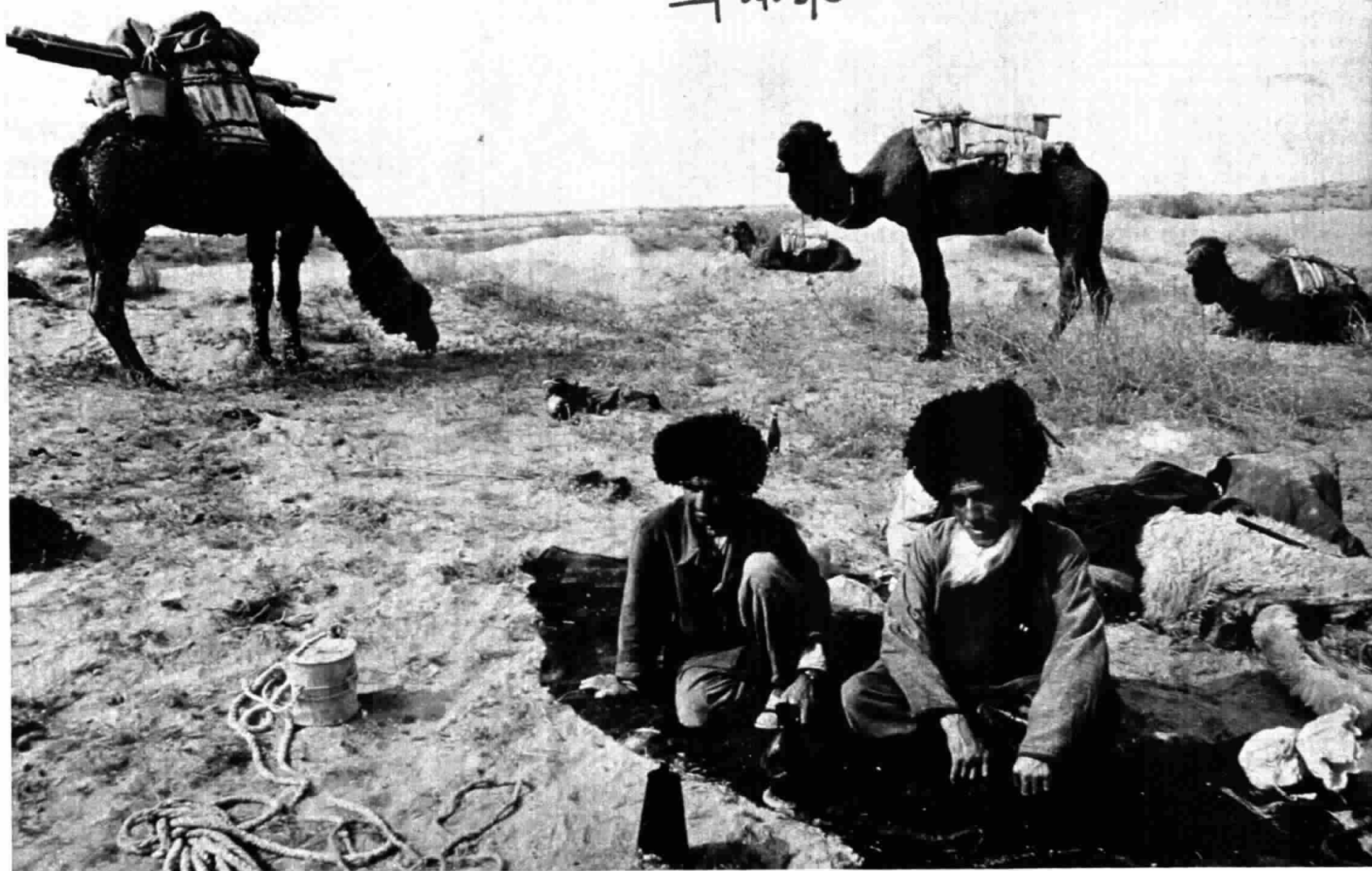
Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

«Michele Strogoff» alla TV porta in primo piano i tartari della Russia zarista. Ma oggi qual è la condizione di questo popolo?

II 2453 | S



Turkmenistan, Asia centrale: anche in questa zona desertica sono finiti i tartari deportati dalla Crimea per ordine di Stalin

di Aldo Rizzo

Roma, ottobre

Se ora si parla dei tartari, in Occidente, è per via delle drammatiche, angosciose petizioni che migliaia di loro inviano ogni tanto a Leonid Breznev e agli altri massimi dirigenti sovietici, chiedendo la fine del « terrore politico » e della « discriminazione nazionale » ai loro danni. Si tratta in particolare dei tartari di Crimea, a suo tempo deportati in massa da Stalin in Siberia e in Asia centrale; e tuttora lì trattenuti con la forza. Ne è derivato, fra l'altro, il caso di Piotr Grigorenko, l'anziano generale dell'Armata Rossa divenuto uno degli alfiери del dissenso e per questo condannato e perseguitato: Grigorenko aveva fatto proprio delle ragioni dei tartari di Crimea uno dei temi della sua corag-

Olgaref è ancora sulla frontiera del dissenso

Nel dopoguerra Stalin fece deportare i duecentomila tartari della Crimea in Siberia. Kruscev nel '56 li riabilitò, ma i sopravvissuti sono ancora lì. Sei milioni vivono invece nella regione del medio Volga e sono accesi nazionalisti

giosa e disperata battaglia.

La storia cominciò verso la fine della seconda guerra mondiale, quando Stalin, al culmine del suo potere personale, decise con un tratto di penna di punire sette delle 130 « nazionalità » riconosciute nell'Unione Sovietica per collaborazionismo, o almeno per insufficiente animosità nei riguardi dell'invasore nazista: in prima fila vi erano i tartari. Così speciali reparti della NKVD, la famigerata polizia politica, iruppero una mattina in centinaia di villaggi della Crimea, radunarono i residenti e lessero un decreto di deportazione. Quindi 200 mila persone, cioè la totalità della popolazione tartara, furono sistematicamente ingabbiate in speciali camion e trasferite, per così dire, nelle più remote regioni dell'Unione, dove trovarono



moneta



**Decoro Dragone
in acciaio porcellanato**



Controllo metalli

F. Ungaro
F. An.
Michele Testa
Amanda Cusi
Roberto Minardi

Lavorazione pezzi

F. An.
Maurizio Maselli

Omèdi
Marino Aspellè
Marcello Venchi
F. An.
Quaravate Ison

Sgrassaggio-decappaggio

Sandys Sport
A. An.

Lavorazione accessori

R. An.
Antonio Piraghi
Smalto di base

Pizzari Roman
A. Scio
Giuseppe Baietti
F. An.
A. An.

F. An.
F. An.

Smalto di finitura

Carlo Baietti

F. An.

A. An.

Ancoraggio-finitura

Eugenio Naldi

Adriano Tassi
Bruno Righini
F. An.

Decorazione

Giulio Gualdoni

Applicazione accessori

Vincentina Fabbiani
F. An.
Maurizio Galli

Prove di resistenza

F. An.
F. An.

Vittorio Brilli

Pinella Cortesini

Imballaggio

F. An.
F. An.

**Se mancasse anche una sola di queste
quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.**

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perchè mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perchè pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

Olgaref è ancora sulla frontiera del dissenso

VII/URSS II/S
←

ad attenderle campi di concentramento e di lavoro forzato.

Per più di dieci anni nessuno ebbe più notizia dei tartari di Crimea; ma se ne ricordò Nikita Krusciov nel 1956, nella sua famosa denuncia dei crimini staliniani. Il nuovo « leader » sovietico ammise apertamente che i tartari ed altre minoranze etniche erano stati vittime di un'atroce ingiustizia. Disse: « Nessun marxista-leninista può arrivare a capire come sia possibile ritenere un intero popolo responsabile degli atti colpevoli di pochi individui ». Sembrava il preannuncio di un ritorno dei tartari alle loro terre; ma fu necessario attendere il 1967, cioè ancora undici anni, perché il Soviet supremo, il massimo organo di governo dell'URSS, emettesse un decreto formale di riabilitazione. E questo risultò anche abbastanza ambiguo, perché se da una parte riconosceva l'ingiustizia di un'accusa indiscriminata, dall'altra ribadiva che « certi settori » della popolazione tartara si erano in effetti resi colpevoli di collaborazionismo.

Il risultato fu che i tartari restarono dov'erano. Non solo: ma undici di loro, che più si erano agitati per tener vivo il problema, fra l'altro sostenendo che il 46 per cento della popolazione deportata era morto a causa delle sofferenze della deportazione e della prigionia, furono arrestati e processati per « diffamazione dell'Unione Sovietica ». Il processo era in programma per la fine di aprile del '69, a Tashkent, nell'Asia centrale, e lì si recò appunto Piotr Grigorenko, per solidarizzare con gli arrestati, non senza dare, attraverso i corrispondenti occidentali, tutta la pubblicità possibile al caso. Fu arrestato lui stesso il 7 maggio, detenuto per tre anni e mezzo e quindi inoltrato in un manicomio criminale a Cernikovsk, da cui uscì per essere trasferito in un ospedale



Tre momenti del « Michele Strogoff » TV. Qui sopra, il corriere dello zar è catturato dai tartari; al centro e in alto, Strogoff in viaggio per Irkutsk aiutato da Nadia; gli attori sono Raimund Harmstorf e Lorenza Guerrieri

psichiatrico normale. Ora Grigorenko — che è stato liberato due anni fa — è, con Andrej Sacharov, Vladimir Bukovski, Roy Medvedev ed altri, pur nella varietà delle situazioni e delle motivazioni personali, uno dei simboli del dissenso sovietico. La questione tartara, intanto, non ha fatto alcun passo avanti, come dimostra il recente processo a quello che viene considerato il leader della comunità, Dzoemilev.

I tartari di Crimea sono solo una piccola parte della totalità del gruppo etnico, che ora ammonta a circa sei milioni di unità, sui 240 milioni di cittadini sovietici. Essi sono certamente un caso limite. Infatti gli altri tartari, per lo più concentrati nella repubblica autonoma della Tartaria, nella regione del medio Volga, con capitale Kazan, non hanno problemi così drammatici. Tuttavia esiste nell'URSS un generale nazionalismo tartaro, accanto ad altri, il che pone questioni e difficoltà non irrilevanti al potere centrale.

Ma intanto chi sono i tartari? Già bisognerebbe chiamarli, a rigore, tatar, poiché il loro nome deriva da « tata » o « dada », che è quello di una tribù insediata nella Mongolia di Nord-Est nel quinto secolo: « tartari » è una deformazione occidentale. Con questo nome deformato, comunque, i russi e gli europei del Medio Evo indicavano tutte le popolazioni turco-mongole provenienti dall'Asia centrale. Ma i veri tartari erano quelli che, nell'XI secolo, si aggiravano nomadi intorno al lago Buir. Erano guerrieri temibili, finché non furono annientati da Gengis Khan nel 1202: e paradossalmente, in Russia e in Occidente, furono chiamati tartari anche i vincitori. Questi s'insediarono nella regione del medio Volga, approssimativamente dov'è ora la repubblica autonoma, e vi restarono fino a quando l'area non fu annessa all'impero russo da Ivan il Terribile, nel XVI secolo. Cominciò allora, in un certo senso, la questione tartara, perché gli zar avviarono una spietata campagna di « russificazione » e i tartari, che parlano una lingua turca e sono musulmani, cercarono in tutti i modi di resistere. La fase dura del confronto durò almeno due secoli, poi i tartari



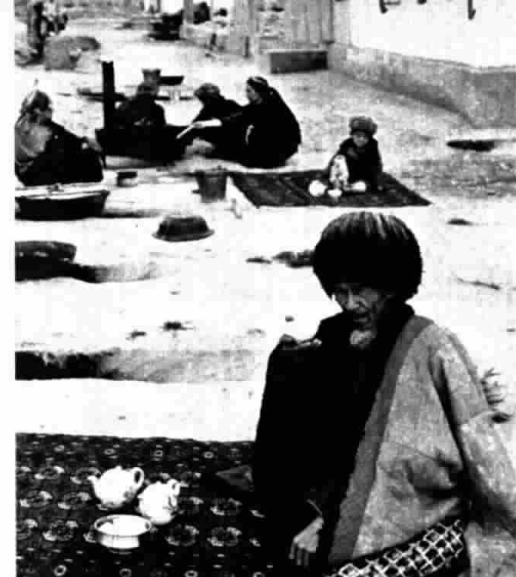
Saund deodorante e antitranspirante con il segreto vitale dell'alga marina



Saund freschezza di mare

è un'idea MIRZIANZA

Un villaggio tartaro in Siberia. La colpa di questo popolo è stata, per Stalin, l'insufficiente animosità verso l'invasore nazista



II/S VII/URSS

← si accontentarono d'inserirsi, per fini propri, in tutti i rivolgimenti della storia russa.

Lo fecero anche durante la rivoluzione, schierandosi in maggioranza contro lo zarismo, ma dovettero subire, durante la guerra civile, le armate «bianche». Poi i bolscevichi ripresero Kazan e Lenin, coerentemente con la sua concezione, relativamente aperta, del pluralismo nazionale, come si direbbe oggi, proclamò la repubblica autonoma tartara, dentro lo schema generale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Poi ancora la russificazione riprese con Stalin, per scemare con Kruscev, ma con molti alti e bassi. Ora il nazionalismo tartaro è uno dei più vivi, accanto a quello ebraico, a quello ucraino, a quello lituano. Esso si alimenta di rivendicazioni religiose e linguistiche, come strumenti, soprattutto, di una più generale rivendicazione dell'identità nazionale di fronte al potere dominante della nazionalità russa, la nazionalità egemone.

Settore critico

La questione delle nazionalità, in generale, preoccupa sempre di più i vertici del potere sovietico. Una risoluzione del Comitato centrale del PCUS l'ha indicata come «uno dei settori critici della lotta tra socialismo e capitalismo», volendo dire che il persistere di forti sentimenti nazionali è un ostacolo ancora insuperato, da un punto di vista marxista-leninista. E la Pravda, organo ufficiale del partito comunista sovietico, ha scritto: «Nell'URSS è già da tempo che sono state liquidate le cause e le condizioni obiettive che po-

trebbero generare conflitti e antagonismi tra le nazioni. Però, nella psicologia di singole persone, possono conservarsi per un certo periodo di tempo pregiudizi nazionalistici assai duraturi».

L'Unione Sovietica è un universo estremamente composito, frutto di una lunga e complessa storia imperiale, realizzata dagli zar, ma non rifiutata, da questo punto di vista, dal potere comunista. Le nazionalità, cioè i gruppi etnici riconosciuti, sono, si è detto, 130. Le repubbliche autonome, fra grandi e piccole, sono 34. Se il gruppo russo è più della metà della popolazione globale, esso deve subire la pressione e i risentimenti di decine e decine di minoranze, per lo più frustrate, quando non apertamente ostili. Quella tartara è solo una di queste.

Lo storico dissidente Andrej Amalrik, ora esule in Occidente, ha fatto addirittura l'ipotesi che un giorno l'URSS deflagri, come effetto delle tensioni nazionali interne, scatenate e «liberate» dall'urto della Cina. Aveva persino fissato una data, il 1984, poi ha precisato che si trattava di un'indicazione solo simbolica, come del resto era ovvio. E' anche ovvio che ciò non accadrà, o che comunque è estremamente improbabile essendo molti, per altri versi, i fattori unitari dell'URSS, le capacità di pressione, interna ed esterna, del potere centrale, del potere di Mosca. Resta il fatto, tuttavia, che i rapporti tra questo potere centrale e le nazionalità periferiche rappresentano un problema aperto, un nodo non indifferente della società sovietica.

Aldo Rizzo

Michele Strogoff, va in onda domenica 17 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

*Bitter Campari.
Semplicemente, una questione di gusto.*



V/D
Abbiamo bussato alla casa di campagna di Lord Kenneth Clark,

Preferisco un palazzo a

«Il mio programma», dice, «non è una lezione di storia dell'arte, è soltanto il piacere degli occhi. Ci ho messo due anni a girarlo ma mi sono divertito tanto». Adesso non lavorerà più per la televisione: «Sul piccolo schermo appaio ormai troppo vecchio»

di Gaia Servadio

Londra, ottobre

I documentari televisivi che Lord Clark fece nel 1968 per la televisione inglese (BBC) furono un evento. Discussi sui giornali e in ogni casa. La sera della trasmissione (che venne ripetuta ben due volte) la gente rimaneva in poltrona. Non solo nell'immagine, ma nell'esposizione rilassata, informativa, personale di Kenneth Clark, lo spettatore vede in quei monumenti, quei quadri, quegli oggetti, quei libri ciò che ha fatto la storia del nostro pensiero, della nostra civiltà.

«Crede che, oltre al puro interesse, ci sia anche da imparare guardando la sua serie di documentari?», ho chiesto a Lord Clark. «Naturalmente, se si vuole imparare, c'è un mucchio di informazioni, forse anche troppe, nella mia serie. Gli italiani sapranno delle loro cose, della loro arte, ma c'è da imparare, da rettificare sul mondo francese, olandese, sulla civiltà europea. E anche sull'Inghilterra, se interessa».

Kenneth Clark, nato nel 1903, educato a Winchester e al Trinity College di Oxford, lavorò due anni a Firenze come assistente di Bernard Berenson, il famoso storico d'arte. Di famiglia agiata, cominciò subito a collezionare quadri ed oggetti, molti dei quali si trovano nel suo castello di Saltwood nel Kent, che ha lasciato al figlio maggiore, deputato conservatore, e nella casa più modesta dove oggi abita con la moglie inferma.

Dopo aver lavorato al Museo di Oxford, nel 1934 Clark diventava direttore della Galleria Nazionale d'Inghilterra e teneva quella carica fino al '45. Come direttore di quel museo Clark non solo fece acquistare opere importantissime, ma durante la guerra commissionò ad artisti che stimava (Graham Sutherland, John Piper, Henry Moore) di illustrare la saga della gente nei rifugi, del blitz, delle macerie. Fece anche trasportare le maggiori opere d'ar-

te in grotte nel Galles. Dal '53 al '60 fu direttore dell'Arts Council, l'istituzione governativa che si occupa di sovvenzionare le arti. Clark ha collezionato più presidenze, lauree honoris causa, titoli e riconoscimenti (inclusa la legione d'onore francese) di quanti potremmo elencarne senza annoiare il lettore. Nel '69 la regina gli conferiva il titolo di Pari, per cui oggi egli è Lord Clark.

Scrittore di talento (*Il nudo*, tradotto anche in italiano, è uno dei libri più informativi e divertenti scritti da uno storico d'arte), Clark verso il '68 concepiva e metteva in atto una serie di programmi divulgativi e, in un certo senso, autobiografici, per il piccolo schermo. In tredici puntate raccontava gli eventi e le idee che, dopo la caduta delle civiltà greca e romana, hanno portato alla civiltà contemporanea europea. «Mi è molto piaciuto farli, mi sono immensamente divertito», mi ha detto.

Il lavoro, durato due anni, portò Clark e il gruppo di tecnici da una parte all'altra del mondo. Sono difatti l'arte e l'architettura che raccontano la storia dell'uomo meglio di qualsiasi documento. «Se dovessi dire», Clark asserisce all'inizio della sua serie, «cosa racconterebbe meglio la storia di una società, un discorso di un ministro dei Lavori Pubblici o gli edifici che sono stati costruiti durante il suo tempo, io crederci negli edifici».

Non solo l'immagine dei film della serie TV — e quindi la scelta delle cose mostrate — è una rivelazione, ma la parte scritta e parlata è intelligente e non tocca mai la pesantezza della «lezione». Nel commento musicale di *Civiltà - Un punto di vista personale* troviamo la mente colta, la intelligenza sapiente. Da Messiaen a Franck, a testi anonimi, a cori benedettini, Palestrina, Gabrielli, Bach, Mozart, Debussy, Berlioz, Stravinsky, ecc.: «Sì, ho scelto io la musica», mi ha detto Lord Clark, «con l'aiuto del mio regista che era specializzato in musica antica. Per esempio c'è un pezzo di musica bizantina



Kenneth Clark con la moglie in una fotografia di alcuni anni fa. Nato Bernard Berenson a Firenze; in seguito ha diretto la Galleria Nazionale

l'autore del singolare ciclo televisivo intitolato «Civiltà»

Il discorso di un ministro



che non credo si conoscesse prima di oggi. Io ho scelto i brani di Monteverdi e tutta la musica barocca e romantica. Sì, l'ho scelta io ».

Per poter realizzare le riprese in un tempo limitato e in Paesi diversi, i problemi tecnici sono stati immensi: illuminare vaste aree come la cattedrale di Chartres — per esempio — o il soffitto della Cappella Sistina, la preparazione meticolosa per ogni oggetto che sarebbe stato filmato, e i costi vertiginosi. L'ingegnosità di Clark sta nel far parlare la storia attraverso Piero della Francesca ad Urbino o Albrecht Dürer nella Germania di Lutero e nel mondo di Erasmo. Brillano la Francia di Montaigne e l'Inghilterra elisabettiana. Capiamo la controriforma rispecchiata nell'arte che ha sprigionato. E nella pittura di Rembrandt e Vermeer quella luce, quella chiarezza alle quali anelava il mondo del Nord. Il classicismo, il dominio dell'intelletto sulla natura, sfocia con il romanticismo, la riscoperta delle forze della natura, in Constable, in Turner, le speranze umanistiche in Byron e Beethoven, in Géricault, Rodin e Delacroix.

« Siamo così abituati alla visione umanitaria che dimentichiamo quanto poco questa contasse negli albori della civiltà. Se domandiamo a qualsiasi persona in Inghilterra e in America, cos'è la cosa più importante nella condotta umana, cinque su sei risponderanno "la gentilezza". E questa non è una parola che sarebbe venuta alle labbra dei primi eroi di questa serie », dice Clark che conclude la sua serie televisiva con il « materialismo eroico » degli ultimi cent'anni, legati a una maggiore umanizzazione, ai grandi ingegneri e scienziati, e ci porta al panorama di New York, al mondo della radio, del telescopio, dell'esplorazione nello spazio.

Dalla corsa che vi ho fatto fare attraverso i programmi di Clark, capirete che questa è la storia delle civiltà. In quanto storia del pensiero. Era sorpreso Clark di sapere che i suoi documentari sarebbero stati portati sugli schermi italiani? « Non so, ero certo sorpreso dal fatto che fossero stati comprati dalla televisione francese. Si sa, la Francia in queste cose si ritiene il centro e pensa che solo un francese sia in grado di parlare di civiltà. Dell'Italia non si può certo dire lo stesso. Spero che vengano dati a colori, alcune sequenze perderebbero molto, specie le ultime. Per esempio tutte quelle su Monet e Turner: se non c'è il colore, si perde l'immagine ».

Questa serie, che è uscita anche in forma di libro (edita dalla BBC e da John Murray editore), è stata venduta in moltissimi Paesi, adottata da alcune scuole e corsi universitari e — come libro — ha tenuto la lista dei best-seller per quasi un anno, nel 1969.

Lord Kenneth Clark ha lavorato a una serie su Rembrandt, recentemente. « Ma adesso non voglio più far nulla per la televisione, sono troppo vecchio. Continuo a scrivere moltissimo, ogni giorno. Ma la televisione, no. Perché? No, non perché io sia stanco, ma sullo schermo appaio troppo vecchio e il suono della mia voce è vecchio. Inoltre mi sposto dalla campagna pochissimo ».

Lord Clark, viaggiatore, attento osservatore, non viaggia più. « Non posso. Vorrei tanto andare in Italia, una volta ci andavo spessissimo, ogni volta che era possibile. Ma da quando mia moglie è così malata — è paralitica — non posso muovermi. Ci sono le infermiere, la casa da mandare avanti. Riesco solo a passare una giornata a Londra ogni settimana, e allora vedo i vecchi amici e delle volte rimango anche la notte. Altrimenti ritorno in Kent. Vorrei tanto tornare a Siena, Venezia e Firenze. Ho passato molto tempo a Padova e a Pisa, ma in quelle altre città no, e ci vorrei proprio tornare ». Stanco, ancora un bell'uomo, Clark vive una vita ritirata, portando la moglie in giardino, circondato dai suoi bellissimi quadri. I figli — tre — sono ormai adulti e sposati.

Di questa serie televisiva, forse la cosa più importante in senso divulgativo che Clark abbia mai fatto, dice: « La storia della civiltà europea è stata come una scalata sulla roccia, tre gradini su e due giù. Ma alla fine l'ascesa c'è stata. La cosa importante è di continuare a muoversi, di non restare fermi, attaccati alla roccia, presi dal panico. Dato che questi sono programmi fatti per la televisione, ho preso la maggior parte delle "prove" da fonti vive. Parlo in circa 130 località diverse: c'è il piacere per gli occhi. Anche la parte musicale ha un'importanza particolare e, specie per i periodi arcaici, sarà una rivelazione per il pubblico, come lo è stata per me. Ciononostante voglio essere chiaro: questa serie di documentari non è una storia dell'arte. E' una storia dei "credenti" che hanno dato la vita alle arti e delle idee rese visibili, audibili attraverso il mezzo dell'arte ».

nel 1903, Clark ha studiato a Oxford ed è stato per due anni assistente di d'Inghilterra. Per i suoi meriti gli è stato conferito il titolo di Pari



*Non ci sono grassi aggiunti,
ma albicocche,
per una merenda più leggera.*

*Nocciole, per un sapore
più gustoso.*

*Cacao, di ottima qualità,
per un buon gusto al cioccolato.*

Cioccofrutta è la merenda leggera. Non ci sono grassi, c'è la frutta.

Cioccofrutta è diversa dalle altre merende.

Althea non usa grassi, ma albicocche, per una maggiore leggerezza. Ecco perché Cioccofrutta è più facile da digerire. Puoi darla a tuo figlio con tutta tranquillità.

Cioccofrutta è anche molto nutriente. E' fatta con albicocche, latte magro, zucchero, nocciole e cacao (per dare quel buon sapore di cioccolato che piace tanto ai bambini).

Cioccofrutta è pastorizzata, chiusa sotto vuoto per mantenerne



*Cioccofrutta piace ai bambini perché
ha un sapore fresco e sempre nuovo.*

la freschezza. Non ha coloranti artificiali. Non ha conservanti.

E, come tutti i cibi naturali, va tenuta in frigo.

Allora, la prossima volta compra Cioccofrutta a tuo figlio. Hai buone ragioni per farlo.

althea

Cioccofrutta:
un'altra specialità alimentare
dalla casa Althea.

IV/F Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

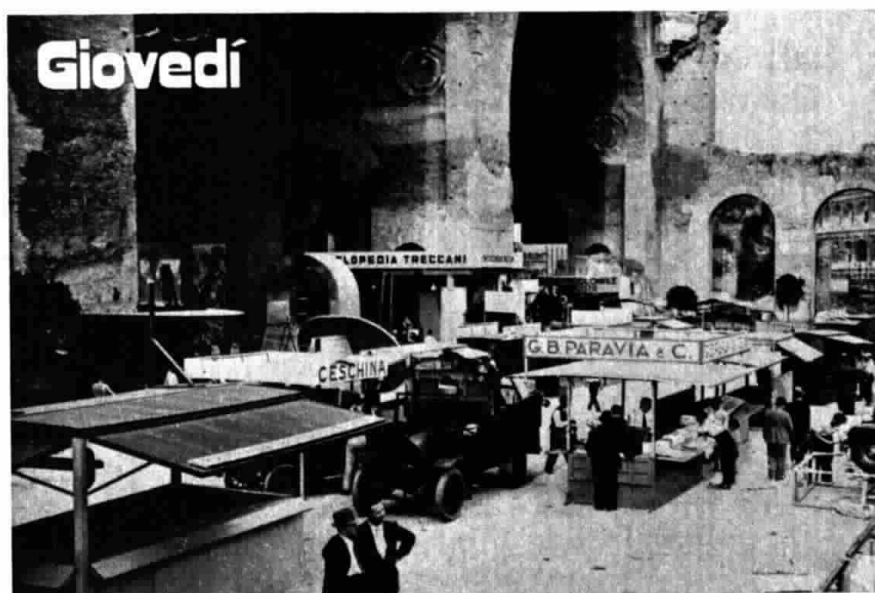
● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



Roma 9 novembre 1938

Interno del cinema Corso con un « addobbo » pubblicitario. Quali sono i nomi propri degli attori?



Roma 10 giugno 1937

La fiera del libro. In quale luogo monumentale si teneva?



30 aprile 1949

Con il cappello sulle ginocchia, accanto a Luigi Einaudi, un uomo politico che fu ministro degli Esteri. Era un medico. Chi è?



Roma 19 ottobre 1937

Si gettano le basi di quello che sarà un grande quartiere residenziale. Quale? E quale era la destinazione originaria?



Roma 7 maggio 1937

Una sentinella africana a Palazzo Venezia. Come si chiamavano questi soldati inquadrati nell'esercito dell'epoca?

BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA, CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ,

Uno. Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

Due. Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

Tre. Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

Quattro. Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

Cinque. Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



A COSÌ.

Uno. Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.

Due. Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

Tre. Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

Quattro. Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

Cinque. Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

Sei. Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.
Anche il nome: maglia-cintura Bielastic®, è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.
(La cintura degli anni '80.)



**Forse Ali
si ritira dal
ring per
debuttare sul
grande
schermo: gli
hanno offerto
tre film e nove
milioni
di dollari**

XII/G
jugilato



Alla lettura del verdetto, sul ring dello Yankee Stadium, Ken Norton ha un gesto di sconforto. In effetti Clay-Muhammad Ali era stato sconfitto: per la prima volta nella carriera è stato salvato dai giudici

E adesso è Clay che insegue Norton

XII/Q cinemaografia



***Dovrà battere
la popolarità che
il suo avversario si
è conquistata
in tutto il mondo
come Mandingo,
l'invincibile
del cinema***

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

La notte fra martedì 28 e mercoledì 29 settembre gli spettatori dello Yankee Stadium di New York hanno visto piangere Mandingo, alias Ken Norton: ai punti l'aveva battuto Cassius Clay, alias Muhammad Ali. Quel verdetto non era stato convincente. Il pubblico diviso e urlante, i giornalisti scatenati, la faccia larga di Jack Dempsey, un brivido di rughe, soddisfatta perché il primato degli incassi di tutti i tempi aveva resistito (Chicago, 1927, incontro Dempsey-

Ken Norton in «Drum, l'ultimo Mandingo», film attualmente in programmazione in Italia. E' il secondo della sua carriera cinematografica: il primo è stato «Mandingo», tratto da un fortunato romanzo di Kyle Onstott





IL VERO COMPROMESSO:

accordo fra hobbisti e professionisti
sugli utensili deca

deca, una grande casa che ricerca e produce utensili integrali, trapani, saldatrici, per realizzare ogni lavoro. 50.000 professionisti ed esperti artigiani sono pronti a consigliarvi sul miglior uso delle saldatrici deca.



DECA... SALDA L'ESPERIENZA

in vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta

DECA ITALIANA S.p.A.
SUPERSTRADA PER SAN MARINO Km. 8 - RIMINI (FO)

GARANZIA
TOTALE
12 MESI



Tunney, 2.658.660 dollari), il passo incerto del vincitore sorretto da Angelo Dundee, il fido manager con lenti da miope: tutto sembrava evocare una finzione cinematografica, quando le comparse si mettono a correre da ogni parte e arrivano gli indiani.

Ma l'altro piangeva, ripetendo come in una litania: « Non sono musulmano. Ecco perché non ho vinto », mentre il suo manager ringhiava con voce ostile: « L'unica maniera di battere Ali è quella di sparare con un mitragliatore sui giudici ». In quel drammatico interludio il pugile svaniva in dissolvenza. L'eroe invincibile e senza scrupoli, il negro gigantesco dallo sguardo torvo e sensuale, misto di brutalità e di erotismo, uno che ci sa fare con le donne, l'attore sempre disponibile sotto il cerone per la successiva scena di violenza, pronto a menar le mani o ad infilarsi in un letto e perciò poco propenso a farsi sostituire da una controfigura: questo era Mandingo. Ma ora c'era soltanto Ken Norton, circondato da quarantamila fanatici, solo nel suo dolore.

Mandingo, Ken Norton. Mai come nella notte fra il 28 e il 29 settembre il pugilato ha riproposto la sua stretta parentela con il cinema. Ex marine di San Diego — la città della California dove il « ragazzo dinamite » Aldo Spoldi gestiva un ristorante, lo Spoldi's — Norton può essere considerato l'uomo nuovo malgrado i suoi trentun anni. Ha tutto per imporsi con i pugni, dopo aver sbalordito le platee con i suoi film: in lui confluisce una carica drammatica che, pur sfumando talora nell'amarezza del pianto, ci riporta ai tempi duri del proibizionismo, al mondo implacabile che alimentò il mito di Al Capone, detto Scarface per via della lunga cicatrice sulla guancia sinistra, al penitenziario di Alcatraz dove si parlava di pugilato e di corse truccate. All'inizio dei « roaring Twenties », i « ruggenti anni Venti », la vita americana era come una sfera che ruotava su un perno costituito dal crimine, dall'alcool, dal sesso e dal pugilato. Ken Norton è un pugile ma anche un divo: a vederlo non si capisce se il produttore Dino De Laurentiis abbia inventato per lui il personaggio di Mandingo o se sia stato invece Mandingo a recla-

mare un interprete così disincantato. Ha vinto trentasette incontri di cui trenta prima del limite, ne ha perduti quattro: tre anni fa spaccò la mascella a Clay con un destro volante in uno dei due incontri persi dal campione del mondo (l'altro, il primo della carriera, fu nel marzo del '71 ad opera di Joe Frazier, al Madison di New York).

« L'unica maniera di battere Ali », ripete nel suo ringhio il manager, « è quella di sparare con un fucile mitragliatore sui giudici ». Una frase a effetto, ma nemmeno tanto originale: non fu proprio Scarface, con il suo seguito di gentiluomini in smoking e mitra posato sulle ginocchia, la macchina blindata a prova di proiettile, a organizzare la strage di San Valentino, nel febbraio del '29, cioè lo sterminio della banda rivale? Ken Norton è un epigono di zucchero filato e, rispetto ai gangster di una volta, incarna un personaggio più sfumato e ingenuo: ma si capisce — il pianto diretto sul ring — che viene dal cinema, perché la sua è una tipica sindrome da celluloido: forse per lo sport, uno sport spietato come questo, Norton è ancora un puro. Un pugile che si affacciasse per la prima volta nel mondo del cinema pagherebbe probabilmente lo stesso pedaggio.

Il pugilato da vetrina resta nondimeno un mito avvolto in una nube dorata di miliardi. Negli Stati Uniti chi scende dal ring non parla di vittoria o sconfitta, della moglie o dei figli: sembra un contabile intento a far quadrare un bilancio difficile. E' così dal '27, e anche prima, quando chi veniva dall'Europa americanizzava in fretta il suo cognome per avere presa immediata sul pubblico: Jim Flynn, Rocky Graziano, Rocky Kansas, Lou Ambers, Willie Pep in realtà si chiamavano Gariglione, Barbella, Tozzo, Ambrosio e Papaleo. Mutate le desinenze, vengano montagne di dollari: un'operazione incredibilmente facile. Anche il grande Jack London, fra i tanti mestieri, fece il pugilato, ma non ebbe fortuna: si suicidò a quarant'anni come Martin Eden, protagonista di un suo romanzo. Eppure quasi tutte le opere di questo mediocre pugile dilettante finirono al cinema ed ebbero grande successo. Il cinema è pieno di Jack London più o

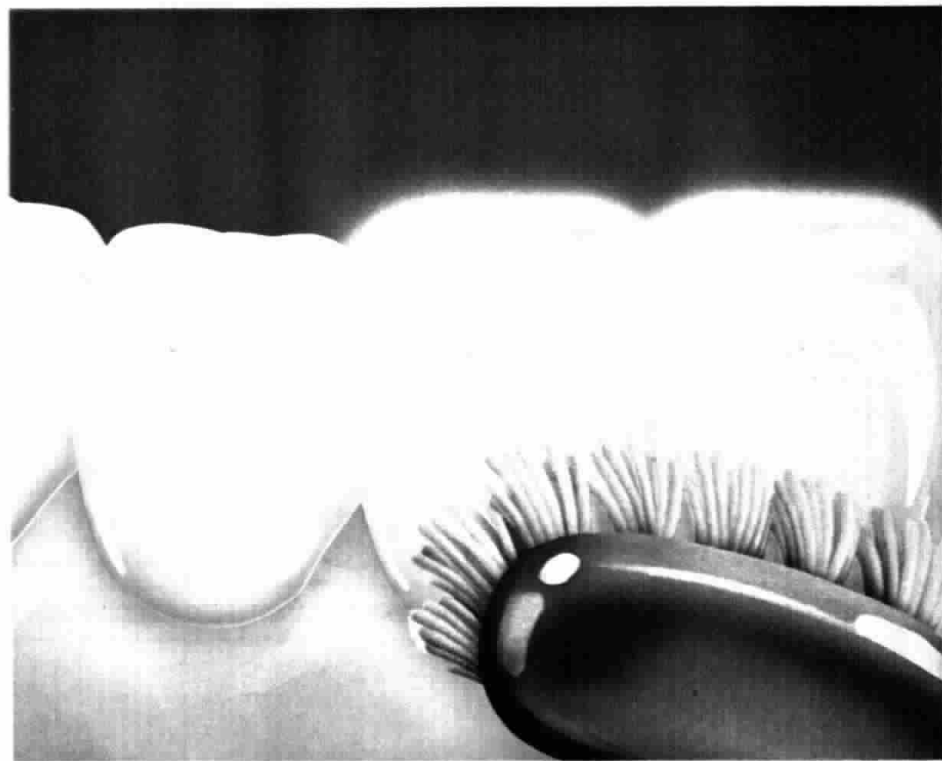
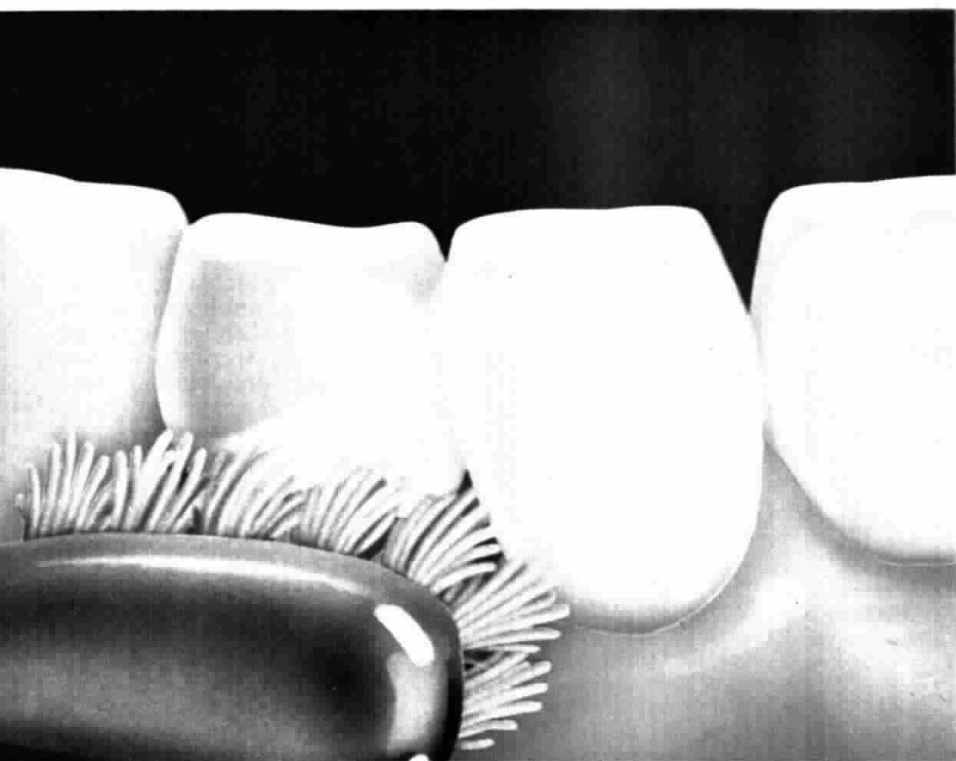


Da oggi sarà difficile fare di piú per il tuo smalto.

PEPSODENT

ts

trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlium® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti cosí puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

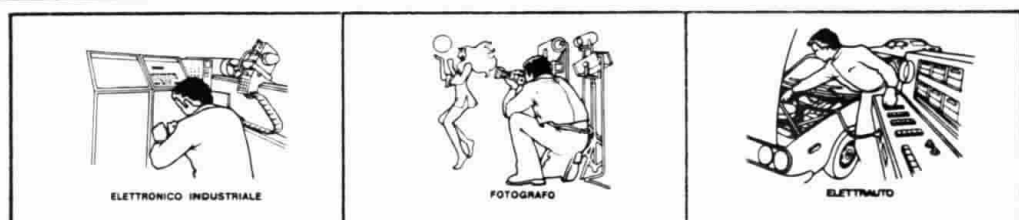
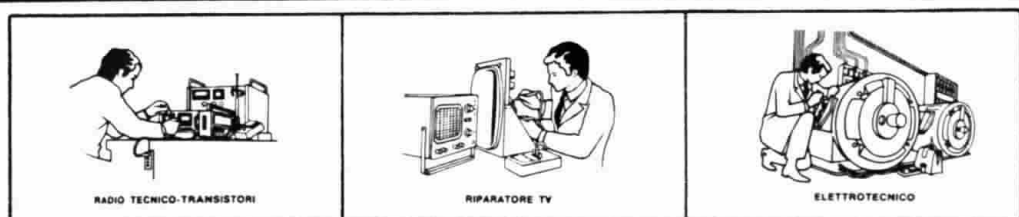
denti lucidati smalto che dura.



*Formula sviluppata nei laboratori Internazionali Gibbs di Isleworth (GB) e sperimentata per tre anni nella città di Bristol.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - MI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO
particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO NOVITÀ (con materiali)

ELETTRAUTO

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/809
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/809 10126 TORINO
INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Comune _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvenire ☐

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)



meno famosi, di pugili marmaldi o pestati, di scrittori che si arrangiano vivendo in un sottobosco equivoco, di campioni volgarmente truffati, di manager senza scrupoli, di arbitri corrotti, di idoli infranti, di giganti d'argilla.

Ma c'è una nemesis anche nella sconfitta. Ken Norton, beffato dai giudici di New York, diventa di nuovo invincibile due giorni dopo, torna immacolato quasi come se recitasse la scena mal riuscita di un film: è il momento solenne in cui Cassius Clay, volato a Istanbul, rivela al mondo la sua intenzione di abbandonare lo sport. Clay è uno che con il pugilato ha fatto soldi a palate oscurando tutti i miti: nove milioni di dollari. Ha vinto 52 volte, 37 per k.o. Tornando negli spogliatoi dello Yankee Stadium, scosso dai pugni di Norton, aveva avuto ancora la forza di sussurrare nell'orecchio di Dundee il prezzo reclamato per un nuovo incontro con Foreman: dieci milioni di dollari. Ma sul Bosforo, all'improvviso, il grande Cassius ridiventa Ali e ha una crisi mistica. Dice: «Non ho più nessun interesse nel pugilato, sul ring mi sento come uno stupido che cerca di far del male ad un altro uomo, di mandarlo al tappeto, forse di provocargli una ferita. La mia conoscenza di Allah sta crescendo. La boxe non vale nulla». E il trentaquattrenne campione così prosegue: «Gli anni si fanno sentire ed è ora di smetterla. Se continuassi comincerei a perdere e mi dispiacerebbe. Preferisco lasciare una buona immagine di me». Ali conferma che si dedicherà per il futuro interamente alla causa islamica e che compirà una serie di viaggi nelle Indie Occidentali. Riferendosi per l'appunto al personaggio viaggiante di questi ultimi anni, Henry Kissinger, il «labbro di Louisville» ha un breve sorriso e aggiunge convinto: «Voglio aiutare il segretario di Stato nella sua opera di pacificazione del mondo. Kissinger ha bisogno di aiuto, io ho più influenza di lui nel Terzo Mondo e vorrei collaborare a portare la pace».

In America si sogghigna. Un tipo così, che ha guadagnato miliardi, non può lasciare. Vengono avanzate varie ipotesi e, tra le altre, una che, se

rispondesse al vero, riporterebbe Muhammad al centro dell'attenzione mondiale.

Secondo John Condon, direttore pubblicitario del Madison, il campione potrebbe aver deciso di ritirarsi solo per dar modo a qualcun altro di impossessarsi del titolo e per poi cercare di riconquistarlo nuovamente, per la terza volta. Non va dimenticato che Ali è tornato sul ring dopo tre anni e mezzo di inattività per aver trasgredito alle leggi degli Stati Uniti: vinta la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma (1960), la sua folgorante carriera cominciò praticamente nel '64 con la conquista del titolo mondiale ottenuto a spese di un cliente che sembrava intrattabile, Sonny Liston, vecchio avanzo di galera. Liston, il «brutto orso» come lo chiamava Ali, parlava poco e picchiava troppo: morì ammazzato in circostanze ancor oggi misteriose, secondo i buoni canoni del boxing americano.

Ma intanto Norton ha via libera: ora i due organismi del pugilato internazionale (la WBA e il WBC) hanno già considerato vacante il titolo, il che significa che il numero uno George Foreman incontrerà il numero due Ken Norton. Battuto dal verdetto dello Yankee Stadium, sconfitto suo malgrado, Norton torna nel giro dopo aver indotto Clay a togliersi dai piedi. Crisi mistica o vocazione carismatica, Ali sembra disposto a mettersi da parte per sempre. Ad influenzare questa decisione c'è anche, probabilmente, una allettante offerta cinematografica, un contratto per interpretare tre film con un compenso di tre milioni di dollari l'uno.

In realtà, imbattuto e carico di miliardi, Clay insegue inconsciamente Mandingo che l'ha preceduto sulla strada di Hollywood, tant'è che Norton figura nel Gotha come John Wayne e Gary Cooper, e Clay no. La spiegazione della crisi religiosa può essere anche questa. Ma in ogni modo, qualunque soluzione debba venir fuori, tutti sono d'accordo nel ritenere quella di Norton la vittoria più bella di Mandingo. A conferma che, se il pugilato ispira il cinema, è il cinema che finisce per chiamare a sé irresistibilmente gli eroi del ring. Vittoriosi o battuti che siano.

Giancarlo Summonte



su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!

su di giri con Pavesini!

PAVESI

II/S

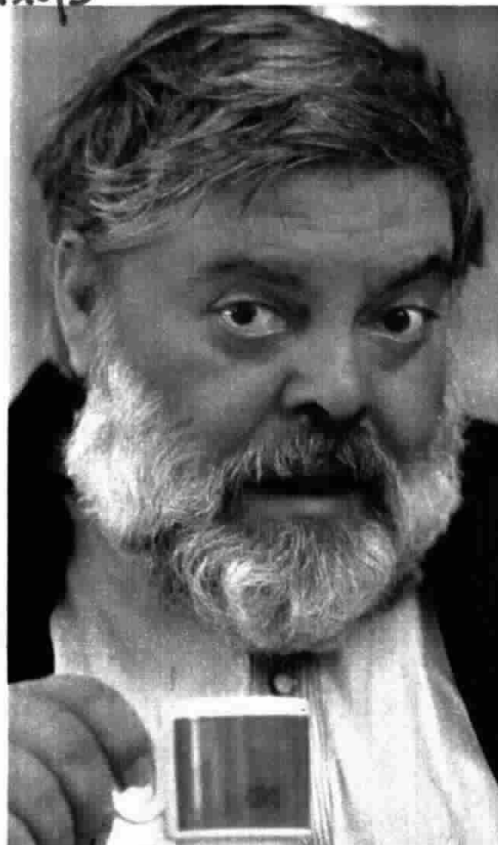
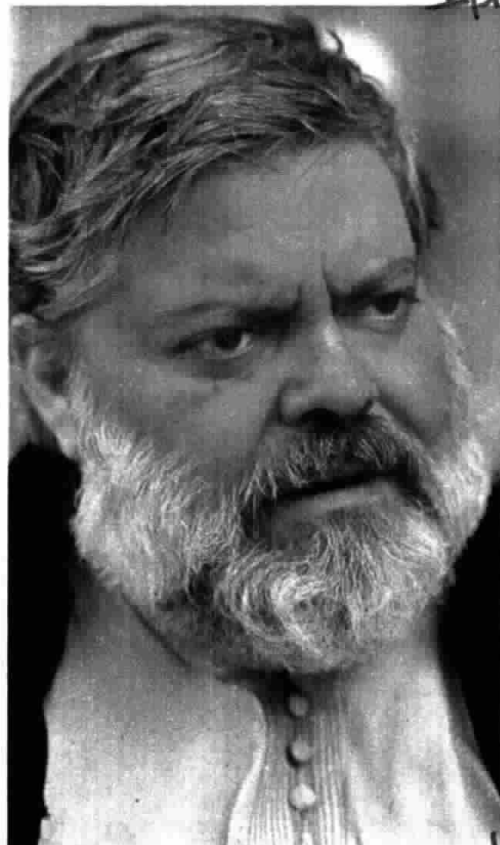
Tino Buazzelli gira nelle Marche
«La tragica storia del dottor Fausto» di Marlowe per la televisione

Perbacco se credo al diavolo

L'incontro con Mefistofele, ma soltanto per il video («mai che bussi alla porta del mio camerino!»), in una cripta popolata di monaci mummificati. «Mi vengono i brividi solo a pensarci»



Buazzelli - Fausto durante il colloquio con l'inviato del nostro giornale Giuseppe Bocconetti (insieme all'attore nella foto a destra): siamo a Piobbico, dove una troupe TV diretta dal regista Leandro Castellani sta girando per la Rete 1 il dramma di Christopher Marlowe. Tutte le foto di questo servizio sono di Glauco Cortini

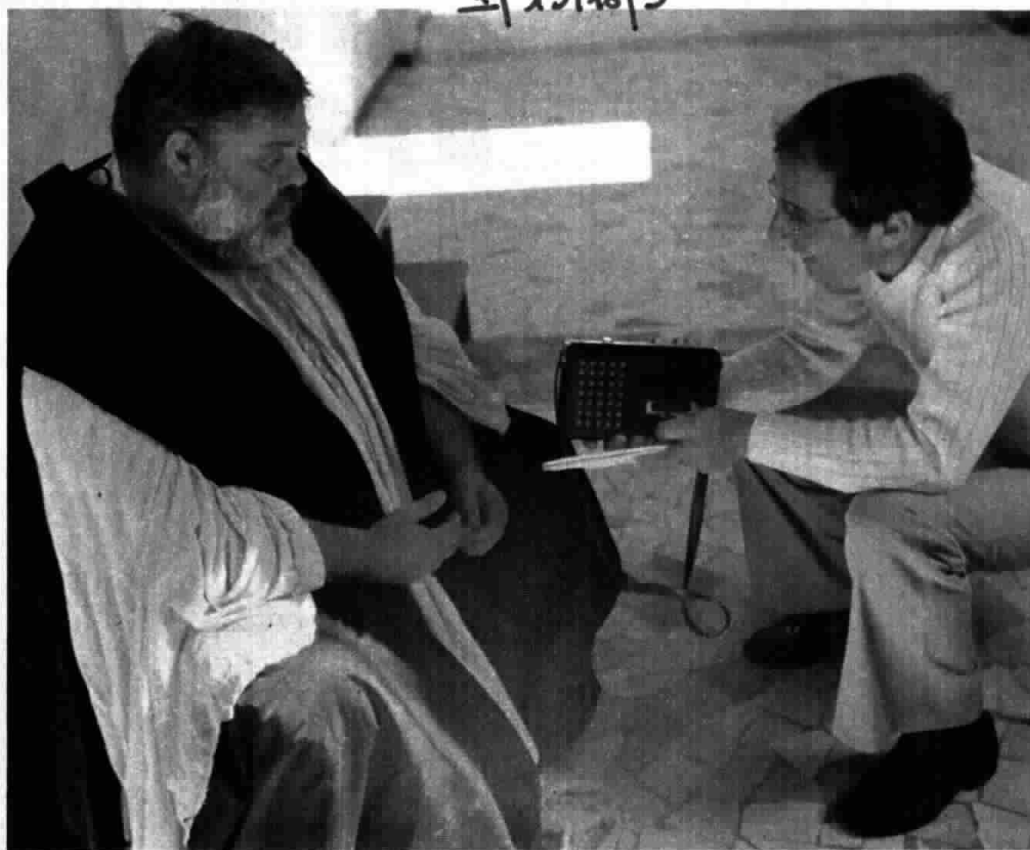


di
Giuseppe Bocconetti

Piobbico, ottobre

Ecce uno che non si celebra mai. Se uno sforzo fa, è per recuperare un'immagine di sé quanto più autentica ed umana possibile. Il sorriso ironico, a mezza bocca, la barba ispida, sale e pepe, vera, sua, nasconde i segni dei suoi cinquantatré anni, insieme goduti e sofferti. Due occhi roteanti, che osservano tutto, da grosso gatto soriano acquattato, pronto a ghermire alla minima distrazione. Così me lo sono ritrovato davanti, Tino Buazzelli, dopo molti anni: mite, accattivante, disponibile al discorso come viene, un po' di questo, un po' di quello, molto di teatro, moltissimo di politica. «Mostro sacro» delle nostre scene, ciò che è, ciò che ha, nessuno glielo ha regalato. Ha sempre dovuto combattere anche per la più piccola conquista. Alle spalle s'è lasciato tanti «nemici»: attori, registi, impresari, «reggicoda», «mestatori» e «mestieranti». Ma anche molti amici.

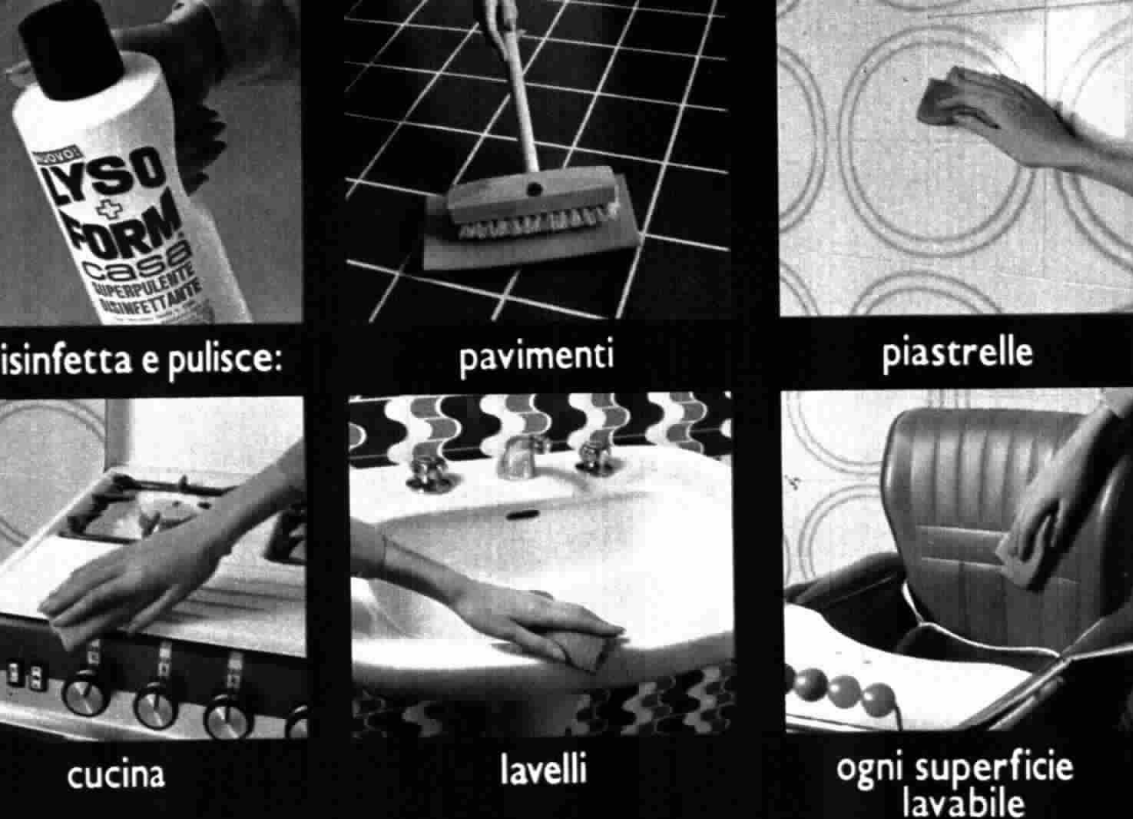
Siamo a Piobbico, nelle Marche, un piccolo centro ordinato, accogliente, pulito, come ordinata e pulita è la campagna tutt'intorno. Siamo sulla veranda esterna dell'Hotel Trota Blu. Qui il regista Leandro Castellani, che è di Fano, quindi «di casa», ha stabilito il quartier generale della troupe cinematografica che sta ultimando le riprese di *La tragica storia del dottor Fausto*, traduzione letterale del dramma elisabettiano in versi e prosa dell'inglese Christopher Marlowe, realizzato per la Rete 1 della nostra televisione. Di qui, tutte le mattine, un pic-



II | 13718 | 3

Piobbico: Tino Buazzelli
sul set televisivo di
« La tragica storia del
dottor Fausto »: « C'è qualcosa
di prodigioso, di arcano in
questo film... »





disinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

**Usalo per tutte
le pulizie di casa.**

**Lysoform:
il marchio
dell'igiene**



**Registrazione
Ministero Sanità N. 5288**

Aut. Min.
Sanità N. 3799



colo corteo di automobili si muove verso San Vincenzo al Furlo, verso Urbania alla ricerca dei luoghi cari a Castellani, i luoghi della sua infanzia, dove ha ambientato la storia dell'« illustre uomo di cultura, del sapiente, che ha venduto l'anima al diavolo per sete di potere ».

« Avete mezz'ora », dice rivolto a Buazzelli il regista. E l'attore con gesti lenti raccoglie tra le mani la larga tunica che fa di lui il dotto, il filosofo, l'umanista, il mago, l'alchimista, il ciarlatano, l'indovino « dottor Fausto » e sistema i suoi centoquaranta chili di « stazza » dentro la sedia di metallo e cordonato di plastica. « Mi ci vorrebbe un calzante », commenta divertito. La sua mole non gli pesa. « Caffè? », dice. Caffè. Non mangia altro la mattina. Una tazzina di caffè espresso e un uovo sodo. Tutto lo « spazio » (ed è tanto) lo riserva al pranzo e poi alla cena. Tino Buazzelli, romano di Frascati, ha il culto, la religione della « magnata ». Il suo peggiore nemico è il medico personale. Saranno almeno duecento le diete che ha « studiato » apposta per lui. E lui, Buazzelli, le ignora puntualmente, con puntiglio, con scrupolo. Quando siede a tavola lo fa con la stessa solennità di un re che si assiede al trono.

« Ma tu che ci fai qui? », mi dice, fingendo sorpresa. Buazzelli non concede più interviste da qualche tempo. « Ciò che avrei da dire vado dicendolo sul palcoscenico da trent'anni ». Da quando, poi, scrive su un importante quotidiano del Nord, al quale Buazzelli consegna periodicamente le sue riflessioni, le sue esperienze, i suoi ricordi, le sue speranze, i suoi entusiasmi, le sue malinconie, a volte anche i suoi furori, parlare con lui, per poi scriverne, è diventato ancora più difficile. Ha scritto giorni fa: « Mai che bussi alla porta del mio camerino di miserabile e monotono facitore di personaggi quel Mefistofele che ha già visitato tanti miei colleghi e con violenza mi strappi a queste barbe, a queste parrucche, a queste parole scritte da altri e mi lanci nella incertezza affascinante dello sperimentale, mi convinca che sto sciupando questi ultimi anni della mia vita, che è ora per me di lasciare la noiosa palude dove sono entrato trent'anni fa ». Buazzelli

rimedita Buazzelli? « Certamente ».

Eccolo un Mefistofele in carne ed ossa. E' lì accanto a noi, il volto del biancore della morte, le orbite arrossate dal « fuoco dell'inferno ». E' Antonio Salines, anche lui pronto, ali, coda e corna comprese, per la scena che di lì a poco sarà girata a Urbania, all'interno di una cripta della Chiesa dei morti, del XIV secolo, dedicata a san Giovanni Decollato.

« Vedrai, vedrai », fa Buazzelli con tono ambigualmente intimidatorio, « a me vengono i brividi solo a pensarci ». La cappella, difatti, è piena di scheletri umani quasi intatti, miracolosamente e meglio conservati delle stesse mummie egiziane, la pelle ancora elastica: risalgono al '700 e pare appartenessero a un gruppo di religiosi componenti una « compagnia della buona morte » uccisi e sepolti nella nuda terra, che però da queste parti è ricca di « hipha bombicina pers » (un modo difficile per dire muffa) che li ha preservati dal disfacimento. « C'è qualcosa di prodigioso, di arcano, in questo film », dice Buazzelli, guardandomi fisso negli occhi, come a volere sottolineare che parla sul serio. « Non vedo l'ora di finire ».

Una leggenda poi vuole che durante la prima presentazione di *La tragica storia del dottor Faust*, in Inghilterra, proprio mentre l'attore Alleyn pronunciava la formula evocativa: « ... propitiamus vos ut appareat et surgat Mephistophilis », sia apparso veramente il diavolo. Alleyn, sconvolto, cambiò vita e abbandonò il teatro per dedicarsi completamente alle opere di misericordia. Buazzelli quella mattina viveva nel terrore che anche a lui accadesse la stessa cosa. Non gli è accaduta.

— Ma tu credi al diavolo?

— Certo che ci credo. Credo alle forze del male e del bene che sono in ciascuno di noi. Demonio è la corruzione, è la violenza, l'ingiustizia, l'iniquità, l'arroganza del potere, l'infamia, la menzogna, la miseria di molti e la ricchezza di pochi.

— E' tua l'idea di questo Faust televisivo? E perché quello di Marlowe tra i tanti di cui è piena la letteratura, compreso quello più noto di Goethe?

— Erano anni che pen-



Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq di secolo in secolo, il gusto della tradizione.

Nella "Moschea" di Jerez de la Frontera, con Fundador, invecchiano nelle 55 mila botti di quercia, anche Carlos I°, Carlos III° e tutti i famosi sherries di Casa Domecq.

PocketCoffee

una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente

la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.

Pocket Coffee, sempre a portata di mano,

è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

FERRERO



savo di portarlo in scena. Mi sono sempre mancati i mezzi. E' un testo estremamente semplice quanto poetico e attuale anche. Il *Faust* di Marlowe esprime il bisogno che l'uomo ha della conoscenza di capire. Simbologgia l'eterna lotta dell'umanità per la conquista dei segreti della natura e dell'anima. Rappresenta emblematicamente le deviazioni della scienza, ossia quando l'uomo mette il sapere a disposizione dei potenti. Mi piace come lo ha visto Castellani.

— Buazzelli, perché eviti le interviste?

— Sin qui ho provato a dire tante cose, a farmi conoscere. Inutilmente. Tanto vale tacere e continuare a lavorare senza badare agli altri.

— C'è dell'amarezza in quello che dici.

— La mia amarezza dipende dal fatto che oggi le cose del nostro Paese non vanno come speravamo tutti subito dopo la Liberazione. E' un Paese migliore questo? Più giusto? Ci avviamo verso l'autodistruzione.

— Come giudichi il fatto che il grosso pubblico ti conosca più per aver fatto in televisione *Nero Wolfe* che per tutto il resto, assai più importante?

— La cosa non mi meraviglia. Forse è giusto che sia così. Perché che cosa diamo d'altro a questo pubblico? Proposte evasive, « digestive », che finisce per apprezzare. Da noi ci si avvicina alla cultura in termini demagogici, passando attraverso la mediazione dei partiti politici. Così può capitare di commettere l'errore di incasellare nella cultura di sinistra, per esempio, un film come *Novecento*.

— Ci vai pesante.

— Dico quello che penso.

— Si dice che quest'anno la tua compagnia, tranne *Le allegre comari di Windsor*, avrà un repertorio completamente rinnovato.

— Sì, mi dedicherò agli autori contemporanei che hanno cercato di rinnovare la società. Metterò la mia esperienza, la mia modesta cultura al servizio di un teatro più genuinamente civile. E' una scelta politica. Non è una scelta di moda. Io credo di inaugurare una nuova forma di teatro, rispettare certi contenuti; è una impresa che possono affrontare soltanto coloro

che hanno una lunga esperienza alle spalle.

— E' una tua antica polemica quella sul « professionismo ».

— Io non dico che bisogna aver fatto necessariamente la fame per diventare professionisti seri. Ma quando si è fatta la fame, quella vera, e se ne ha sempre paura, quasi sempre si diventa professionisti seri. Personalmente ho il terrore del dilettantismo. Questi giovanotti sono disponibili ai compromessi più inverosimili.

— Come sei approdato al teatro?

— Non ci sono capitato per caso. Ho scelto di farlo. Non riuscirò mai a spiegare perché decisi di frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica. Posso dire che non è stato un « investimento » come per tanti altri. Mi piaceva il teatro ed ero convinto che attraverso il teatro avrei potuto realizzare me stesso.

— Puoi dire di esserci riuscito?

— Abbastanza. Non ho comunque rimpianti, di nessun genere.

— Dici di essere socialista, ma di credere anche al diavolo: come concili le due cose?

— Mio padre era gestore delle ferrovie, mio nonno bidello: una famiglia di lavoratori. Per questi « rami » cos'altro potevo essere se non socialista? Faccio distinzione però tra ideologia e politica. Si può essere socialisti ed anche cristiani. Dirò di più: dovremmo essere noi socialisti i continuatori della predicazione di Cristo.

— Un tuo giudizio sul teatro, oggi, in Italia.

— Mi sento di dire che siamo ancora noi, quelli come me, che portiamo avanti il teatro, dopo avergli conquistato un pubblico che prima non esisteva. E se oggi certi critici, certi « ragazzini » possono permettersi il lusso di essere spocchiosi, saccenti e sentenziosi lo devono a noi. Ho sempre avuto rispetto per gli altri. Ho sempre cercato di fare bene il mio lavoro, nella maniera più dignitosa possibile. Poi arriva un giovanottello qualsiasi, incolto, viziato, ciarliero, e dice che sono un « guitto ». Questo no, non lo accetto. Io so che « guitto » non sarà mai un aggettivo spregiativo per un uomo di teatro. Ma lui no: ci mette dentro tutto il disprezzo di questo mondo.

Giuseppe Bocconetti

**per chi vuole il caldo
e non sopporta la lana sulla pelle**



**LANA
fuori
COTONE
sulla pelle**

in farmacia e negozi specializzati

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.). La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione abbondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perchè grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla Prodotti **GIBAUD** s.r.l.
per uomo, donna, bambino e neonato

**Novità! Dual Blu anche a colori nella
linea pigiama e maglieria
"sopra e sotto"**



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Nei primi anni, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.



Plasmon
scienza della alimentazione

Jack London: L'avventura del grande Nord

Con Jack London sul lago Bennett

LA COMPAGNA DI BUCK

Martedì 19 ottobre

Ritroviamo Jack London ed i suoi amici in marcia verso il lago Bennett. E il cane Buck dov'è? E' nella foresta, con la lupa. Buck ha imparato ad acchiappare i conigli selvatici che restano impigliati nelle trappole tese dai cacciatori, è diventato esperto e audace, ma anche imprudente e così un giorno finisce in una buca profonda, una trappola dei cacciatori. Si tratta dei banditi che al Chilcoot stordirono Buck a bastonate e tentarono di rubare il bagaglio alla spedizione di London.

Ora Buck è nelle loro mani e non lo lasceranno scappare. Viene rinchiuso in una gabbia — come se fosse un animale feroce — perché sia « addomesticato ». Il domatore è un certo Hunter, un omaccio rude e senza scrupoli che, bastone alla mano, addestra il bravo Buck a rubare negli accampamenti dei cercatori d'oro. I banditi sono molto contenti di Buck, ma non hanno fatto i conti con la lupa, la quale una notte riesce ad avvicinarsi a Buck, a tagliare con i suoi denti aguzzi la corda con cui è legato e a liberarlo. Di nuovo liberi, Buck e la sua compagna fuggono verso la foresta.

La spedizione è giunta, finalmente, al lago Bennett. Tutti si mettono al lavoro per costruire una

zattera che London fornirà persino di un albero e di una vela e che verrà chiamata « La bella dello Yukon ». Una zattera bellissima, che desta l'ammirazione e l'invidia degli altri cercatori. Non di tutti però. Ad uno, per esempio, piacerebbe molto avere Dog, il cane che è capace di arrampicarsi sugli alberi come un gatto. Che Dog, per contro, sia pigro e fannullone e che il povero vecchio Gustavson debba sudare sette camicie per fargli fare qualcosa di utile, non sembra che costituisca un ostacolo per l'acquirente. Il quale, gira e rigira, alla fine riesce a spuntarla e si porta via quel campione di Dog per mille dollari.

La notte, ecco ritornare i banditi che, questa volta, tentano di impadronirsi della « Bella dello Yukon », la quale, così allestita, vale più di 5000 dollari. Goodman li scopre: c'è una sparatoria, i banditi scappano, ma Goodman viene ferito. Ha una pallottola in una spalla; London cerca di estrarla, ma non vi riesce. L'indomani Goodman parte in canoa con un indiano diretto verso un posto di polizia canadese dove si presume ci sia un medico.

Passano i giorni, e Goodman non torna. Allora, secondo gli accordi, London e i suoi compagni decidono di scendere lo Yukon.



La nave-scuola Amerigo Vespucci sulla quale alcuni studenti hanno compiuto una crociera. Se ne parla nel documentario « I giovani e il mare » in onda giovedì

A bordo dell'Amerigo Vespucci

I GIOVANI E IL MARE

Giovedì 21 ottobre

Ho parlato del mare come veicolo di comunicazione fra i popoli e come riserva di cibo e di spazio per l'umanità nell'avvenire», ha scritto nel suo tema uno dei venti ragazzi delle scuole medie superiori che hanno meritato di trascorrere quattro giorni e quattro notti a bordo della nave-scuola Amerigo Vespucci per una crociera che da Porto Ercole li condurrà ad approdare all'isola d'Elba e poi a Livorno. Su questa interessante esperienza, il regista Gianfranco

Manganella ha realizzato un documentario dal titolo « I giovani e il mare ».

C'è un po' d'emozione nell'affrontare questa piccola avventura ma presto i ragazzi si ambientano e familiarizzano con l'equipaggio. Un equipaggio costituito da cinquecento uomini, reduce da una crociera ben più lunga: quattro mesi di navigazione fino alle Bermude, al Canada e ritorno. Forse l'esperienza più singolare ed esaltante è stata quella di New York. Qui erano convenuti i più bei velieri del mondo: dalla Russia, dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dall'Australia. Eppure, la nave più festeggiata, quella che è stata dichiarata la più bella del mondo, è stata proprio l'Amerigo Vespucci. Gli abitanti della metropoli americana hanno fatto a gara per ospitare nelle loro case l'equipaggio di questa nave.

La nave-scuola Amerigo Vespucci è stata varata nel 1931, a Castellammare di Stabia. Si tratta di un tre alberi armato a « nave » a tre ponti; coperta, batteria e corridoio con castello a prora e cassero a poppa. Il suo dislocamento è di 4.100 tonnellate, mentre la sua lunghezza, dalla poppa all'estremità del bompresso, è di 101 metri. La larghezza è di 15 metri e mezzo. La superficie velica raggiunge i 3.000 metri quadri. La nave è dotata, oltre alle vele, di due possenti motori Diesel che servono anche come generatori di corrente per i numerosi apparati elettrici di cui è

dotata. La Vespucci è sempre stata destinata alla preparazione nautica e marinaiasca degli allievi dell'Accademia Navale e degli allievi nocchieri del Corpo Equipaggi Militari Marittimi. Oltre a numerose crociere nel Mediterraneo, la nave ha compiuto oltre 40 campagne di istruzione della durata di 3, 4 e 5 mesi, visitando numerosi Paesi del nord Europa e sulle coste orientali dell'Atlantico.

Ecco i nostri studenti partecipare alle manovre con quell'entusiasmo che è caratteristico di chi affronta una vita sportiva a bordo di un'imbarcazione a vela. Tutto è guidato dal fischietto del nostromo, che traduce in questo modo gli ordini del comandante in seconda. Nel corso di un'intervista, il nostromo esemplificherà i comandi trasmessi col suo fischietto d'argento. Un'altra interessante intervista è quella col medico di bordo: un ufficiale che segue da alcuni anni le crociere della Vespucci la quale dispone di una modernissima attrezzatura capace di rendere autonoma la nave per tutti quegli interventi che si rendessero necessari per cinquecento uomini isolati in mezzo all'Oceano. L'ufficiale precisa, infatti, che la Vespucci, essendo un veliero, non consente interventi di elicotteri sul suo ponte ed è quindi attrezzata come forse nessun'altra nave dal punto di vista medico-chirurgico. La crociera si conclude a Livorno con una visita all'Accademia Navale.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 18 ottobre

SUPERMARCO in *La lezione mancata*. Un allegro cortometraggio di cui è protagonista un personaggio curioso e sbruffone, il Supermarco, appunto, le cui avventure si risolvono sempre in una bolla di sapone. Seguirà la seconda parte del programma di Agoston Kollanyi: *L'eterno rinnovarsi*. Con semplicità, attraverso una ricchissima serie di immagini filmate, viene illustrato il fenomeno della riproduzione nel mondo delle piante, degli insetti e dei pesci.

Martedì 19 ottobre

JACK LONDON: *L'avventura del grande Nord* di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni e Antonio Saguera. Terzo episodio. La spedizione di London arriva al lago Bennett e tutti si mettono al lavoro per costruire una zattera. La notte ricompaiono i banditi i quali tentano di impadronirsi della zattera; non ci riescono ma feriscono Goodman che l'indomani parte in canoa con un indiano alla ricerca di un medico...

Mercoledì 20 ottobre

CIRCOSTUDIO a cura di Corrado Biggi, regia di Enrico Vincenti. Conducono Mariolina Canuli e Hal Yamanouchi con Francesca Romana Coluzzi e Giustino Durano. Terza puntata: *Fenomeni viventi*. Non c'è spettacolo circense che non comprenda qualche « fenomeno »: la donna-cannone, i fratelli siamesi, la donna-barbuta, i grassoni, i giganti e, naturalmente, i nani. Nel secolo scorso, il nano per eccellenza

fu Tom Thumb, del circo Barnum, che fu perfino ospite della Corte inglese.

Giovedì 21 ottobre

GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO, un programma di Agostino Ghilardi. Protagonista della puntata di oggi, realizzata da Mario Procopio, è Luigi Barzini jr., giornalista, scrittore, uomo politico. Barzini, che è stato intervistato nella sua casa sulla via Cassia, in Roma, parlerà della sua vita, della sua carriera e rievocherà la figura di suo padre, Luigi Barzini. Seguirà un documentario di Gianfranco Manganella dal titolo *I giovani e il mare*: una crociera a bordo della nave-scuola Amerigo Vespucci compiuta da un gruppo di studenti.

Venerdì 22 ottobre

PUPAZZO STORY di Italo Terzoli ed Enrico Vaime, regia di Roberto Piacentini. Presentano Toni Martucci e il pupazzo Nik Tormento. In questa puntata si parlerà del rapporto tra fumetti e pupazzi animati. Verranno presentati alcuni brani tratti dai programmi *Buona notte, Paolino!* e *Paolino in soffitta*. Seguirà il telefilm *Un licenziamento poco convincente* della serie *Scusami Genio*. Hal, dopo tante disavventure, decide di sbarazzarsi del Genio dell'innaffiatoio, divenuto più pasticciaccio che mai. Ma, licenziato dal signor Cobblenick e costretto ad accettare un modesto lavoro presso un ristorante, si rende conto che la compagnia del Genio è ancora sopportabile.

**"Parola di Lina: Deciso Liebig è un dado
veramente diverso dagli altri.
Ha meno sale, meno grassi, più estratti."**

Lina Volonghi

**L'ho scoperto leggendo gli
ingredienti.**

I dadi normali hanno più sale,
più grassi e meno estratti.

Deciso Liebig invece, ha la
più alta quantità (ben il 38%!)
di estratti. Sono proteine
animali e vegetali in più.

E allora, perchè accontentarsi
del solito dado quando, per
lo stesso prezzo, potete
mettere nei vostri piatti
qualcosa in più del sapore?

DECISO

LIEBIG



Liebig qualcosa in più del sapore

rete 1

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Costantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

- Il robot Minus
 - Le due lumache
 - La mucca e la frontiera
 - Un robot innamorato
- Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — 19,50

Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri

condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE

Anteprima di « Chi? »
Presenta Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE

BREAK

14,40

In... sieme

con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE

GONG

15,25

In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTA'

Partita a scacchi
Telefilm - Regia di Paul Henreid
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16,15

In... sieme

GONG

16,35 90° MINUTO

GONG

17 —

Pippo Baudo presenta:

Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Nino Castelnuovo e Alberto Lupo
a cura di Casacci e Ciambri
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scenari di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10

In... sieme

18,15

Orson Welles presenta:

I RACCONTI DEL MISTERO

L'ispirazione di Mr. Budd
Telefilm - Regia di Peter Sasdy
Interpreti: Hugh Griffith, Donald Donnelly, Glynn Edwards, André Maranne, Neville Barber, Robert La Brassiere, Carlos Douglas, Guy Beghy, Gino Melvazzi, Jenny Harrington
Distribuzione: 20th Century Fox

18,40

In... sieme

TIC-TAC

18,55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — INCONTRI MUSICALI

Piergiorgio Farina e Ely Neri
Presenta Barbara Marchand
Regia di Fernanda Turvani

19,40

In... somma

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
Personaggi ed interpreti principali:
Michele Strogoff

Raimund Harmstorf
Lorenza Guerrieri
Nadia Sangarre
Sangarre
Ogareff
Jolivet
Blount
Feofar
Taizis
Tzingsos
Kissot
Zar
Altri interpreti: Geza Polgar, Teri Horvath, Ivan Szendro, Laszlo Banihidi, Karoly Vogt, Jozsef Vándor, Pal Beszlerzey, Istavan Jeney, Ferenc Zentay, Tibor Molnar, Karoly Mees, Ferenc Baracsi, Tibor Kenderessy

Regia di Jean-Pierre Decourt
Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana, TF1, Tele München, R.T.B., S.S.R. in collaborazione con la Società Technisonor, la Hungaro Film e la Mafilm di Budapest

Quarta puntata

DOREMI'

21,50

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno
Regia di Giuliano Nicastro

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

14 —

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)
Regia di Vincenzo Tarquini
Nel corso del programma:

— ROMA: PALLACANESTRO

Campionato nazionale A 2
GBC Lazio-Chinamartini
Telecronista Aldo Giordani

— MILANO: IPPICA

Jockey Club di galoppo
(A COLORI)
Telecronista Alberto Giubilo

17,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG

18,05 DOC ELLIOTT

La vena d'oro

Telefilm - Regia di Robert Totten

Interpreti: James Franciscus, Merle Hagard, Heidi Vaughn, Edith Atwater, Noah Beery, Neva Patterson, Hoke Howell, Karl Swenson, Ken Mayer, Richard O'Brien
Distribuzione: Viacom

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino

Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

Levate 'a maschera Pulicenella

Itinerario musicale attraverso la Napoli di oggi

con

Sergio Bruni

Testi di Salvatore Palomba

Musiche di Sergio Bruni

Regia di Lucio Testa

DOREMI'

21,40

TG 2 - Stanotte

BREAK

22 — OCCHIO TRIBALE

(A COLORI)

1° - Il segreto delle maschere
Un programma di David Attenborough

Realizzato da Michael Mac Intyre

(Una coproduzione BBC-Warner Brothers - RM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Amerika. Geschichte der Vereinigten Staaten. Betrachtet von Alistair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 2. Folge: « Die neue Welt ». Produktion: BBC und Time Life Films

19,40 Kunstkalender

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Arnold Stiglmeier

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

10-11 Neuchâtel: SANTA MESSA X
13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
13,35 TELERAMA X
14 — TELE-REVISTA X
14,15 UN'ORA PER VOI
15,15 In Eurovisione da Norimberga (Germania):
CAMPIONATI MONDIALI DI DANZE LATINO-AMERICANE X
16,45 DISEGNI ANIMATI X
17,30 L'UOMO E LA NATURA X
Documentario
17,55 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
18 — LA BOTOLA - Telefilm della serie « Hawk l'indiano »
18,50 PIACERI DELLA MUSICA X
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 92 « Oxford »
19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
19,50 STUDIO APERTO X
Domande del pubblico alla RTSI
20,20 LA NOSTRA TERRA X
da un discorso del capo Seattle della tribù dei Duwamish del territorio di Washington, nel 1855
20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X
21 — Thriller
DESTINAZIONE OMICIDIO X
di Brian Clemens con Kim Darby, James Maxwell, Julian Glover, Keith Barron, Susan Durby, Gillian Harser, Janina Faye
Regia di John Scholz-Conway
22 — LA DOMENICA SPORTIVA X
23-23,10 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
« Le meravigliose avventure di Chu-Min »
Film - Terza parte
19,55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20,15 I CINQUE LADRI D'ORO
Film con Robert Morley, Dave King e Maggie Smith
Regia di Michel Truman
21,45 ZIG-ZAG X
21,50 LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO X
Sceneggiato televisivo dall'omonimo romanzo di Arsen Diklić con Slavko Stimac e Renata Ulman-ski
Regia di Branko Bauer
6ª puntata
22,40 TELESPORT - PALLACANESTRO
Lubiana:
Olimpija-Radnicki

francia

11,30 MUSICA CLASSICA
Ernest Bour dirige « Gli Elementi » di J.-F. Rebel
12 — SCHERMO BIANCO, SI-PARIO ROSSO
13 — TELEGIORNALE
13,30 NELLA SABBIA - Telefilm della serie « Kim et Cie »
14 — IL SIGNOR CINEMA
14,50 LE FESTE GALANTI
Un film di René Clair
16,20 ANIMALI E UOMINI
Settimanale diretto da Louis-Roland Neil
17,10 RISULTATI SPORTIVI
17,15 TUTTI A CASA PRO-PRIA
Finale settimanale
18,05 IL CANYON DELLA MORTE
Telefilm della serie « Super Jaimie »
19 — STADE 2 - Cronache e avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di « Antenne 2 »
20 — TELEGIORNALE
20,30 RECITAL
« Marvin Gaye »
21,30 MARIA LA ROSSA
Telefilm della serie « Le ombre spariscono a mezzogiorno »
23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI
19,40 MUSEO DEL CRIMINE
« L'anello »
20,50 NOTIZIARIO
21,10 GIORNI DI SANGUE X
Film
Regia di Enzo Gicca
con Grace White, Gary Hudson
Il conte Bardi, irritato perché una ragazza, Ginetta, non ha ceduto alle sue attenzioni, provoca la morte di un giovane di cui la ragazza è innamorata. Si riesce ad evitare lo scandalo ma Zenda, la maestra del paese, si propone di sottrarre i but-teri alla loro condizione di feudale soggezione. In questo è aiutata da Walter, un giornalista.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

XII/B Varie

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDI DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

« fffortissimo »

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 20-5-1976

Soluzione del quiz: LUCCA.

Vincitore: Tormene Gian Luigi, viale Giangaleazzo, 25 - Milano.

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 25-5-1976

Soluzione del quiz: I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA.

Vincitrice: Bondi Licia, via Aurelio Saffi, 6 - Bologna.

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 26-5-1976

Soluzione del quiz: QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE.

Vincitrice: Ceppi Clara, via degli Eroi, 23 - Lecce.

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 28-5-1976

Soluzione del quiz: CIAIKOWSKI.

Vincitrice: Sollazzi Silvana, via Commerciale, 95 - Trieste.

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 31-5-1976

Soluzione del quiz: BACH.

Vincitore: Gabri Giovanni, Istituto Salesiani « S. Giorgio M » - Venezia.

Concorso « Amici del Parnaso »

Il Gruppo Culturale AMICI DEL PARNASO, in occasione del quinto anno di fondazione del sodalizio, bandisce il 5° concorso nazionale di poesia, narrativa, saggistica, pittura, grafica e scultura, con scadenza 31 ottobre 1976. Al concorso è abbinata una speciale sezione per opere aventi carattere teatrale e cinematografico. Le norme del concorso possono essere richieste alla segreteria del Gruppo Culturale Amici del Parnaso, Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

televisione

Un poeta e un cantante per Napoli

Pulcinella senza maschera



Sergio Bruni interpreta poesie e canzoni di Salvatore Palomba

ore 20,45 rete 2

Un poeta della Napoli di oggi, Salvatore Palomba, e un interprete della Napoli tradizionale, Sergio Bruni. Questo l'incontro-confronto proposto dallo « special » di stasera. E il titolo che gli è stato dato — *Levate 'a maschera Pulcinella* — chiarisce (opportunitamente, ci sembra) che non si tratta della solita rassegna di canzoni napoletane vecchie e nuove, ma di un tentativo, di un altro tentativo: si vuol provare, cioè, a raccontare in chiave musicale la Napoli nuda e cruda, quella vera, con il suo mare inquinato e il suo panorama di cemento, con le sue aspre tensioni sociali e i suoi drammi quotidiani.

Diciamo un « altro tentativo » perché sono già tre anni almeno che Pulcinella si è tolta la maschera e che la città ha scoperto nel suo ventre forze nuove e diverse per gridare la sua rabbia. Gruppi teatrali, gruppi folk, jazzisti hanno iniziato nel campo dello spettacolo un'azione provocatoria che ha fatto parlare di « nuova cultura napoletana ».

Un movimento corale che per prima cosa vuole scrollarsi di dosso i facili cliché, le consuete immagini oleografiche e i ritornelli che celebrano una Napoli dove è sufficiente che ci sia il sole, il mare, una « nenna core a core » e una canzone per cantare a risolvere ogni problema della vita. O a farli dimenticare.

Questa volta il tentativo è stato fatto da un poeta moderno, che conduce la sua azione provocatoria con un dialetto tagliente, aggressivo, che non concede nulla alle pigrizie e ai toni accomodanti che sembrano propri del linguaggio napoletano.

Nella primavera scorsa, di Salvatore Palomba apparve nelle librerie una raccolta di poesie intitolata *Parole vere*, parole vere. Non che egli abbia la pretesa di possedere la verità, ma ha solo e più semplicemente l'umiltà di cercare una verità sulla Napoli di oggi, con parole autentiche, con un vernacolo che è orgoglioso ma non è sdolcinato.

Per Sergio Bruni, che da oltre trent'anni è la voce canora di Napoli per antonomasia, non poteva esserci approdo più giusto, persino più prevedibile. All'epoca del suo debutto, l'ormai lontano maggio del 1944, al Teatro Reale di Napoli il giovane interprete non fece che inseguire il successo personale, l'affermazione nell'affollato mondo di cantanti partenopei (allora).

Agì, del resto, com'era nella logica del sistema. E cantò motivi col finale zuccheroso, brani di tessitura melodrammatica, ritornelli stradioli e ariette commerciali. Poi, una volta raggiunta la popolarità, superati innumerevoli festival (di cui tre sanremesi), Sergio Bruni si accorse anche lui che la Napoli che cantava non era proprio del tutto corrispondente alla Napoli reale.

Scrisse alcune canzoni con Giuseppe Marotta, si diede allo studio del repertorio ottocentesco classico, risalì gradatamente fino ai primi esempi duecenteschi di canto popolare napoletano. E provò a proporre una scelta. Qualche anno fa incise — in questo senso — un 33 giri esemplare.

La sua ricerca, rispettabilissima, era ed è tuttora sostenuta dalla conoscenza della musica (da ragazzo, a Villaricca, il paesino campano dov'è nato, suonava il clarino nella banda) che ha affinato con gli anni. Sicché oggi, a 55 anni, è legittimo, spontaneo questo suo incontro con Palomba, poeta della Napoli reale.

Lui stesso ha scritto le musiche di poesie che s'intitolano *'A libertà, Carmela, Chiappariello, 'O guarda-macchine, Notte napoletana, Belzebù, Masaniello, Levate 'a maschera Pulcinella*. E lui stesso legge alcune poesie di Palomba, come *'A casa mia, Vestuta nera* (a nostro avviso, la più significativa della raccolta *Parole vere*), *Napule, Nun t'ò scurdà*.

E' chiaro che Bruni non ha pretese di attore, ma rivendica a se stesso il diritto di essere un napoletano di tutti i giorni che vuole riscoprire un linguaggio autentico.

a. l.

I RACCONTI DEL MISTERO: L'ispirazione di Mr. Budd

ore 18,15 rete 1

Dorothy Sayers, scrittrice inglese, è l'autrice del romanzo da cui è tratto il telefilm di oggi. Come i precedenti racconti anche L'ispirazione di Mr. Budd ha in sé quella vena di mistero che si è voluto scegliere come caratteristica di questa serie. Anche altre opere della Sayers sono di questo genere e parecchi i romanzi polizieschi per cui la si ricorda. La vicenda oggi raccontata si riallaccia ad un episodio della vita di un parrucchiere cui è capitata una strana faccenda. Il parruc-

chiere per signora Budd deve infatti il suo successo ad una « ispirazione » venutagli all'inizio della sua attività. Un pericoloso uxoricida si era anni addietro presentato nel suo negozio per farsi tingere i capelli e radersi la barba. Budd, in un primo momento, non fa caso al cliente e non riconosce in lui l'assassino di cui parlano tutti i giornali. Subito dopo, però, leggendo un quotidiano, si rende conto di essere alle prese con il pericoloso delinquente. Il parrucchiere rimane terrorizzato e, allarmato, non riesce a prendere immediatamente una decisione.

MICHELE STROGOFF - Quarta puntata

ore 20,45 rete 1

Ivan Ogareff s'è messo in marcia con i suoi tartari e i suoi prigionieri per raggiungere al più presto Féofar, di cui teme la divorante ambizione. Strogoff, condotto con Blount e Jolivet nel campo di Féofar, morde il freno cercando disperatamente il mezzo d'evadere per portare a compimento la sua missione. Con l'aiuto dei due giornalisti, che hanno intuito la sua vera identità e compreso l'importanza del suo compito, Strogoff riesce ad eludere la vigilanza dei guardiani del campo e torna libero. Ma per poco. Preso dalle truppe di Ogareff, ma fortunatamente non riconosciuto, viene messo insieme agli altri prigionieri tra cui Nadia e Marfa. E' proprio l'emozione della madre, notata da una spia e riferita a Ogareff, a mettere questi in allarme. Supposta la presenza del corriere dello zar, che si riteneva morto, tra i suoi prigionieri, li fa sfilare tutti davanti alle due donne, riconosce l'uomo con il quale ha avuto un alterco alla stazione di posta e smaschera Strogoff. Gli strappa il sigillo dello zar e progetta di prendere il suo posto di corriere imperiale per raggiungere Irkutsk e trarre in inganno il granduca

Dimitri. Quanto a Strogoff, decide di darlo in dono a Féofar quando si incontreranno. La diffidenza è grande tra i due capi alleati ma già rivali. Non dimeno Féofar riceve Ogareff con tutti i fasti richiesti: una festa sontuosa che si conclude con la punizione per Strogoff. Féofar ha scelto un supplizio spettacolare, piuttosto che la morte, consigliata da Ogareff: gli occhi accesi da una sciabola incandescente. Poi Strogoff viene rinchiuso in prigione in compagnia di Nadia alla quale è stata concessa la grazia di restare accanto a Michele, ormai invalido. Strogoff ha perduto ogni speranza di poter compiere la sua missione, ma Nadia lo induce a sperare. Infatti, scatenatasi una controffensiva russa, il disordine generale permette ai due prigionieri di scappare. Si inizia così un nuovo calvario per Strogoff e per la sua fedele guida Nadia, braccati dalle truppe di Féofar che ha giurato di riprenderli. I due cercano la via più pericolosa ma di più difficile accesso. Morrebbero di sfinita se non incontrassero una specie di eremita, Nicolas Pigassov, che si è spinto fin lì alla ricerca dell'oro. Impietosito l'uomo tenta di far attraversare ai due la steppa desertica sulla sua carretta. (Servizio alle pagine 35-38).

OCCHIO TRIBALE

ore 22 rete 2

Ha inizio questa sera Occhio tribale, un programma in sette puntate prodotto dalla BBC in collaborazione con la Warner Brothers e la RM di Monaco. Come si intuisce facilmente dai titoli dei vari episodi (« Il segreto delle maschere », « Il becco curvo del cielo », « La civiltà del sole », « I santuari del bronzo », « Il paradiso dei nomadi », ecc.), il programma ha un carattere etnologico e antropologico intendendo illustrare la vita, i costumi, la religione, l'arte di una determinata comunità tribale: dai Dogon agli Indiani d'America, dagli Aztechi agli abitanti delle Nuove Ebridi, ad altri ancora. La serie televisiva può essere anche l'occasione per allargare la visuale delle nostre conoscenze oltre l'aspetto puramente etnologico e spettacolare cui siamo abituati per lo più quando parliamo di popoli non ancora toccati dai costumi occidentali. Chi sa, ad esempio (se ne occuperà una prossima puntata), che nell'attuale regione della Guinea sorse nel secolo dodicesimo il regno di Benin le cui genti (gli Efe, un popolo negro-sudanese della foresta) produssero una delle più fiorenti civiltà africane che scomparve soltanto in seguito all'intervento degli inglesi nel 1897? Oggetto della puntata di stasera è la storia e la cultura dei Dogon, una popolazione dell'Africa Occidentale stanziata subito a Sud del Sahara, non lontano dal fiume Niger,

in una regione desertica, impervia e arida. La puntata si sofferma particolarmente sull'arte dei Dogon: un'arte d'ispirazione religiosa dove predominano immagini di divinità, di esseri primordiali dei quali questo popolo si considera discendente. Rare ma notevoli sono alcune opere raffiguranti uomini e donne seduti gli uni accanto alle altre; non mancano pure rappresentazioni di esseri ermafroditi incavati in tronchi d'albero finemente ornati di tatuaggi e gioielli. Sono opere da molti ritenute come i capolavori dell'arte nera. E, ancora, troviamo presso queste popolazioni oggetti decorativi notevoli per la loro fattura: tabacchiere, imposte, serrature di legno. Infine le maschere, fatte con legno tenero, a forma di parallelepipedo rettangolo: rappresentano animali totem come le antilopi, i coccodrilli, le pantere, evocano i miti della creazione del mondo. Ma non si limita all'aspetto artistico l'importanza delle maschere. Infatti, dopo una cerimonia d'iniziazione, prima della quale non sanno ancora nulla del mondo e della civiltà degli adulti, i bambini dogon entrano nell'« Awa », la società delle maschere. Ai membri di questo gruppo, che parlano un linguaggio segreto, viene affidato il compito di recuperare le maschere sacre dai loro nascondigli e farle danzare durante le feste che si celebrano in occasione degli avvenimenti più importanti della vita del villaggio.

Questa sera in Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità della gastronomia tedesca

"AMORE IN FARMACIA"



Quando Fabrizio entrava in farmacia, sperava che ci fosse tanta gente. Lui adorava aspettare e guardare la farmacia che si muoveva leggera fra gli scaffali. Da un anno era completamente cotto della farmacia e ogni giorno non poteva fare a meno di entrare in farmacia e comprare qualcosa solo per vederla. Un giorno Fabrizio entrò in farmacia e si trovò solo al cospetto di quella creatura meravigliosa che tanto lo metteva in soggezione.

« Desidera? » chiese lei con voce dolce. « Lei » avrebbe voluto rispondere Fabrizio ed invece si guardò intorno smarrito: il suo sguardo si posò su un cartello vetrina che reclamizzava i Clogs, gli zoccoli del dottor Scholl's con la tomaia chiusa davanti. « Un paio di quelli ». « Che numero? » chiese la farmacista. « 42 », rispose lui arrossendo come se avesse confidato alla donna un segreto.

La farmacista ritornò con una scatola di Clogs. « Se vuole misurarli... ». « Oh... sono certo che andranno benissimo » rispose Fabrizio e guardando la pelle di pesca della ragazza aggiunse: « Che pelle morbida! ». « Effettivamente » rispose la farmacista riferendosi ai Clogs « la pelle è morbidissima e sono così comodi e riposanti! Fa bene a comprarli, sa? Guardi... io che sto in piedi tutto il giorno li ho sempre su... d'estate metto i Pescara Scholl's e, quando fa più freddo i Clogs ».

Fabrizio si sporse leggermente per vedere oltre il banco e notò che dai Clogs partivano due gambe stupende. « Sì... vedo... » riuscì a dire e la farmacista continuò: « Vede questo incavo? E' perché il calcagno stia più comodo e questo rilievo sul plantare è perché il piede, camminando, faccia una ginnastica salutare, così tutta la circolazione delle gambe funziona meglio e tutto il corpo ne guadagna. Prevengono tutte le marformazioni dei piedi e persino il famoso piede piatto. E poi, sono rifiniti con cura... il legno è in faggio pregiato, la suola è antisdrucciolo... ». « Coi calzoncini tengono il piede caldo, caldo anche se il termometro va sotto zero... ». Fabrizio la guardava senza assolutamente capire quello che la farmacista gli stava dicendo.

« Senti che la voce della farmacista proseguiva: « Io se avrò dei bambini glieli metterò fin da piccoli i sandali Scholl's ». « Certo che li avrà » disse ad alta voce Fabrizio prendendo tutto il coraggio che aveva in corpo... « anzi... li avremo insieme ».

La farmacista lo guardò fisso negli occhi. « Lo sa che mi ha chiesto di sposarmi? » disse la farmacista e poi pensò guardando il fisico notevole di Fabrizio: « Accidenti! Guadagno un marito fantastico... ma che cliente eccezionale perdo! ».

radio domenica 17 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,26; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,27; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, nasce a Parigi lo scienziato Claude-Henri Saint-Simon.

PENSIERO DEL GIORNO: Non cominci dalla coda chi vuol afferrar la testa; chi vuol andar in su come uomo deve lasciar andar lo strisciare. (E. M. Arndt).

Dirige Wolfgang Sawallisch

I/S

Falstaff

ore 20,30 radiotre

di G. Verdi

Un appuntamento importante di questa settimana radiofonica è la trasmissione di un'edizione del *Falstaff* registrata al Teatro Nazionale del Bayerischer Rundfunk il 2 agosto 1976, sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch (protagonista Dietrich Fischer-Dieskau). Qualche cenno sull'opera. Falstaff è, come tutti sappiamo, un personaggio di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'*Amleto*, non permetteva ad altri di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di belle dame. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'autore per il vecchio Sir John, ma anche la difficoltà di scolpire un personaggio che nasconde sotto l'humour ridanciano sentimenti contrastanti. Il libretto dell'opera verdiana fu appreso da Arrigo Boito che si richiama a due lavori scespiriani: *Le allegre comari di Windsor* e *l'Enrico IV*. La gestazione della partitura fu lunga e anche travagliata: ma il 19 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del *Falstaff* alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Giuseppe Giacosa. All'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo del suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e il declamato melodico si sostituisce alla rigidità delle « forme chiuse », ossia dei pezzi staccati l'uno dall'altro e conclusi in se stessi. Qui, in effetto, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di far nascere la musica in un flusso continuo, di sottolineare l'azione e di definire il carattere dei personaggi, primo fra tutti il protagonista, attraverso sottili trapassi d'accento e finissime sfumature. Ecco la vicenda.

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, Sir John Falstaff (*baritono*) si vanta d'esser oggetto delle premure di due

giovani signore: Alice Ford (*soprano*) e Meg Page (*mezzosoprano*). Convinto del suo fascino irresistibile Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffa del panciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (*mezzosoprano*) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (*baritono*), marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Cajus (*tenore*), al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (*soprano*), che al vecchio Cajus preferisce il giovane Fenton (*tenore*). *Atto II* - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle una alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando sopraggiunge Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiederli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazza. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia subito insistentemente Alice, ma ecco arrivare Ford, furioso per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. *Atto III* - Triste e sconsolato, Falstaff affoga nel vino le sue pene. Quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da cacciatore nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola...

Fra le pagine più ricordate del capolavoro verdiano citiamo « L'onore! ladri! », il quartetto delle donne, il duetto Fenton-Nannetta « Labbra di fuoco, labbra di fiore », il duetto Quickly-Falstaff « Reverenza! », il monologo di Ford, la canzone di Falstaff « Quand'ero paggio », l'aria di Fenton « Dal labbro, il canto » e la famosa fuga burlesca con cui si chiude l'opera, « Tutto nel mondo è burla ».

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzeletti

— Il mondo che non dorme

— I mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli

Condotta da Sergio Cossa

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,30 UN CAFFE', UNA CANZONE

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 Intervallo musicale

13,35 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Complesso diretto da Roberto Pregadio

Realizzazione di Dino De Palma

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

Regia di Lilli Cavassa

15,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

16,30 Special

OGGI: VITTORIO GASSMAN

Testi di Vittorio Gassman e Gaio Fratini

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

18 — RADIOUNO PER TUTTI

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Iginio Da Torrice

10,05 MUSICA PER ARCHI

10,25 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la « donna-oggi » sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Regia di Romano Bernardi

11,30 Toni Santagata in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

18,20 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il Complesso di Armando Del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia



Renzo Montagnani (13,35)

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO

Musiche di Mozart, Donizetti e Poulenc

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione

Regia di Massimo Scaglione

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Micocci

21 — GR 1 - Quarta edizione

— GR 1 Sport

« Ricapitoliamo » a cura di Claudio Ferretti

21,15 Miserere

Tre atti di Gennaro Aceto
Il professore Marcello Tusco

Abby, suo assistente

Franco Alpreste

La dottoressa Ella Olga Fagnano

Padre Lem Raoul Grassilli

Rico Mario Brusini

Sara Giulia Lazzarini

Il Rapsodo Gino Mavara

Un telespettatore Iginio Bonazzi

Sua moglie Anna Caravaggi

L'annunciatore Renzo Lori

Un generale Vigilio Gottardi

Colonnello Klaus Giulio Oppi

Primo strillone Gianco Rovere

Secondo strillone Franco Vaccaro

Pierpaolo Ulliers

I grandi industriali } Adriana Vianello

Giancarlo Quaglia

Claudio Paracchinetto

Due uomini in tuta } Alberto Ricca

Giampiro Fortebraccio

Regia di Ruggero Jacobbi

(Registrazione)

22,45 SOFT MUSIC

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,10 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: **Roberta Forte**

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri e Verde** con la partecipazione di **Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Notizie

11 — DOMENICA MUSICA

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12,15 La voce di Mirella Freni

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 RECITAL DI MIA MARTINI

Presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

16,30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta:

13,35 COLAZIONE SULL'ERBA

Polke, mazurke, valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Musica «no stop»

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — DISCORAMA

15,30 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti e Donatella Luttazzi**

16,25 GR 2 - Notizie

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO Opera '76

21 — MUSICA NIGHT

22 — Paris chansons

Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

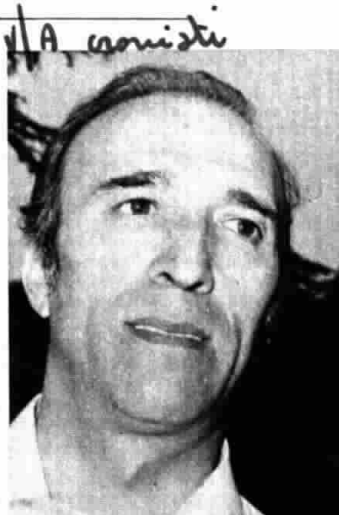
22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Gilberto Evangelisti
(ore 16,30)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA

Pianista **Igor Zhukov**

Alexander Glazunov: Fantasia finlandese op. 88 (Direttore **Yevgeny Svetlanov**) ♦ **Piotr Iljich Ciaikovski**: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44, per pianoforte e orchestra: Allegro brillante - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solista **Igor Zhukov** con: **Mikhail Chernyakovsky**, violino; **Viktor Simon**, violoncello) ♦ **Sergei Prokofiev**: Sinfonia n. 3 in do minore: Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso, Allegro moderato (Dirige **Gennadi Rozhdestvensky**)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 I NUOVI CANTAUTORI

13,25 LE CANZONI DI MIRIAM MAKEBA

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Memoriale

di **Paolo Volponi**

Adattamento radiofonico in due parti di **Giovanni Magnarelli e Paolo Volponi**

Albino Saluggia **Glauco Mauri**
Il capitano medico **Natale Peretti**
Un soldato **Franco Vaccaro**
Un operaio sul treno **Alberto Ricca**

Il postino **Tino Erler**
La madre **Anna Caravaggi**
Una guardia **Ferruccio Casacci**
Addetto all'ufficio manodopera **Iginio Bonazzi**
Pinna **Guido Marchi**
Dottor Tortora **Franco Passatore**
Grosset **Checco Rissone**
Babbo Natale **Angelo Alessio**
Dottor Bompiero **Renzo Lori**
Due operai **Gigi Angelillo**
Una donna del sanatorio **Giovanni Moretti**

Lo strillone **Olga Fagnano**
Manzino **Bruno Alessandro**
Gua atrone **Alberto Marchè**
Palmarucci **Franco Alpestre**
Eufemia **Vigilio Gottardi**
Fioravanti **Lilla Brignone**
Giulio Oppi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Concerto sinfonico dedicato ai Musicisti dell'Accademia di Francia

Direttore **Charles Bruck**

Michael Levinas: Musiques et musiques: La cloche fêlée. Thème... - Débris - Le grand balancement - Rupture et renversements - Glas (1ª esecuzione in Italia) ♦ **François Bousch**: Souffle de vie-lumières (1ª esecuzione assoluta) ♦ **André Bon**: Poursuite (1ª esecuzione assoluta)
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

20,05 Poesia nel mondo LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK di Curzia Ferrari

2. Viktor Aleksandrovič Sosnora e « La cronaca del Ladoga »
20,20 Intervallo musicale

11,10 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,20 FESTIVAL D'ORGANO

Betsy Jolas: Musique de jour (1975) ♦ **Fernand Vandenbogaerde**: Bande de Moebius per organo e nastro (1976) (Organista **Bernard Focroule**)

(Registrazione effettuata il 24 marzo da Radio France al « XIII Festival d'Arte Contemporanea di Royan 1976 »)

11,55 Canti di casa nostra

Sei canzoni folkloristiche siciliane (Complesso **Giuseppe Santonocito** e Complesso **Franco Li Causi**) ♦ Musiche folkloristiche delle Marche (Canta **Noris di Stefani** con accompagnamento complesso vocale e strumentale)

12,25 Itinerari operistici:

GLI INTERMEZZI NEL '700

Giovanni Battista Pergolesi: Li-vietta e Tracollo, intermezzo in due parti (rev. **Piero Santi**) (Li-vietta, soprano **Mariella Adani**; Tracollo, baritono **Otello Borgonovo** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Riccardo Capasso**) ♦ **Niccolò Jommelli**: L'uccellatrice, intermezzo in due parti: Seconda parte (rev. **Maffeo Zanon**) (Mergellina, soprano **Renata Mattioli**; Don Narciso, tenore **Gino Sinimberghi** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Riccardo Capasso**)

Musiche originali di **Sergio Liberovici** dirette dall'Autore
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

16,25 Concerto del chitarrista John Williams

Mikis Theodorakis: Epitaph n. 3 « One day in May » ♦ **Heitor Villa Lobos**: Concerto per chitarra e orchestra: Allegro preciso - Andantino e Andante (Cadenza) - Allegretto non troppo (« English Chamber Orchestra » diretta da **Daniel Barenboim**) ♦ **Fernando Sor**: Variazioni sopra un tema di Mozart op. 9

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di **Edward Neill**

3ª trasmissione: Il momento del pessimismo e l'esilio volontario di **George Templeton Strong**

18,30 Fogli d'album

20,30 da Monaco di Baviera

Falstaff

Commedia lirica in tre atti di **Arri-go Boito** (da Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Sir **John Falstaff**: **Dietrich Fischer-Dieskau**; **Ford**: **Thomas Tipton**; **Fenton**: **Glaes-Haaka Ahnsjö**; **Dott. Cajus**: **Friedrich Lenz**; **Bardolfo**: **Gerhard Stolze**; **Pistola**: **Kieth Engen**; **Mrs. Alice Ford**: **Leonore Kirschstein**; **Nannetta**: **Reri Grist**; **Mrs. Quickly**: **Hertha Töpper**; **Mrs. Meg Page**: **Brigitte Fassbaender**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera
Maestro del Coro **Joseph Beischer**
Edizione **Ricordi**
(Registrazione effettuata il 2 agosto 1976 al Teatro Nazionale dal Bayerischer Rundfunk)

Nell'int. (ore 21 circa): **GIORNALE RADIOTRE** - Sette arti

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

25,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Hey Jude, Rio Roma, Badinerie, Come un Pierrot. 0,36 Musica per tutti: Love in Portofino, La première étoile, Silenciosa, Raccontami di te, Giri, Libera trascriz. L. van Beethoven: Romance, E' ou nao (La filanda), Goodbye oppure ciao. E. Waldeufel: I patinatori op. 183, Roma capocchia, Moogy serenade, Stupidi, Questa è la vita mia, Andalusia. 1,36 Sosta vietata: African waltz, Zanzibar, Wade in the water, Let's race the music and dance, No one there, Hoe down, I've got a woman. 2,06 Musica nella notte: Que reste-t-il de nos amours (I wish you love), Summertime in Venice (Tempo d'estate a Venezia), Dio come ti amo (Dieu, comme je t'aime), Pleniunio d'agosto, Io che amo so' te, Tonight, Piano piano, Solamente una vez. 2,36 Canzonissime: Via del Conservatorio, Ne me quitte pas (Non andare via), Cuore pellegrino, Paese, E lui pescava, Una storia di mezzanotte. 3,06 Orchestre alla ribalta: Your smile, Vent'anni, Alma corazón y musica, The most beautiful girl, Holly holy, Sereno è... Be bop and roses. 3,36 Per automobilisti soli: Stanotte sentirai una canzone (Una canzone), Ciao, cara come stai?, Violino-ino, Ancora più vicino a te, Samba de Sausalito, Torno da te, Libera trascriz. W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. 4,06 Complessi di musica leggera: Corretera, Ninna nanna della tromba, Soon, Bugiardi noi, A taste of honey, Pim pom, Estate, Oye como va. 4,36 Piccola discoteca: Baby elephant walk (Piccolo elefante), Tu vuoi fa' l'american, Quando quando quando, La voce del silenzio, Patricia, Le jour où la pluie viendra, Old MacDonald had a farm (Nella vecchia fattoria), Hallelujah! 5,06 Due voci e un'orchestra: Footprints on the moon, La valigia blu, Mai, Wichita lineman, Per te, Amore grande amore mio, Norwegian wood (This bird has flown). 5,36 Musiche per un buongiorno: Salut, Alla fine della strada, Libera trascriz. N. Paganini: Moto perpetuo (Perpetual motion), A swingin' safari, The happy time, Totanbot, South of the border (Down Mexico way).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,45 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,15 Santa Messa. 12,06 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 12,36-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,30-20

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. 14,30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Musiche richieste. 15,10-15,35 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica presentato da Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Der Flügelaltar in der St. Nikolaus-Kirche in Klerant bei Brixen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlag. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: - Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie. 3. Folge: - Agamemnon ins Antlitz geschaut. Heinrich Schliemann gräbt Mykenä aus. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Carl Maria von Weber: Konzertstück in f-moll, Op. 79 (Friedrich Gulda, Klavier; Wiener Philharmonisches Orchester; Dir.: Volkmar Andreae); Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 4 G-Dur Op. 58 (Wilhelm Kempff, Klavier; Berliner Philharmoniker; Dir.: Ferdinand Leitner). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; Kratka poročila ob 11 - 14; Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9 sv. maša.

9,45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Praznična matineja; Nedeljski sestaneček z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri lahke glasbe; Klasično, a ne preresno; Musicals.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Šport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 La Vera Romagna folk. 11,45 Patty Pravo. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle i. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più della settimana. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15,30 Adria e Giana. 15,45 Orchestra Perez Prado. 16 Arte un modo di vivere: Gianfranco Miksa. 16,10 Anna Sforzini. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Notiziario. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: « In confidenza » di Moma Kapor. 21,37 L'allegria operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste a personaggi (I parte).

10 In diretta con il 507701 con Luisella. 12,05 Programma musicale con Luisella. 13,05 Novità discografiche.

14 Il calcio è di rigore (II parte). 14,15 La canzone del vostro amore. 15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19,03-19,30 Fate voi stessi il vostro programma con l'ascoltatore di turno.

svizzera m 538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Concertino. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 Scusi ha sbagliato numero. Radiodramma di Lucille Fletcher. 20,35 Solisti strumentali leggeri. 21 Cantanti italiani. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Ritmi. 22,55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Armena. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. 17,30 Orizzonti Cristiani: Sursum corda, di R. Melani. 20,30 Romische Skizzen: Die Geschichte der Peterskirche. 20,45 S. Rosario. 21,15 Canonisation de saint John Ogilvie. 21,30 Canonisation of Blessed John Ogilvie. - Christ alive and present. 21,45 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Canonización de Juan Ogilvie. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3: Allegro con moto - Andantino mosso - Tempo di Minuetto - Presto ma non troppo (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch.: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Dimitri Mitropoulos)

9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Rapsodia n. 1 per violino e pf. (1928): Lasso (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Vl. Albert Kocsis, pf. Csilla Szabo) - Quartetto n. 2 op. 17 (1917): Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Vegh: vl. i Sandor Vegh e Sandor Zoldy, v. a Georges Janzer, vc. Paul Szabo)

9,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Carnevale romano. Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); P. I. Ciaikovski: Sestetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence - Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Quartetto d'archi Borodin: vl. i Rostislav Dubinsky, Yaroslav Alexandrov, v. a Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinsky, v. la Genrikh Talalyan, vc. Mstislav Rostropovich); F. Listz: Evocation à la Chapelle Sixtine (Org. Xavier Darasse); O. Respighi: Pini di Roma, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

11,25 ARCHIVIO DEL SOLCO

G. Verdi: Aida: « O cieli azzurri »; A. Catalani: Loreley: « Dove son, donde vengo »; P. Mascagni: Iris: « Un di ero piccina » (Sopr. Ester Mazzoleni con accento d'orch.); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »; G. Verdi: Ernani: « O sommo Carlo »; R. Leoncavallo: I Pagliacci: « Si può » (Bar. Carlo Gaffi - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); P. I. Ciaikovski: Capriccio Italiano op. 45 (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Ferdinand Leitner)

12,10 ESTER LIBERATRICE DEL POPOLO EBREO

Oratorio in due parti di ALESSANDRO STRADELLA (rev. di Lino Bianchi) Sopr. Maria Pender e Alberta Valentini, contr. Luisa Discacciati Gianni, bar. Walter Alberti, bs. Robert Amis El Hage, cemb. Mario Caporali, org. Giovanni Zammarelli, vc. Alfredo Rogliano, violone Balilla Fabbri - Compl. del Centro dell'Oratorio Musicale dir. Lino Bianchi

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Malipiero: Cantari alla madrigalesca: III Quartetto per archi (Quartetto Juilliard: vl. i Robert Mann, Isidore Cohen; v. la Raphael Hillyer, vc. Claus Adam); I Stravinsky: Otello per fiati: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Compl. di strum. a fiato dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: En Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) - Concerto in re minore op. 47 per violino e orch. (Solista David Oistrakh - Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) - Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Rosbaud)

15-17 G. Mahler (rev. Erwin Ratz): Sinfonia n. 5 in do diesis min.: Marcia funebre (Misurato e severo) Agitato tempestoso, con grande impeto - Scherzo (Vigoroso, non presto) - Adagio (molto adagio) - Rondò - Allegro (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); G. Frescobaldi: Tre toccate per archi (elaborazione e trascr. di Gian Francesco Malipiero); Ritenuto - Andante molto calmo, quasi lento - Allegretto moderato assai (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Argento); M. Reger: Fantasia sul corale « Hal-le-lu-jah Gott zu loben meine Seelen-freude » (Solista Fernando Germani)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 delle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); C. M. von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solista George Zukerman - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

18 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

E. Satie: Relâche, balletto in due parti (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe); D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. maggiore per archi: Modérément animé - Doux et sans hâte - Lent - Vif et gai... (Quartetto Dvorak)

18,40 FILOMUSICA

G. Bizet: L'Arlesienne, dalla Suite n. 2 Preludio - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandole (Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard Beinum); F. Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte: Andante - Allegro (Vl. Alexander Schneider, pf. Peter Serkin); C. M. von Weber: Sei variazioni sull'aria « Naga Woher mag dies Wohl Kommen? » dall'opera « Samori » di Vigler (Pf. Hans Kars); B. Bartok: Dai tre Lieder op. 16: Il letto mi aspetta - Solo con il mare - Non posso raggiungerli (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter); B. Smetana: La Moldava (Orch. Filarm. di Berlino)

20 RUSALKA

Opera in tre atti su libretto di Jaroslav Kvapil, di ANTONIN DVORAK Il Principe: Ivo Zidek; La principessa straniera: Alena Mukova; Rusalka, la Naide: Milada Subrtova; Lo spirito dell'acqua: Eduard Haken; Jezibaba, la strega: Marie Ovcacikova; Il guardiacaccia: Jiri Joran; Lo squattero: Ivana Mixova; La Driade: Iadwiga Wysocka; Il Driade: Eva Hlobilova; III Driade: Vera Krilova Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Zdenek Chalabala

22,30 CONCERTINO

M. Ravel: A la manière de Chabrier (Pf. Walter Gieseking); P. I. Ciaikovski: Dicembre (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); F. Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chit. Narciso Yepes); M. Reger: Pastorale (Org. Anton Heiller); F. Lehar: Oro e argento (Dir. John Barbiroli)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163 per archi (Quartetto Taneyev e violoncellista Mstislav Rostropovich)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); Lola tango (Claude Bolling); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' amore quando (Milva); Saltarello (Armando Trovajoli); Come acqua sulle mani (I Vianella); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le farfalle nella notte (Mina); Aranjuez non amour (Santo & Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bonagust); You've got a friend (Peter Nero); Un pugno di mosche (I Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); Punky's dilemma (Barbra Streisand); Canto de Ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77); Tarde em itapoan (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); And I love her (Enrico Simonetti); Stormy weather (Ray Martin); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84);

Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e les Slagmen); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Saccchetti); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Here, there and everywhere - Norwegian wood (Percy Faith)

10 IL LEGGIO

Bond Street (Burt Bacharach); Secret love (Frank Chacksfield); Ballad of Easy Rider (James Last); Zorba il greco (Herb Alpert); Ma mi (Ornella Vanoni); Qui fu Napoli (Roberto Murolo); Maremma (Maria Monti); O' cunto 'e Mariarosa (Roberto Murolo); Amor dammi quel fazzoletto (Yves Montand); Tarantella internazionale (Roberto Murolo); Two o' clock jump (Ray McKenzie); Dogwood junction (Sil Austin); Baby bret (1910 Fruitgum Co.); Easy rock (Arthur Smith); Mother! boogie (Mungo Jerry); Wang dang doodle (Love Sculpture); Baby, please don't go (Moody Waters); Kozmic blues - Speedin boogie (Sam Lightin Hopkins); I can't quit you baby (Led Zeppelin); You're mean (B. B. King); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Les temps nouveaux (Juliette Gréco); Après l'amour (Charles Aznavour); Jolie môme (Juliette Gréco); Désormais (Charles Aznavour); J'en tremble (Juliette Gréco); Pour faire une jam (Charles Aznavour); Pajaro campana (A. R. Ortiz); El condor pasa (Los Indios Tabajaras); Bocoxe (The Zimbo Trio); Violets for your furs (Cal Tjader); I can see for miles (Lord Sitar); Blue Spanish eyes (Santo & Johnny); Taboo (Auggie Alcaraz); Pepperland (George Martin); Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); Johnny be good (Bill Black)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios); Il valzer della topa (Gabriella Ferri); Brasília (Baja Marimba Band); Tre settimane da raccontare (Fred Bonagust); Coimbra (Enoch Light); Hello Dolly (Ted Heath); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); I love you Maryanna (Kammamuri's); Pajaro campana (Digno Garcia); I giorni del vino e delle rose (Roger Williams); L'isola felice (Angeleri); Canal Grande (Ezio Leoni); Meditação (Charlie Byrd); Amare mai, capire mai (I Grimm); Holiday for strings (David Rose); Le soleil (Brigitte Bardot); La lontananza (Caravelli); Mezzanotte a Mosca (Ray Conniff); Més que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini); Per amore (Pino Donaggio); Siboney (Percy Faith); Golden earrings (Arturo Mantovani); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greensleeves (Arturo Mantovani); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Bangla Desh (George Harrison); Good morning starshine (Franck Pourcel); Indian reservation (The Raiders); La banda (Les Baxter); España (Arturo Mantovani); You'll still be needing me after I'm gone (Harry Belafonte); Strangers in the night (André Kostelanetz)

14 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); A house is not a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); Blues at sunrise (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malaga (Stan Kenton); Swing samba (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt and the Top Brass); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Cocktails for two (Franck Pourcel); Accarezzate mäs (Fausto Papetti); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); Nuages (Stéphane Grappelli); Gira girou (Paul Desmond); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Too young (Ray Conniff); This is the moment (Edith Peters); Fa qualcosa (Mina); I've got a gal in Kalamazoo (Ted Heath); Il bacio (Kurt Edelhagen); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Sophisticated lady (Newport All Stars); Take five (Dave Brubeck); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Morro velho (Brasil 77)

16 SCACCO MATTO

When your love is gone (M.F.S.B.); You sexy thing (Hot Chocolate); Everybody's got to do (The Originals); Mahogany (Diana Ross); Lunarputians (Billy Cobham); Golden years (David Bowie); Just a little bit of you (Michael Jackson); Do it yourself (Gloria Gaynor); Life can be an open door (Mario Capuano); Mia (Santino Rocchetti); Cavallo bianco (Matia Bazar); Storie di marzo (Fili La Bionda); Space circus (Il parte) (Chick Corea); That's the way I like it (K. C. & Sunshine Band); All your love (Brown Babies); Cut the cake (Average White Band); T. C.'s inferno (Tony Camillo's Bazuka); Ride captain ride (Blood Sweat & Tears); Love finds its own way (Gladys Knight); 7-6-5-4-3-2-1 (Rimshots); You are sunshine of my life (Stevie Wonder); Mirage (Santana); Chocolate kings (Premiata Foneria Marconi); Tu giovane amore (Aul'ha & Zappa); I politi sassi (Roberto D'Angelo); I rolled it you hold it (Soul Searchers); In my woman (Joe Cocker); Funky weekend (Stylistics); Let the music play (Barry White); Salsoul rainbow (Salsoul Orchestra); Mighty Quinn (Manfred Mann); Mexico (James Taylor)

18 INTERVALLO

Helping hand (Foghat); Cecilia (Paul Desmond); Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Solo lei (Fausto Leali); Brazil (James Last); Multifilter (Franco Ambrosini); Bene (Francesco De Gregori); Clair (Ray Conniff); Fu out the light (Joe Cocker); Joy (Isaac Hayes); Se io fossi (Riccardo Cocciante); Diana (Paul Anka); I belong (Today's People); Hang loose (Mandrill); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); You (Diana Ross); The man I love (Liza Minnelli); Open your window (Ella Fitzgerald); Ultimo tango a Parigi (Tito Puente); Artisty in percussion (Stan Kenton); Lo shampoo (Giorgio Gaber); Catch you on the rebound (Spencer Davis Group); Ride me see - saw (Moody Blues); My sweet Lord (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Mesterpiece (Temptations); Per un amico (Premiata Foneria Marconi); Amore bello (John Blackinsell); Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); I just want to celebrate (Rare Earth); My coo ca choo (Alvin Stardust); The seed (Rare Earth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Airegin (Miles Davis); It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet); Blues connotation (Ornette Coleman); Blue and sentimental (Erroll Garner); K-K-K-Ka-y (Charlie Mariano); Swotile patootie (Tony Scott); Soul food (Marcello Rosa); Sidewinder (Jay Jay Johnson); Close the door (Frank Rosolino); Forma vaga (Giancarlo Schiffrini); Central park west (John Coltrane); Angkor wat (Gil Evans); Jumpin' at the woodside (Buddy Rich); Filide (Max Roach); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); For the love of (Johnny Griffin); Robot portrait (Quincy Jones); Blues for gin (Gino Marinacci); Canto ritrovato (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Desafinado (Coleman Hawkins); Balanço no samba (Stan Getz); Sbrogue (Irio De Paula); Valeria (Modern Jazz Quartet); On the sunny side of the street (Earl Hines); All the things you are (Chet Baker); Baa - too - kee (Laurindo Almeida e Bud Shank)

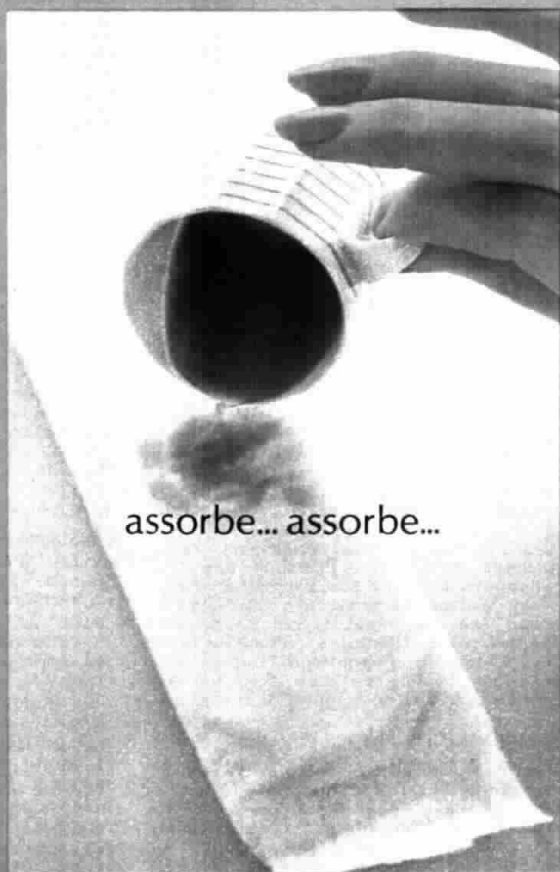
22-24 Gemini rising (Ramsey Lewis); Baby, get it on (Ike and Tina Turner); Face the reaty (Walkers); Thankful 'bout yourself (The Blakbyrds); Jalousie (Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelli); Brazilian tapestry (Astrud Gilberto); E' la mia vita (Adamo); Vivo sonhando (Antonio C. Jobim); Everything happens to me (Charlie Parker); On green Dolphin Street (Oscar Peterson con Milton Jackson); Creole love call (Duke Ellington); El cumbanchero (Chocolat's); Gone (B. J. Thomas); Amore grande, amore libero (Paul Mauriat); Someday we'll all free (Sergio Mendes); Something to say (Stevie Wonder); King Kong (Jean-Luc Ponty); Inflacion (Tabou Combo); Giù la testa (Mireille Mathieu); Congo blue (Monc Santamaria); Yaddbird suite (Al Haig); I'll never be the same (Sarah Vaughan); The song is you (Stan Getz); Walk on by (Norman Luboff); Malagueña (Carlos Montoya); The shadow of your smile (Tony Bennett); American patrol (James Last)

Vedere le avvertenze per
gli utenti della filodiffusione a pag. 114

Modess* perché...



Una tazzina di liquido...



assorbe... assorbe...



e il liquido non è passato!

...lo vedi da te!



il Maxi-assorbente
autoadesivo **NUOVO** dalla
Johnson + Johnson

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il carnevale di Rio
Testi di Gianni Amico
Realizzazione di Enzo Insema
Prima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

☐ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 SUPER MARCO

in
La lezione mancata

18,40 L'ETERNO RINNOVARSI

Un programma di Agoston Kollanyi
Seconda parte
L'amore per la prole

19,25 AMORE IN SOFFITTA

« S » come Silvia
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(VI)

Hud il selvaggio

(« Hud », 1963)

Film - Regia di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, Brandon de Wilde, John Ashley, Whit Bissell, Graham Denton, Val Avery, Sheldon Allman, Pitt Herbert
Produzione: Paramount

Il ritorno



Gianni Amico è l'autore dei testi del « Sapere » che viene trasmesso alle ore 13

☐ DOREMI'

22,40 In diretta dallo studio
11 di Roma

BONTÀ' LORO

Incontri con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Patricia Neal, fra gli interpreti di « Hud il selvaggio » (ore 20,45)

rete 2

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

19 — LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Furto al museo
Telefilm - Regia di Leslie Norman
Interpreti: Roger Moore, Eunice Gayson, George Murcell, Jean St. Caire
Distr.: I.T.C.

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Una pistola in vendita

di Graham Greene
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Caransa
con Corrado Pani e Ilaria Occhini
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Raven Corrado Pani
Anna Ilaria Occhini
Mather Mario Piave
Saunders Carlo Reali
Un agente Piergiorgio Bussi
Sir Marcus Antonio Pierfederici

Morrison Riccardo Perrucchetti
Il commissario Mario Colli
Il ministro Sandro Tuminelli

La segretaria del ministro
Nais Lago
Mike Fulvio Ricciardi
Buddy Agostino De Berti
Una vecchia signora
Isabella Riva
La signorina Maydew
Genny Folchi

Collier Franco Nebbia
Davis Gianni Rizzo
Ruby Annamaria Lisi
La segretaria di Davis
Liana Casartelli

Musiche di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario
Sala

Regia di Vittorio Cottafavi
(« Una pistola in vendita » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

☐ DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — PRIME DONNE

Recital lirico del soprano Elena Suliotis
con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota

a cura di Alfredo Mandelli
Presentazione di Rosanna Vaudetti

Bellini: Norma: « Casta diva »; Catalani: Loreley: « Invozione al Reno »; Donizetti: Anna Bolena: « Dio che mi vede in core » (duetto atto 2°)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Maestro del Coro Giulio Bertola
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Antonio Moretti

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Elena Suliotis, protagonista del recital che va in onda per « Prime donne » alle 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das mathematische Kabinett. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 1. Folge: « Desken ist auch ein Spart ». Regie: Horst M. Berkold. Verleih: Teleepool

19,25-20 Spiel - Baustein des Lebens. Das Spiel in den ersten sechs Lebensjahren. 2. Folge: « Spiel und Bewegung ». Autoren: Dipl. Sportlehrer H. Spöck, Dipl. Ing. A. Wocelka. Gestaltung: Dieter O. Holzinger. Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht. Einführende Worte: Margit Pixner

20,30 Tagesschau

20,45 Sportschau

20,55 Die 1-Million-Pfundnote. Spielfilm nach einer Erzählung von Mark Twain mit Gregory Peck, Ronald Squire, Joyce Grenfell, A.E. Matthews, Maurice Denham, Jane Griffiths, Regina D. Beekwith u.a. Regie: Ronald Neame. Verleih: Intercinevision

22,25-22,50 Wohin der Wind uns weht. « Auf den Spuren spanischer Eroberer ». Eine Reise durch Mexiko. Verleih: Beacon

svizzera

18 — Per i bambini

IL TAPPETO MAGICO X Racconto della serie « Le avventure del signor Benn » — BIM BUM BAM - Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici — IL CANE E IL PROFESSORE X Racconto della serie « Fido l'astronauta » — IL GATTO X Disegno animato della serie « Quacqua o »

18,55 CHE COS'E' IL GIOCO X

1. Gioco, lavoro, produzione
Documentario
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X

Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X

20,15 PEPE & M.M.M. X

Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Piera Martelli, Monica Morelli e Nella Martinetti
Questa sera: Nella Martinetti
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

TV-SPOT X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

« Caravaggio » - Documentario
2. La vita e la morte

22,05 CARMINA BURANA X

Cantata di Carl Orff su testi medievali dal codice di Benediktbeuern - Solisti: Lucia Popp, Hermann Prey, John von Kestern
23,10-23,20 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 BOLIVIA

Documentario

21,25 UN MILIONE DI DISCHI X

Spettacolo musicale

22,10 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno
Ana Sokolov: coreografia di un'ode

In questa trasmissione presenteremo una delle più famose ballerine, coreografe e pedagoghe dei nostri tempi, Ana Sokolov, che svolge ora la sua attività con gli studenti dell'università dell'Ohio e, anche se appartiene alla generazione del primo decennio di questo secolo, viene considerata tutt'oggi come un'ottima ricercatrice di un nuovo linguaggio coreografico teatrale.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 I RUMORI DELLA NOTTE

Telefilm della serie « Mannix »

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli:

16 — NOTIZIE FLASH

16,45 PAROLE CROCIATE

17 — NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21,55 GLI ANNI FELICI: IL 1931 (2ª)

22,50 L'OLIO SUL FUOCO

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

Presentano Mirella Spironi e Adriana Aureli a cura di Paolo Limiti
Regia di David N'ies

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 RICATTO A TRE GIURATI

Film - Regia di Thomas Carr con Laraine Day, Riccardo Montalban, Richard Carlson

Emma Dawn, una ricca signora, è imputata di omicidio. L'avvocato difensore, Randolph, per ottenere un verdetto d'assoluzione cerca di corrompere tre giurati. Uno di questi è un profugo, Anton Karek, il cui figlio è disperso in Cecoslovacchia. Un altro, George Lorenz, padre di famiglia è disoccupato. Il terzo è una donna, Lorrle.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera in
DOREMI
**GRANDI
TEMI** **gt**



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

CALZE ELASTICHE
per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

**LA CHIAVE
DI VOLTA**
per una perfetta mastica-
zione è sempre
la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Tutto su Babe

«BABE», un profumo che non si dimentica.
«BABE» e MARGAUX HEMINGWAY: è la nuova coppia della Fabergé, l'industria americana divenuta famosa nel mondo per le sue serie di profumi d'avanguardia (Brut, Tigress, Kiku, West). Secondo Cary Grant, il noto attore americano, si tratta di una coppia vincente.
«BABE» infatti, come profumo, non poteva trovare madrina più congeniale.
MARGAUX, nipote del celebre scrittore, modella e stella cinematografica clamorosamente lanciata verso la notorietà in questi mesi dal film «Lipstick» con Ann Bancroft e «Watergate» con Robert Redford e Dustin Hoffman, non è solo una bellissima donna: grazie al suo fascino è diventata il simbolo per le giovani generazioni americane di una vita indipendente attiva, comunicativa.
E' lo stesso fascino che ispira «BABE» della Fabergé, il profumo della bellezza, dell'emancipazione, delle donne impegnate e convinte di dover essere sempre, in qualsiasi ora del giorno, al meglio della loro forma.
«BABE» ha una qualità soprattutto: è il profumo di un momento che non si dimentica più.

televisione

«Bontà loro», nuova rubrica con Maurizio Costanzo

Incontri in pantofole

ore 22,40 rete 1

Maurizio Costanzo, 38 anni, da qualche mese con i baffi, grasso da sempre («il grasso è una menomazione ridicola e mi pareva che per superarla l'unica soluzione per me fosse fare un mestiere esibizionista»), giornalista (ha collaborato a *La Giustizia*, *Paese Sera*, *Il Corriere Mercantile*, è stato redattore a *Il Giorno*, e capo dell'ufficio romano di *Grazia*), autore di famosi programmi radiofonici (tra l'altro *Le storie di Fracchia* del 1969 scritte per Paolo Villaggio che è una sua scoperta), conduttore delle proprie rubriche (*Buon pomeriggio* in diretta dal 1969 al '71, poi *Dalla vostra parte* ideata con Guglielmo Zucconi e condotta con Enza Sampò; *Il giocene*, lo scherzo domenicale un po' crudele imperniato sulle imprevedibili reazioni della gente), autore di teatro, di cabaret, di televisione, ha avuto sempre una predilezione per la radio (e per la radio ha avuto la Maschera d'Argento, il Premio Salsomaggiore nel 1971 e il Saint Vincent 1972) perché la radio soprattutto permette un colloquio non paludato con la gente, e uno spettacolo che nasca dal quotidiano: la realtà supera sempre la fantasia per chi sa guardarla.

Ed è per questo che la sua voce la conoscono tutti, la sua faccia soltanto gli addetti ai lavori. Ma finalmente Costanzo si offre in pasto al proprio pubblico ed esordisce sul video con *Bontà loro* a partire da stasera sulla Rete 1, subito dopo il film, assolutamente in diretta dallo studio 11 di via Teulada. Lo vedremo impegnato in un colloquio con la gente («incontri con i contemporanei noti e non noti» dice il sottotitolo) chiamata in prima persona a dire la sua, banditi gli esperti come gli attori, e lui, niente fusto, niente divo, a fare il conduttore, «impunemente come sono, da grasso».

Perché è convinto, ed a ragione, che è proprio la gente comune che il pubblico vuol vedere, che le facce e le pantofole sono lo specifico televisivo, che è finito il tempo del grosso spettacolo prestigioso e curato nei particolari, che lo «showismo» è stata una malattia da cui bisogna proprio sortire.

Per cominciare Costanzo confessa d'avere in verità un po' d'angoscia al pensiero di trovarsi di fronte alle telecamere («ma al pubblico credo non dispiaccia ritrovare al di là del video le stesse angosce che vivrebbe il ragionier Rossi della porta accanto se dovesse trovarsi sotto gli occhi di milioni di telespettatori») soprattutto per un programma che oltre alle facce e alle parole non avrà assolutamente altri supporti.

Soltanto tre poltrone, per gli ospiti che saranno appunto tre ad ogni puntata, ed una sedia, per lui, che si potrà così spostare tra loro. E poi una sagoma di finestra. Una sa-

goma di finestra? Sì, per chiuderla ad inizio di programma e riaprirla alla fine, che è come dire lasciamo fuori il mondo, le chiacchiere, guardiamoci negli occhi e leggiamoci dentro.

Ma funzionerà? Cosa significa funzionare? Se la gente non parla, è impacciata, o se uno si infuria, si alza e se ne va su due piedi («gli italiani sono tutti permalososi»), magari! è proprio quello che ci vuole. E se poi un ospite non si presenta all'appuntamento? Magari lo stesso. «Prendo un cameraman o un usciere della Rai e lo butto dentro». Insomma saranno proprio le impen-nate, gli impacci, i disguidi, le soluzioni prese lì per lì a fare spettacolo non meno che l'aprirsi improvviso della confidenza, il raro e magico scattare della comunicazione. Se un rischio c'è, se mai, è piuttosto quello della vacuità, del banale, la sottile lama di coltello su cui non è facile reggersi in equilibrio.

E veniamo agli ospiti che Costanzo conoscerà più o meno un'ora prima d'andare in onda, tanto per mettersi a proprio agio, lui e loro, rompere il ghiaccio, ma senza preordinare niente, per carità, impossibile far ripetere poi una cosa detta col cuore o con la rabbia prima del «si gira». Per questa sera dovrebbero esserci (dovrebbero, con la diretta si deve sempre usare il condizionale) tre personaggi noti, ma da incontrare proprio per scoprire che sono come gli altri, come i non noti, con le stesse emozioni e le stesse debolezze. E cioè Anton Giulio Maiano («un monumento TV»), Franco Carraro presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, ed Annie Papa, la miss cinema che si è vista togliere il titolo per essersi levata il reggiseno («vorrei proprio sapere che cosa l'ha spinta»).

Nella seconda puntata due noti e uno non noto: Francesca Bertini, la diva del muto, che ha avuto un ruolo in *Novecento* di Bertolucci; il cantante Franco Simoni («per dirci un po' il senso di questa moda pornostriante che sta uscendo in musica leggera») e un certo Tobia, un romagnolo, impresario di spettacoli musicali e, sembra, l'unico sopravvissuto al tetano. Per la terza un solo noto, il giornalista Gaspare Barbiellini Amidei, più un bidello e un artigiano.

Poi si vedrà. Ci sarà ad esempio Tina Anselmi, Ministro del Lavoro («mi ha assicurato la sua partecipazione»). Gli altri sono ancora da trovare. Un po' perché bisogna vedere come butta, un po' perché questa volta Costanzo non ha la grossa redazione e l'appoggio delle sedi RAI come ai tempi di *Dalla vostra parte*. Ora devono fare tutto in tre: lui, Pierita Adami e Paolo Gazzara, che è anche il regista. E per parecchi mesi: si prevede infatti che *Bontà loro* debba durare almeno fino al maggio 1977.

Teresa Buongiorno

lunedì 18 ottobre

HUD IL SELVAGGIO

ore 20,45 rete 1

Hud Bannon, giovanotto di carattere duro, insofferente e ribelle, vive nel ranch di cui è proprietario suo padre Homer; abita con loro il giovane Lon, nipote di Homer, diviso fra l'ammirazione per Hud e l'affetto per il nonno. Tra Hud e suo padre c'è un inconciliabile dualismo, una fiera opposizione di caratteri che si traduce in dissapori e scontri frequenti. Il ranch sembra sull'orlo del disastro quando tra il bestiame si diffonde una malattia mortale e il veterinario governativo ordina che tutti i capi vengano abbattuti per evitare il diffondersi dell'epidemia. Il vecchio Homer intende rispettare l'ordine; Hud invece lo respinge e si rivolta al padre, tentando di farlo interdire per assumere in proprio il controllo dell'azienda. Una notte egli tenta di usare violenza alla governante Alma, che dopo quell'episodio decide di lasciare il ranch. E' a questo punto che l'ammirazione di Lon comincia a incrinarsi e lascia rapidamente il posto al disprezzo per lo zio. Ma Hud prosegue per la sua strada. Quando Homer, cadendo da cavallo, si ferisce mortalmente, egli si precipita a soccorrerlo, ma non può far altro che raccogliere le sue ultime parole di perdono. Lon

UNA PISTOLA IN VENDITA - Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 2

L'inquietante originalità del dramma di Graham Greene si rivela man mano che la vicenda del « killer » si avvia all'epilogo. C'è sempre, sotteso all'ingranaggio poliziesco, il fremito di paura che percorre l'Inghilterra per la guerra che appare ormai inevitabile. In tutte le città inglesi si fanno prove di oscuramento e ciò crea un raccordo drammatico fra le tenebre dell'esistenza di Raven e l'angoscia di un mondo che paradossalmente, proprio a causa del delitto di Raven (ha ucciso un ministro di un governo pacifista), sta precipitando verso la tragedia. L'ultima puntata del dramma si apre in uno scalo ferroviario dove Raven e Anna, inseguiti dal fidanzato di lei, il sergente Mather, e da altri agenti di Scotland Yard, hanno trovato rifugio. Nelle po-

PRIME DONNE: Elena Suliotis

ore 22 rete 2

Il ciclo Prime donne, una serie di profili artistici di celebri cantanti-attrici schizzati attraverso interpretazioni capitali nella loro carriera artistica, prosegue questa settimana con la trasmissione curata dal compositore e critico musicale Alfredo Mandelli e dedicata al soprano Elena Suliotis. Al recital partecipa il mezzosoprano Anna Maria Rota. Presenta Rosanna Vaudetti. Elena Suliotis (in origine Helena Souljotis) è nata ad Atene da padre greco e madre russa. A cinque anni la futura cantante emigra in Argentina insieme con i genitori. Nel 1962 è in Italia per studiare il canto, sotto la guida del maestro Llopart. L'esordio avviene nel 1964 a Napoli. Il pubblico del San Carlo, dopo un'interpretazione toccante di Cavalleria rusticana, applaude in delirio una Santuzza che, nonostante la giovane età, dimostra una maturità artistica non comune. Alla bellezza del timbro vocale che incanta la platea napoletana si uniscono una presenza scenica e un temperamento sorprendenti. Altri successi suffraghe-

ha deciso: lascia anch'egli la fattoria per non farvi mai più ritorno. Hud resta solo col suo groviglio di problemi psicologici, che neppure l'ostentato cinismo riesce a mascherare.

Tratto da un romanzo di Larry McMurtry, Horseman, pass by, e diretto nel 1963 da Martin Ritt, Hud il selvaggio (Hud nell'originale) ha per interpreti principali, con Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal e Brandon de Wilde. E' un capitolo importante nella carriera di Newman, un'ulteriore, suggestiva e riuscita rappresentazione del personaggio-tipo che questo attore per molti anni s'è impegnato ad approfondire. Con fredda determinazione, ma lasciando anche trasparire la crisi psicologica da cui è costantemente minacciato, Newman disegna Hud come un individuo violento, sprezzante, sensuale, in qualche momento addirittura spregevole, però turbato da profonde contraddizioni interiori che valgono a spiegare, se non a giustificare, la pesante carica di negatività che si trasmette appresso. In particolare l'estrema condita di disprezzo che il padre ostenta nei suoi riguardi dagli anni in cui era ragazzo, chiave di volta per capire il dramma di Hud. Un dramma che si conclude nella solitudine deliberatamente cercata e accettata.

che ore di vantaggio che gli restano sulla polizia Raven si confessa con Anna, mettendo a nudo la solitudine e lo squallore della sua esistenza. In uno slancio di generosità Anna si fa sua complice e, mettendo a repentaglio il suo stesso amore per Mather, favorisce la fuga di Raven. Alla fine però, fatta arrestare dal fidanzato, dirà alla polizia dove il « killer » è andato a cercare la sua vendetta: Raven, mescolatosi a una folla mobilitata per una esercitazione antigas, è riuscito a raggiungere il suo uomo, il vero mandante dell'omicidio. Da questo momento la parola torna alle pistole. Saranno le armi, infatti, a sciogliere i nodi della avvincente vicenda. La guerra è scongiurata ed è salvo anche l'avvenire coniugale di Anna, cui resterà però il rimorso d'aver tradito — anche lei — il « killer » redento.

ranno le qualità della Suliotis quando, l'anno seguente, l'artista si esibisce a New York, Chicago, Città del Messico, Firenze, Milano. Nella stagione del Comunale 1965-66 anche il pubblico fiorentino ammira Elena Suliotis che, sotto la direzione di Bruno Bartoletti, scolpisce con drammatico vigore il personaggio di Amelia nel Ballo in maschera. Le recite segnano non soltanto la rivelazione del soprano, ma la prima fortunata apparizione a Firenze del celebre tenore americano Richard Tucker. Nel XXIX Maggio Musicale Fiorentino la Suliotis affronta un altro straordinario personaggio: Luisa Miller nell'opera omonima. Alla Scala di Milano una nuova e vittoriosa interpretazione verdiana con il Nabucco. Negli anni successivi il soprano amplia il proprio repertorio con ruoli congeniali come l'Anna Bolena e con altri come Norma e Gioconda che, a detta di molti, dovevano rappresentare pericolosi cimenti per la sua voce d'oro. Appunto l'inno alla luna della sacerdotessa druidica (« Casta diva ») apre il programma televisivo nel quale Elena Suliotis canterà altri brani famosi.

**Domani
sera
assaggia
anche tu
Saporelli
SAPORI
in tic-tac
sulla rete 2
alle ore 18,57**



**SAPORI
aggiunge
prestigio
al regalo**

radio lunedì 18 ottobre

IL SANTO: S. Luca Evangelista.

Altri Santi: S. Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce a Milano l'attore Edoardo Ferravilla.

PENSIERO DEL GIORNO: Usciamo di casa perché siamo stanchi di noi stessi, rientriamo perché siamo stanchi degli altri. (D'Yzarn - Freissenet).

Regia di Giorgio De Lullo

L'amica delle mogli

ore 21,30 radiotre

L'amica delle mogli è Marta, una giovane arredatrice. Donna desiderabile, virtuosa, dal carattere dolce, ha naturalmente molti giovani che le fanno la corte o che l'amano più o meno scopertamente: ma per un curioso seguito di circostanze tutti questi giovani, prima o poi, finiscono per sposare altre donne. Allora è Marta che provvede ad arredare i loro appartamenti, a diventare in breve la migliore amica delle mogli dei suoi amici. Fra questi c'è Fausto Viani, che ha sposato una certa Elena, e Francesco Venzi, che ha sposato Anna.

Dopo qualche tempo dal matrimonio Venzi si è accorto di non amare più la moglie ma di sentirsi sempre più attratto da Marta: la situazione però è insostenibile, in quanto Marta, naturalmente, non solo non trasgredirà mai i principi morali che la guidano, ma non concederà a lui più affetto di quanto sia disposta a concedere agli altri. Con una eccezione, però, più intuita da Francesco che chiaramente compresa: Marta, semmai, amerebbe Fausto. Senonché ad un certo momento si viene a sapere che Elena, la moglie di Fausto, è gravemente ammalata di un vizio cardiaco, ha praticamente i gior-

ni contati. La notizia sconvolge Venzi: una volta scomparsa Elena, Fausto e Marta potranno in tutta libertà sposarsi.

Pazzo di gelosia, Venzi compie allora un'azione ignobile. Recatosi a far visita ad Elena, le consiglia di allontanare dalla sua casa Marta e alle insistenti domande della povera donna non esita a rivelarle che Fausto e Marta si amano. Elena allora, piangendo, non appena ha davanti a sé il marito e l'amica, li supplica con tenerezza di sposarsi dopo la sua morte: i due, atterriti, le giurano che ciò non avverrà mai. Ma Elena, dopo qualche tempo, muore. A questo punto Venzi, sicuro che Marta gli sarà tolta per sempre da Fausto, reso letteralmente folle dalla gelosia, spara un colpo di pistola a Fausto e l'uccide. Senonché tutti pensano che si tratti di suicidio. Marta però ha capito o intuito che il responsabile di quella morte è Venzi e questi la sfida a denunciarlo. Ma la donna rifiuta: denunciandolo avverrebbe un'atroce profanazione della memoria e dei sentimenti.

L'amica delle mogli venne rappresentata per la prima volta nel 1927 da due Compagnie: la Compagnia diretta dallo stesso Pirandello con Marta Abba e quella diretta da Dario Niccodemi.

Direttore Aldo Faldi

Concorso Nicolò Paganini

ore 21,50 radiouno

Alla sua ventitreesima edizione giunge quest'anno il Concorso internazionale Nicolò Paganini di Genova istituito nel 1954 per le celebrazioni colombiane. Il Concorso, svoltosi tra il 2 e il 10 ottobre, è tra le più importanti competizioni a livello mondiale per violinisti. Basti dire che a tutt'oggi solo 16 solisti hanno ottenuto il massimo riconoscimento e tra di essi figurano i nomi di Accardo (1958), di Kontarov (1964) e di Jury Korcinsky (1975). Dato il severo programma necessario alla selezione, ove figurano nomi insigni della scuola violin-

stica sette-ottocentesca accanto ad insigni contemporanei come Kaciaturian o Luigi Cortese, al Concorso si presentano solo violinisti che abbiano un'avviata attività concertistica alle spalle.

La giuria dell'edizione 1976 è presieduta dal compositore svizzero André François Marescotti e composta dal musicologo Remo Giazotto, dai violinisti Gabriel Bouillon (Francia), Cesare Ferraresi e Sandro Materassi (Italia), Federico Mompou (Spagna), Dina Schneidermann (Bulgaria), Leon Spierer (Germania) ed Eugenia Uminska (Polonia). Il vincitore si esibirà con il celebre «cannone» di Paganini.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1
Seconda edizione
— GR 1 Sport
«Riparliamone con loro»
di **Sandro Ciotti**

8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 Intervallo musicale

13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

14,10 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**

14,30 Una commedia
in trenta minuti
AMORE E RAGGIO
di **Federico Schiller**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari con Igino Bonazzi, Gabriele Lavia, Fausto Tommei, Gisella Bein, Ennio Dolfus
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

19 — GR 1
Sesta edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 DOTTOR, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**
19,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)
Serata finale
Presenta **Pier Maria Bologna**
Allestito da **Maria Grazia Cavagnino**
20,30 L'Approdo
Settimanale di lettere e arti
Antonio Manfredi - Gabriele D'Annunzio nei suoi taccuini: Piccola Antologia dagli «altri taccuini» pubblicati da Mondadori - Livio Sichirolli - Un grande studioso:

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — Racconti italiani
IL CAVALIERE
di **Vitaliano Brancati**
Legge **Turi Ferro**
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Incontro con **Maria Monti**

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

12,20 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

15 — AD ALTO LIVELLO
Señor Belafonte

15,45 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Piero Carpi De Resmini** e **Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**

17 — GR 1
Quinta edizione

17,05 **PRIMO NIP** (II parte)

18,05 **ETERNA MUSICA**

18,30 **ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'**
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

Arnoldo Momigliano e il suo «Quinto contributo» — **Angela Bianchini** - Una scrittrice fantastica: **Silvina Ocampo**

21 — GR 1
Settima edizione
21,15 **Jazz dall'A alla Z**
Un programma di **Lilian Terry**
21,50 **CONCERTO DEI PREMIATI AL «XXIII CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICOLÒ PAGANINI 1976»**
Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da **Aldo Faldi**
(Registrazioni effettuate l'8 e 10 ottobre al Teatro Margherita di Genova)

23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
23,20 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno** (II parte)
Nel corso del programma:
MUSICA E SPORT
a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**
Musiche di Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Franz Schubert, Johannes Brahms

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
6° episodio

Il narratore: Pino Caruso; La duchessa della Motta: Ida Carrara; Il duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; Coriolano: Luigi Vanucchi; Violante: Fioretta Mari; Blasco: Gabriele Lavia; Una vecchia: Grazia Di Marzà

Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano**

presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**

10. Le macchiette

Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Fabio Carpi incontra «**Flaubert**» con la partecipazione di **Romolo Valli**

Regia di **Fabio Carpi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **TUTTO IL MONDO IN MUSICA**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**



Maria Monti
(ore 11,30, radiouno)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**

Carlo Massarini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert: Sonata in do maggiore op. 140, per pianoforte a quattro mani «**Gran Duo**» ♦ **Karol Szymanowsky**: Tre Poemi mitologici

9,30 **Le stagioni della musica: il Barocco**

Michelangelo Rossi: Toccata VII ♦ **Francesco Manfredini**: Concerto in re maggiore per due trombe e orchestra da camera ♦ **Alessandro Stradella**: Due Sinfonie in re maggiore (a cura di **Gian Francesco Malipiero**) ♦ **Arcangelo Corelli**: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

10,10 **La settimana di Mendelssohn**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore per archi; Hore meine bitten, Herr; Inno per soprano, coro e orchestra; Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

11,10 **Se ne parla oggi** - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Interpreti di ieri e di oggi:**
Pianisti **EDWIN FISCHER** e **GEZA ANDA**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da **Edwin Fischer**) ♦ **Béla Bartók**: Concerto n. 3 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**)

12,15 **Pagine rare della vocalità: opere e operette inglesi**

William Shield: Rosina: due arie (Soprano **Joan Sutherland** - Orchestra New Symphony of London diretta da **Richard Bonyngue**) ♦ **Michael Balfe**: Ildegonda: « Chiuso nell'armi e splendido » (Mezzosoprano **Huguette Tourangeau** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Richard Bonyngue**) ♦ **Arthur Sullivan**: The Lost Chord (Tenore **Enrico Caruso**)

12,35 **Itinerari strumentali: Il pianoforte nella musica da camera**
Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 (Richard Adeney, flauto; Terence Weil, violoncello; **Lamar Crowson**, pianoforte) ♦ **Robert Schumann**: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Elementi del Quartetto Juillard - Pianista **Glenn Gould**) ♦ **Johannes Brahms**: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 (Michel Portal, clarinetto; **Georges Pludermacher**, pianoforte)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
CRONOLOGIA DELLA LIBERTÀ

di **Gianfranco Zaccaro**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale (Agnes Giebel, soprano; **Albin Cvetka**, contralto; **Ken Neate** e **Franz Crass**, tenori - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Wolfgang Sawalisch** - M° del Coro **Ruggero Maghini**)

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**

Pianista **Enrico Lini**
Violoncellista **Renzo Brancaleon**

Franco Albano: Sonata per pianoforte e violoncello: Assai lento - Allegretto con grazia (come un'aria di danza) - Presto, appassionato

16,15 **COME E PERCHÉ**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore «**Alexander Fest**»: Allegro - Largo - Allegro - Andante non presto (Orchestra «**Bach**» di Monaco diretta da **Karl Richter**) ♦ **William Walton**: Sinfonia n. 2: Allegro molto; Lento assai; Passacaglia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Thomas Schippers**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **L'amica delle mogli**

Tre atti di **Luigi Pirandello**
Marta, l'amica delle mogli
Rossella Falk

18,30 **Renzo Nissim** presenta:
JAZZ GIORNALE

Francesco Venzi **Romolo Valli**
Fausto Viani **Carlo Giuffrè**
Elena, sua moglie **Giulia Lazzarini**
Anna, moglie di **Venzi**

Elsa Albani
Il Senatore **Pio Tolosani**, padre di **Marta** **Consalvo Dell'Arti**
La signora **Erminia**, sua moglie **Angela Lavagna**
Carlo Berri, deputato **Carlo Reali**
Rosa, sua moglie **Edda Valente**
Paolo Mordini **Marco Berneck**
Clelia, sua moglie

Giuliana Calandra
Ninetta, detta la cognatina

Simona Caucia
Guido Migliori **Italo Dall'Orto**
Daula, maestro di musica

Roberto Rizzi
Un medico **Gianfranco Barra**
Un'infermiera **Gabriella Gabrielli**
Una cameriera **Leda Donati**
Un cameriere **Bernardo Spina**

Regia di **Giorgio De Lullo**
(Registrazione)

23,20 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Rhapsody in blue, Cu cu rru cu cu paloma, Une femme avec toi, Na voce na chitarra e o poco e luna, Champagne, C'est si bon, Io sarò la tua idea, Imagine, 0,11 Musica per tutti: Señora, Plaisir d'amour, Jenny, Alle porte del sole, O eterno Jovem Bach, A. Catalani: Danza delle ondine da Loreley, E. Kálmán: Canzone di Silva da La principessa della czarda, Guapparia, Più passa il tempo, Amore bello, 1,06 Divertimento per orchestra: Giga scozzese, Coimbra (April in Portugal), Mambo jambo, La danza, Tea for two, Tritsch tratsch polka, Colonel Bogey, Carousel waltz, 1,36 Sanremo maggiorenne: Mare di dicembre, Giuro d'amarti così, Prove, Ricorda, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Io che non vivo senza te (You don't have...), 2,06 Il melodioso '800: G. Rossini: La Cenerentola - Atto 1°: « Signor, una parola », G. Donizetti: L'elisir d'amore - Atto 2°: « Io son ricco e tu sei bella », G. Verdi: Rigoletto: « La donna è mobile » e « Bella figlia dell'amore », 2,36 Musica da quattro capitali: Zorba's dance, Sto con lui, Bugiardi noi, She, Tous mes copains, Ma vie, Señora, 3,06 Invito alla musica: Flowers and champagne, Il nostro concerto, Mc Arthur Park, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quizás, Na voce na chitarra e o poco e luna, Non dimenticar le mie parole, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna - Atto 3°: « Danza dei camorristi », P. I. Ciaikovski: La dama di picche - Atto 1°: « Romanza di Paolina », A. Ponchielli: La Gioconda - Atto 1°: « Feste Panel », G. Rossini: La Cenerentola - Atto 2°: « Pugno adorato e caro », G. Verdi: La Traviata - Atto 1°: « Sempre libera », 4,06 Quando suonava Duke Ellington: My funny Valentine, The mooocke, Laura, Caravan, Frou frou, The flaming sword, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Les feuilles mortes, Bella senz'anima, Tango del mare, Voglio ridere, Piscatore e Pusilleco, He, 5,06 Juice-box: Black magic woman, Io e te per altri giorni, Havana strut, Sugar baby love, Più ci penso, Romance, 5,36 Musiche per un buongiorno: A media luz, Pop corn, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, Fiddler's boogie.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 - Scuola oggi - Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 15-15,30 - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15-16 Musica in Sardegna, 19,30 Da Illorai: « A sa festa » a cura di Paolo Pilonca, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini, 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisiones de rujneda ladina, 14-14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Na sera d'inviern te stua.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,45-11,15 Zum heitern Wochenbeginn, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 An Eisack, Etsch und Rienz, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Menschen und Landschaften, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Laubfrosch - 1. Teil, Hörspiel in 2 Folgen von Karl Bogner, Sprecher: Fritz Strassner, Max Graf, Rolf Castell, Inge Schulz, Peter Fröhlich, Robert Michal, Oskar Eckmüller, Alexander Hegarth u.a. Regie: Karl Bogner, 21,10 Das Sängerportrait, Gerard Souzay, Bariton, singt Arien aus Opern von Georg Friedrich Händel. Es spielt das English Chamber Orchestra unter der Leitung von Raymond Leppard, Cesare Siepi, Bass, singt Arien aus Opern von Verdi, Bellini und Rossini. Es begleitet das Sinfonie-Orchester der RAI, Turin unter der Leitung von Arturo Basile, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19 Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše, Tjajdan, g'asba in kramljanje za poslušavke; Obletnica tedna; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonični koncert, ki ga vodi Franco Mannino (1. del); Od melodije do melodije; Sodobna glasba; Kdo vam je bolj všeč; Domači pesniki; Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,30-19 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7-8,15 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Fogli d'album musicali, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi... 10,10 Vita a scuola, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Orchestra Michel Legrand, 11,30 Edizione Sonora, 11,45 Kemada, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Stadi e palestre, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 14,45 Argelli, 15 Vita a scuola (Replica), 15,20 Intermezzo, 15,30 La Vera Romagna, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena, 19,30 Crash di tutto un pop, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Un libro una voce: « Se questo è un uomo » di Primo Levi, 21,15 Canta Maurizio, 21,30 Notiziario, 21,35 Palcosenico operistico, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedette, 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9,30 Vivere a due, 9,35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Dischi pirata, 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Musiche del mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il nostro agente all'Avana (romanzo a puntate), 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevirante, 16,30 Notiziario, 18 A bruciapelo, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20 Play-house Quartet, 20,15 Frank Martin, 21,20 Scala di note, 21,45 Terza pagina, 22,15 Musica varia, 22,30 Notiziario, 22,40 Tre strumenti e un solista, 22,55 Novità in discoteca, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturmo.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 « Quattrovoci », 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Psicologia e Mondo Moderno, della Prof.ssa A. Riva - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Les églises peintes de Moldavie, 21,30 News from the Vatican, « We have read for you », 21,45 Famiglia: Chiesa Domestica, di P. Milan, G. L. Melodia - Segnalibro, di F. Bea - Mane Nobiscum, 22,30 Un nuovo corso para los institutos eclesiásticos romanos, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 5 in do magg. op. 13 per oboe, ghironda e basso continuo da « Il Pastor Fido » (Ob. Alfred Sous, ghironda René Zosso, fag. Walter Stifter, clav. Huguette Dreyfus); **G. B. Viotti:** Sonata in si bem. magg. per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **J. Brahms:** Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., violino e corno (Pf. Rudolf Serkin, vl. Michael Tree, corno Myron Bloom)

9 DUE VOCI DUE EPOCHE: MEZZOSO-PRANI KATHLEEN FERRIER E JENNIE TOUREL, TENORI LAURITZ MELCHIOR E RAOUŁ JOBIM

J. S. Bach: Dalla « Messa in si min. »: Agnus Dei (Msopr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **G. Mahler:** Um Mitternacht (Rückert) (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **G. F. Haendel:** Art thou troubled, da « Rodelinda » (Msopr. Kathleen Ferrier - Orch. London Symphony dir. Malcolm Sargent); **G. Mahler:** In diesem Wetter, da Kindertotenlieder (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Wie sie selig (Ten. Lauritz Melchior); **H. Berlioz:** La damnation de Faust: Invocation à la nature (Ten. Raoul Jobim - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari)

10.40 FILOMUSICA

G. Lulli: Fanfares pour le Carrousel de Monseigneur (Compl. a fiati Edward Tarr, timpani Wanzel Price e Heinz Bahr); **H. Purcell:** Rejoice in the Lord Alway Anthem (Compl. strum. Leonhardt Consort e Coro del King's College di Cambridge dir. Gustav Leonhardt - M° del Coro David Willcocks); **F. Couperin:** Concert Royal n. 3 in la magg. (Camerata instrum. Telemann Gesellschaft di Amburgo); **M. de Lalande:** Symphonies pour les soupers du Roi Suite n. 4 (Sopr. Edith Selig - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **G. F. Haendel:** Musica per i reali fuochi d'artificio, suite (Fireworks music) (Orch. Sinf. RSO di Berlino dir. Lorin Maazel)

11 INTERMEZZO

A. Copland: Quiet City (Tr. Sydney Mear, corno ingl. Richard Swingley - Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson); **F. Grofé:** Grand Canyon, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

11.45 LE SINFONIE GIOVANI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per archi - Sinfonia n. 12 in sol min. per archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

12.20 AVANGUARDIA

M. Kagel: Halleluja, per sedici voci soliste a cappella (Solisti della Schola Cantorum Stuttgart dir. Clytus Gottwald)

12.50 R. SCHUMANN

Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11 per pf. (Pf. Maurizio Pollini)

13.30 CONCERTINO

N. Porpora: Aria (Tr. one Raymond Katarzynski, pf. Michel Damase); **A. Dvorak:** Finale (Allegro giocoso ma non troppo), dal Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. (Vl. Nathan Milstein - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Fruhbeck de Burgos); **F. Liszt:** Canzonetta di Salvatore Rosa (Pf. Wilhelm Kempff); **G. Martucci:** Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **E. Chabrier:** Scherzo-valse dalla Suite pastorale (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Tapiola: Poema sinfonico op. 112 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) - 3 Lieder per soprano e orchestra: Il Truciolo sull'onda - La Ninfa Eco - La Libellula (Solista Gianna Maritatti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Denis Vaughan) - Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 88 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

15-17 F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4 per 2 corni, timpani, archi e cembalo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Handt); **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa magg. K. 130 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); **B. Bartok:** Due ritratti op. 5 (Vl. solista Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); **P. I. Ciaikovsky:** Quartetto n. 3 in mi bem. magg. op. 30 per archi (Quartetto Borodin); **I. Stravinsky:** L'uccello di fuoco - suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Trio n. 1 in re min. op. 63 per pf., violino e v.cello (Trio Bell'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees); **K. Szymanowski:** Venti canzoni dell'infanzia (Sopr. Halina Lukomska, pf. Lya De Barberis)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Notturmo in si magg. op. 40 per violino e pf. - Mazurka in mi min. op. 49 per violino e pf. - Ballata in re min. op. 15 n. 1 per violino e pf. - Pezzi romantici op. 75 per violino e pf. - Cavatina (Allegro moderato) - Capriccio (Allegro maestoso) - Romanza (Allegro appassionato) - Elegia (Larghetto) - Danza slava in mi min. (dall'op. 46 n. 2) per violino e pf. (Disco Supraphon)

18.40 FILOMUSICA

B. Britten: Matinée musicales - Suite n. 2 da Rossini (New Symphony Orch. di Londra dir. Edgar Cree); **F. Liszt:** Réminiscences da « Robert e Diabla » di Meyerbeer - Coro delle filatrici da « L'olandese volante » di Wagner - Polonaise da « Eugene Onegin » di Ciaikovsky (Pf. Sylvia Kersenbaum); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi dell'opera « Carmen » di Bizet (Vl. Itzhak Perlman - Orch. Royal Philharmonic dir. Lawrence Foster); **A. Casella:** Paganiniana - Divertimento per orch. su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. Eugene Ormandy)

20 RITRATTO D'AUTORE: FRANCOIS COUPERIN (1668-1733)

Concert Royal n. 3 in la magg. (Camerata Instrumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo); Dialogus inter Deum et hominem (Ten. Herbert William, bs. George James, org. Ralph Downes); Sonata in tre in si bem. magg. « La Steinkerke » (Cemb. Roger Veyron-Lacroix - Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi); Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli (rev. Milan Munchinger) (Compl. Ars Rediviva di Praga dir. Milan Munchinger)

21 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 31 n. 1 (Solista Claudio Arrau)

21.25 LUCREZIA

Opera in un atto su libretto di Claudio Guastalla
Musica di OTTORINO RESPIGHI
Miti Truccato Pace
Anna De Cavallieri
Franca Marghinotti
Adelaide Montano
Walter Brunelli
Renato Gavarini
Mario Sereni
John Ciavola
Valerio Meucci
Fernando Corena
John Ciavola
Orch. Sinf. di Milano della RAI - M° concertatore e dir. Oliviero De Fabritiis

22.30 CONCERTINO

I. Stravinsky: Scherzo dal balletto « Le baiser de la fée » (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Studio trascendentale in si bem. magg. « Fuochi fatui » (Pf. France Cidat); **A. Dvorak:** Waldesruhe op. 68 per v.cello e orch. (Vc. Maurice Gendron - London Philharmonic dir. Bernhard Haitink); **C. Cui:** Orientale (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Seiger); **A. Stradella:** Pietà Signore (Ten. Enrico Caruso); **B. Smetana:** Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Tippett: Fantasia concertante su un tema di Corelli (Vl. Alan Loveday, Karmel Caine, vc. Kenneth Heath - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **L. Bernstein:** Sinfonia n. 2 « The age of anxiety » per pianoforte e orchestra: Prologue (Lento moderato), Seven stages (Variazioni dal n. 1 al n. 7), Seven stages (Variazioni dal n. 8 al n. 14), Dirge (Largo), Masque (Estremely fast), Epilogue (Adagio, Andante, Con moto) (Solista Philippe Entremont - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **Break it up** (Julie Driscoll); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Oè oà** (Oscar Prudente); **O barquinho** (Elis Regina); **Calif rnia dreamin'** (Wes Montgomery); **By the time I get to Phoenix** (Johnny Rivers); **Serenade to summertime** (Paul Mauriat); **A Janela** (Roberto Carlos); **Chi me l'ha fatto fa'** (Luigi Proiet-

ti); **Sinno' me moro** (Boots Randolph); **Va-lachi theme** (Django e Bonnie); **Sincera-mente** (I Ricchi e Poveri); **La Virgen de la Macarena** (Herb Alpert); **Hay quien pudiera** (Gerardo Servin); **Barbara** (Coleman Reunion); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Harry Lime theme** (Anton Karas); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Music to watch girls by** (Peter Leland); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Se Dio vorrà** (Domenico Modugno); **Both sides now** (Ronnie Aldrich); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **All because of you** (Geordie); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Jungle strut** (Santana); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Cuando calienta el sol** (Al Korvin); **Voce** (Elis Regina); **Michelema** (Fausto Cigliana); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Mediterraneo** (Milva); **Borrito** (Kurt Edelhagen); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Pleur mon coeur** (Mireille Mathieu); **Yuliska de Budapest** (Yoska Nemeth); **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); **Lupita** (Los Machucambos)

10 SCACCO MATTO

Tip top theme (Augusto Martelli); **Candilejas** (José Augusto); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **La la peace song** (O. C. Smith); **Huajra** (Inti Illimani); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Bubble gum** (Papy Mamy & Son); **Forse** (Sonia Gigliola Conti); **Fire** (Ohio Players); **Charmaine** (Johnny Sax); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Things to come** (Seventh Wave); **Esperienze** (Rosalino); **Do you kill me or do I kill you** (Les Humphries Singers); **Night on bare mountain** (Bob James); **Oili oili** (Sergio Bruni); **America** (David Essex); **Walking sax** (George Saxon); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **One more time** (Tony Gregory); **Dancin' fool** (Guess Who); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **Dance together** (Alan Shelley); **Ruby** (Richard Hayman); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Strada** (Ibis); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Pavane** (Johnny Harris); **Shame shame shame** (Carol and the Boston Garden); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Airport love theme** (Vincent Belli); **Risvegliarmi un mattino** (Equipe 84); **Hey Jude** (James Last)

12 COLONNA CONTINUA

Idaho (Count Basie); **Jumpin' at the wood-side** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **La qual-cosa** (Mina); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Soul valley** (Sonny Stitt); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Corcovado** (Bossa-Rio Sextet); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **First snow in Kokomo** (Aretha Franklin); **In and out** (Brian Auger); **E l'uso so** (Getz-Bonfatti); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); **Cherokee** (Peter Nero); **Zana** (Jorge Ben); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **O barquinho** (Herbie Mann); **Too young** (Ray Conniff)

14 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); **Delta lady** (Antonio Torquati); **Flat feet** (Santo & Johnny); **C'est magnifique** (Bobby Hackett); **La vie en rose** (Fred Bongusto); **Love me tonight** (Len Mercer); **Ti guarderò nel cuore** (Ernie Freeman); **Tea for two** (Norman Candler); **Perché ti amo** (Camaleonti); **Sandwich** (Nemo); **Darktown strutters ball** (Harry Zimmerman); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **El choclo** (101 Strings); **Charleston** (Ted Heath); **I didn't what time it was** (Ray Charles); **Down on the corner** (Miriam Makeba); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Reach out for me** (The Sweet Inspirations); **Tocando pra silvinha** (Toquinho); **Over easy** (Booker T. Jones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Minha saudade** (Bossa Rio); **Drinking wine spo dee o dee** (Jerry Lee Lewis); **Norwegian wood** (Percy Faith); **A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Er tranquillante nostro** (Luigi Proietti); **Araquita** (Aldemaro Romero); **Ay mulata** (Chakachas); **I dream of Naomi** (Werner Müller); **Proprio io** (Marcella); **The Jean genie** (David Bowie); **The chicken** (James Brown); **Woh, don't you know** (James Taylor); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Flori qialli** (La Strana Società); **Il nostro mondo** (Caterina Caselli); **Brother Rapp** (James Brown)

16 SCACCO MATTO

Sweet F.A. (Ultrafunk); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **Mark** (Sammy Barbot); **Due anelli** (Paolo Frescura); **O cunto e Masaniello** (N.C.C.P.); **The Cisco Kid** (Van McCoy); **Baby what you want me to do** (The Aces); **A.E.I.** (Fausto Papetti); **Captain Jaws** (Achab); **Il mare** (Gino D'Eliso); **Second line jump** (Fats Domino); **Dance with me** (The Ritchie Family); **Tears & souvenirs** (The Stylistics); **Sandokan** (G. & M. De Angelis); **Torno a casa** (Vanna Leali); **Uno strano sentimento** (I Dik Dik); **Toccami** (Gianni D'Errico); **Baby friends of mine** (The Home); **Chaitanooga choo choo** (Ray Conniff); **Ancora tu** (Lucio Battisti); **Junk** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Dedica** (Dario Baldan Bembo); **Disco solway** (Eddie Palmieri); **Planting seeds** (Seeds of The Hearth); **E' la mia vita** (Adamo); **Into the memory** (Sensations' Fix); **Let it be** (Leo Sayer); **Reincarnation of Peter Proud** (André Carr); **How many** (Billy Haley and Cosmetics); **Lusty lady** (Tom Jones); **Mama Guela** (Latin Soul Rock All Stars); **Locomotive breath** (Jethro Tull)

18 IL LEGGIO

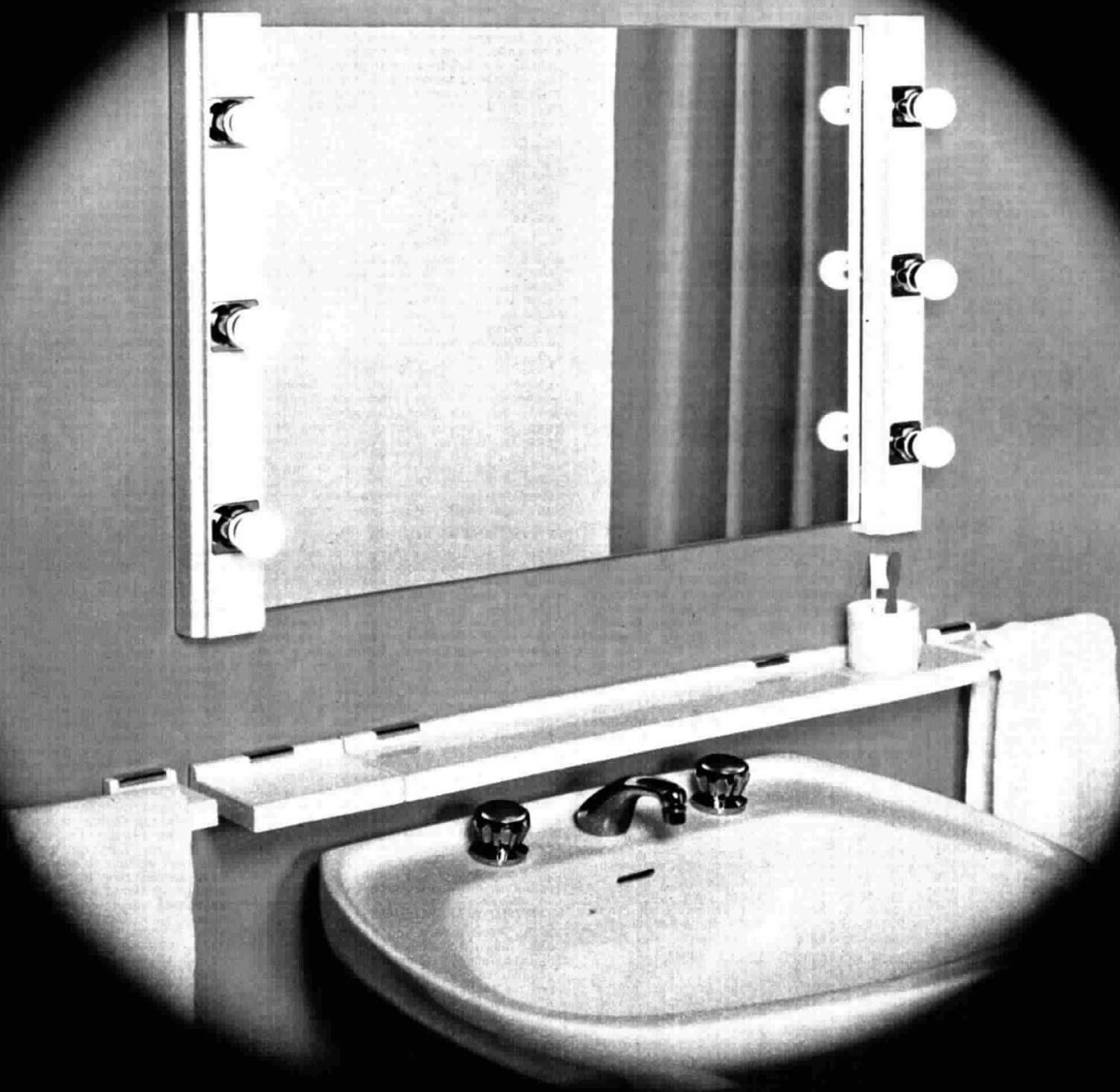
Gypsy violins (Werner Müller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the best and children** (Someday (Shirley Bassey)); **Je m'voyais déjà** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puentel); **La bamba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puentel); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brubeck); **El rey del timbal** (Tito Puentel); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (The Edwin Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus, lover of my soul** (The Edwin Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo & Johnny); **Solamente un vez** (Frank Chacksfield); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de Carnaval** (Stan Getz); **You've got my soul on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); **You're just in love** (Shorty Rogers); **Chega de saudade** (Gary Burton); **La tana degli artisti** (Ornella Vanoni); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Royal Garden blues** (Benny Goodman); **Hymne to freedom** (Oscar Peterson); **Chicago** (Tony Bennett); **Exotica** (John Coltrane); **You are the sunshine of my life** (Shirley Bassey); **Collage number three** (Duke Ellington); **Amore mi sbagliai** (Roberto Carlos); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Walking man** (James Taylor); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Corrida de Jangada** (Elis Regina); **Jungle strut** (Santana); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Winter moon** (Getz-Almeida); **Let it be** (Aretha Franklin); **I get a kick out of you** (Clifford Brown, Max Roach); **Prisoner of love** (Coleman Hawkins); **We have all the time in the world** (Louis Armstrong); **A tisket a tasket** (Ted Heath); **I'll be seeing you** (Lionel Hampton); **Sweet Lorraine** (Frank Sinatra); **The way you look to-night** (Dionne Warwick); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **L'amore è un'altra cosa** (Mina); **Baubles bangles and beads** (Laurindo Almeida); **Loose blues** (Francesco Forti); **Christopher Columbus** (Dave Brubeck); **Idea** (Gino Marinacci)

22-24 Solitaire (Billy Vaughn); **Tell me** (Gloria Gaynor); **Summer of '42** (George Benson); **Better never than forever** (Commodores); **For you** (Sal Nistico); **Mais un adeus** (Ornella Vanoni e Toquinho); **Watch what happens** (Wes Montgomery); **Lonely night** (Neil Sedaka); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Garota de Ipanema** (Corcovado); **Samba de uma nota so** (Tete Montoliu); **It might as well be spring** (Sonny Stitt); **This world** (Sweet Inspirations); **In and out** (Herbie Mann); **Speak low** (Eumir Deodato); **I wish I knew how it would feel to be free** (Lydia Pense); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **The fool** (Gilbert Montagné); **Chimène** (Paul Mauriat); **Saudade de Bahia** (Elza Soares); **O dia em que eu morrer** (Mandrake Som); **Papillon** (Engelbert Humperdinck); **Night train** (Jimmy Smith); **My funny Valentine** (Mulligan-Farmer); **Ol' man river** (Maynard Ferguson)

per avere
un bagno
"tutta luce"



Carrara & Matta

presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttaluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttaluce".

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il carnevale di Rio
Testi di Gianni Amico
Realizzazione di Enzo Inerra
Seconda ed ultima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

☐ GONG

18,30 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

(A COLORI)

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London
Orso Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Bellofiore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman Hussein Cokic
Merritt Sloper Carlo Gasparri
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Terzo episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Le iniziative di Stan
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

vii/Rio - Carnevale



Una immagine del Carnevale di Rio di cui tratta la puntata di «Sapere» (ore 13)

20,45

Lezione di tedesco

dal romanzo di Siegfried Lenz
Sceneggiatura di Diethard Klante
Personaggi ed interpreti:
Max Nansen
Wolfgang Buttner
Jens Jepsen Arno Assmann
Siggi (10 anni) Andreas Poliza
Siggi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Irmgard Forst
Ditte Nansen Edda Seippel
e con: Joeke Paris, Petra Redinger, Jörg Marquardt, Erland Erlandsen, Helmuth Hinzelmann
Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel
Prima puntata
☐ DOREMI'

☐ DOREMI'



Andrea Checchi in «Jack London: l'avventura del grande Nord» che va in onda alle 18,30

21,50

Telegiornale

22 — ANONIMA CUORI SOLITARI

(The crooked hearts)
Telefilm - Regia di Jay Sandrich
Interpreti: Rosalind Russell, Douglas Fairbanks, Ross Martin, Michael Murphy, Maureen O'Sullivan, Ken Smith, Lian Dunne, Dick Van Patten, Penny Marshall, William Zuckert
Distribuzione: Worldvision Enterprises

☐ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

rete 2

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

19 — DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Billi
Presenta Stefano Satta Flores
Settima puntata
Il sesso
— Adamo ed Eva
— La luce elettrica
— Ego
— Pas de deux
— Dillo con tenerezza
— La sexy linea

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Con la partecipazione straordinaria di...

Carmelo Bene, Roberto Benigni, Alessandro Blasetti, Pepino De Filippo, Duilio Del Prete, Marisa Fabbri, Dario Fo, Ivo Garrani, Vittorio Gassman, Carlo Lizzani, Milva, Domenico Modugno, Maria Monti, Umberto Orsini, Paolo Poli, Luigi Proietti, Franca Rame, Rada Rassimov, Mario Scaccia, Luigi Squarzina, Giorgio Strehler...

ANTICIPAZIONI SUI PROGRAMMI DELLA RETE 2

a cura di Emilio Colombino e Aldo Novelli
Conduce in studio Antonio Ghirelli
Regia di Mario Landi

☐ DOREMI'

TG 2 - Stanotte



Mario Landi, regista di «Con la partecipazione straordinaria di...» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Viertelstunde mit den «Neustifter Spitzbuben». Fernsehregie: Vittorio Brignole
19,15-20 Ausgeflippt. Probleme einer vereinsamen Generation. Buch und Regie: Rolf Pflucke. Produktion: SWF

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

- 18 — Per i giovani: ORA G X
In programma: «Junior club» - Regia di Tony Flaadt
18,55 IL LAGO VIVRA'
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X
19,45 CHI E' DI SCENA X
Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT X
20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — PROTESTI (Znamení raka)
Lungometraggio interpretato da Zora Bozinova, Zdenek Stepanek, Karla Chadimova
Regia di Jiri Herz
In un ospedale di Praga un dottore, dopo aver rotto la sua relazione con una dottoressa per una giovane infermiera, viene trovato ucciso nella sua stanza. Affiorano invidie e rancori e ciascuno sospetta dell'altro. Ad alimentare questa situazione contribuiscono non poco i favori e le raccomandazioni.
22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
22,30 JAZZ CLUB X
Thad Jones - Mel Lewis Big Band al Festival di Montreux - 2ª parte
23,05-23,10 NOTIZIE SPORTIVE X

capodistria

- 19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena
20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,35 IL PADRE DEL SOLDATO
Film con Serge Zakarjadze, V. Privaltsev
Regia di Rezo Chkheidze
Parte da uno sperduto paesino della Georgia un padre, per far visita al figlio, ricoverato in un lontano ospedale militare. Quando, dopo infinite peripezie, vi arriva, deve accontentarsi solo di parlare del figlio con gli altri degenti. Il figlio ha infatti ripreso il suo posto di carista. Il padre non ha il coraggio di tornare al paese senza aver visto il figlio. Sperando di ritrovarlo più facilmente si arruola anche lui. E lo trova, alle porte di Berlino.
22 — ZIG-ZAG X
22,05 CINENOTES
Temi di attualità. «Il nuovo vivente siberiano»

francia

- 13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL RITORNO
Telefilm della serie «Mannix»
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli: ore 16 e 17
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18,25 RITRATTI IMMAGINARI
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA MACCHINA STRAORDINARIA
Film per la serie «I documenti dello schermo»
Al termine: «La ricerca medica» - Dibattito
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

- 18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING X
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 VIRGINIA 10 IN AMORE
Film
Regia di Gordon Douglas con Virginia Mayo, Gene Nelson
Catharine, un'ex attrice di rivista, non ha molto successo al cinema. Per questo il suo agente la consiglia di tornare al teatro. Qui è accolta molto male dal regista Rick Lommers. Questi non può perdonarle di essere stato da lei abbandonato durante un suo passato lavoro. La ragazza decretò così l'insuccesso della rivista e la rovina finanziaria del regista.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

dall' Italia
nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in "INTERMEZZO2"

LA BILLI DI COMO SI ARRICCHISCE...

Un ambiente senza tende è come una bella donna senza trucco, una frase piuttosto banale ma che racchiude grossi problemi di ambientazione. La tenda stampata in questi ultimi anni ha conosciuto il successo e lo svilimento nell'imitazione sino ad arrivare al rifiuto da parte del pubblico.

Solamente chi, in base a seri studi, ma soprattutto con una fede incrollabile in una materia prima come la seta, ha continuato cercando, sperimentando nuove vie e nuovi motivi decorativi ha contribuito a rivalutare la tenda stampata. E' il noto stilista Billi che, con le sue ben note perseveranza e fantasia, è felicemente riuscito ad amalgamare il tutto in un assieme armonioso. La maggior parte delle tende prodotte dalla Billi è stampata a mano secondo la più autentica e qualificata tradizione veneziana e rappresenta, quindi, un elemento decorativo interessante per i più affermati arredatori che le proporranno a chi desidera un ambiente realmente personalizzato.

Oltre alla ben nota produzione di tende, la Billi, sempre alla ricerca di vie nuove per l'abbellimento dei nostri ambienti, uscirà in questa ultima parte dell'anno con una nuova linea di biancheria per la casa di tipo medio superiore. Nel frattempo, la Billi annuncia la campagna pubblicitaria con foto a colori per meglio evidenziare la sua produzione a brevissima scadenza.

televisione

XII/Q
« Con la partecipazione straordinaria di... »

Dietro le quinte della Rete 2

ore 20,45 rete 2

Roma studio 7, un conduttore, Antonio Ghirelli, un regista, Mario Landi, una équipe tecnica di notevole esperienza, una serie ininterrotta di collegamenti con tutti gli studi dove sono in corso attualmente le produzioni televisive della Rete 2.

Questi gli elementi essenziali, e a prima vista semplici, che costituiscono lo schema della trasmissione *Con la partecipazione straordinaria di...* che va in onda questa sera e coprirà l'arco dell'intera serata di programmazione della Rete 2.

E' un programma di nuovo genere, ma che ovviamente non vuole scoprire assolutamente un nuovo tipo di linguaggio televisivo, ma intende solo presentare ai telespettatori tutti i programmi che Rete 2 ha già realizzato o che sono attualmente in lavorazione o di cui è prevista la realizzazione a breve scadenza e che andranno in onda i prossimi mesi. E' un programma quindi composito, ma è anche un programma-spettacolo nel corso del quale gli ospiti dei vari studi si esibiranno in un omaggio artistico al telespettatore.

Interverranno in studio i principali interpreti dello spettacolo italiano: alcuni rappresentano dei clamorosi ritorni dopo lunghe assenze.

Antonio Ghirelli, incuriosito conduttore, dialogherà con Vittorio Gassman che tornerà in TV con un prestigioso *Edipo re* di Sofocle in due puntate con un cast di indubbio prestigio: Lea Massari sarà Giocasta, Tino Buazzelli Tiresia, Gigi Proietti e Adolfo Celi i messaggeri. E' un ritorno di Gassman al piccolo schermo con una grossa produzione dopo 13 anni di assenza.

Da Milano un collegamento con la « palazzina liberty », dove Dario Fo e Franca Rame, « allontanati » parecchi anni fa dalla televisione, ripropongono oggi per Rete 2 il discorso teatrale dello stesso Fo che è tra gli attori italiani di maggior preparazione artistica. Carlo Lizzani presenterà la sua inchiesta sull'Angola intitolata *Nascita di una nazione*: un programma che affronta la tematica attuale e scottante di una nuova Africa.

Luigi Squarzina farà conoscere ai telespettatori il suo adattamento per il video di *La casa nova* di Goldoni; Gigi Proietti, presentando un suo recital di prossima realizzazione, parlerà anche di una commedia musicale che vuole realizzare per Rete 2; Peppino De Filippo, con *Il guardiano* di Pinter, affronta un genere decisamente al di fuori del suo schema usuale; Duilio Del Prete canterà una delle canzoni da lui scritte per *Soldato di tutte le guerre*, una commedia musicale di cui sarà protagonista oltre che autore delle musiche.

Milva e Maria Monti offriranno

ai telespettatori due canzoni di due special interamente dedicati a loro. Ci sarà poi un Alessandro Blasetti in veste di conduttore e realizzatore di un programma sulla fantascienza. Ivo Garrani presenterà *Lo scandalo della Banca Romana*, copione di uno sceneggiato televisivo rimasto dimenticato per tanti anni in un cassetto, forse per le evidenti analogie con alcuni temi di scottante attualità.

L'elenco dei partecipanti a questa trasmissione particolare potrebbe continuare ancora per molto, in quanto tutti gli artisti, i registi, gli sceneggiatori dei programmi in produzione della Rete 2 hanno contribuito in maniera notevole alla sua realizzazione.

E' una proposta pratica, chiara nei confronti del pubblico: è la presentazione diretta (dove nulla è stato preparato, ma tutto decisamente improvvisato in presa diretta) di quello che Rete 2 vuole offrire nei prossimi mesi.

E' un inizio di dialogo, in quanto i programmi della Rete 2 saranno realizzati, attraverso varie formule, anche e soprattutto con i suggerimenti del pubblico televisivo grande assente nella programmazione TV. Forse nella breve presentazione qualche nome può essere sfuggito, ma nel corso del programma Antonio Ghirelli avrà tempo due ore per curiosare negli studi TV.

Da ricordare ancora, però, l'ingresso in televisione del ragazzo terribile, ormai cresciuto, del teatro italiano, Carmelo Bene, che offrirà nel corso del programma una immagine dell'attore istrionico contestatore a tutti i costi. Rada Rassimov sarà una splendida Maria Tarnowska; Paolo Poli presenterà infine una versione sicuramente personale dei *Tre moschettieri*. E Domenico Modugno ha in serbo una grossa sorpresa.

Sono previsti infine un collegamento con la Sicilia dove una troupe della Rete 2 sta realizzando un programma speciale dal titolo *Storia di contadini* e con Milano dove anche Giorgio Strehler sta lavorando per Rete 2.

Un giro a 360 gradi quindi: due ore di immagini, suoni, parole, volti, di programmi che il telespettatore sarà poi chiamato a giudicare, apprezzandoli o meno. Uno sforzo produttivo che Rete 2 sta sviluppando secondo il filo logico di un discorso che vuole la televisione rinnovata e popolare intendendo per popolare non un abbassamento di qualità ma maggiore partecipazione.

Con la partecipazione straordinaria di... realizzata in presa diretta ha registrato anche un altro fatto positivo: è stata necessaria, per effettuare tutti i tipi di collegamento, la collaborazione dei tecnici, dei lavoratori di tutti i centri TV. Un bell'esempio di lavoro di équipe.

e. c.

martedì 19 ottobre

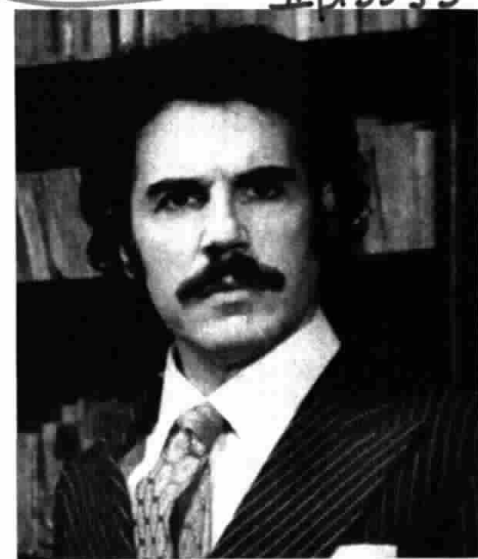
SAPERE: Il carnevale di Rio

ore 13 rete 1

Con la puntata di ieri e di oggi si è voluto dare ad un fenomeno, che a prima vista sembra avere soprattutto un valore di folklore turistico, uno spessore sociale che generalmente, quando si parla di questa festa, viene ignorato. Così, prima che nelle strade di Rio si accendano le luci del gran giorno di follia e allorché si spengono dopo aver esaurito la carica in una esplosione di irrefrenabile allegria, si ricostruisce tutta la preparazione e si

sottolinea il malinconico epilogo. Con queste due puntate si è cercato di ricostruire tutta la preparazione del carnevale, estremamente accurata e complessa per uno spettacolo così fugace, oltremodo costosa per nascere nelle povere « favelas » e irrazionale per il suo stesso sorgere in un ambiente a contatto con problemi tragici di sussistenza. Solo così, contrapposta all'immobile lusso del carnevale dei ricchi all'Hotel Libanon, si coglie il valore e la bellezza di sfida in una manifestazione come questa.

DROPS: Il sesso



Il presentatore Stefano Satta Flores

ore 19 rete 2

Boccaccio e De Sade sono due modi diametralmente opposti di concepire il sesso e l'erotismo: solare, umano, ragionato il primo, quanto aberrante e pieno di delirio il secondo. Concetti che con humour e garbo si ripropo-

gono nei film di animazione che la rubrica Drops presenta nella puntata di oggi pomeriggio dedicata a scandagliare appunto sesso ed erotismo. « Quello che avreste voluto sapere sul sesso » (ricordate Woody Allen?) ce lo raccontano in maniera candida e « nature » gli jugoslavi Kristl e Urbanic con Adamo ed Eva. Che qualcosa però nella sfera del sesso a un certo punto comincia a non funzionare più ce lo dice Bruno Bozzetto; prima in uno « sberleffo » tratto da uno dei suoi « Sottaceti » e poi nel sogno eroticizzato e scatenato del grigio omarino di Ego. L'erotismo allora diventa fantasia, un passo doppio, come quello filmato dallo scozzese Norman McLaren (sessantatré anni di cui quaranta passati a fare film di animazione in Canada), subline danza d'amore che si trasforma in continui arabeschi di luce di forme e che già nel 1968 fu considerata una vera e propria sfida alle possibilità del computer. Il « paradiso » di Adamo ed Eva ormai è perduto: gli stessi disegnatori di Zagabria (in « Dillo con tenerezza ») ci mostrano alla loro maniera ironica che uomo e donna sono entrambi dei perdenti in una corsa che si è trasformata in una pazzia giostra. Non ci resta che affannarci, sproloquiare, ruzzolare e, in fondo, prendere in giro noi stessi per le nostre manie, come fa il celebre mister Linea di Osvaldo Cavandoli nella « Sexy linea ».

LEZIONE DI TEDESCO - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Lo sceneggiato a puntate in onda da oggi per tre settimane è stato tratto dal romanzo di un noto scrittore tedesco, il prussiano Siegfried Lenz. Lenz, dopo il suo primo successo nel '51, ha preparato numerose commedie radiofoniche e teatrali. Inoltre parecchi suoi romanzi sono stati riportati in film o adattati per la televisione tedesca, come questo tradotto per i telespettatori italiani. Il regista di Lezione di tedesco è Peter Beauvais e tra gli attori ce ne sono alcuni che il pubblico ricorderà. Compagno tra gli altri: Wolfgang Buttner, Arno Assmann, Eda Seippel, Irmgard Forst, Andreas Poliza (il protagonista da bambino) e Jens Weisser (il protagonista da ragazzo). La vicenda, raccontata attraverso tutta una serie di flash-back, si svolge in una piccola città dello Schleswig-Holstein, Rüggeburg, nell'estremo lembo tedesco sulla costa del Mare del Nord. Il racconto prende spunto da una lezione di tedesco nella scuola di un riformatorio per giovani delinquenti. Durante la lezione viene dato un tema intitolato « Le gioie del dovere ». Alla fine del tempo previsto Sigg Jepsen, uno dei

ragazzi, consegna il foglio in bianco. Come punizione il direttore dell'istituto gli ordina di svolgere il compito chiuso in una cella di isolamento dalla quale non potrà uscire fino a che non abbia terminato il lavoro. Lontano da ogni influenza del mondo esterno, al giovane lentamente tornano in mente le memorie della sua infanzia trascorsa nella stazione di polizia del piccolo paese in cui il padre svolgeva il suo ruolo di sergente. Comincia così a scrivere e riempire un foglio dietro l'altro raccontando di come il padre si sia sempre dedicato al cento per cento al suo dovere e di come abbia trovato un'intima soddisfazione nel compiere l'opera di poliziotto. L'episodio centrale della vicenda è dato dal rapporto del padre di Sigg con il suo vecchio amico, il pittore impressionista Max Nansen. Jens Jepsen, per il suo innato senso del dovere, non si astiene dall'imporre al pittore di non dipingere più, secondo un divieto emanato dalle SS di Berlino. Sigg, all'epoca degli avvenimenti, è ancora un bambino ma già testimonia attento della lotta silenziosa tra i due uomini che, già verso la fine di questa puntata, non tarderanno ad arrivare ad una rottura.

Questa sera in Carosello



AdMarCo Firenze

radio martedì 19 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, S. Aquilino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,38; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,32; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,13; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: I birbanti e gli sciocchi sono piante di ogni suolo. (Burns).

VIII/Varie festival
Festival di Schwetzingen e di Royan 1976

Pro Cantione Antiqua

ore 21,30 radiotre
ore 22,30 radiotre

Precipuo scopo e ad un tempo merito del Festival d'arte contemporanea di Royan, giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione, è quello di presentare opere e figure note o meno note del panorama musicale contemporaneo. Ad incoraggiamento delle nuove tendenze compositive vengono eseguite in prima assoluta opere espressamente scritte per il Festival. E' questo il caso di *Doruind* del rumeno Horatiu Radulescu e del *Requiem-Hashshirim* del nostro Giuseppe Sinopoli, un compositore appena trentenne ma già affermato grazie ad una personalità artistica originalissima ed a un'intelligenza musicale assai fervida. Nato a Venezia nel 1946 Sinopoli ha studiato la musica da autodidatta, frequentando anche i corsi di Ligeti e Stockhausen a Darmstadt. L'opera sua a tutt'oggi più nota è *Opus Scir* per orchestra.

Tutt'altro orientamento contraddistingue il Festival di Schwetzingen nell'odierno appuntamento dedicato a musiche vocali sacre e profane dal sec. XII al sec. XVII. Verrà così tracciata

attraverso i suoni la storia di una diversa spiritualità che muove dall'anonimato tardomedievale, simbolo stesso di una concezione della musica legata all'attività collettiva della preghiera, per giungere all'età rinascimentale ed al trionfo dello stile polifonico legato, oltre che ai nomi di Palestrina e di Filippo da Monte, a quelli — qui presenti — del fiammingo Orlando di Lasso e dello spagnolo Thomas Louis da Vittoria. Meno noto è invece Jacob Handl, latinizzato in Jacobus Gallus, il maestro sloveno attivo nel '500 a Vienna e Praga che tanto deve allo studio della policoralità veneziana.

Alla musica profana alla corte inglese da Enrico V a Enrico VIII si richiama l'antologia di brani che segue a rievocazione di una epoca di splendore, ma anche di miserie morali, in cui la vita era scandita dal suono degli strumenti.

Sempre nell'esecuzione della Pro Cantione Antiqua diretta da Mark Brown ascolteremo infine alcuni madrigali di noti maestri inglesi del Cinque-Seicento come Morley, il virginalista Byrd e Purcell, autore dell'opera *Dido and Aeneas*.

Con Silvano Ambrogio e Edoardo Torricella

Elettrodomestici ma non troppo

ore 11,30 radiouno

Gli elettrodomestici fanno ormai parte della nostra vita quotidiana. E' impossibile pensare ad una casa moderna, senza vedervi l'ombra familiare e « domestica », appunto, di questi strani meccanismi inventati dall'uomo per alleviare fatiche un tempo insopportabili e creare un maggiore numero di comodità.

Silvano Ambrogio, narratore, commediografo e giornalista di provato talento satirico, ed Edoardo Torricella, attore e regista estroso e funambolico, arricchito dalle multiformi esperienze della avanguardia teatrale, han-

no immaginato una serie di avventure con gli elettrodomestici che vivono, parlano e soffrono come persone autentiche. Mentre le persone autentiche, alle prese con gli elettrodomestici, danno la stura a tutte le loro piccole follie, ai loro crucci segreti, alle ambizioni inconcludenti in una girandola in cui il grottesco e il bizzarro si stemperano in spunti di nuovissima tenerezza per un mondo che, animato o inanimato, sembra sempre più coinvolto nello stesso destino. I brevi radiodrammi, il primo viene trasmesso quest'oggi, andranno in onda ogni martedì dalle ore 11,30 alle ore 12.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri
- 11 — L'OPERA IN TRENTA MINUTI
« Cavalleria rusticana » di Pietro Mascagni
Un programma di Carlo de
Incontrera con la partecipazio-
ne di Alessandra Longo
- 11,30 ELETTO-DOMESTICI MA
NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed av-
venture nati dalla vita degli
elettrodomestici
Raccontati da Silvano Ambrogio
e Edoardo Torricella
- 12 — GR 1
Terza edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
I poeti e la canzone francese
Un programma di Vincenzo
Romano

- 13 — GR 1 - Quarta edizione
13,20 Intervallo musicale
13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscitto
- 14,10 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee su-
gli italiani raccolte da Angela
Bianchini
- 14,30 Gente nel tempo
di Massimo Bontempelli
Adattamento radiofonico di
Corrado e Marcella Pavolini
3° episodio
Vittoria: Anna Maria Guarnieri;
Silvano: Massimo De Francovich;
Maurizio: Umberto Ceriani; Nora,
bambina: Simona Barbelli; Dirce,
bambina: Simona Dollfuss; Un
gondoliere: Evar Maran; Un por-
tiere: Giorgio Naddi; La domesti-
ca Maria: Evelina Gori; Petronio:
Corrado De Cristofaro; Le stira-
trici: Vanna Castellani, Vittoria
Damiani, Armida Nardi, Patrizia
Rossini, Silvana Vannini; L'abate
Clementi: Ivo Garrani; Carmela:
Gabriella Bartolomei; La voce dei
ricordi: La gran vecchia: Elisa
Cegani
Musiche originali di Massimo
Bontempelli, elaborate dal M°
Bruno Rigacci

- Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
- 15 — IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cento
anni d'Italia sceneggiata da
Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli
- 15,25 INCONTRO CON UN VIP
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, partici-
pare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis, Franca Boldrini,
Vittorio Bonolis, Roberto Bri-
gada, Giorgio Ciarpaglini e
Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
- 17 — GR 1 - Quinta edizione
- 17,05 PRIMO NIP (II parte)
- 18 — ETERNA MUSICA
- 18,30 ANGHINGO: DUE PAROLE
E DUE CANZO
Prolegomeni per un'antologia
inutile - Un programma di
Marcello Casco

- 19 — GR 1 - SERA
Sesta edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,30 Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
PICCOLE ABILITA'
di Franco Ruffini
Lo speaker: Gianni Esposito; L'uo-
mo: Massimo De Francovich; La
donna: Ludovica Modugno; Lui:
Dante Biagioni; Lei: Grazia Radic-
chi; Voce narrante uno: Franco Di
Francescantonio; Voce narrante
due: Carlo Ratti; Voce narrante
tre: Corrado De Cristofaro; Voce
femminile prima: Anna Maria Sa-
netti; Voce femminile seconda:
Maria Grazia Sughì; Voce maschi-
le prima: Paolo Modugno; Voce
maschile seconda: Enrico Del
Bianco
Regia di Giorgio Bandini
Realizzazione effettuata negli

- Studi di Firenze della RAI
Premio Italia 1976 per opere
radiodrammatiche
IKEBANA
Accostamenti e contrasti in mu-
sica proposti da Mariù Safier
- 21 — GR 1 - Settima edizione
- 21,15 Per chi suona
la campana
SPECIALE
Un programma di Matti e Bo-
naccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Gigi Magone: Toccata (Pf. Erme-
linda Magnetti); Tre pezzi per pf.
(Pf. Lea Cartaino Silvestri) ♦ An-
tonio Cece: Passacaglia per orch.
(Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Fulvio Vernizzi)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
- 23,20 OGGI AL PARLAMENTO
BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,50 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **GLI « OSCAR » DELLA CANZONE**
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,35 **I BEATI PAOLI**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
7° episodio
Il narratore: Pino Caruso
Blasco: Gabriele Lavia
Matteo: Turi Ferro
Coriolano: Luigi Vannucchi
Francesca Ammirata: Anna Lelio
Don Girolamo Ammirata: Guido Leontini
Andrea: Giuseppe Pattavina
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,35 **Paolo Villaggio presenta: DOLCEMENTE MOSTRUOSO**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Agicor: Big fly (The Hovers) • Sypora Azizola: Mine is the sunlight (Sippy) • Albertelli-Colonnello: La mia estate con te (Fred Bongusto) • Dossena-Ullu: La mia musica (Schola Cantorum) • Nagabel: Help me to fill my heart (Davy Jones) • Mirigliano-Guglielmi: Pe' tee (Alvaro Guglielmi) • T. Cavalli: Qualcosa è rimasto (G. Men) • Giulifan-Casu: Oh! mamma (Franco Tortora) • Cassella-Baldani: Che vuoi che sia... se t'ho aspettato tanto (Mia Martini)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **TILT**
Musica ad alto livello
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- ed inoltre: Carlo Ratti e Orazio Stracuzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI
- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **GR 2 - Notizie**
- 10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus e Tina De Mola**
11. I duo
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Squarzina incontra « **Linda Murri** »
con la partecipazione di **Adriana Asti**
Regia di **Luigi Squarzina**
(Registrazione)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,40 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere
- 15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci e Alberto Ciambri** autori della teletrasmissione « **CHI?** » abbinata alla Lotteria Italia
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi
- 17,30 **Speciale Radio 2**
- 17,50 **PER VOI, CON STILE**
I Rolling Stones e il Modern Jazz Quartet
Presenta **Renzo Nissim**
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,35 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Adriana Asti (ore 11,35)

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,05 **Don Pasquale**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursi (Giacomo Ruffini)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Pasquale
Fernando Corena
Dottor Malatesta Tom Krause
Ernesto Juan Oncina
Norina Graziella Sciutti
Un notaro Angelo Mercuriali
Direttore **Istvan Kertesz**
Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna
Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

- Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
- 8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharm. di Londra dir. W. Sawallisch) • C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabeleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. E. Marzendorfer) • C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. E. Ormandy)
- 9,30 **Capolavori del '700**
J. S. Bach: Allein Gott der Höch sei ehr, Preludio corale (Org. H. Walcha) • G. P. Telemann: Concerto in sol magg. per viola archi e cont. (Sol. K. Bender - Camerata Würzburg dir. H. Reinartz) • J.-M. Leclair: Concerto in do magg. per flauto archi e cont. op. 7 n. 3 (Sol. J.-P. Rimpal - Orch. della Radiodiffusione Sarroise dir. K. Ristpart)
- 10,10 **La settimana di Mendelssohn**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per piano-

forte e archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna); Due Lieder, Auf Flügeln des Gesanges - Der Blumenstrauss (E. Battaglia, bar.; A. Beltrami, pf.); Christus: Oratorio per tenore, coro e orch. op. 97 (Incompiuto) (Ten. G. Baratti - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo - Mo del Coro E. Gubitosi)

- 11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre
- 11,15 **Michel Blavet**
Le jaloux corrigé (opera buffa in un atto con « divertimento ») (su motivi di Giovanni Pergolesi) (Clav. A.-M. Beckenstein - Orch. « Ensemble Instrumental J.-M. Leclair » dir. J.-F. Paillard)
- 12,05 **Il disco in vetrina**
S. Rachmaninov: « Fantasia », due Suites per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5; La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua; Suite n. 2 op. 17; Introduzione, Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pff. K. e M. Labèque)
(Disco **Curci-Erato**)
- 12,45 **Musica e poesia**
F. Martin: La Ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra, dal Poema di Rainer Maria Rilke (Contr. E. Höngen - Orch. Filarm. Triestina dir. E. Gracis)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo SPAZIO, COLORE E POESIA NELLA MUSICA SLOVENA D'OGGI

di **Edward Neill**
Marjan Kozina: Bela Krajna e Proti morju (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad) • Jakob Jez: Do fragy amors - Cantata per doppio coro, mandolino, liuto, chitarra e percussioni (Coro da Camera e Strumentisti della Radiotelevisione di Lubiana diretti da Loize Lebach) • Ivo Petric: Integrali in colori (Riflessioni sonore sulla poesia di Kosovel) (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad)

15,35 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Quartetto Végh
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4 per archi: Allegro non tanto - Scherzo (Andante scherzoso quasi allegretto) - Minuetto (Allegretto) - Allegro (Sandor Végh e Sandor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)
Direttore **Alexander Gauk**
Mily Balakirev: In Boemia, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca)

16,15 COME E PERCHÉ

16,30 Specialetre

16,45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Colonna sonora: FRANCIS LAI

17,40 CONCERTO DA CAMERA

Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore (Pianista Michèle Boegner) • Claude Debussy: Chansons de Bilitis per due flauti, due arpe e celesta, su poemi di Pierre Louys (Voce recitante Marie-Thérèse Escriband - Strumentisti dell'Orchestra da Camera « Die Reihe » diretti da Friedrich Cerha) • Léos Janáček: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti della « Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks » diretti da Rafael Kubelík)

18,30 Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Musiche di Gian Francesco Malipiero e Florent Schmitt

20 — Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 Festival

di Schwetzingen 1976 PRO CANTIONE ANTIQUA
Anonimo del XII secolo: Verbum Patris; Beata viscera • Anonimo del XIV secolo: Lully, lullow; I saw a sweete seemly sight • Anonimo del XIII-XIV secolo: Angelus ad Virginem • T. L. da Vittoria: Duo seraphim - O sacrum convivium - Domine non sum dignus • Anonimo: Ave Maria (canto gregoriano) • W. Cornyshe: Ave Maria • O. di Lasso: Ave Maria • T. L. da

Vittoria: Ave Maria • J. Handl: Ave Maria
Musica profana alla corte inglese da Enrico V a Enrico VIII
Enrico VIII: Pastime with good company • Anonimo del XVI secolo: And I were a maiden • Anonimo del XV secolo: Sygne drinker fill another ale • W. Cornyshe: Ah, Robin, gentle Robin • Anonimo del XV secolo: Sygne we to this mery cumpene
Madrigali del XVI e XVII secolo
T. Morley: Hark, jolly shepherds • W. Byrd: Come woeful Orpheus • T. Morley: Now is the month of maying • H. Purcell: Tom the taylor - Sir Walter (Pro Canto Antiqua) (Reg. eff. 1'8-5 dal Süd-deutscher Rundfunk di Stoccarda)

22,30 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**
H. Radulescu: Doruind (1975-'76) • G. Sinopoli: Requiem-Hashshirim (1975-'76) (Reg. eff. il 25 marzo da Radio France)

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Theme from lost horizon, Vado via, Ma se ghe penso, La voglia di sognare, The continental, Carnival, Love for sale. 0,11 Musica per tutti: Che sera stasera, Love said goodbye (Padrino 2°), Pel e di sole, Ma si ma no, Piccola e fragile, G. Verdi: Sinfonia da «La forza del destino», Marechiaro, Amarcord, E quando, Uno strano sentimento, Danza dei grandi rettili. 1,06 I protagonisti del do di petto: V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Atto 1°: «Ohi Quante volte...»; A. Catalani: La Wally - Atto 3°: «Né mai dunque avrò pace». 1,36 Amica musica: Charmaine, La più bella del mondo, Mia... solamente mia, Autumn in Rome, Hernando hideaway, O Cin ci là, Signorinella, Patricia. 2,06 Ribalta internazionale: Occhi tristi, Doctor's orders, Mia signora, Fior di saucayo, Qu'as tu fait de ma vie, La romanina, Que rico el beso, Piccola e fragile. 2,36 Contrasti musicali: Eleonora, The lady's a tramp, Serenata, Black stabbars, Fantasia di motivi (Anema e core - Scapricciatello), Let's dance. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: A cartolina 'e Napule, Canzona appassionata, Fenesta ca lucive, Ninuccia, Tarantella internazionale, 'O mare canta, Strada 'nfosa, Palcoscenico. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Ponchielli: La Gioconda: Preludio Atto 1°; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Atto 1°: «Regnava nel silenzio»; G. Verdi: Ernani - Atto 1°: «Come rugiada al cespite». 4,06 Musica in celluloide: S'agapò da «Il ragazzo sul del-fino», King creole dal film omonimo, Skating in Central Park da «Love story», Emmanuelle da film omonimo, Samba de Orfeu da «Orfeo negro», Sinnò me moro da «Quel maledetto imbroglio», Death wish da «Il giustiziere della notte». 4,36 Canzoni per voi: E me metto a cantà, Non ti potevo amare, Per una donna, Ricordi e poi, Nel mio piccolo, Serena, Se fossi diversa. 5,06 Complessi alla ribalta: Io e te per altri giorni, Take it easy Joe, Una vecchia foto, Come sei bella, Buenas noches, Please stay, Mandrake. 5,36 Musiche per un buongiorno: Goodmorning starshine, Mon ami tango, Ciao mare, Perfidia, Jerusalem, Guadalajara, Three little words, High society.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolli e Anna Minati. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 «Nero su bianco» - Flash sull'attività letteraria nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,35 «Di besso in compagne» - Un programma interamente parlato in lingua friulana. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli

a cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Discodedita» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15-16 In compagnia di... un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. 15,05 Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca. 15,30-16 Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins d'la Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella»: L problem pur chiri n' laur dō la scora.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giorno e d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,30-19 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,37 Die Stimme des Arztes. Dr. Bruno Frick: Psychohygiene der Lebensalter: «Kindheit» (2. Teil). 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Ingrid Schenk-Mayr: «Augustin und die Autodiebe». 16,49 Kinderlieder. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Frédéric Chopin: 10 Mazurkas (Arturo Benedetti-Michelangelo, Klavier). Ballade in g-moll, Op. 23 (Arturo Benedetti-Michelangelo, Klavier). 18 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. Ludwig Uhland: «Im Bannkreis der bürgerlichen Dichtung». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Liki iz naše preteklosti (Andrej Komel pl. Sočeban); Prosta pot med notami; Ljudsko izročilo Sovencev v Italiji; 3. oddaja; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonični koncert, ki ga vodi Franco Mannino (2. del); Od melodije do melodije; Za najmlajše; Problemi slovenskega jezika; Slovenski zbori; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il salotto. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Orchestra Gianni Bobbio. 11,30 Balardi. 11,45 Ester Phillips canta blues. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,15 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer, polca, mazurka. 15 Si dice o non si dice. 15,10 Cantanti sloveni. 15,30 I leoni di Romagna. 15,45 Edizioni musicali Dem. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Melodie - Immortali. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Cicli letterari: Garcia Lorca. 21,15 Gruppo Boy City Rollers. 21,30 Notiziario. 21,35 Musica da camera. 22 Discoteca sound. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Firme sorridenti: «Yorik», l'avvocato cuor contento» (replica). 20,30 Grützi. 21 Radiocronaca sportiva di attualità. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattro voci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia: a cura di Nicola Mancini. «Valori mistici nella musica sinfonica» - 3° trasmissione. Antonin Dvorak: Sinfonia in mi minore «dal Nuovo Mondo». 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 20,30 Christentum und Marxismus (3). 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Vie religieuses des jeunes églises du Tiers Monde. 21,30 Religious Events. 21,45 I grandi prescelti, di R. Melani. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orch. Camera - Ars Rediviva - dir. Milan Munclinger); **B. Bartok:** Concerto per viola e orchestra (op. postuma) (Solista Paul Lukacs - Orch. Staatliches Konzert dir. Janos Ferencsik); **I. Strawinsky:** Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Petrossi: «Magnificat» per soprano leggero, coro e orchestra (Solista Margherita Rinaldi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra (Solista John Willbraham - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **C. P. E. Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Robert Bex, clav. Huguette Dreyfus - Orch. d'Archi dir. Pierre Boulez); **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 246 per pianoforte e orchestra (Solista Ingrid Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera); **A. Jolivet:** Concerto per arpa e orchestra (Solista Clélia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

11 INTERMEZZO

J. Field: Tre Notturmi da «Diciotto Notturmi»: n. 15 in do maggiore - n. 16 in la maggiore - n. 17 in mi maggiore (Pf. Rodolfo Caporali); **J. Suk:** Quattro pezzi op. 17 per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **A. Dvorak:** Suite in re maggiore op. 39 «Suite Ceka» (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neuman)

12 LIEDERISTICA

N. Rimsky-Korsakov: Due liriche op. 51, per basso e pianoforte (Bs. Boris Christoff, pf. Serge Zepolsky); **J. Brahms:** Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Peschko)

12,20 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

F. Schubert: Sonata in la minore per viola (arpeggione) e pianoforte (V.la Dino Asciolla, pf. Arnaldo Graziosi); **P. Hindemith:** Sonata op. 25 per viola sola (V.la Dino Asciolla)

13 AVANGUARDIA

Y. Xenakis: Akra, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumentisti di Musica contemporanea di Parigi dir. Konstantin Simionovitch); **M. Bortolotti:** Links: divertimento per violino, contrabbasso e archi (Vl. Piero Toso, ob. Leonardo Colonna - Complesso «I solisti Veneti» dir. Claudio Scimone)

13,30 SALOTTO '800

F. Giardini: Trio in la maggiore op. 20 n. 5 (revisione di Ettore Bonelli) (Vl. Felix Ayo, v.la Dino Asciolla, vc. Enzo Altobelli); **P. I. Ciaikovsky:** Romanza senza parole op. 2 n. 3 (Pf. Philippe Entremont); **F. Liszt:** Notte di Primavera (da Schumann) (Pf. Jorge Bolet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkäinen (dalla leggenda di Kalevala) (Orch. Hallé dir. Sir John Barbirolli) — Due Humoresques, per violino e orchestra, op. 87/B (Solista David Oistrakh - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski) — Tre Lieder (Sopr. Ingrid Nicolai, pf. Enzo Marino) — Sinfonia n. 1 in mi minore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 J. S. Bach: L'Offerta musicale (trascr. per doppia orch. d'archi con strumenti solisti di Bruno Martinotti) (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Elio Ovinicoff, corno ingl. Francesco Visone, fag. Felice Martini, vl. Giuseppe Prencipe, v.la Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, cemb. Gennaro d'Onofrio - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Juri Aronowitch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI DIRETTA DA SERGIO CELIBIDACHE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO NADINE SAUTEREAU E DEL MEZZOSOPRANO GIOVANNA FIORONI

M. Ravel: Payane pour une infante défunte; **C. Debussy:** La Demoiselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti per 2 voci, coro femminile e orch. (Traduz. franc. di Gabriel Sarrazin); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100; **I. Strawinsky:** Petruska: tre danze dal balletto: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

T. Merula: Capriccio cromatico (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in fa diesis min. (Org. Gottfried Miller); **J. S. Bach:** Cinque corali da «Orgelbuchlein»: Komm, Gott schopfe, heiliger Geist (BWV 631) - Herr Jesu Christ, dich, zu uns wend (BWV 632) - Liebest Jesu, wir sind hier (BWV 633) - Dies sind die heil gen Zehn Gebot (BWV 635) - Vater unser im Himmelreich (BWV 636) (Org. Anton Heiller); **F. Mendelssohn-Bartoldy:** Sonata in fa min. op. 65 n. 1 (Org. Wolfgang Dallman)

19,10 FOGLI D'ALBUM

M. Clementi: Sei Monferrine op. 49 (Pf. Pietro Spada)

19,20 MUSICHE DI SCENA

L. van Beethoven: Le rovine di Atene, musiche di scena per il dramma di Kotzebue (Scrp. Margit Laszlo, br. Sandor Nagy - Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Ceza Oberfrank)

20 INTERMEZZO

N. W. Gade: Ossiann, ouverture op. 1 (ispirata ai poemi ossianici del Macpherson) (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hye-Knudsen); **F. Liszt:** Concerto in la magg. n. 2 per pf. e orch. (Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. de Paris dir. Gyorgy Cziffra jr.); **E. Grieg:** Da Peer Gynt op. 23, musiche di scena per il dramma di Ibsen (Sopr. Patricia Clark e Sheila Armstrong - Orch. Hallé e The Ambrosian Singers dir. John Barbirolli - M° del Coro John MacCarty)

21 FOLKLORE

Canti folkloristici del Messico

21,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per violino solo; **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 24 «Primavera» per violino e pf.; **J. Brahms:** Sonata in re min. op. 108 per violino e pf.

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: L. Boccherini: Concerto in mi magg. per chitarra e orch. (Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jordà); **QUARTETTO BORODIN:** P. I. Ciaikovsky: Quartetto in si bem. magg. per archi; **SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF:** W. A. Mozart: Exultate: jubilate, Mottetto W. 165 (The Philharmonia Orch. dir. Walter Susskind); **PIANISTA ROBERTO SZIDON:** F. Liszt: Due Rapso-de ungheresi: n. 15 in la min. «Marcia Rakoczi» - n. 19 in re min.; **DIRETTORE MANUEL ROSENTHAL:** C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. du Théâtre Nationale de l'Opera)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Girl blue** (Stevie Wonder); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **I love you love me love** (Garry Glitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Más que nada** (Diz-

zy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **Jumpin' at the wood-side** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **Yesterdays** (Stan Levey)

10 IL LEGGIO

Love is all (Les Reed); **Space captain** (Barbra Streisand); **Music to watch girls by** (Andy Williams); **Lui e lei** (Angeleri); **Delta queen** (James Last); **Whole lotta shakin' goin' on** (Little Richard); **Samba pa ti** (Santana); **Elderberry wine** (Elton John); **Hey Jude** (Ted Heath); **Everybody loves somebody** (Sarah Vaughan); **Take me back baby** (Sam Lightening Hopkins); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Summertime** (Janis Joplin); **Blues man** (Stephen Stills); **Marrakesh express** (Tony Mimas); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **Rendez-vous a Brasilia** (Charles Aznavour); **Cento città** (Stone-Eric Charden); **Per un flirt** (Michel Delpech); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Pontico** (Woody Herman); **The bounty killer** (Stelvio Cipriani); **Dragster** (Mario Capuano); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Meglio** (Equipe 84); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Pazza idea** (Patty Pravo); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Non credere** (Armando Sciascia); **Swackwater Jack** (Quincy Jones); **La figlia di un raggio di sole** (Ricchi e Poveri); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni)

12 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Imagine** (Gil Ventura); **Live and let die** (Ray Conniff); **La bamba** (Edmundo Ros); **Vado via** (Drupe); **Eine ganze Nacht** (James Last); **Last date** (Henry Mancini); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **A media luz** (Werner Müller); **Sul bel Danubio blu** (Wiener Volksoper); **Bolero** (Mia Martini); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Duelling banjos** (Weissberg-Mandel); **Se tu non fossi bella come sei** (Gian-ni Ferrio); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **il padrino** (Ferrante e Teicher); **Afrikan beat** (Cargo 23); **The Cisco Kid** (War); **Alfiere** (Mantovani); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Time thang** (Isaac Hayes); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Ode to Billy Joe** (The Kingpins); **Picasso summer** (Roger Williams); **Una giornata al mare** (Equipe 84); **Tonight** (Frank Chacksfield); **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **You've got a friend** (Peter Nero); **Keep on keepin'** on (Woody Herman); **Michelle** (Percy Faith); **Piove** (Lester Freeman); **Nun dormi** manco te (I Vianella); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Afrique (Count Basie); **Maria Isabel** (Leroy Holmes); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Jambalaya** (Paul Griffin); **Duelo criol** (Milva); **Yucatan** (Maya); **Cossack patrol** (Norrie Paramor); **Rundumadumum um den Wolfgangsee** (Das Jodeltrio Schroll); **Snoopy** (Moog-Mania); **Africa jump up** (Jamaica All Stars Steel Band); **Donna donna** (Joan Baez); **Cinématographe** (Boris Vian); **Llanerito** (Los Quetzales); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Autumn in Rome** (Pino Calvi); **Humoresque** (Hugo Montenegro); **Evenings of Damasco** (T. Rex); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **If you could read my mind** (Barbra Streisand); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tema dal «Concerto di Varsavia»** (Laurindo Almeida); **People** (Ella Fitzgerald); **Congo blues** (Mingo Santamaría); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Rocki racoon** (Antonio Torquati); **Porta un bacione a Firenze** (Leoni-Intra); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **Cheganga** (Edu Lobo); **Quien sera** (Jack Anderson); **Autunno** (Fausto Cigliano e Mario Gangli); **Kunstlerleben** (101 Strings); **Za jedam casak** (Coro Penne Nere di Aosta); **Sabá** (Frank Sinatra); **America** (The Nice); **Fin de semana** (Los Diablos); **Paris violon** (Frank Poulcel)

16 SCACCO MATTO

Profondo rosso (Goblin); **I'm not in love** (10 C.C.); **Knock on wood** (David Bowie); **Watch out** (Abba); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Chop chop** (The Sweet); **Distant love** (Marvin Gaye); **Pepperland** (George Martin); **Maracanã** (Irio De Paula); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **Bourrée** (Jethro Tull); **Roller coaster** (BST); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Voglio tutto di te** (Sylvie & Johnny); **Close to you** (Burt Bacharach); **Candy baby** (Beano); **L'alba** (Richard Cocciante); **Disco connection** (Isaac Hayes); **Samba de sausalito** (Santana); **Piano man** (Thelma Houston); **Volando** (Dik Dik); **Poster** (Claudio Baglioni); **Why can't we be friends** (War); **Nuvolari** (Lucio Dalla); **In un campo di sterpi** (Franco Marino); **The hustle** (Van Mc Coy); **Deice** (Julio Iglesias); **Sandy** (Craig Douglas); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Machine gun** (Commodores); **Tangerine** (Salsoul orch.); **Corcovado** (Astrud Gilberto); **Fire** (Ohio Players)

18 INTERVALLO

Don't mess with mister «T» (Marvin Gaye); **Higher ground** (Stevie Wonder); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Sciogli le tue ali** (I Gens); **You've got my soul in fire** (Edwin Starr); **Love grows** (Mac & Katie Kissoon); **Goodbye big town** (Sue & Sonny); **Good time boogie** (John Mayall); **The great gig in the sky** (Pink Floyd); **Runnin' 'round this world** (Jefferson Airplane); **Come to see me yesterday** (Gilbert O'Sullivan); **Non gioco più** (Mina); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Boo, boo don't cha be blue** (Tommy James); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Lison** (Barney Kessel); **Playing me music** (Papa John Creach); **Daybreak** (Nilsson); **Let your hair down** (Temptation); **Tenderness** (Paul Simon); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Berceuse** (George Melachrino); **Uomo di pioggia** (Domodossola); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Cum on feel the noise** (The Dregs); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Down and out** (Ringo Starr); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Naima** (John Coltrane); **Colmbra** (Don Costa); **It better and soon** (André Kostelanetz)

20 QUADERNO A QUADRETTI

An aesthete on Clark street (Bill Russo); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **I didn't know what time it was** (Trio George Wallington); **You stepped out of a dream** (Sal Salvador); **Clown cat** (Joe Venuti); **I get along without you very well** (Charlie Mariano); **Wow** (Sest. Lennie Tristano); **A handful of stars** (Quart. Buddy De Franco); **After you've gone** (Sest. Charlie Mariano-Jerry Dodgion); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè-Bob Brookmeyer); **Apple honey** (Sal Nistico); **Sugar** (Louis Armstrong e Bing Crosby); **I cried for you** (Billie Holiday); **Mood indigo** (Nat «King» Cole); **Perdido** (Cal Tjader); **There'll be some changes made** (Jack Teagarden); **Burgundy street blues** (Monette Moore); **I may be wrong** (Jimmy Rushing); **These foolish things** (Sarah Vaughan); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Charlie Parker memorial concert** (Eddie Jefferson); **Count Basie at the Savoy** (Jimmy Rushin-Count Basie)

22-24 Viva Tirado (Latin Soul Rock All Stars); **Up, up and away** (Sammy Davis); **It might as well be spring** (Erroll Garner); **No one there** (Martha Reeves); **My latin brother** (George Benson); **Wave** (The Bossa Rio); **Sandibox** (Alpert-Rogers); **No more** (Gilbert O'Sullivan); **The look of love** (Jimmy Smith); **Early autumn** (Stan Getz); **Denise** (Svend Asmussen); **Hobo flats** (Count Basie); **You make me love you** (Ray Conniff); **Luz de amanecer** (Los Calchakis); **One mire tme** (Andy Williams); **The hustle** (Van Mc Coy); **In the mood** (Bette Midler); **Second sunday of August** (Weather Report); **Insensatez** (Frank Sinatra); **The sound of silence** (James Last); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Love** (The Anita Kerr Singers); **Aspirations** (Santana); **Far niente** (Chico Buarque De Holanda); **Lua do Brasil** (Edmundo Ros); **Goin' to Chicago** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Freight train** (Kenny Burrell)

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

Profiteroles Royal:
gli unici con bigné fatti nel tuo forno.

Da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bigné, ben gonfi e dorati. A questo

punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

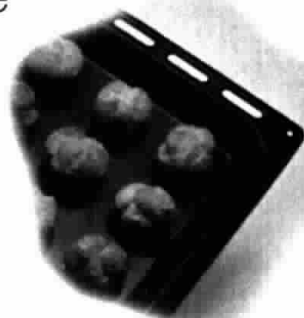
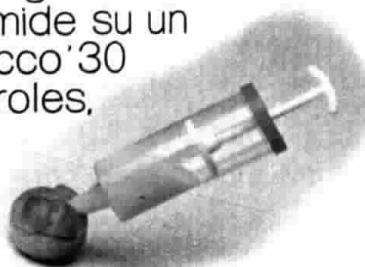
bigné uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco '30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

Grandi cose con

Royal.

è un prodotto
PILETTI



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Momenti dell'arte indiana

Prima parte

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi

Terza puntata

Fenomeni viventi

Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi

con Francesca Romana Coluzzi e Giustino Durano

Musiche originali di Giuseppe Saracino

Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Cesare Berlingeri

Regia di Enrico Vincenti

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Le serate di Dave

con Peter Deuel e Judy Carne

Prod.: Columbia Pictures TV

INFORMAZIONI

PUBBLICITARIE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

CAROSELLO

21,55

Telegiornale

20,45

Come si fabbrica un candidato

(A COLORI)

Un programma di Franco Biancacci

Prima puntata

Il viaggio verso la Convenzione

DOREMI'

22,05 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



A Jimmy Carter è dedicato il programma « Come si fabbrica un candidato » in onda alle ore 20,45

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19 — IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Seconda puntata

Dopo l'inchiesta « Università e società »: Parliamone con giornalisti e docenti di Giuliano Tomei

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

DOREMI'

21,30

Paura in palcoscenico

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: Mariene Dietrich, Jane Wyman, Michael Wilding, Richard Todd, Alistair Sim, Kay Walsh, Sybil Thorndike, Patricia Hitchcock
Produzione: Warner Brothers

BREAK

TG 2 - Stanotte



Fulvio Rocco cura la trasmissione « Il lavoro che cambia » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: **Drachen hat nicht jeder.** Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von C.S. Forester. 3. Teil. Drehbuch u. Regie: Manfred Jennings. Verleih: Polytel**Black Beauty.** Abenteuer mit einem Pferd. 5. Folge: « Pferde- diebe ». Verleih: Polytel**Gulp spielt mit.** 10. Folge: « Die zweifarbige Blume ». Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

20 —

Telegiornale



Giustino Durano partecipa a « Circostudio » alle ore 18,30

svizzera

18 — Per i bambini **X**
ADDIO NORDINA - Racconto della serie « Le avventure di Colargol » — **PUZZLE** - « Mi piace non mi piace » - Viaggio musicale con Prunella, Baracco e Falasolfa — **LA GALLINA** - Disegno animato della serie « Quaquara o » — TV-SPOT **X**18,55 **INCONTRI X**
Fatti e personaggi del nostro tempo - « A colloquio con l'umanista Borges », di Dino Balestra e Leandro Manfrini — TV-SPOT **X**19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. **X**
TV-SPOT **X**19,45 **ARGOMENTI X**
Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi — TV-SPOT **X**20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. **X**21 — **MEDICINA OGGI X**
Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino: « Le vaccinazioni »Partecipano il dott. Vincenzo D'Apuzzo, il dott. Giordano Kauffmann, il dott. Sergio Macchi e Sergio Genni
Realizzazione di Chris Wittwer22,05 **MERCOLEDI' SPORT X**
Cronaca differita parziale di un incontro di calcio — Notizie23,30-23,40 **TELEGIORNALE** - 3ª ed. **X**

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
Cartoni animati20,15 **TELEGIORNALE**20,35 **TELESPORT - CALCIO**
Incontro di Coppa Europa22,10 **MUSICALMENTE**
Jazz festival « Ljubljana '75 »
2ª parte22,50 **TIGRE INQUIETA X**
Romanzo sceneggiato« Fragole e champagne » con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mughan
5ª puntata

Anna e Nick cercano di migliorare i loro rapporti. Un aiuto viene loro offerto dalla scomparsa del piccolo Brian durante il temporale. Il bambino si è rifugiato da Moja. Rachel da parte sua è contenta credendo di essersi assicurata una vita tranquilla e felice. Sospetta però che George Faunt si sia innamorato di lei. Ne ha la conferma quando accompagna George in un cantiere che egli intende comperare.

francia

13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**13,50 **MERCOLEDI' ANIMATO**14 — **NOTIZIE FLASH**14,05 **AUJOURD'HUI MADAME**15 — **NOTIZIE FLASH**15,05 **LA BELLA VITA**

Telefilm della serie « L'avventura è in fondo alla strada »

15,50 **UN SUR CINQ**

Negli intervalli:

(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH18,35 **LE PALMARES DES ENFANTS**18,45 **NOTIZIE FLASH**18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**19,44 **TUTTI A CASA PROPRIA**20 — **TELEGIORNALE**20,30 **UNA RAGAZZA NELL'ACQUA**

Telefilm della serie

« Kojak »

21,23 **C'EST-A-DIRE**

L'attualità della settimana

vista dalla redazione di

« Antenne 2 »

22,53 **TELEGIORNALE**23,10 **PER SOLI ADULTI**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,25 **CARTONI ANIMATI**19,40 **SHOPPING X**

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — **TELEFILM**20,25 **WEST SENZA TREGUA**

« I fuggiaschi » con Steve McQueen

20,50 **NOTIZIARIO**21,10 **DODICI DONNE D'ORO X**

Film

Regia di Frank Kramer

con Tony Kendall, Brad Harris

L'uccisione di due gangster conducono il capitano Rolley e l'investigatore privato Walker (incaricato da una cliente di rintracciare uno scienziato scomparso) a collaborare.

I due scopriranno che O'Brien, un gangster privo di scrupoli, ha un piano ingegnoso per prendere il potere nel campo politico e finanziario.

22,45 **OROSCOPO DI DOMANI X**

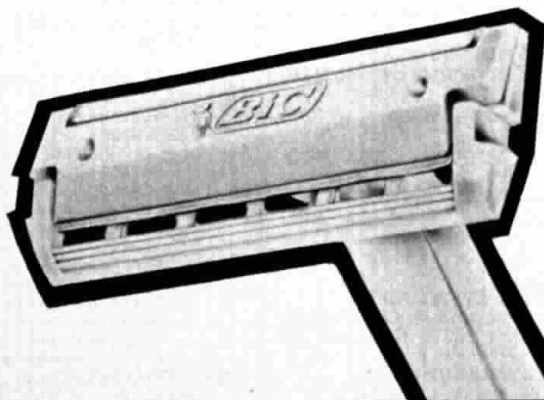
**Questa sera
a Carosello con
Franco Franchi
si ride, si ride,
si ride!**



**con
LAMARASOIO®**



**si rade, si rade,
si rade!**



MVC

televisione

Un Hitchcock del 1950, «Paura in palcoscenico»

Marlene Dietrich nei guai



L'intramontabile attrice del film

ore 21,30 rete 2

Lei mi chiede perché ho scelto questa storia? Il libro era stato pubblicato poco tempo prima, e molti critici avevano scritto nelle loro recensioni: questo potrebbe essere uno spunto eccellente per un film di Hitchcock. E io, come un imbecille, li ho presi in parola». Così rispose Alfred Hitchcock a François Truffaut, il quale, nella lunga intervista poi pubblicata nel volume *Il cinema secondo Hitchcock*, gli rimproverava di aver realizzato con *Paura in palcoscenico* niente più che un «piccolo film poliziesco inglese nella tradizione di Agatha Christie».

Hitchcock, si sa, è un gran signore, e inoltre possiede una spiccata inclinazione all'ironia. Non gli va di discutere i giudizi altrui sui propri film neppure quando li considera sballati, e preferisce replicare facendo mostra di accettarli, concludendo tuttavia le sue parole con una dose di sense of humour (sua grande specialità, non certo seconda a quella per il «brivido» per cui è più banalmente famoso) che finiscono per svuotarli di contenuto. Bisognerà dunque far salvo, innanzitutto, il suo innato gusto per il paradosso; e poi convenire con lui e con Truffaut unicamente fino al punto di valutare il film di cui discorrevano tra i suoi meno conosciuti ma non tra i meno azzeccati.

Paura in palcoscenico è un film minore soltanto in un senso assai ristretto: perché è apparso in Italia e in Europa in un periodo in cui Hitchcock non era ancora stato sottoposto al processo di revisione critica che lo ha sollevato dal rango di perfetto artefice di operazioni di «terrore» e di suspense a quello di autore autentico, con un suo preciso modo di vedere e rappresentare il mondo e gli uomini.

C'erano stati subito prima (citiamo soltanto qualche titolo principale) *Notorius*, *Il caso Paradine* e *Nodo alla gola*; vennero subito dopo *Io confesso*, *La finestra sul cortile* e *Caccia al ladro*. Il film odierno si colloca dunque alla fine d'un periodo in cui Hitchcock è ancora sottovalutato e alla vigilia della sua consacrazione definitiva, avvenuta soprattutto ad opera della critica francese e accettata, da noi, soltan-

to dopo una serie di recalcitranti conferme di opinioni che si dimostravano ormai insostenibili nella loro riduttività.

Si tratta, come sempre, d'un meccanismo preciso e scattante, capace di mantener tesa dall'inizio alla fine l'attenzione dello spettatore, e arricchito di notazioni precise e spesso sferzanti intorno all'ambiente che fa da sfondo alla vicenda (l'ambiente del teatro) e ai personaggi che ci vivono.

Paura in palcoscenico, il cui titolo originale è *Stage Fright*, viene realizzato nel 1950. I racconti-base usati dal regista e dal suo sceneggiatore Whitfield Cook (inclusi nel libro di cui Hitchcock parlava con Truffaut) sono opera di Selwyn Jepson ed hanno per titolo *Man running* e *Outrun the Constable*. Protagonista femminile è Marlene Dietrich, accanto alla quale recitano Jane Wyman, Michael Wilding, Richard Todd, Alistair Sim, Sybil Thorndike e Kay Walsh.

E' il solo film che Marlene abbia girato con il «mago del brivido», che non ebbe remore nel mettere a repentaglio la sua statura di diva attribuendole un personaggio abbastanza insolito e per molti versi sgradevole: una stella del varietà (almeno in questo la tradizione cominciata con *L'angelo azzurro* non venne capovolta) sulla quale sembra pesare la responsabilità dell'assassinio del consorte. Marlene si disimpegna in modo eccellente, disegna con finezza, rendendola vibrante, ambigua e umanamente credibile, la sua Charlotte Inwood. Gli altri interpreti non le sono in nulla inferiori.

g. s.

LA TRAMA — A Charlotte Inwood, attrice di varietà, viene assassinato il marito. La polizia indirizza i sospetti verso l'amante di lei, Jonathan Cooper, il quale cerca l'aiuto dell'amica Eva dichiarandole che la colpevole è in realtà Charlotte. Eva gli crede e decide di aiutarlo: lo nasconde, e tenta di strappare a Charlotte una confessione facendosi assumere come sua cameriera. Ma non riesce nel proprio intento. Jonathan va a cercare Charlotte in teatro, e capisce che ella in realtà non l'ama più e gli preferisce l'affetto d'un impresario; viene però scoperto dagli agenti che sono sulle sue tracce, e non serve che Eva, intervenendo ancora una volta, tenti di farlo fuggire. In un drammatico colloquio con lei, l'uomo confessa una verità che la sconvolge e le fa mutare atteggiamento. Quale verità? Chi è in realtà l'assassino? E in che modo la giustizia finirà per raggiungerlo? A queste domande, che qui è bene lasciare in sospeso, Hitchcock dà la risposta che è lecito attendersi da un «maestro» della tensione suo pari, con un finale che ribalta le premesse da cui la vicenda era partita.

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 19 rete 2

Dal '68 il mondo delle università ha subito una svolta fondamentale. In quell'anno è nato il fenomeno che è passato nelle cronache con l'etichetta di « contestazione studentesca ». In realtà è stato il tentativo da parte del mondo della cultura universitaria di uscire dai recinti delle varie « città » degli studi per collegarsi con la realtà concreta sociale. Sotto lo slogan di unire la teoria — cultura accademica — alla più vera prassi del vivere sociale, con lo scopo quindi di costruire un uomo nuovo, nel mondo studentesco scoppiò una « rivoluzione culturale » di piazza dai campus di Berkeley, da dove partì sotto la guida ideologica di Marcuse, alle strade di Berlino, Roma, Parigi. Passato il momento più caldo, le auto-

rità politiche e culturali hanno cercato di venire incontro alle attese del mondo giovanile, con riforme e sperimentazioni. L'inchiesta « Università e società » di Claudio Pozzoli ed Emidio Greco ha illustrato due esperienze di questo genere, una nella Germania Occidentale, a Brema, e una in Danimarca, a Roskilde. Partendo da questa inchiesta, la rubrica Il lavoro che cambia apre un dibattito a cui partecipano giornalisti e docenti universitari (moderatore è Vittorio De Luca). Il dibattito vuole essere un momento di riflessione sulle sperimentazioni in atto e di approfondimento dei problemi che travagliano le università, da quello fondamentale del rapporto con il mondo del lavoro a quello della sua gestione democratica con la partecipazione di tutte le sue componenti.

COME SI FABBRICA UN CANDIDATO

ore 20,45 rete 1

Il 2 novembre i cittadini statunitensi andranno alle urne per eleggere il nuovo presidente. La scelta è fra i due candidati dei due tradizionali partiti, repubblicano e democratico. Il caso ha voluto che a fronteggiarsi siano due uomini « nuovi » della politica: il repubblicano Ford, fino a pochi anni fa un rappresentante del Michigan, con circa trent'anni di vita parlamentare ma senza aspirazioni presidenziali — solo lo scandalo Watergate lo ha promosso — e Carter, un ancora più oscuro governatore e per di più del profondo Sud. Con loro sembra che ancora una volta si sia realizzato il mito americano del successo, della scalata (in questo caso politica) e della democrazia. Ma fino a che punto? Che cosa fa un candidato e come lo si fa? E' possibile che un cittadino qualsiasi possa diventare candidato e quindi presidente? Per rispondere a questi interrogativi il programma ha seguito la campagna elettorale di un qualsiasi candidato. Il caso ha voluto che la troupe televisiva abbia scelto come suo candidato-qualunque Carter. Quando iniziarono le « primarie » — elezioni che si tengono all'inizio dell'anno fissato per le elezioni presidenziali, in 30 dei 50 « States », per raggiungere il quoziente-voti che permetta poi la « no-

mination » del partito — Carter, che gli americani definiscono « Who » (Chi?), era l'esempio più emblematico del candidato ignoto. Nato nella Georgia, a Plains, un paesino di 683 anime, autentico « self-made man », è diventato ricco coltivatore di noccioline, poi governatore del suo Stato e anima del boom industriale georgiano; dopo 111 anni di storia americana è riuscito ad essere anche il primo sudista ad aspirare alla presidenza. Come vedremo nel corso della prima puntata, la troupe televisiva è andata nei luoghi dove Carter vive, ha avvicinato amici e parenti, la madre, il fratello (che si occupa degli affari di famiglia), la sorella predicatrice della Chiesa battista, di cui anche Carter fa parte. Da qui lo ha seguito in tutte le primarie negli « States », cercando di capire l'importanza, oggi diversa da ieri, di queste pre-elezioni, attraverso le parole di alcuni esperti. Si è cercato inoltre di chiarire il problema di fondo delle « primarie », cioè quali finanziamenti riceva ciascun candidato fino alla Convenzione nazionale, momento in cui sarà l'unico rappresentante ufficiale del partito. Dopo aver visto il candidato guidato da uno staff di consiglieri avviarsi verso la Convenzione, la puntata si chiude proprio alla vigilia della Convenzione democratica a New York. (Servizio alle pagine 24-26).

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,05 rete 1

Quattro squadre italiane sono oggi impegnate nelle coppe internazionali di calcio. Nel torneo più importante, cioè la Coppa dei Campioni, il Torino affronta, in casa, il Borussia, una squadra tedesca abbastanza nota in Italia per un episodio che « salvò » l'Inter da una pesantissima sconfitta (7 a 1). Nel corso di un incontro, sempre valido per la Coppa dei Campioni, il centravanti Boninsegna venne colpito da una lattina di birra (vuota) scagliata da uno spettatore. La Federazione europea accolse il ricorso dei nerazzurri e fece ripetere la gara. L'Inter pareggiò la partita di andata per 0 a 0 e vinse quella di ritorno per 2 a 0.

L'impegno del Napoli, che gioca nella Coppa delle Coppe, è abbastanza facile: incontra a Cipro i dilettanti dell'Apoel Nicosia.

Non ci dovrebbero essere difficoltà per superare il turno, come è accaduto nella prima fase del torneo quando

ha superato i norvegesi del Bodoe. Difficoltà, invece, per la Juventus e per il Milan nella Coppa UEFA. Alla squadra torinese il sorteggio ha assegnato una delle squadre più forti: il Manchester United, in cui militano tre giocatori nazionali. Inoltre gli inglesi attraversano uno straordinario periodo di forma: nel primo turno hanno eliminato gli olandesi dell'Ajax. Per il Milan il compito è meno difficile anche se i bulgari dell'Akademik Sofia sono forti in ogni reparto.

Inizialmente erano sei le squadre italiane impegnate in campo internazionale: il Cesena è stato battuto dal Magdeburgo e l'Inter dall'Honved di Budapest. Le uniche nazioni che sono riuscite a superare il primo turno senza perdite sono: Germania con sette squadre su sette e Spagna con cinque su cinque. I tedeschi del Bayern di Monaco detengono la Coppa dei Campioni, i belgi dell'Anderlecht la Coppa delle Coppe e gli inglesi del Liverpool la Coppa UEFA.

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Maiorca

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



Aut Min San n. 4004

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	



radio mercoledì 20 ottobre

IL SANTO: S. Irene.

Altri Santi: S. Giovanni Canzio, S. Artemio, S. Andrea, S. Feliciano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,37; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,12; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,23; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Charleville il poeta Jean-Arthur Rimbaud.

PENSIERO DEL GIORNO: La notte non è se non la notte del mondo, il male è la notte dell'anima. (V. Hugo).

Con il Quartetto di Roma

Dedicato a Mendelssohn

ore 10,10 radiotre

A Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo 1809-Lipsia 1847) è interamente dedicata una trasmissione (La settimana di...) che ha ottenuto il consenso dei radioascoltatori. Nell'arco di più giorni, infatti, si riesce a tracciare un ritratto non approssimativo, seppure entro innegabili limiti, dell'autore di turno.

La profonda educazione letteraria e filosofica, gli studi musicali prestissimo iniziati e guidati da famosi maestri, fruttarono a Mendelssohn una preparazione culturale assolutamente eccezionale. Fanciullo prodigio (a nove anni suona per la prima volta in pubblico mandando in estasi l'uditorio, a tredici scrive i primi pezzi di musica) Mendelssohn diverrà amico di Goethe il quale gli concederà non soltanto la propria benevolenza ma gli dimostrerà una grande e sincera ammirazione. In Germania il musicista riesumò nel 1829 la *Passione secondo san Matteo* di Johann Sebastian Bach. L'esecuzione dell'11 marzo alla Singakademie di Berlino segnò non soltanto il trionfo del capolavoro bachiano ma la riscoperta di tutte le altre opere del compositore di Eisenach. Fu lo stesso Mendelssohn, come è noto, a revisionare la *Matthäus-Passion*. Omise alcuni duetti, orchestrò un recitativo ma rimase per il resto assolutamente fedele alla partitura originale. Colpito da emorragia cerebrale alla fine dell'ottobre del 1847, scomparve il 4 novembre del medesimo anno a Lipsia e fu poi sepolto a Berlino accanto all'adorata sorella Fanny.

Spese la vita in favore della musica e fu profondamente apprezzato da musicisti come Brahms, da altri fu considerato soltanto un forbito artigiano.

La settimana radiofonica ci illustra oggi, in un clima di revival che incentra sempre di più l'interesse degli interpreti sulla musica di Mendelssohn, la figura e l'opera del compositore di Amburgo. In programma, nell'odierna trasmissione, due pagine cameristiche: la *Sonata in fa minore per violino e pianoforte* e il *Quartetto in si minore n. 3 op. 3*. La prima fu composta nel 1825 ed è dedicata a Edward Rietz; il

secondo, affidato all'interpretazione del Quartetto di Roma, è del medesimo anno e reca nel frontespizio la dedica all'autore del Faust. Si tratta, come si deduce chiaramente dalla data di nascita, di due opere d'apprendistato in cui non vi è tuttavia traccia di immaturità. Come già Mozart, anche Mendelssohn dominerà assai presto la tecnica compositiva: la sua pagina musicale a dispetto della giovane età del compositore è chiara ed elegantissima, rifinita nei particolari.

Nei prossimi due giorni verranno trasmesse altre partiture del grande musicista. Giovedì andrà in onda una composizione per archi, *l'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* e il *Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti ed orchestra* (esecutori l'Ottetto di Vienna e il duo Gold-Fizdale accompagnato dalla Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy). Venerdì, invece, il programma mendelssohniano comprende la *Sonata per clarinetto e pianoforte* interpretata da Dieter Klöcker e da Werner Genuit, la *Sinfonia n. 12 in sol minore* eseguita dall'orchestra del Gewandhaus sotto la direzione di Kurt Masur e 6 romanze senza parole dal secondo libro. Le romanze costituiscono, come è noto, un costante punto di riferimento nello studio dello strumento: non poche di esse sono divenute assai popolari nel gusto del pubblico. Le esegue la pianista Marisa Candeloro una fra le più apprezzate concertiste italiane.

Nata a Roma, la Candeloro ha iniziato gli studi musicali all'età di 5 anni e si è diplomata quindicenne con il massimo dei voti e la lode al conservatorio di Santa Cecilia in Roma sotto la guida del maestro Artaro Satta. Successivamente ha studiato composizione presso lo stesso conservatorio. Primo premio al concorso del Ministero della Pubblica Istruzione, alla rassegna dello SMI e al concorso intitolato ad Alfredo Casella, la Candeloro si è successivamente affermata al «Busoni» di Bolzano e al Concorso internazionale di Ginevra. Ha poi suonato nei principali centri musicali, in Italia e all'estero, sotto la guida di direttori illustri.

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</p> <p>7,45 IERI AL PARLAMENTO</p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>13 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>13,20 Intervallo musicale</p> <p>13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>14,10 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri</p> <p>14,30 IL COMPLESSO DEL GIORNO: GLI ABBA</p> <p>15 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>15,30 INCONTRO CON UN VIP</p> <p>19 — GR 1 SERA
Sesta edizione</p> <p>19,15 Ascolta, si fa sera</p> <p>19,20 Asterisco musicale</p> <p>19,25 <i>Appuntamento con Radiouno per domani</i></p> <p>19,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema</p> <p>20 — UN FILM E LA SUA MUSICA: BERRY LYNDON</p> <p>20,25 COPPE INTERNAZIONALI DI CALCIO
da Torino, radiocronaca di Enrico Ameri per Torino-Borussia Moenchengladbach di COPPA DEI CAMPIONI</p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri</p> <p>11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PCI</p> <p>11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi</p> <p>12 — GR 1
Terza edizione</p> <p>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli</p> <p>12,20 DESTINAZIONE MUSICA: Cole Porter
Un programma di Vincenzo Romano</p> <p>15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada e Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli (I parte)</p> <p>17 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>17,05 PRIMO NIP (II parte)</p> <p>18 — ETERNA MUSICA</p> <p>18,30 ANGHINO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco</p> <p>da Manchester, Sandro Ciotti per Manchester United-Juventus di COPPA UEFA
Nell'intervallo (ore 21,15):
GR 1
Settima edizione</p> <p>22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mecheri (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Ciorciolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi

Regia di Umberto Orti

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 I Beati Paoli

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 8° episodio
Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Matteo: Turi Ferro; Un carceriere: Nino Scardina; Emanuele: Tonino Accolla; La duchessa della Motta: Ida Carrara; Il Re Vittorio Amedeo: Diego Michelotti; Tre ufficiali: Enrico Bertorelli; Leo Gullotta, Paolo Lombardi; Il Marchese di Tournon: Corrado De Cristofaro; Alcune guar-

die: Massimiliano Bruno, Gianni Esposito, Carlo Ratti, Virgilio Zernitz; Un secondo: Vittorio Ciccioppo; Pellegrina: Maria Sciacca
Regia di Umberto Benedetto
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia

dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano presentato da Gianni Agus e Tina De Mola

12. Gli autori

Regia di Carlo Di Stefano

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Umberto Simonetta incontra

«Guglielmo Tell»

con la partecipazione di Giancarlo Dettori

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio
presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rush-Davis: Night of September (Edward Cliff) • Bardotti-Cini-Farina: Piccolo (Fiorella Mannoia) • Amendola-Palomba-Gagliardi: Piccolo io (Peppino Gagliardi) • Andergast-Von Padberg: Hey hey big John (Pretty Maid Company) • Festuccia-Sandrelli: A letto senza cena (Patrizio Sandrelli) • Falzoni-Taylor-Valli: Candida (Bulldog) • Bovio-Lama: Cara piccina (Giancarlo D'Auria) • Russo-Alfieri: Pulcenella e no (Gloriana) • Young: Blue star (André Carr)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — AVVENTURE IN TERZA PAGINA

di Piero Pieroni

Regia di Giorgio Ciarpaglini

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 MADE IN ITALY

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Intervallo musicale

20,05 IL CONVEGNO
DEI CINQUE

21 — IL MEGLIO DI
Supersonic

21,29 Sabina Fabi
Franco Fabbri
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Dimitri Tiomkin
(ore 17,10, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Nello Ajello), collegamenti con le Sedi regionali, («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do min. op. 66, per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts) • M. Glinka: Due Liriche: Elegie, su testo di Baratynski (con vc.); Je me souviens du doux instant, su testo di Puschkin (B. Christoff, bs.; A. Labinsky, pf.; G. Marchesini, vc.) • F. Liszt: Ballata n. 2 in si min. (Pf. C. Arrau)

9,30 Due voci, due epoche

Soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi • Mezzosoprani Ebe Stignani e Fiorenza Cossotto

R. Leoncavallo: I Pagliacci: «Stridono lassù» (Sopr. R. Pampanini)

• A. Catalani: La Wally: «Né mai dunque avrò pace» (Sopr. R. Tebaldi) • P. Mascagni: Iris: «Un di ero piccola» (Sopr. R. Pampanini)

• G. Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» (Sopr. R. Tebaldi) • P. Mascagni: L'amico Fritz: «Laceri, miseri» (Msopr. E.

Stignani) • A. Ponchielli: La Gioconda: «A te questo rosario» (Msopr. F. Cossotto) • U. Giordano: Fedora: «O grandi occhi lucenti» (Msopr. E. Stignani) • F. Cilea: L'Arlesiana: «Esser madre è un inferno» (Msopr. F. Cossotto)

10,10 La settimana di Mendelssohn

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa magg. (Y. Menuhin, vl.; G. Moore, pf.); Quartetto n. 3 in si min. op. 3 per pf. e archi (Quartetto di Roma)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e

commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

C. Czerny: dagli Studi op. 74: n. 6 in la bem. magg. - n. 3 in re magg. - n. 26 in la magg. - n. 27 in re magg. - n. 2 in sol magg. - n. 23 in mi magg. - n. 40 in do magg. - n. 4 in si bem. magg.

(Pf. T. Aprea) • F. Schubert: Sonata in sol min. op. 137 n. 3 (A. Grumiaux, vl.; R. Veyron-Lacroix, pf.) • C. M. von Weber: Concertino in mi min. op. 45 (Cr. H. Baumann - Orch. Sinf. di Vienna dir. D. Bernet)

12 — Le Sinfonie di Franz Joseph

Haydn

Sinfonia in mi min. n. 44 • La tristezza • Sinfonia in re maggiore n. 62 (Orch. Philharmonia Hungarica dir. A. Dorati)

12,45 Avanguardia

M. Feldman: First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. M. Panni)

13,15 Le stagioni della musica: l'Arcadia

Bernhard Schmid (Il vecchio): Due danze per virgineale: Danza inglese - Danza tedesca • Du hast mich wollen nehmen • (Virginalista Elza van der Ven-Ulsamer) • Johann Stamitz: Due • Pastorelle • (revisione di Eugen Bodart): in sol maggiore - in re maggiore (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Johann Heinrich Schmelzer: Arie per il • Balletto equestre • (Orchestra d'archi • Consortium Musicum • e Complesso di ottoni • Edward Tarr • diretti da Fritz Lehman)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

I LIEDER CINESI DI MAHLER

di Claudio Casini

Gustav Mahler: Das Lied von der Erde: Brindisi dei mali della Terra - Il solitario nell'autunno - Della giovinezza - Della bellezza - L'ebro in primavera - Il congedo (René Kollo, tenore; Christa Ludwig, contralto • Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Fisarmonicista Salvatore Di

Gesualdo

Claudio Merulo: Toccata nona del

4° tono • Johann Pachelbel: Aria quinta in la minore con variazioni, dall'Hexachordum Apollinis • John Blow: Toccata • Torbjörn Lundquist: Metamorphoses • Luciano Fancelli: Acquarelli cubani • Salvatore di Gesualdo: Improvvisazione n. 3

16,15 COME E PERCHÉ

16,30 Speciale tre

16,45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Colonna sonora:

DIMITRI TIOMKIN

17,40 CONCERTO DA CAMERA

Georg Philipp Telemann: Sonata in si minore per flauto e basso continuo («Sinfonie a la Française») (Hans-Martin Linde, flauto; Josef Ulsamer, viola da gamba; Elza van der Ven, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 (Pianista Alicia De Larrocha) • Franz Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 • Sonatina • (Vladimir Spivekov, violino; Boris Bekhferev, pianoforte)

18,30 Francesco Forti presenta:

JAZZ GIORNALE

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Roy Harris: Sinfonia n. 3 (in un movimento) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Charles Ives: Sinfonia n. 3: Andante maestoso - Allegro - Largo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dennis Burk)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 Concerto del clavicembalista

George Malcolm

Alex Templeton: Bach goes to town • George Malcolm: Bach before the mast • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 21 per cembalo e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò

all'ungherese (Allegro assai) • Thomas Augustine Arne: Sonata in fa maggiore n. 1: Andante (Presto) (Orchestra della • Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)

22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Boris Porena: Über aller dieser deiner Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (su testi di P. Gelan e N. Sachs) (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia) • Girolamo Arrigo: Tre Occasioni per soprano e orchestra (su testi di Eugenio Montale, da «Ossi di seppia»)

(Soprano Liliana Poli • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

22,40 Idee e fatti della musica

di Gianfranco Zaccaro

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: What are doing the rest of your life, Stasera che sera... Dance ballerina dance, Innamorata, Che barba amore mio, Reginella, Se mi vuoi, Azzurre chiare nuvole, 0,11 Musica per tutti: Johanna, Canta bambino, The gay samba, La stagione di un fiore, Ricordi quel valzer, G. Rossini: Sinfonia da «La gazza ladra», F. Schubert: Marcia militare, Lu cardillo, Un giorno come un altro, Batticuore, 1,06 Colonna sonora: Leggenda da «La leggenda della montagna di ghiaccio», Tremila anni fa da «Missione Spazio Tempo Zero», Metti una sera a cena dal film omonimo, Scomponibile intercambiabile da «I dannati della terra», Colpo sbagliato da «I vigliacchi non pregano», Rudy dal film omonimo, 1,36 Ribalta lirica: C. M. von Weber: Oberon: Ouverture, G. Donizetti: Lucrezia Borgia: Prologo: «Come è bello! Quale incanto», G. Verdi: Nabucco - Atto 3°: «Va pensiero, sull'ali dorate», 2,06 Confidenziale: Elisa Elisa, Amore amore immenso, Champagne, Canto d'amore di Homeide, Giochi d'amore, Nessuno mai, 2,36 Musica senza confini: The dreamer, Sciummo (The river), Soul Street, Avant de mourir (Vivro), Nel mio cuore, After you (Mille amori), Get a little order, 3,06 Pagine pianistiche: F. Kreisler: Liebsfreud, S. Prokofiev: Toccata in re minore op. 11, E. Granados y Campiña: El amor y la muerte, n. 1 da «Goyescas», 3,36 Due voci, due stili: Luna bianca, Tre settimane da raccontare, Inno, Viviane, Alba, Questo nostro grande amore, 4,06 Canzoni senza parole: And I love her, Mi piaci mi piaci, Non c'è che lei (Without you), Blackberry way (Tutta mia la città), Ma che freddo fa, Brucerei, Feuilles mortes (Le foglie morte), 4,36 Incontri musicali: Edera, Controluce, Balla hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliegie, Raffaella, 5,06 Motivi del nostro tempo: Sei tornata a casa tua, Signora mia, Solo l'emozione, Dove curva il fiume, Che sera, Inno, 5,36 Musiche per un buon giorno: Popoff, Moritat vom Meckie Messer, La mazurchetta, Il primo valzer, La bola, The man from G.O.S.P.E.L., Samba do veloso (Veloso's samba), Junius.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15-15,30 La Società Filarmonica di Trento: quasi due secoli al servizio della musica. Programma di Clarice de Battaglia e Sergio Torri (1ª trasmissione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Il Buttafuori, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e «Sicurezza Sociale», Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15,30-16 Tuttotolklore, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed., 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed., 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed., 15,05 La voce dei quartieri di Egle Pajazzo e Anna Pomar, 15,30-16 Il nostro folk, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites, 19,05-19,15 «Dai Crepes di Selia»: Problemas d'aldidanché.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,20 Künstlerporträt, 11-11,50 Klingendes Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1976. Johannes Brahms: Konzert für Klavier und Orchester B-dur Op. 83; Symphonie Nr. 4 e-moll Op. 98. Ausf.: Die Wiener Philharmoniker. Dir.: Claudio Abbado. Solist: Maurizio Pollini, Klavier, 21,50 Bücher der Gegenwart, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Dogodki iz naše zgodovine; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrineki; Čakole, klepetata Jušta in Milka; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Dzelni solisti (flavist Miloš Pahor in klaviristkinja Dina Slama); Od melodije do melodije; Matija Bravničar: Pjesni kontrasti; Stare in nove popevke; Radijska drama: «Ker že pišeta, da prideta», Napisal Helmut Peschina, prevedel Lev Detela, izvedba Radijski oder, režija Stana Kopitar; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Galleria musicale, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 Il cantuccio dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Canta Gianni Bella, 11,30 Borghesi, 11,45 Kemada, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,10 Coro Sergio Bonato di Trieste, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Mini juke-box, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporesi, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Leggiamo insieme, 21,15 Suona Willie Lewis & His Negro Band, 21,30 Notiziario, 21,35 Le giornate musicali di Grignana, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedette, 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9,30 Vivere a due, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,18 Il Peter della canzone, 10,30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasiol, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,18 Il Peter della canzone, 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Dischi pirata, 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevante, 16,30 Notiziario, 18 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Francis Poulenc e Albert Roussel, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari, 20,25 Cantanti d'oggi, 20,45 Radiocronache sportive d'attualità, 22,15 Calypso e cha cha cha, 22,30 Notiziario, 22,40 Incontri, 23,10 Parata d'orchestre, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La Posta del Direttore - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Ecoutez le saint Père s'adresser aux pèlerins, 21,30 Pope Paul's Address to Pilgrims, 21,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo a cura di F. Salerno, 22,30 Los miercoles de Pablo VI, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: Ouverture in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Berner); **A. Scriabin:** Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 « Il poema divino »: Conflitti (Lento, Allegro) - Passioni (Lento) - Canto divino (Allegro) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

B. Bettinelli: Proprio della Messa di Pentecoste per coro a due voci uguali e organo (vers. poetica di Riccardo Bacchelli) (Org. Luigi Benedetti - Coro della Polifonica Ambrosiana); **B. Britten:** Inno a Santa Cecilia (Coro del King's College di Cambridge dir. David Willcocks) - Missa brevis in re magg. op. 63 per voci bianche e organo (Org. George Malcolm - Coro di voci bianche della Cattedrale di Westminster)

9.40 FILOMUSICA

F. Benda: Un poco andante, dal concerto in mi min. per flauto e orch. (Fl. Jean Pierre Rampal - Orch. da camera di Praga dir. Milan Munchinger); **L. van Beethoven:** Sonata in mi min. op. 90 per pf. (Pf. Friedrich Gulda); **Z. Kodaly:** Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quartetto Tatari); **N. Rimsky-Korsakov:** La leggenda dell'invisibile città di Kitesz, suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

11 INTERMEZZO

G. Rossini: Preludio, tema e variazioni per corno e pf. dal IX volume dei « Pêchés de vieillesse » (Quaderni Rossiniani - libro III) (Corno Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista); **G. Verdi:** Perduta ho la pace, romanza su testo di Luigi Balestra (dal « Faust » di Goethe) (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **M. C. Tedesco:** Cinque pezzi da « Platero and I » poemi di Juan Ramón Jiménez (Chit. Andrés Segovia); **A. Casella:** Divertimento per Folia op. 64 per piccola orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

12 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: Sei Lieder: Ist der Hummel (Leander) - Gebet (Hebbel) - Sonst (Eichendorff) - Ich har ein Voglein (Bottger) - Die Einzame (Eichendorff) - Venus Mutter (Dechmel) (Sopr. Margaret Baker Genovesi, pf. Roman Ortner)

12.20 CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO

S. Heller: Venticinque studi op. 45

13 AVANGUARDIA

R. Pousseur: Les Éphémérides d'Icare 2, per pf. e piccola orch. (Solista Marcello Mercenier - Ensemble Musique Nouvelle dir. Pierre Bartholomée)

13.30 SALOTTO 800

J. L. Dusik: Sonatina in mi bem. magg. per arpa (Arpa Marcela Kozikova); **G. Verdi:** Due romanze: Lo spazzacamino - Stordello (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **R. Schumann:** Toccata in do magg. op. 7 (Pf. Vladimir Horowitz); **G. Tartini:** Variazioni su un tema di Corelli per violino e clav. (VI. Piero Toso, clav. Edoardo Farina)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: La figlia di Pohjola: Fantasia sinfonica op. 49 (Orch. Hallé dir. John Barbirolli) - 4 Lieder (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Bertl Bokstedt) - Sinfonia n. 4 in la min. (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 C. Ph. E. Bach: Trio in si bem. magg. per flauto, violino e basso continuo (Fl. Jean-Claude Masi, vl. Franco Fulano, clav. Maria Rosa Diaferia); **C. Beck:** Sonatina per flauto e violino (Fl. Jean-Claude Masi, vl. Franco Fulano); **J. S. Bach:** Sonata in sol magg. per flauto, violino e basso continuo (Fl. Jean-Claude Masi, vl. Franco Fulano, clav. Maria Rosa Diaferia - Trio Musica di Napoli); **R. Schumann:** Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer); **A. Weber:** Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giampaolo Taverna); **W. A. Mozart:** « Don Giovanni », Madamina, il catalogo è questo - Là ci darem la mano (Bs. Cesare Siepi, sopr. Hilde Güden, bs. Fernando Corena - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Joseph Krips); **G. Rossini:** « La Cenerentola »: Tutto deserto (Sopr. Teresa Berganza, Margherita Guggioli, msopr. Laura Zanini, ten. Luigi Alva - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Dodici valzer sentimentali (Pf. Jörg Demus); **A. Grieg:** Sinfonia n. 3 in la min. op. 25 per violino e pf. (In stile popolare rumeno) (VI. Yehudi Menuhin, pf. Hephzibah Menuhin)

18 IL DISCO IN VETRINA

F. Poulenc: Sonata per v.cello e pf.: Allegro, tempo di marcia - Cavatina - Balabile - Finale (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); **J.-P. Rameau:** Castor et Polux, suite n. 1 (realizz. di François Auguste Gevaert) (Les Musicholiers dir. Aviva Heinhorst) (Disco Arion)

18.40 LE PORTRAIT DE MANON

Opera in un atto su libretto di Georges Boyer
Musiche di JULES MASSENET
Aurora: Dora Carral; Gianni, visconte di Morceff: Doro Antonioli; Tiberio: Angelo Zanotti; Il cavaliere des Grieux: Walter Alberti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Dir. Pieralberto Biondi - Mo del Coro Giulio Bertola

19.25 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Due Notturni op. 62: in si magg. - in mi magg. (Pf. Dino Ciani)

19.40 CONCERTINO

B. Britten: Matinée musicales: Marche (Orch. New Symphony dir. Edgard Cree); **I. Paderewsky:** Capriccio alla Scarlatti (Al pf. l'Autore); **N. Paganini:** Capriccio XIII « La rosata del diavolo » (VI. Jascha Heifetz, pf. Brooks Smith); **P. Mascagni:** Intermezzo da Guglielmo Ratcliff (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **F. Treggi:** Alborada (Chit. Narciso Yepes); **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pf. (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **A. Borodin:** Scherzo dalla sinfonia n. 2 (Orch. Filar. di Vienna dir. Rafael Kubelík)

20.10 FILOMUSICA

R. Schumann: Julius Caesar, Ouverture dalle musiche di scena per dramma di Shakespeare op. 128 (Orch. Filar. di Vienna dir. Georg Solti); **J. Brahms:** Variazioni in fa diesis min. su tema di Schumann op. 9 per pf. (Pf. Georger Solchany); **N. Paganini:** Concerto in si min. op. 7 per violino e orch. « La Campanella » - Allegro maestoso - Andante - Rondò - La Campanella - (VI. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); **F. Liszt:** Studio trascendentale n. 4 in re min. « Mazeppa » da Paganini (Pf. Franco Ciliatti); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio Atto 1° (Orch. New York Philharmonia dir. Leonard Bernstein)

21.30 RITRATTO D'AUTORE: GIORGIO FEDERICO GHEDINI (1892-1965)

Quattro canti su antichi testi napoletani per voce e orchestra (Msopr. Rosamaria Derive, pf. Antonio Beltrami); Concerto dell'Albatro, su testo tratto da Moby Dick di Melville nella traduz. di C. Pavese per vl., vc., pf., recitante e orch. (Voce recit. Lamberto Puggelli, vl. Cesare Ferraresi, vc. Massimo Amfitheatrof, pf. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Teatro la Fenice di Venezia dir. Nino Sanzogno); Sonata da concerto per fl. e orch. (Fl. Bruno Martinotti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

22.30 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

L. Couperin: Suite in re min. per clav. (Cemb. Blandine Verlet); **G. Farnaby:** Cinque pezzi per clav.: His Dreame - His Toy - His Reste - His Conceit - Tower Hill (Cemb. Thurston Dart); **D. Scarlatti:** Sonata in sol magg. L. 331 (Cemb. Fernando Valenti)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous-bois - Scherzo-valse (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. Dukas:** Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); **Easy to be hard** (Barney Kessel); **Come si fa** (Gino Paoli); **Love child** (Don Alfo con Perez Prado); **Freedom** (Moog-Mania); **In the mood** (Ray Mc Kenzie); **Se potessi, amore mio** (Nicola Di Bari); **Whispering grass** (Hank Crawford); **Get me to the Church on time** (Armando Trovajoli); **I'm just a singer in a**

rock'n roll band (James Last); **La fuente del ritmo** (Santana); **Dolce frutto** (Ricchi e Poveri); **O babe, what would you say** (Fausto Papetti); **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); **Il primo appuntamento** (Wess); **Airport love theme** (Guardiano del Faro); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Rain rain rain** (Franck Pourcel); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sunshine, lollipops and rainbows** (Camarata); **Nu quarto e luna** (Francesco Anselmo); **Samba pa ti** (Santana); **Knock three times** (Roberto Delgado); **Ciao Turin** (Basso-Valdambri); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Icaro** (I Nomadi); **Bye bye blues** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Poppa Joe** (James Last); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Rosa** (Fred Bongusto); **Can the can** (Suzi Quatro); **Shopping in the town** (René Eiffel); **Silver moon** (Roberto Delgado); **Deep purple** (Duke Ellington); **Dove vai** (Marcella); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Say it with music** (Ray Conniff)

10 SCACCO MATTO

I rolled it you hold it (The Soul Searchers); **T.S.O.P.** (MFSB); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Tonight is the night** (Betty Wright); **Feelin' stronges every day** (Chicago); **Happy people** (The Temptations); **Super Strut** (Eumir Deodato); **Wild night** (Martha Reeves); **O Jamaica** (Jimmy Cliff); **Finally found you out** (Brian Auger); **Conversation love** (Roberta Flack); **I love you** (James Brown); **To be true** (Harold Melvin & The Blue notes); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Father of day father of night** (Manfred Mann's & Earth Band); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Hey le roy** (Jimi Hendrix); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **She's a teaser** (Geordie); **From the beginning** (Emerson Lake & Palmer); **Let it all fall down** (James Taylor); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton John); **Feelin' alright** (Grand Funk); **Oh very young** (Cat Stevens); **Another night** (Dionne Warwick); **Genealogia** (Perigee); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **Mother Africa** (Santana); **Time** (Pink Floyd)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Non credere (Armando Sciascia); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Hey America**, parte II (James Brown); **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); **Stick on bongo** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my love** (Les Reed); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Midriff** (Duke Ellington); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Who manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Boody butt** (Ray Charles); **Picasso suite** (Michel Legrand); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Frenesia** (Peppino Di Capri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vola vola l'arionello** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Laissez-moi t'aimer** (Caravelli); **Isabella** (Jacques Brel); **La chanson de mon bonheur** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Pourcel); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Aranjuez mon amour** (Santo & Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero)

14 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heath); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (George Lewis Ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Guitar lightnin'** (Sam Lightnin' Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Hoylin' Wolf); **Oh Lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. messicano); **Rogaciano** (Los Guayaki); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Samba da rosa** (Toquinho-Vinicius de Moraes); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **La valse bleu** (Mireille Mathieu); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Les amoureux de la plage** (Juliette Greco); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Les Champs-Élysées** (Caravelli); **Lass mi schau** (Toni Sulzback); **Fergetegas** (Compl. Nazion. di Budapest); **La rose jaune** (Yoska Nemeth); **Asters d'autonne** (Sarah Gorbey); **Djelem djelem** (Dunka Raiter); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (En-

nio Morricone); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat)

16 SCACCO MATTO

Money money (Bay City Rollers); **Sorprese** (I Nomadi); **Theme of love** (Dan The Bano Man); **India** (Le Orme); **Nice nice very nice** (Ambrosia); **Take me to the mardigras** (Bob James); **Disco Shirley** (Shirley and Company); **Pecos Bill** (Homo Sapiens); **Squalo** (Achab); **One day** (Guess Who); **Scarpe da poco** (Oscar Prudente); **Un angelo** (I Santo California); **I'm on fire** (Abba); **Love machine** (The Miracles); **How are you** (10 C.C.); **Uappa** (Mina); **Nunca contigo** (Eddie Palmieri); **Can't stand your funk** (Mahavishnu); **Night on Broadway** (Bee Gees); **Comunque sia** (Anna Melato); **Down on deep river** (Leon Russell); **The big ship** (Eno); **Juke-Box** (Maurizio); **Joey** (Natalie Cole); **Golden years** (David Bowie); **Ramaya** (Black Convention); **Come due zingari** (Delia Donati); **Marjoun** (Chick Corea); **Profumo di fiori** (Quid); **Shoeshine boy** (Eddie Kendricks); **A.I.E.** (Fausto Papetti); **Rinuncia** (Arti e Mestieri); **Magic bus** (The Who); **Grand wazoo** (The Mothers)

18 IL LEGGIO

Une belle histoire (Franck Pourcel); **E' stata una follia** (Franco Mondali); **Tacos** (Mongo Santamaria); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Desafinado** (Boots Randolph); **Et maintenant** (Herb Alpert); **Yellow submarine** (Arthur Fiedler); **Oh daddy!** (Bessie Smith); **Goodnight Irene** (Jimi Hendrix); **Flamingo** (Boots Randolph); **Ti voglio baciare** (Franco Mondali); **United we stand** (Wess & Dori Ghezzi); **The work song** (Herb Alpert); **Imagine** (Franck Pourcel); **Fever** (Mongo Santamaria); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Rose nel buio** (Harold Winkler); **Hey Jude** (Arthur Fiedler); **I can see for miles** (The Who); **I can't stop loving you** (Boots Randolph); **Highway song** (Jerome); **So what's new?** (Herb Alpert); **Le Lac Majeur** (Franck Pourcel); **Passaggiando per Milano** (Franco Mondali); **To make my life beautiful** (Alex Harvey); **American pie** (Harold Winkler); **Congo blues** (Mongo Santamaria); **Quando tu suonavi Chopin** (Sergio Endrigo); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **I'm in the mood for love** (Boots Randolph); **Bucket - T -** (The Who); **Il cuore è una zingaro** (Harold Winkler); **Batuka** (Tito Puente); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Obladi oblada** (Arthur Fiedler); **La reine de Saba** (Harold Winkler); **My reason** (Franck Pourcel); **Nostalgico slow** (Franco Mondali); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Pop corn** (Franck Pourcel); **A banda** (Herb Alpert)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Django (Charlie Mariano); **My funny Valentine** (Brothers Candoli); **Frisolous Sal** (Sal Salvador); **Times up** (Warne Marsh); **Joy bell** (George Wallington); **Speak low** (Shorty Rogers); **Pepper pot** (Art Pepper); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Indiana** (Barney Kessel); **The hungry glass** (Pete Rugolo); **Cotton tail** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **Sweet heartache** (Fats Waller); **Blues in my heart** (Dakota Station); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Midnight sun** (Ella Fitzgerald); **Evil blues** (Jimmy Rushing); **Where or when** (Kay Starr); **Cherry reed** (Joe Turner); **Something cool** (June Christy); **Oh, lady be good!** (All Stars); **Stardust** (Lionel Hampton); **Ring dem bells** - Ellington medley - **Jack the bear** - **Do nothing till you hear from me** - **Black and tan fantasy** (Duke Ellington)

22-24 Midnight cowboy - **He quit me** - **Everybody's talkin'** - **Tears and joys** (Buddy Rich); **I always get caught in the rain** (Dionne Warwick); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **Begin the beguine** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Inverno** (Roberto Menescal); **Fiori rosa, fiori di pesco** (Mina); **The days of wine and roses** (Ronnie Aldrich); **Take me to the mardigras** (Paul Simon); **Serenata** (Robert Denver); **Oh, happy day** (Quincy Jones); **The night has thousand eyes** (Paul Desmond); **El camino real** (Jay Jay Johnson); **Harmony** (Ray Conniff); **Indi** (Egberto Gismonti); **Un amour comme le notre** (Sacha Distel); **There is nothing like a dame** (Stanley Black); **Berimbass** (Gene Page); **Primitive love** (Suzi Quatro); **Straight a head** (Brian Auger); **Till there was you** (Ray Charles); **Double rainbow** (Sergio Mendes); **E' colpa mia** (Iva Zanicchi); **Samba de duas notas** (Luis Bonfá); **Cherokee** (Bud Powell); **The Christmas song** (Gene Ammons); **Nothing but time** (Don Sugar Cane Harris)

GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare
piano... piano...piano...
perchè dentro all'improvviso
urla il gusto
di Golia!



PER LA VOCE
PER LA GOLA



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Momenti dell'arte indiana
Seconda parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

☐ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO

Un programma di Agostino Ghilardi
Luigi Barzini jr.
Regia di Mario Procopio

19 — I GIOVANI E IL MARE

Un documentario realizzato a bordo della Nave Scuola A. Vespucci
di Gianfranco Manganella

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Barbara
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO



Luigi Barzini jr. è il protagonista della puntata di «Gli inviati speciali raccontano» in onda alle ore 18,30

20,45

Tra noi

Programma musicale con Iva Zanicchi

Testi di Mario Chiari

Regia di Carlo Tuzii

☐ DOREMI'

21,50

Telegiornale



Gato Barbieri suona in «Jazzconcerto» presentato da Marcello Rosa alle ore 22,30 sulla Rete 2

22 — INDAGINE CONOSCITIVA

Incontro con i telespettatori condotto da Enza Sampò
Regia di Cesare Emilio Gagliardi
Prima serata

☐ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

19 — DISNEYLAND

Caccia al puma
Walt Disney Productions

19,35 CARTONISTI IN ERBA

Un programma di John Halas e Joy Batchelor
Prod.: BBC-TV

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 AUT-AUT

Cronaca di una rapina

Sceneggiatura di Rina Macrelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jan Marino Campanaro
Rolf Gabriele Lavia
Bibi Giovanna Benedetto
Ulla Maddalena Crippa
Ingrid Sonia Gessner
Gunnar Carlo Hintermann
Primo giornalista Elio Veller
Secondo giornalista Livio Bogatec
«Bu» Bengt Olof Renato Mori
Capo della polizia Carlo Cataneo
Psicologo Carlo Reali

Speaker TV

Romano Malaspina
Asa Falk Angiola Baggi
Lasse Svensson
Walter Maestosi
Ispettore Germano Longo
Fratello di Karl Raffaele Bondini
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Silvio Maestranzi

☐ DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

22,30 JAZZCONCERTO

Gato Barbieri
Presenta Marcello Rosa
Regia di Adriana Borgonovo

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 6. Folge: «Die Ehe des Forschers». Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

19,25 Willkommen in Bad Kissingen. Filmbericht. Kamera: Vojtech Toerey. Verleih: Leckebusch

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini X
ROCCASTORTA - Oggi: «I vecchi favori sono presto scordati» — TOPOSTORIE - Racconti e animazioni realizzati in collaborazione con la WDR - 1ª parte

18,55 OCCHIO AL BAFFO X
Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

Lo zio Bill e il maggiordomo French spronano il piccolo Jody a uscire per fare delle commissioni, al fine di delegargli piccole responsabilità. Durante il disbrigo di uno di questi incarichi, Jody conosce una banda di ragazzi, gli Intrepidi - TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La vita degli animali, di Ivan Tors: «Le piccole antilopi» - TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X
«Aiuto in caso di catastrofi» in crisi? - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X
Settimanale d'informazione

22 — GALA BRASILIANO X
22,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

23-24 GIOVEDÌ SPORT X
Calcio: Coppe europee. Sintesi delle fasi principali delle gare disputate in settimana - Pallacanestro: Coppe europee. Cronaca differita parziale di un incontro

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA RAGAZZA DI CAMPAGNA - Film

con Grace Kelly, Bing Crosby e William Holden
Regia di George Seaton
Il regista Benny Dodd vuole come protagonista di una nuova commedia Frank Elgin già attore famoso, ma ora dedito al bere. Lo chiama per una audizione, e in seguito ne conosce la moglie, Olga, una donna risoluta, che sembra dominare il marito. Durante le prove Elgin fa a Benny confidenze sulla sua vita coniugale. Dopo la perdita del loro bambino la moglie aveva tentato di uccidersi e poi s'era data al bere. Lui stesso aveva incominciato a bere, ma la moglie aveva smesso, ed aveva preso a dommarlo.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 GRAPPEGGIA SHOW
Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES
Temi di attualità

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 CHI È SYLVIA?
Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: ore 16 e 17

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TRIBUNA POLITICA

20 — TELEGIORNALE

20,30 TO BIX OR NOT TO BIX
Commedia di Jean-Christophe Averty

22,10 VOUS AVEZ DIT BIZARRE
di Michel Lancelot

23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

20 — ADVENTURE IN ELICOTTERO

«Paura di volare»

I nostri due piloti incontrano casualmente un loro ex collega e amico che per un incidente precedente non vuole più pilotare un elicottero. Ma un giorno, quando il figlio si troverà in pericolo...

20,25 ALICE, DOVE SEI?

Prima puntata

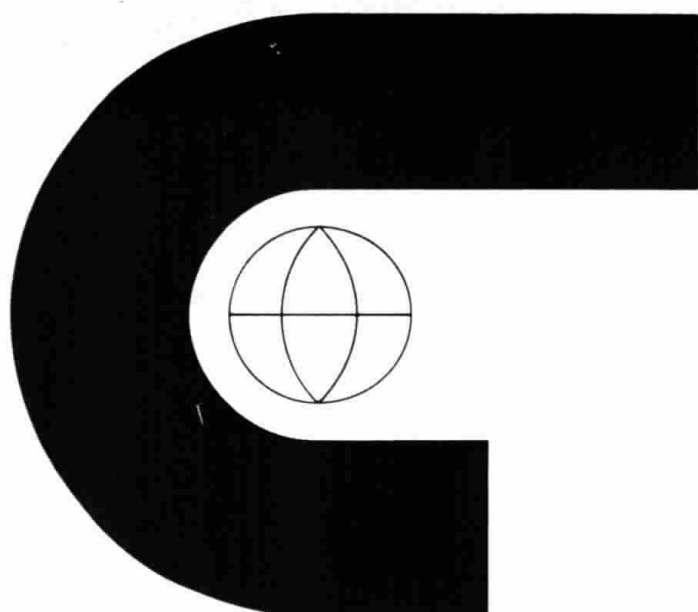
20,50 NOTIZIARIO

21,10 L'ULTIMO URRÀ

Film - Regia di John Ford con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter

Skeffington, sindaco uscente di New England City, città degli Stati Uniti, ripropone la propria candidatura. Vecchia volpe, ha al suo attivo un grande senso di umanità e molte opere pubbliche, mentre il lato negativo è costituito da una certa spregiudicatezza nell'amministrare i fondi.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X



**dall' Italia
nel mondo**

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in "DO-RE-MI"

E' la Elikon la nuova distributrice per l'Italia dei motori marini Chrysler

Dal 1° agosto i motori marini entrobordo e fuoribordo della casa americana Chrysler sono importati e distribuiti in Italia dalla Elikon S.p.A.

Il fatto nuovo porta con sé una serie di sviluppi positivi.

La Elikon, con sede a Bari, è concepita secondo i più moderni criteri di organizzazione aziendale: dispone fra l'altro di un Centro di elaborazione elettronica dei dati.

L'esistenza di una filiale con un fornitissimo magazzino a Milano facilita inoltre al massimo la reperibilità dei pezzi di ricambio, ovviando ad una carenza che il mercato dei motori marini lamentava.

L'organizzazione di un efficiente e capillare servizio di assistenza e la totale ristrutturazione della rete di vendita dei motori marini Chrysler sono dunque ora all'altezza della qualità degli entrobordo della casa americana, da tutti riconosciuti come i migliori del mondo.

Da una ricerca di mercato nel settore della nautica da diporto — affidata dalla Elikon alla Spem Pubblicità e Marketing — risulta che le prospettive di sviluppo delle vendite dei motori marini Chrysler in Italia sono notevolmente ampie: sulla base di questi dati e grazie alla nuova organizzazione è stato elaborato il « programma vendite '77 », che sarà illustrato ai rivenditori e alla stampa nel corso del « 1st Elikon Chrysler Dealers Meeting » che si terrà il 14 ottobre a Santa Margherita Ligure.

televisione

Special TV dedicato a *Iva Zanicchi*

Un'aquila canora



La protagonista dello spettacolo

ore 20,45 rete 1

Si è affacciata alla ribalta della musica leggera in un momento in cui questa era diventata una specie di zoo, popolato di animali regali e inavvicinabili. Eppure ha trovato subito un posto fra una « Tigre di Cremona », alias Mina, e una « Pantera di Goro », alias Milva: anzi si è addirittura librata in cielo diventando l'« Aquila di Ligonchio ». Questo è infatti il soprannome che i giornalisti diedero ad Iva Zanicchi fin dai suoi primi successi. Il paragone con il solitario rapace, oltre ad inserire la Zanicchi nell'olimpico zoologico musicale, è nato anche per il modo aggressivo e mordente con cui la cantante affronta i suoi pezzi musicali. Questo le deriva senza dubbio dalla sua origine di emiliana purosangue.

Secondo le biografie ufficiali è nata a Ligonchio (Reggio Emilia) il 18 gennaio del 1941 ed ha iniziato la sua attività canora nelle tipiche balere che sorgono nella provincia padana. Il suo è stato un lungo rodaggio, simile a quello di quasi tutti i cantanti emiliani, da Morandi in poi. Ma finalmente venne anche per lei l'anno magico, il 1961: e con questo la prima vittoria, il Trofeo Gazzetta di Reggio Emilia.

Questo si rivelò una vera carta vincente, poiché qui la vide Silvio Gigli che la fece immediatamente partecipare ad una sua trasmissione radiofonica, *I due campioni*. Per la Zanicchi questo fu il debutto ufficiale di fronte al grande pubblico. Successivamente, come tutti i nomi nuovi della canzone italiana degli anni Sessanta, anche Iva dovette passare attraverso Castrocara. A differenza di molti altri nomi famosi come Gigliola Cinquetti o Caterina Caselli, Castrocara, che aveva tenuto e tiene a battesimo numerose rivelazioni, si rivela per la Zanicchi un fallimento. Per ben due anni infatti partecipa al concorso e sistematicamente le vengono preferiti altri: nel '62 Eugenia Foligatti; nel

'63 Remo Germani. La delusione è comunque relativa: il pubblico e principalmente i giovani di quel tempo l'avevano ormai conosciuta. Il suo disco *Come ti vorrei* divenne in poco tempo un best seller per le vendite e la critica: la sua voce ed il suo stile la facevano apparire simile ai grandi del rhythm and blues, paragonabile, in formato italiano, ad Aretha Franklin. Per qualche tempo la cantante non ha ripetuto il successo di questa canzone. Si allontanò dal mondo della canzone prima per la famiglia (aveva sposato in quel periodo il discografico Tonino Ansoldi, da cui aveva avuto una figlia, Michela), poi per ricercare uno stile più suo. Quando ritorna, il suo sound è tutto italiano.

A Sanremo, nel '67, vince in coppia con Claudio Villa, con un pezzo all'italiana, *Non pensare a me*; nel '69 altra vittoria con *Zingara* cantata anche da Bobby Solo; infine nel '74 con la discussa *Ciao cara come stai?* in coppia con Domenico Modugno. Le tre vittorie sanremesi la collocarono definitivamente nell'olimpico della canzone italiana: ma nonostante ciò Iva Zanicchi è rimasta una cantante non diva. « Vincere a Sanremo », ha detto una volta durante un'intervista, « è come vincere al Totocalcio ». Una dichiarazione lontana mille miglia dai toni di una « regina della canzone ». E lo dimostra ancor più il fatto che in seguito ha sempre ricercato nuovi modi di esprimersi. Eppure le sue vittorie si sono continuate ad accumulare. La sua carriera è infatti proseguita fra Canzonissime — come tutti i cantanti costretti per anni al concorso-lotteria della televisione — e Dischi per l'estate: qui ad esempio registrò un altro grande successo con il disco *La riva bianca, la riva nera*. E' stato questo anche il momento più significativo della carriera della Zanicchi: un momento di riflessione nel quale la cantante si è avvicinata ad autori più impegnati, a testi e musiche meno commerciali.

E' stata tra le prime cantanti italiane ad incidere pezzi di Mikis Theodorakis, a cui ha fatto seguire pezzi di Aznavour e di altri.

Questa sera, con la regia di Carlo Tuzii, la televisione manda in onda un suo special, a cui partecipano anche l'attore Luigi Vannucchi, il giornalista Giorgio Lazzarini, il regista Joffrey Cauley. Nel corso del programma la cantante esegue i pezzi-pietre miliari della sua carriera, da *Tra noi e Zingara*, *Coraggio e paura*, *Mi ha stregato il viso tuo*, *L'uomo mio*, *Tema di Anna* e tanti altri. Canta inoltre alcuni pezzi in inglese, *A better man than you* e la celeberrima *Only you*, il pezzo portato al successo dal complesso americano dei Platters negli anni Cinquanta; canta inoltre uno degli ultimi suoi successi, *Io sarò la tua idea*.

s. b.

giovedì 21 ottobre

II S di Rina Macrelli

AUT-AUT: CRONACA DI UNA RAPINA - Prima puntata

ore 20,45 rete 2

Nell'estate del 1973 un fatto di cronaca tenne gli svedesi per alcuni giorni con il fiato sospeso davanti al televisore: un giovane bandito si era chiuso nella camera blindata di una banca, assieme a degli ostaggi, per ottenere la liberazione dal carcere di un compagno. La vicenda pose alla polizia, alle autorità locali, agli stessi responsabili del governo, alla pubblica opinione nazionale e internazionale, una serie di quesiti sulla soluzione da scegliere, che ormai si ripresentano sempre più spesso in analoghe situazioni. Il programma in due puntate, servendosi fin dove è possibile di materiale di repertorio girato all'epoca dalla TV svedese, si propone di analizzare il condizionamento operato sui protagonisti dal massiccio intervento dei mass-media. Tra gli attori che si sono prestati a ricostruire quelle scene che, ovviamente, non sono state riprese dalla TV svedese, compaiono nomi noti: Carlo Hintermann, Cesare Ferrario, Gabriele Lavia, Walter Maestosi, Carlo Cataneo, Angiola Baggi ed altri. Siamo a Stoccolma. In una banca del centro un rapinatore riesce a catturare alcuni ostaggi. Rolf, questo è il suo nome, pretende tre milioni di corone, una

macchina a disposizione per la fuga e un passaporto; infine chiede che gli sia mandato lì nella banca un suo amico che attualmente è in prigione, Lasse. Nessuno conosce l'identità del rapinatore e la polizia è disorientata, mentre la notizia comincia ad arrivare all'orecchio di tutti. La vicenda si intreccia con la storia di un uomo d'affari, a Stoccolma di passaggio, che teme che il bandito possa essere suo figlio, uscito con un permesso, e non più rientrato in carcere. La polizia intanto ha acconsentito a mandare Lasse, l'amico detenuto di Rolf, in banca. Il fatto sembra aver un po' placato l'agitazione di Rolf e degli ostaggi, quando iniziano le prime schermaglie tra il rapinatore e la polizia che, naturalmente, non ha alcuna intenzione di lasciarsi prendere la mano. Tra l'altro Rolf possiede un transistor che lo tiene continuamente informato sulle decisioni della polizia. Il secondo giorno la situazione diventa sempre più tesa mentre si accentua la stranezza del rapporto che intercorre tra Rolf e Lasse. Quest'ultimo non si riesce a capire se sia stato o meno d'accordo con Rolf o se, nel corso della vicenda, sia tentato di mettersi dalla parte degli ostaggi disarmando l'amico. (Servizio alle pagine 28-32).

V/D

INDAGINE CONOSCITIVA - Prima serata

ore 22 rete 1

Dopo la «performance» elettorale dello scorso giugno gli istituti demoscopici che stupirono il pubblico con previsioni assai vicine al vero rientrano questa sera sulla scena televisiva. Si tratta precisamente della Doxa (istituto fondato 30 anni fa dal prof. Luzzatto-Fegiz, 70 dipendenti, 500 intervistatori fissi) alla quale nella primavera scorsa la Rete 1 commissionò un sondaggio nazionale con lo scopo di accertare quale fosse il tipo di televisione ideale desiderato dal pubblico. Il programma in onda questa sera, con la regia in studio di Cesare Maria Gaslini, viene trasmesso da Milano in due serate, oggi e domani.

Come si articola la trasmissione? Vediamo un momento. La puntata di stasera si apre con l'annuncio dell'esito del sondaggio su scala nazionale compiuto dalla Doxa durante l'estate. Segue la visione in sala di una ventina di interviste effettuate dal regista Sergio Spina, su indicazione dell'istituto demoscopico, in alcuni piccoli centri come Adria nel Nord Italia, Pesaro nel Centro, Lucera nel Sud.

Si tratta di interviste-provocazione nel senso che, oltre a dare un'idea immediata di che cosa la gente vuole o non vuole dalla televisione, servono a

stimolare il dibattito nel pubblico presente in studio; è un pubblico «campionato» dalla Doxa, scelto cioè con criteri scientifici tali da farne un microcosmo rappresentativo. Gli interventi dei partecipanti in studio, coordinati da Enza Sampò, possono, all'occorrenza, essere integrati e puntualizzati dall'ing. Salomon, direttore della Doxa, il quale ha così modo di «interpretare» e di aiutarci a «leggere» le risposte e i risultati del sondaggio.

In studio sono pure presenti cinque o sei critici televisivi: non intervengono nella puntata di stasera, limitandosi a seguire il dibattito pubblico e i vari interventi; la loro partecipazione è invece prevista per domani.

Quale immagine ideale emerge dunque dall'indagine conoscitiva? Non possiamo dirlo, significherebbe tarpare le ali al programma. Si possono però anticipare alcuni elementi e cioè che gli intervistati hanno chiaramente espresso la richiesta di non avere più una televisione «intermediaria» tra la realtà e lo spettatore e ciò, ad esempio, significa rifiuto netto della figura del mediatore nei dibattiti; è affiorata una notevole «voglia» di assistere a un maggior numero di programmi in diretta, dal vivo; infine, fatto molto importante, è stato verificato un totale ripudio di qualsiasi forma di divismo.

JAZZCONCERTO: Gato Barbieri

ore 22,30 rete 2

Dal successo della colonna sonora di Ultimo tango a Parigi alla reinterpretazione in chiave di jazz del patrimonio musicale popolare dell'America Latina (da The third world a Viva Emiliano Zapata), Gato Barbieri è ormai nome assai noto, spesso in cima alla classifica delle vendite o dei protagonisti più graditi ai festival cui partecipa. Il sassofonista argentino merita, d'altronde, la celebrità che si è costruita lavorando duramente, dapprima sulle orme del grande John Coltrane, poi scoprendo nel dolce ed estroso folclo-

re sudamericano, nel tango e nei cangaceiros, le sue radici più autentiche. Gato ha calore e grinta, alterna dolcezze melodiche a rabbiose impennate di «free jazz». La sua musica ha un forte potere evocativo: gli spazi delle pampas, le cavalcate dei banditi rivoluzionari, gli abbandoni amorosi che ritroviamo nella sua elaborazione delle Bachianas brasileiras di Villa Lobos, nel suo seguire, sul filo di una memoria struggente, le avventure di Antonio das Mortes, l'eroe del film di Glauber Rocha. Gato è anche uomo che fa spettacolo: lo vedremo, oltre ad ascoltarlo, nel recital di stasera.

aiutati che...



IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

dal 18 al 23 ottobre

in tutti i 2.500
A&O Market

**OFFERTE
sensazionali**

Cerca il tuo negozio **A&O**

radio giovedì 21 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Orsola.

Altri Santi: S. Ilarione, S. Asterio, S. Zotico, S. Cilinia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,35; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,28; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,21; a Bari sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1672, nasce a Vignola Ludovico Antonio Muratori.

PENSIERO DEL GIORNO: Domandato a un tale qual cosa al mondo fosse più rara, rispose: Quello che è di tutti, cioè il senso comune. (G. Leopardi).

Il Teatro di Radiodue

La Tunisina



La protagonista Mila Vannucci

ore 21,25 radiodue

Tornato nel proprio paese natale, il siciliano Roberto Sbriglia, sposato ad una bella tunisina, Colette, non sa più adattarsi alla realtà che lo circonda. Nei lunghi anni di assenza, e alla luce del suo esclusivo amore per Colette, il paesaggio consueto della sua infanzia aveva acquistato ben altri colori: i vecchi zii che l'ospitano, la sorella, gli altri parenti, li aveva descritti a Colette come gente facoltosa, in grado di accoglierla con tutti gli onori. E non aveva affatto mentito, era in perfetta buona fede: la realtà lon-

tana, attraverso i suoi occhi di innamorato, aveva assunto un'altra dimensione. Ora, nel piccolo paese, egli sente di perdere l'amore di Colette, delusa; una soluzione si impone. Ma nel paese l'arrivo di Roberto e della moglie tunisina ha destato curiosità e interesse: tutti sanno che il suocero di Roberto è un ricco mercante, forse in quell'improvviso ritorno non c'è soltanto il desiderio di rivedere i vecchi parenti ma qualcosa d'altro. E così, a un tratto, Roberto intravede una via d'uscita: non c'è che da alimentare le voci sul suo conto, tramite un cugino impiegato al municipio.

Poco a poco Roberto riceve le prime offerte di collaborazione, più o meno velate proposte di affari: basta poco a scatenare le vulcaniche risorse di Roberto, deciso a tenersi ben stretto il suo amore. E così alla fine, quando il suocero arriverà, chiamato da un telegramma di Colette, non potrà fare altro che constatare la veridicità delle asserzioni di Roberto, il quale ha saputo tramutare i suoi sogni in concrete realtà.

La Tunisina è una delle primissime opere di Rosso di San Secondo: venne rappresentata per la prima volta nel 1918, in dialetto siciliano, da Angelo Musco.

Presentazione di Aldo Nicastro

Sonate per pianoforte

ore 22,20 radiouno

Delle tre Sonate dell'op. 2 quella che apre questa sera il programma dedicato a Beethoven, è la più breve ma ad un tempo forse la più prepotentemente « beethoveniana ». Composte probabilmente nel 1795 le Sonate apparvero nel marzo del '96 con una dedica, forse più dovuta che sentita, al vecchio maestro Haydn con il quale la fortissima personalità del compositore non sempre era riuscita a legare. Sebbene formalmente ancora nel solco della tradizione già questa *Sonata in fa minore* offre, sotto il profilo contenutistico, slanci di una

indipendenza preannunciatrice del genio nascente.

Certo meno foriere di novità sono le due *Sonate facili op. 49* scritte tra il '92 e il '99 ma pubblicate solo nel 1805. Il criterio seguito per l'accoppiamento in un unico numero d'opus scatuisce probabilmente dall'identico grado di semplicità delle due Sonate; si tratta in realtà di lavori che non possono certo reggere il confronto con le altre consorelle, anche se non prive di un certo interesse. Nella n. 2 ad esempio il secondo tema dell'iniziale Allegro risulta identico al secondo tema della *Sonata per due pianoforti* di Mozart.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzeletti**
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

- 7 — GR 1
Prima edizione

- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

- 13 — GR 1
Quarta edizione

- 13,20 Intervallo musicale

- 13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

- 14,10 IL COMPLESSO DEL GIORNO: I GOBLIN

- 14,30 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica e da camera in una rassegna di **Franco Soprano**

- 15 — IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**

- 15,25 INCONTRO CON UN VIP

- 19 — GR 1 SERA
Sesta edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da **Luigi Lunari**
Collaborazione musicale di **Gino Negri**
Regia di **Alberto Buscaglia**
20,10 IKBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Saffier**
21 — GR 1
Settima edizione
21,15 TENTAZIONE
ovvero
Invito alla radio
Un programma di **Andrea Camilleri**

- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

- 11 — Racconti italiani
LA FIERA DEGLI ASINI
di **Nicola Lisi**
con Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Giorgio Bandiera, Giampiero Becherelli, Renato Cominetti, Corrado De Cristofaro, Corrado Gaipa, Franco Luzzi, Giorgio Piamonti, Carlo Ratti
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

- 11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**

- 12 — GR 1
Terza edizione

- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
Frederik Löewe
Un programma di **Vincenzo Romano**

- 15,45 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Franco Di Lorenzo e Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

- 17 — GR 1
Quinta edizione

- 17,05 PRIMO NIP
(II parte)

- 18 — ETERNA MUSICA

- 18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

- 21,50 LE MUSICHE DI CHARLIE CHAPLIN

- 22,20 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 2 n. 1: Allegro - Adagio - Minuetto - Prestissimo (Pianista Robert Riefling); Sonata in sol maggiore op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di minuetto (Pianista Daniel Barenboim); Sonata in sol minore op. 49 n. 1: Andante - Rondò (Allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus)

- 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

- 23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6— Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Emilio Cigoli** presenta:
Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Alvise Saporì**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
9° episodio
Il narratore: Pino Caruso; La Duchessa della Motta: Ida Carrara; Blasco: Gabriele Lavia; Violante: Fioretta Mari; Il duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; La Superiora: Maria Tolu; Una suora: Marcella Granara; Alcune educande: Marisa Capizzi, Ivana Pittella, Gabriella Saitta, Maria Sciacca, Ade-

le Spadaro; Due briganti: Giovanni Romeo, Giuseppe Santostefano; Un servo: Walter Manfrè
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
13. **La passerella**
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermonti incontra
«**Giulio Cesare**»

con la partecipazione di **Mario Missiroli**

Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci,**

ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Robbiano-Zauli: Vento caldo (King Zerand) • **Quintilio-Tyski-Taormina**: Affrontiamo la giornata (Alberto) • **Hardy**: Nightwalker (Chris Barbieri) • **Perleberg-Von Padberg**: Tell me who (Lux Lane and Friends) • **Monti-Conte**: Io non te lasso cchiù (Lucio Lasorte) • **Depsa-Iodice-Di Francia**: Incredibile voglia di te (Francesco Calabrese) • **Sestili-Bracco-Alavani**: A poco a poco (Yumi) • **Querei-Metaxas**: Mamma Luna (I Nuovi Angeli) • **Andreanton**: Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**

Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA 19,55 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Rafael Frühbeck de Burgos

Mezzosoprano **Lucia Valentini Terrani**

Pianista **Eduardo Del Pueyo**
Manue' De Falla: L'amore stregone, balletto in un atto di Martinez Sierra; Notti nei giardini di Spagna: impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Il cappello a tre punte, balletto in due parti di Martinez Sierra
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

21,25 **Il Teatro di Radiodue**
RICORDO DI ROSSO DI SAN SECONDO

a cura di **Andrea Camilleri**
La Tunisina

Tre atti
Roberto Sbriglia **Renzo Montagnani**

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **LE GRANDI SINFONIE**

Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Colette **Mila Vannucci**
Toto **Mario Chiocchio**
Serafina **Anna Maria Gherardi**
Tanu **Umberto Spadaro**
Ciccina **Jone Morino**
Cecé **Tino Schirinzi**
Hugo Rizot **Renato Lupi**
Il commendator Scannocchio **Lucio Rama**

L'ingegner Soriani

Don Piddu **Nino Dal Fabbro**
La cameriera **Anna Maria Mion**
ed inoltre: **Adolfo Belletti**, **Antonio Fattorini**, **Paolo Fratini**, **Claudio Sora**

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **MARILYN MONROE:**
La sua storia attraverso le canzoni

23,29 **Chiusura**

radiotre

7— QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

S. Lancetti: Sonata in re magg., per vc. e bs. cont. « Porto Mahone » (rev. di M.-T. Bouquet) ♦ *T. Giordani*: Duettino in fa magg. ♦ *F. Giorgetti*: Sestetto in fa diesis min., per due vl.i., vla., vc., cb. e pf. ♦ *G. F. Malipiero*: Sonata a cinque, per fl., vl., vla., vc. e arpa

9,30 **Il disco in vetrina**

G. Rossini: La Donna del lago: « Mura felici, ove il mio ben » - « Elena, o tu che chiamo » - « Ah quante lagrime finor versai »; L'Assedio di Corinto: « Avanziam... questo è il luogo » - « Non temer, d'un basso affetto » - « I destini tradir ogni speme » - « Sei tu che stendi o Dio » (Msopr. M. Horne - Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Chorus diretti da H. Lewis)
(Disco **Decca**)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**

PIERRE BOULEZ O IL FIGLIOL PRODIGO

di **Luigi Bellingardi**

Pierre Boulez: Da « Pli selon Pli »: Don - Improvisation I: La vierge - Le vivace et la belle aujourd'hui - Improvisation II: Une dentelle n'abolit (Soprano Miciko Hirayama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore); Sonata n. 3: Commentaire - Texte - Parenthèse (Pianista Bruno Canino); Eclat (Ensemble « Domaine Musical » diretto da Gilbert Amy); Cummings ist der Dichter (Orchestra e Coro della Radio Austriaca diretti da Bruno Maderna) ♦ *Claude Debussy*: Jeux (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez)

15,35 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Violista **Pinchas Zukerman**

Johannes Brahms: Sonata n. 1 in fa minore op. 120, per viola e pianoforte: Allegro appassionato, sostenuto ed espressivo - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace (Pianista Daniel Barenboim)

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in re min. BWV 1008 per vc. solo (Vc. Jean-Max Clément) ♦ *Johannes Brahms*: Sei pezzi op. 118: Intermezzo in la min. - Intermezzo in la magg. - Ballata in sol min. - Intermezzo in fa min. - Romanza in fa magg. - Intermezzo in mi bem. magg. (Pf. Marisa Candeloro)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Festival**

di Schwetzingen 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore **Argeo Quadri**

Soprano **Arleen Auger**
Georg Friedrich Haendel: Alcina:

10,10 **La settimana di Mendelssohn**

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (Ottetto di Vienna); Concerto in la bem. magg. per due pf.i e orch. (Pff. A. Gold e R. Fildale - Orch. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Herman Scherchen

G. F. Haendel: « Water Music » suite (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) ♦ *F. J. Gossec*: Sinfonia in re magg. « Pastorella » (Orchestra Gravesano) ♦ *F. Liszt*: Mefisto valzer ♦ *M. Mussorgsky*: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna)

12,45 **Tastiere**

G. B. Platti: Sonata in la min. (Pianista G. Scotese)

12,55 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Rita Talarico, soprano
Maria Casula, mezzosoprano
Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
M° de' Coro **Giulio Bertola**

Direttore **Georg Solti**

Franz Liszt: Von der Wiege bis zum Grabe, poema sinfonico (Orchestra « de Paris »)

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Speciale tre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora:**

MIKIS THEODORAKIS

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**

Robert Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88, per violino, violoncello e pianoforte; Romanza - Umoresca - Duetto - Finale (Trio Foerster) ♦ *Franz Liszt*: Due liriche su testi del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia 'l giorno (Jozsef Réti, tenore; Kornél Zempléni, pianoforte) ♦ *Zoltán Kodály*: Danze infantili (Pianista Gloria Lanni)

18,30 **Nunzio Rotondo**

presenta:

JAZZ GIORNALE

Ouverture ♦ *Wolfgang Amadeus*

Mozart: Il Re Pastore: L'amerò, sarò costante; Le Nozze di Figaro: Giunse al fin il momento (Violino sol. Andreas Röhn); Divertimento in re magg. K. 136 per archi: Allegro - Andante - Presto ♦ *Gaetano Donizetti*: Don Pasquale: Quel guardo il cavaliere ♦ *Domenico Cimarosa*: Quoniam tu solus sanctus, mottetto per sopr., ob., tr., archi e bs. cont. (Friedrich Milde, ob.; Hans Wolf, tr.); Gloria patri, mottetto per sopr., ob., archi e bs. cont. (Oboe Friedrich Milde) ♦ *Vincenzo Bellini*: Norma, Sinfonia ♦ *Gioacchino Rossini*: Il Barbiere di Siviglia: Una voce poco fa ♦ *Vincenzo Bellini*: La Sonnambula: Ah! non credea mirarti!

Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccarda

(Reg. eff. il 30 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

22,40 **Libri ricevuti**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: With a song in my heart, Zazueja, Dije paravise, Questo piccolo grande amore, Samba de uma nota so, From souvenirs to souvenirs, Signorinella, Cecilia, Popsy. 0.11 Musica per tutti: Il bimbo (El bimbo), Piange... il telefono (Le téléphone pleure), L'avvenire, Non avevo che te, Do ce bossa nova, La voce, Tutto passerà vedrai, Noi nun moriremo mai, Guardo guardo e guardo, Penso sorrido e canto, Czardas, E... stelle stan piovendo, Vivere insieme. 1.06 Quando nel mondo la canzone era magia: Tango delle rose, L'amore è una cosa meravigliosa, Silenzio cantatore, Parliami d'amore Mariù, Cielo azzurro, September song, Utime foglie. 1.36 Parata d'orchestre: L'étranger (Preludio), Santa Lucia, You know..., Three coins in the fountain, Ritmo senza parole, Minuetto for Annabella, Love's theme. 2.06 Motivi da tre città: A Paris, Ciel de Paris, Roma, Vojo er canto de 'na canzone, El gondolier, Venezia ne la mente, La Bohème. 2.36 Intermezzi e romanze da opere: E. Granados: Goyescas: Intermezzo, G. Verdi: Attila: Prologo («Allor che i forti corrono»), G. Puccini: Le Villi: Intermezzo Atto 2°, F. Cilea: L'Arlesiana - Atto 1°, Racconto del pastore, H. Rosenberg: Journey to America: Intermezzo. 3.06: Sogniamo in musica: Adry berceuse, Sleepy shores, Light and shadows, Ebb tide, Sinfonia d'été, Un uomo una donna, Così dolce, Riflessi di Broadway. 3.36 Canzoni e buonomore: Serenata de carta velina, Cheek to cheek, Molla tutto, Signorina Concertina, Benedetto chi ha inventato l'amore, Digidam digidoc, Pop corn (Cuore veloce). 4.06 Solisti celebri: F. J. Haydn: Variazioni in fa minore (Andante e variazioni), C. W. Gluck: Danza degli spiriti beati da «Orfeo e Euridice», N. Paganini: Capriccio in sol bemolle minore n. 13 op. 1 «La risata», A. Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto archi e cembalo: Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro. 4.36 Appuntamento con i nostri cantanti: Doppio whisky, Mai prima, L'immensità, La voglia di sognare, Passa il tempo, Al mondo. 5.06 Rassegna musicale: Jeppy, Oggi a Roma, Aveva un cuore grande, Summer, Più passa il tempo, Canada, 40 giorni di libertà. 5.36 Musiche per un buongiorno: Melodia, Sole meraviglioso, Passeggiando con te, Miraflores, Snoopy, Amarcord, Machine gun.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronache dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 La musica in Regione. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista: Victor Tretiakov, violino. - Dir.: Pierluigi Urbini. S. Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re magg. op. 19. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 «Giovodi folk» - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1ª parte). 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,35 «Giovodi folk» (2ª parte). 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Discodedita» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1ª ed. e la «Settimana Economica» a cura di Ignazio De Magistris. 15 Musica polifonica. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Da Lodive: «A sa festa» a cura di Paolo Pillonca. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15,05 Musiche di Paolo Altieri a cura di Gino Bauzulli: Clavicembalista Sara Patera. 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª edizione.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins d'la Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella» - La tecniche de teni na reunion di Cunselies d'la scola.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Nabucco» von Giuseppe Verdi, «Mefistofele» von Arrigo Boito, «Le Villi» von Giacomo Puccini, «La Bohème» von Ruggero Leoncavallo, «Cavalleria Rusticana» von Pietro Mascagni. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18 Lesung aus «Bilder aus der deutschen Vergangenheit» von Gustav Freytag. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Die Bürgermoasterin» - Lustspiel in 3 Akten von Friedrich Ludwig John. Sprecher: Irene Schatzer, Irene Lösch, Anny Schorn, Oswald Waldner, Luis Oberrauch, Roland Turk, Hans Marini, Peter Mitternitzer, Luis Überbacher, Thomas Seiber. Regie: Paul Demetz. 21,40 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski program: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše, Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo, Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Govoril pogovori o slovenščini s Hedviko Kavčičevo; Od popevke do popevke; Naš posnetek; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Koncert violončelista Valterja Dešpalja in pianista Iva Mačka; Od melodije do melodije; Za najmlajše; Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija «Primorska poje 76» v Dolini; Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,30-19 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9. Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 L'aquilone. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Dal LP un'orchestra nella sera con Franck Pourcel. 11,30 La Vera Romagna. 11,45 Gruppo Showaddywaddy. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,10 Brani d'opera. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 Lulison e Mariani. 15 L'aquilone. 15,20 Intermezzo. 15,30 Fariselli. 15,45 Tele-tutti qui. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Musiche di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canta Tony Dallara.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù dal letto. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Parole di vita.

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Notiziario. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23,10 L'album della nonna. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento Musicale: Rassegna di musiche presentate al Festival di Strasburgo. 1ª trasmissione, a cura di Giuseppe Perricone. 17,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volontè - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 20,30 Der Monatskommentar. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Echos: il y a un an: l'Année Sainte. 21,30 Report from the Vatican. 21,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Parola del Papa, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum. 22,30 Evangelización y promoción humana. Sentido y preparación de una asamblea de la Iglesia en Italia. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 1 per clar. e corno di bassetto con pf. (Clar. Dieter Klockner, cr. di basso Waldemar Wandel, pf. Werner Genuit); **F. Busoni:** Fantasia contrappuntistica per pf. (Pf. Giuseppe Scotese); **P. Hindemith:** Kammermusik n. 4, concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3 (Vi. Jaap Schroder - Strum. dell'Orch. Concerto Amsterdam)

9 VOCI DI IERI E DI OGGI

V. Bellini: Norma - Mira o Norma (Sopr. Rosa Ponselle, msopr. Marion Telve - Orch. Metropolitan di New York dir. Giulio Setti); **G. Rossini:** Semiramide - Serbami ognor si fido (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **A. Ponchielli:** La Gioconda - L'amo come il fulgor del creato (Sopr. Giannina Arangi, msopr. Ebe Stignani); **H. Berlioz:** Béatrice et Bénédict - Vous soupirez? (Sopr. April Cantello, msopr. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) - Hélène (Sopr. April Cantello, msopr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard)

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Rosamunda, Ouverture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andras Kodoly); **C. M. von Weber:** Sonata n. 4 in mi min. op. 70 per pf. (Pf. Hans Kann); **D. Scialoia:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orch. (Sol. Mikhail Khomitsky - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski); **B. Bartok:** Dance suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

11 INTERMEZZO

M. Glinka: Jota aragonesa, capriccio brillante n. 1 da «Fantasies pittoresques» (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Albeniz:** Cantos de España: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Córdoba (Pf. Alicia De Larrocha); **M. Ravel:** Bolero (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

11,45 LE SINFONIE GIOVANI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY

Sinfonia n. 5 in si bem. magg. per archi - Sinfonia n. 11 in fa magg. per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

12,30 AVANGUARDIA

L. Berio: Sinfonia (Orch. New York Philharmonic e The Swingle Singers dir. Luciano Berio)

13 IL DISCO IN VETRINA

Anonimo Trovatore (ca. 1200): Volez vous que je vous chant, per voci e strumenti; **Anon. Ital. sec. XIV:** Lamento di Tristano e Rotta, per strumenti; **Anon. franc. sec. XIV:** A la clarté - Et illuminare, mottetto per voce e strumenti; **Anon. Ital. sec. XIV:** Canzone di menestrello e saltarello per strumenti; **Anon. franc. sec. XIII:** Hui mein-Heec dies, mottetto per voce e strumenti; **Anon. ingl. sec. XIII:** Ductia, per strumenti (Ten. Hans Rudolf Rahm - Consort der Engadiner Kantorei dir. Paul Knill); **C. Merulo:** Tre canzoni a quattro per strumenti; **La Bova - La Zanbechara - La Zerata;** **G. Frescobaldi:** Canzon V'la Lanciona a due canti e basso per strumenti; **F. Turini:** Sonata a tre «E' tanto tempo ormai» per strumenti (Konzertgruppe für alte Musik der Engadiner Kantorei) (Disco Barenreiter Musicaphon)

13,30 CONCERTINO

A. Glazunov: Autunno, da Le Stagioni (Orch. Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **R. Schumann:** Marcia in sol min. n. 2 op. 76 (Pf. Sviatoslav Richter); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: «Scintille di diamant» (Bs. Marcel Journet); **A. Dvorak:** Umoresca (Vi. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); **J. Rodrigo:** Fandango (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Dubinushka op. 62 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Sonata op. 80 per violino e pf. (Vi. Bronislav Gimpel, pf. Giuliana Bordon) - Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vi. Salvatore Accardo, vc. Siegfried Palm - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **L. Spohr:** Quintetto op. 52 per flauto,

clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Fl. Guido Ronini Bossi, clar. Peppino Mariani, fg. Ovidio Danzi, cr. Eugenio Lipeti, pf. Enrico Lini); **G. Verdi:** Giovanna d'Arco - Quil Dove più s'apre libero il cielo (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - Orch. London Symphony dir. James Levine); **R. Wagner:** Tannhäuser: Scena del Venusberg - Geliebter, komm (Sopr. Christa Ludwig, ten. René Kollo - Orch. Filarm. di Vienna dir. George Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. 2 (Concentus Musicus di Vienna); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299 per fl., arpa e orch. (Fl. James Galway, arpa Fritz Helmig - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **J. N. Hummel:** Danze per l'Apollon-Saal op. 28 (adatt. di Max Schoenberg) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Piccola suite per pf. (1936) (Pf. György Sándor) - Quartetto n. 5 (1935) (Quartetto Vegh)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 33 - Der Vogel - (Mozarteum Quartet di Salisburgo); **W. A. Mozart:** Il flauto magico - Der Vogelfänger bin ich ja - canzone di Papageno (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **O. Messiaen:** Le merle noir, per fl. e pf. (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Frederick Rzewski) - Oiseaux exotiques, per pf. e piccola orch. (Sol. Yvonne Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **M. Ravel:** Histoires naturelles: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade (Bar. Jean-Christophe Benoît, pf. Aldo Ciccolini); **O. Respighi:** Gli Uccelli, per piccola orch.: Preludio - La Colomba - La Gallina - L'Usignolo - Il Cucù (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. Eugene Ormandy)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi - La trota - (Elementi del Quartetto Pro Arte); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi per pf. (da Aloysius Bertrand) (Pf. Walter Gieseking)

20,35 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. Carissimi: Giona (rev. di L. Bianchi) (Solisti: Maria Teresa Mandarini, Gino Pasquale, Vito Maglietta, Albino Gaggi - Compl. voc. strum. Oratorio del SS. Crocifisso dir. Domenico Bartolucci) - Jeffe, oratorio per soli, coro e orch. (rev. di A. Bortone) (Sopr. Rita Talarico e Maria Casoni, ten. Aldo Bottoni, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Bordinon)

21,55 S. Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Nazionale di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Kammerkonzert per violino, pf. e 13 strumenti a fiato (Vi. Israel Baker, pf. Pearl Kaufman - Strum. a fiato Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei valzer in forma di rondò (Pf. Lya De Barberis); **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Cr. Gerd Seifert, pf. Martin Gappigan); **J. Brahms:** Trio in la min. op. 114 per cl., vc. e pf. (Clar. Piet Honingh, vc. Anner Bylsma, pf. Malcolm Frager); **M. Ravel:** Introduzione e allegro per arpa (The Melos Ensemble)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

For love of Ivy (Woody Herman); Sweet Caroline (Andy Williams); Space captain (Barbra Streisand); Buffalo skinnners (Jack Elliott); Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Une belle histoire (Michel Fugain); Pigalle (Maurice Larcange); Le plat pays (Jacques Brel); Gosse de Paris (Charles Aznavour); Les amoureux de la plage (Juliette Gréco); Les Champs-Élysées (Caravelli); Samba saravah (Pierre Barouh); Um dois tres balancou (Elis Regina); Ferias na India (Trio CBS); La bikini (Gilberto Puentes); Samba da rosa (Toquinho e Vinícius De Moraes); Contentoso (Tito Puentes); Tell it (Mongu Santamaria); Gra-

nada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Agua que non has de beber (Sara Montiel); Noche de ronda (Percy Faith); Oye mama (Malo); Viva la raza (El Chicano); Woyaya (Osibisa); Saduva (Miriam Makeba); Nanané (Augusto Martelli); Mexico (The Les Humphries Singers); Man's temptations (Isaac Hayes); Surrender (Diana Ross); The go between (Michel Legrand); Giù la testa (Ennio Morricone); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Zanzibar (Sergio Mendes); Down in the valley (Arthur Fiedler); Alegria de Cadiz (Antonio Arenas); Fado nocturno (Amalia Rodriguez)

10 IL LEGGIO

Para los rumberos (Tito Puente); Goin' out of my head (Count Basie); Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields); Lawrence of Arabia (Ronnie Aldrich); El relicario (Waldo de Los Rios); Bewitched bothered and bewildered (Barbra Streisand); My heart stood still (Chet Baker); Makin' hey (King Curtis); Lady Madonna (Booker T. Jones); Donna sola (Mia Martini); The Jean genie (David Bowie); Batuka (Tito Puente); Venus (Waldo de Los Rios); As time goes by (Barbra Streisand); Alfie (Ronnie Aldrich); Mondo blu (Flora Fauna e Cemento); Light my fire (Booker T. Jones); Heveinu shalom aleichem (Leoni-Intra); Go-Go (Chet Baker); Amanti (Mia Martini); Baby won't you let me rock 'n roll you (Ten Years After); Reach out I'll be there (Count Basie); In a broken dream (Python Lee Jackson); Ya no me quieres (Tito Puente); Ode to Billy Joe (King Curtis); Starman (David Bowie); Io straniera (Mia Martini); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Doce cascabeles (Waldo de Los Rios); Anonimo veneziano (Leoni-Intra); Big red (Count Basie); It had to be you (Barbra Streisand); America (Fausto Leali); Inno alla gioia (Waldo de Los Rios); Hold me tight (Ten Years After); El catire (Tito Puente)

12 COLONNA CONTINUA

I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Bolland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Carioca (Bud Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Zazuera (Astrud Gilberto); Alexander ragtime band (Erroll Garner); Congo blue (Mongu Santamaria); Savoy blues (Lawson Haggart); Summer wind (Jorgen Ingman); Blm bom (Stan Getz); Tighten up your thing (Etta James); A fine romance (Dave Brubeck); Imagination (Axel Stordhal); Walking slow behind you (Jimmy Rushing); Evening bells (James Last); Bumpin' on sunset (Brian Auger); Royal garden blues (Wilbur de Paris); The wedding samba (Edmundo Ros); Bare necessities (Louis Armstrong); Evil ways (Carlos Santana); So long, Frank Lloyd Wright (Paul Desmond); A tonga (Brasil 77); Bei mir bist du schoen (Louis Prima e Keely Smith); 12th street rag (Dick Schory); Always (Bob Thompson); Ironside (Quincy Jones); So long dixie (Blood, Sweat and Tears); Sidewinder (Ray Charles); Idea (Gino Marinacci); What'd I say (Ray Charles); Batucada (Brasil 66); Doin' Basie thing (Count Basie); Michelle (Les e Larry Elgart); Bahia (Percy Faith)

14 INVITO ALLA MUSICA

April love (Arturo Mantovani); Harmony (Ray Conniff Singers); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Notturmo per un commissario di polizia (Stelvio Cipriani); A whiter shade of pale (Guitars Unlimited); Infiniti noi (Pooh); Lonely guitar (Santo & Johnny); Wouldn't I be someone (Bee Gees); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); La cucaracha (Percy Faith); Il valzer dell'imperatore (101 Strings); Ebb tide (Frank Chacksfield); Proprio io (Marcella); Crescerai (Nomadi); This guy's in love with you (Bacharach); The nearness of you (Pino Calvi); Moon river (Herb Alpert); Guerriero (Maurizio Piccoli); Cecilia (Paul Desmond); Vivere per vivere (Francis Lai); Everybody's talking (Waldo de Los Rios); Caro amore mio (I Romans); You've got a friend (Carole King); All the way (Henry Mancini); Sto male (Ornella Vanoni); Para ti (Mongu Santamaria); Diario (Equipe 84); Games people play (Bert Kaempfert); Precisamente (Corrado Castellari); Hey, look me over (André Kostelanetz); Sylvia's mother (Dr. Hoer); Sampa pa ti (Santana); I colori di dicembre (Iva Zanicchi); On prends toujours un train (Gilbert Bécaud); Torremolinos (Gino Luone)

16 SCACCO MATTO

Fullmoon on the highway (Can); How long (The Pointer Sisters); Io per te Margherita (Edoardo Bennato); Off-shore (Airbus

5000 Volts); Notte d'estate (Juli and Julie); S.O.S. (Abba); Che estate (Drupi); Song girl (Pueblo); Hello Jeff (Jeff Beck e Stanley Clarke); Respirando (Lucio Battisti); City life (Blackbyrds); Visioni (Nuovo Sistema); Cai cai uilu (Inti-Ilimani); L'anima dei matti (Marcella); Goodbye is just another world (Lobo); I'm in love (Stanley Turrentine); Can't you see what you're doing to me (The Three Degrees); Moby Dick (Ernesto Bassignano); Mi cumbia (Edie Palmieri); Virgin Land (Airt); Oh, Biancaneve (I Cugini di Campagna); Evil woman (Electric Light); Let's dance dance dance (George and Gwen McCrae); Il colore dei miei sogni (I Gregor); Bye and bye (Beano); Bellissima (George Saxon); Il cielo (Rossella Valenti); Banapples gas (Cat Stevens); Bambou tabou (David Martini); Volando (I Dik Dik); Eri proprio tu (Nada); The world over (Roger Daltrey); Dancing fool (The Guess Who)

18 INTERVALLO

Old cotton wheel (Les Humphries Singers); Do something good (Edwin Hawkins Singers); Banks of the Ohio (James Last); Il matto (Loy-Altomare); Pitiful (Aretha Franklin); Blueberry hill (Louis Armstrong); Sun valley jump (Glen Miller); Jazz (The Crusaders); Thank you (Gladys Knight and the Pips); Let me sing, and I'm happy (Shirley Bassey); Primavera (Equipe 84); La bicyclette (Yves Montand); Lost in a dream (Demis Roussos); Strike up the band (Herb Alpert); Messina (Roberto Vecchioni); Caravan (Wes Montgomery); In the mood (Bette Midler); You can tell the world (Simon and Garfunkel); Con tutto l'amore che posso (Claudio Baglioni); Pen-sa (Camaleonti); Ebb tide (Andy Bono); The way you look tonight (Cal Tjader); A fool for you (Ray Charles); Down to you (Jon Mitchell); Reflections (Burt Bacharach); As I live in bop (Stan Getz); Nous irons à Véronne (Raymond Lefevre); I'm just a part of yesterday (Telma Houston); Duncan (Paul Simon); Clair (Ronnie Aldrich); Dark lady (Cher); Solo lei (Fausto Leali); Deep in the heart of Texas (Ray Conniff Singers); Noche de ronda (101 Strings); La malattia (Mia Martini); Blue suede shoes (Ray Martin); Saturday night alright (Elton John)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); Song of the Indian guest (Tommy Dorsey); Sometimes I'm happy (Tony Bennett); The way you look tonight (Peter Nero); Oh, Alfredo (Jula De Palma); When I lost you (Frank Sinatra); Fair wind (Duke Ellington); Budo (Miles Davis); Close your eyes (Bobby Hackett); Sabia (Antonio C. Jobim); Limehouse blues (Cannonball Adderley); Skylark (Bette Midler); Metropoli (Gino Marinacci); Mr. Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); Mambeando (Bola Sete); Monti pallidi (Perigeo); Les temps nouveaux (Juliette Gréco); Love for sale (Doc Severinsen); Love is here to stay (Reg Tilsley); Versailles (Modern Jazz Quartet); When you wish upon a star (Louis Armstrong); Mambo diable (Tito Puente); Pathectic (Renato Sellani); Nineteen eighteen march (Marcello Rosa); Blues para Emmett (Toquinho e Vinícius); Se tu non fossi qui (Oscar Valdambri); Noche de feria (Manitas De Plata); Mes mains (Gilbert Bécaud); Morro velho (Brasil 77); I've got a woman (Maynard Ferguson); Let's dance (Benny Goodman); Come Sunday (Alice Babs); Summitt soul (Jean-Luc Ponty); Exactly like you (Dizzy Gillespie); Senza fine (Johnny Pate)

22-24 Il tango (Astor Piazzolla); Love hangover (parte 1a) (Diana Ross); Spraking with my heart (The 5th Dimension); The swan (Jean «Toots» Thielemans); Black brothers (Tito Puente); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); Living together, growing together (Ferrante e Teicher); Season in the sun (James Last); South Street stroll (Freddie Hubbard); Lady's blues (Roland Kirk); Solitude (Sarah Vaughan); New box (Kenny Clarke e Francis Boland); Alexander's ragtime band (Werner Müller); Elise (Pierre Groscolas); Saoco (Mongu Santamaria); Games people play (Della Reese); Joy (Percy Faith); Choccolate chip (Isaac Hayes); I say a little prayer (Cal Tjader); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Lady marmalade (Herbie Mann); Canadian sunset (Wes Montgomery); Che vuoi che sia se t'ho aspettato tanto (Mia Martini); The long and winding road (Hugo Winterhalter); Daahoud (Red Garland); Try the real thing (The Edwin Hawkins Singers)

**forte di natura
tradizionalmente sano
Fernet-Branca l'autentico,
toglie il peso
della digestione**



FERNET-BRANCA
mai ha tradito  **una digestione**

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Momenti dell'arte indiana
Terza ed ultima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa tris di galoppo
Telecronista Giuseppe Viola

☐ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime
Presentano Nik Tormento
(con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci
Pupazzi di Ve'ia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Un licenziamento poco convincente
Personaggi ed interpreti:
Genio Hugh Paddick
Al Addin Ellis Jones
Cobbledick Roy Barraclough
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Il vaso cinese
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO



Ellis Jones impersona Al Addin in «Scusami genio» (ore 19)

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Ottobre '56
Prima parte
☐ DOREMI'

21,50

Telegiornale



Enza Sampò conduce «Indagine conoscitiva» (22)

22 — INDAGINE CONOSCITIVA

Incontro con i telespettatori
condotto da Enza Sampò
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Seconda serata

☐ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

☐ TIC-TAC

19 — I COMPAGNI DI BAAL

Il risveglio di Liliane
Settimo ed ultimo episodio
Sceneggiatura di Jacques Champreux
Regia di Pierre Prévert
Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau
Produzione: O.R.T.F.

☐ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45 AUT-AUT

Cronaca di una rapina

Sceneggiatura di Rina Macrelli
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lasse Svenson

Walter Maestosi
Gabriele Lavia
Bibi Giovanna Benedetto
Jan Marino Campanaro
Ulla Maddalena Crippa
Ingrid Sonia Gessner
Capo della polizia

Carlo Cataneo
Carlo Reali

Renato Mori
Ispettore Germano Longo
Gunnar Carlo Hintermann
Asa Falk Angiola Baggi
Gösta Cesare Ferrario

Scene di Filippo Corradi
Cervi

Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Silvio Maestranzi

☐ DOREMI'

22 —

TG 2 - Seconda edizione

22,10 Speciale «Si, No, Perché»

VIETATO INVECCHIARE
Appunti su uno spettacolo in Piazza a Monticchiello
di Luciano Michetti Ricci e Lorenzo Pinna
Conduce il dibattito Marcello Perez

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Walter Maestosi è Lasse Svenson in «Cronaca di una rapina» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — 77 Sunset Strip. Polizeifilmserie. 5. Folge: «Der Mann, der zweimal starb». In der Hauptrolle: Roger Smith. Regie: Paul Landres. Produktion: Warner Bros

19,45-20 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi X
LA TROMBA DI MARIO - Un film di Ludwig Hermann da un racconto di Max Bollinger — ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato - 1° episodio

18,55 DIVENIRE X - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

19,45 CASACOSI' X - Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

21 — LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ di Peter Hacks - Allestimento televisivo e regia di Franz Peter Wirth con Bruno Ganz, Harald Leipnitz, Regine Lutz, Verena Buss, Dieter Brammer, Heinz Weiss, Hannes Schiel
Questo originale televisivo narra le vicende di un contadino del Toggenburgo, Ulrich Braeker, il quale, nell'anno 1756, viene reclutato dall'esercito prussiano e si trova coinvolto nella famosa battaglia di Lobositz, combattuta dal re di Prussia contro l'impero Austro-ungarico.

23 — TELEGIORNALE - 3° ediz. X
23,10-23,35 PROSSIMAMENTE X
Rassegna cinematografica

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 GLI ASSASSINI NON HANNO SCELTA X

Film con Bernard Blier, Duda Cavalcanti - Regia di Philippe Fourastie
Gérard Destouches, disegnatore di fumetti, ha perso la moglie in un incidente stradale. Solo al mondo e al verde è disposto a offrire la propria vita in cambio di un bicchiere di cognac. L'anziano Domingo, conosciuto in un bar, gli offre da bere e pretende in cambio che Gérard, quando sarà il momento, uccida per lui l'uomo che gli verrà indicato. Gérard scopre che questi traffici in armi. E' una notizia preziosa che consente a una giovane che si è rivolta a Destouches per aiuto di riferirla alla polizia, e riavere il passaporto che le è stato ritirato. Domingo però uccide la giovane.

22 — ZIG-ZAG X
22,05 NOTTURNO PITTORICO
Rembrandt - 2° parte

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL TALLONE D'ACHILLE

Telefilm della serie «Mannix»

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: ore 16 e 17

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA BAMBOLA INSANGUINATA - Teleromanzo dall'opera di G. Leroux - Sesta ed ultima puntata

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,47 WILD BOYS OF THE ROAD - Un film di William Wellman per il ciclo «Ciné-Club»

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

19,50 PUNTOSPORT X

di Gianni Brera

20 — PERRY MASON

«Mason nei quali» con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

Un uomo che ha già accusato la propria moglie di tentare di ucciderlo muore effettivamente avvelenato durante un viaggio.

La moglie accusata di omicidio si rivolge a Perry Mason e nel frattempo il cadavere scompare.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 I GRINGOS NON PERDONANO X

Film - Regia di Albert Cardiff con Brad Harris, Tony Kendall

I coloni di Santa Fe convergono verso un forte militare terrorizzato dagli indiani. I militari non sanno esattamente cosa succede ma un agente federale riesce a scoprire chi alizza gli indiani.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita il mal di schiena con
il materasso rigido**

DORSOPEDIC®



**MATERASSI
SIMMONS**

Simmons - Via Telesio, 2 - Milano - tel. 46.93.655 - 46.93.843

8 milioni di bicchieri in passerella ogni giorno nel mondo

Nel nostro mondo assetato, otto milioni di bicchieri di birra non sembrano gran cosa. Eppure si tratta di un primato raggiunto solo dai più grossi complessi mondiali del settore. E' il caso della Guinness.

Come mai milioni di intenditori l'hanno preferita? Quali sono le caratteristiche che l'hanno resa famosa? La Guinness è una birra di origine irlandese, generosa come nessun'altra, dal colore caldo e attraente e dal sapore lievemente amaro, asciutto e piacevole, prodotta sempre con gli stessi altissimi livelli di qualità fissati da Arthur Guinness nel 1759: ingredienti naturali scelti con la massima cura e una parte dell'orzo torrefatta. Sono queste le caratteristiche esclusive che fanno della Guinness una birra veramente unica, gagliarda e singolarmente « secca ».

Arthur Guinness non avrebbe mai immaginato che la sua birra sarebbe stata consumata in ogni angolo del mondo. Sta di fatto che per fronteggiare la domanda oggi si contano 18 fabbriche Guinness fuori dall'Irlanda, con una produzione annua di oltre 8 milioni di ettolitri; e il suo gusto è così universalmente gradito, che viene venduta in ben 140 Paesi!

Otto milioni di Guinness sfilano ogni giorno davanti ai loro fans: una passerella di tutto rispetto.

televisione

V/C Serw. Spec. TG1
Oggi e domani in «Speciale TG1»

Vent'anni fa la rivolta d'Ungheria

ore 20,45 rete 1

Il 24 ottobre del 1956 i mezzi corazzati sovietici entrarono in Budapest per sedare una rivolta popolare contro il regime comunista nata nel difficile clima creatosi in tutti i Paesi dell'Est dopo la morte di Stalin e le critiche allo stalinismo formulate da Krusciov al XX Congresso del Partito Comunista Sovietico svoltosi nel marzo di quell'anno. Quello dell'Ungheria non fu l'unico esempio di richiesta di maggiore libertà e democrazia ma certo il più duramente soffocato.

In Polonia, pochi giorni prima, una situazione analoga era stata risolta ben diversamente dai dirigenti sovietici che avevano saputo incanalare nella « giusta » direzione i sentimenti nazionali.

A vent'anni dai fatti d'Ungheria, che indubbiamente rappresentarono non poco anche per l'influenza che ebbero negli avvenimenti successivi, la televisione non poteva non ricordare gli episodi salienti della storia di quei giorni.

L'importanza del ventennale anniversario non è sfuggita alla redazione degli « Speciali » del TG1. Questa sera e domani sera andranno infatti in onda due puntate che rievocheranno gli avvenimenti dell'epoca. Parecchio era il materiale documentario a disposizione relativo al periodo che si intendeva trattare; per riunirlo e ripresentarlo ci si è valse dell'opera di un noto regista, Roberto Rossellini. A conclusione dei filmati si svolgerà poi, particolarmente nel corso della puntata di domani, un dibattito cui prenderanno parte studiosi, politici e giornalisti.

Ma vediamo quali furono i fatti del '56 e da cosa furono determinati. Fin dal '49 il Paese, guidato da quel Rákosi, noto per i suoi sistemi terroristici, aveva assunto la classica fisionomia degli altri Stati comunisti. Tutti gli elementi erano presenti: polizia politica (si ricordino gli uomini dell'AVO), pianificazione industriale ed economia di Stato, dominio ideologico. Il 23 ottobre ci fu una manifestazione di varie ore cui parteciparono in massa studenti e operai. I dirigenti del partito, e soprattutto Ernő Gerő, stalinista nostalgico, uomo di fiducia di Rákosi e difeso all'interno del Politburo sovietico dopo il siluramento formale di Rákosi, non seppero tenere in mano la situazione. I dimostranti, da parte loro, erano esasperati dal clima repressivo in cui erano vissuti per tanti anni. Volevano insomma il ritorno al potere di Imre Nagy, sostenitore di metodi politici profondamente diversi da quelli fino ad allora messi in atto. Con il popolo erano gli intellettuali del Circolo Petöfi e tutti gli studenti dell'università.

Già il 23 sera la situazione precipita e avvengono i primi scontri e i primi morti. Il comitato centrale



Roberto Rossellini ha riunito e organizzato il materiale documentario

comunista decide per il compromesso: per accontentare « rakosiani » e « antirakosiani » lascia Gerő alla segreteria del partito e nomina Nagy capo del governo.

La situazione però è solo apparentemente risolta. I sovietici infatti, sottovalutando i pericoli di un intervento, inviano i carri armati a Budapest senza neppure aver tentato un accordo. Gli ungheresi non trovano altra strada che quella di reagire alla repressione armata, ancora più compatti di prima. Gerő è costretto a dimettersi e a cedere il posto a János Kádár, mentre Nagy riceve sempre più il favore del popolo.

Ma la storia della rivolta ungherese non finisce qui. Quando la situazione, alla fine di ottobre, pare migliorata e le truppe sovietiche sembrano ritirarsi da Budapest, è il momento della vera tragedia. Kádár viene allontanato dalla città dalle truppe sovietiche mentre Nagy annuncia alla radio la denuncia del Patto di Varsavia e fa appello alla solidarietà dei popoli liberi. La repressione più violenta è immediata e stroncherà definitivamente ogni resistenza. Il Paese verrà occupato; feriti e morti si conteranno a migliaia (le vittime furono 20.000 ma alcune fonti parlano addirittura di 25.000), i sospetti saranno arrestati e deportati. La repressione non si placherà fino a quando non si saranno sgominati anche gli ultimi gruppi di difensori della libertà.

Le epurazioni continuarono poi per parecchio tempo, anche se coperte da un velo di mistero e lo stesso Nagy venne condannato a morte.

A distanza di tanti anni si cercherà, stasera e domani, di rivedere l'atteggiamento che nella questione tennero tutto il mondo occidentale e i partiti comunisti operanti in Occidente, e quindi tentare di capirne le motivazioni.

f.r.

V/G SAPERE: Momenti dell'arte indiana

ore 13 rete 1

A partire dal XIV secolo l'India fu conquistata in gran parte dall'Impero Mogol. I Mogol edificarono intere città, di cui alcune sono oggi abbandonate. E' il caso di Fathpur Sikri, le cui costruzioni in rovina danno un'idea dell'abbandono e della distruzione; soltanto la sua moschea continua ad essere frequentata. Accanto a Dalautabad, la trasmissione mostra anche uno

dei più straordinari e forse unico esempio di simbiosi fra architettura e scienza: l'osservatorio astronomico di Jaipur, dove gli strumenti astronomici, testimonianza della cultura scientifica musulmana, realizzati in grandiose costruzioni, diventano elementi architettonici e formano una architettura modernissima e suggestiva, che ricorda certi effetti raggiunti dalla pittura del nostro secolo, ad esempio nei quadri « metafisici » di Giorgio De Chirico.

II S di R. Macrelli

AUT-AUT: CRONACA DI UNA RAPINA Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Prosegue con la puntata odierna la ricostruzione di un episodio realmente avvenuto in Svezia nell'estate di tre anni fa, quando un rapinatore si chiuse in una banca con alcuni ostaggi. Sono due giorni che Rolf, il bandito, è chiuso nella camera blindata della banca insieme agli ostaggi ed a Lasse; il suo amico detenuto che la polizia ha permesso di far condurre nella banca secondo le ingiunzioni del bandito. La situazione, come già abbiamo visto nella prima puntata in onda ieri, si va facendo drammatica: comincia a mancare l'aria, gli ostaggi non hanno cibo e intanto anche le comunicazioni radio vengono interrotte. Lasse comincia ad aver paura e forse non è più tanto convinto di essere dalla parte di Rolf. Quest'ultimo, però, riesce a tranquillizzarlo. Intanto l'opinione pubblica prende viva parte al fatto e polizia da un lato e banditi dall'altro devono stare ad un certo gioco, si sentono insomma giudicati da tutti e studiati in ogni

movimento. Da un momento all'altro la situazione precipita. Rolf, all'insaputa della polizia, sistema una carica di dinamite proprio contro la porta della camera mentre la polizia tenta di far arrivare dal soffitto dei tubi per la ventilazione. Ma rimane sempre il pericolo che la polizia attraverso quei tubi riesca a far penetrare del gas nocivo. Rolf, servendosi di un altro stratagemma, è in grado di far nuovamente fronte alla polizia. A questo punto del racconto nel programma sono state inserite anche alcune interviste fatte all'epoca per le strade della città. Si potranno notare reazioni violente da parte della gente. Molti psicologi tentarono di spiegare l'avvenimento ed anche altri risvolti di origine psicologica che furono alla base del comportamento di tutti i protagonisti della vicenda. I rapporti instauratisi tra i banditi e la polizia, tra i banditi e gli ostaggi e tra Rolf e Lasse risultarono a tal punto delicati da mutare di ora in ora. (Servizio alle pagine 28-32).

V/D INDAGINE CONOSCITIVA

ore 22 rete 1

Seconda serata del programma Indagine conoscitiva, la trasmissione della Rete 1 che attraverso i risultati di un sondaggio nazionale effettuato dall'Istituto Demoscopico Doxa si propone di dare un quadro dei gusti e delle preferenze del pubblico nel campo dei programmi e spettacoli televisivi. Ieri sera è andata in onda la prima parte della trasmissione; per chi non l'avesse vista diciamo che, dopo un'analisi dei dati dell'indagine effettuata dalla Doxa, si è svolto un dibattito che ha anche preso spunto da alcune interviste raccolte in piccoli centri di varie parti d'Italia. Alla discussione

ha preso parte il pubblico presente in studio che era stato « campionato » dalla Doxa, scelto cioè con criteri tali da farne un microcosmo rappresentativo dal punto di vista statistico. E' pure intervenuto il direttore della Doxa Salomon il quale ha dato per i telespettatori un'interpretazione dei dati statistici, in genere di difficile lettura per chi non conosce la materia. La seconda parte in onda stasera è dedicata alla discussione tra cinque o sei critici televisivi. Lo scambio di pareri tra questi esperti costituirà l'« altro versante » dell'opinione pubblica sui programmi televisivi (il primo versante è rappresentato dalla vasta platea televisiva).

V/C 'Si, no, perché' VIETATO INVECCHIARE

ore 22,10 rete 2

Un piccolo paese in provincia di Siena poco lontano da Pienza, Monticchiello, conserva da sempre una grossa tradizione di teatro popolare. Qui, da qualche anno, si svolge ogni estate una manifestazione teatrale di tipo nuovo che si diversifica da altre esperienze del genere. La rappresentazione è infatti affidata agli abitanti del centro toscano, contadini e operai, che si riuniscono nella piazza San Martino. Il lavoro del Teatro Povero, questo è il nome, viene coordinato dallo scrittore Mario Guidotti che vive a Roma ma è rimasto profondamente legato a Monticchiello, suo paese d'origine. La TV ha ripreso alcuni momenti della rappresentazione di quest'anno ed i cura-

tori di questa trasmissione, Luciano Michetti Ricci e Lorenzo Pinna, ne hanno preparato un filmato. Il filmato è stato poi proposto al Teatro Tenda del Testaccio, a Roma, dove è stato discusso da giovani e anziani, rappresentanti di alcuni comitati di quartiere. Il dibattito, cui assisteremo dopo la visione del filmato, prendendo spunto dalla rappresentazione di Monticchiello, esaminerà alcuni aspetti della condizione dell'anziano nelle città. Gli anziani nei grossi centri si sentono infatti emarginati dalla società che sembra non abbia più bisogno del loro contributo, diversamente da quanto avviene nelle campagne dove conservano sempre un ruolo ben definito. Conduce la discussione il prof. Marcello Perez, medico specializzato nei problemi degli anziani.

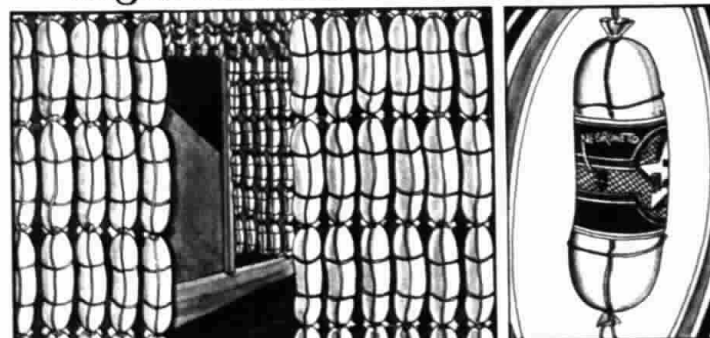
Se amate la qualità, e i suoi sapori
vi documentiamo
che le carni del Negronetto
sono scelte e mondate ancora a mano
da esperti salumai.



Negronetto viene legato
ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura
con umidità luce e temperatura
rigorosamente dosate e costanti
meglio che nelle vecchie cantine.



Negrone la grande e moderna industria
con 70 anni di esperienza
vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



Negrone
vuol dire
qualità



radio venerdì 22 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermete, S. Alodia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,33; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,27; a Trieste sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,20; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Raiding il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna esser buoni non per gli altri, ma per stare in pace con se stessi. (A. Tournier).

Dirige Fernando Previtali

IV/N Varie

Stagione Sinfonica d'Autunno

ore 21,15 radiouno

Nel novero delle sinfonie rossiniane più eseguite va di certo annoverata l'«ouverture» de *L'assedio di Corinto*, l'opera su testo di Balocchi e Soumet rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1826 ma nata da un rifacimento del «napoletano» *Maometto II* precedente di sei anni. Anche la sinfonia fu soggetta al rimaneggiamento e si informò allo schema della *Semiramide* secondo la successione Allegro vivace-Andante-Allegro assai. Su un tema di Benedetto Marcello Rossini costruì la suggestiva *Marche lugubre grecque*, esplicito riferimento al soggetto trattato ed al filoellenismo del tempo. Al nostro secolo ci riconduce d'un balzo il *Pezzo concertante* per due violini, viola e orchestra scritto nel 1931 da Giorgio Federico Ghedini (1892-1965). L'opera, di singolare interesse per i successivi sviluppi della poetica musicale

di Ghedini, appartiene ad un periodo in cui il compositore piemontese non aveva ancora raggiunto una grande notorietà.

Ancor più vicino a noi cronologicamente è il successivo brano di Nino Rota: le *Variazioni sopra un tema gioviiale* risalenti al 1953. Il compositore milanese vi evidenzia quella immediatezza espressiva e quel patetico lirismo che sono una nota ricorrente di tutta la sua produzione.

Altro grande classico del passato è il *Concerto op. 77* per violino e orchestra di Johannes Brahms, che potremo questa sera ascoltare nell'interpretazione di Oleg Kagan. Composto nel 1878 e dedicato al grande violinista Joseph Joachim, il *Concerto* guarda espressamente al modello beethoveniano del genere, non a caso anch'esso nella tonalità di re maggiore, dal quale sembra mutuare certo preminente lirismo e certa appassionata impetuosità.

Orsa minore

II/S

La stagione della paura

ore 21,30 radiotre

Nell'inverno del 1944, sull'Appennino emiliano, si combatte una lunga e insidiosa battaglia fra tedeschi e partigiani.

In una cascina isolata il vecchio contadino Federico, la moglie Margherita e il figlio Bruno vengono presi in mezzo da tedeschi e partigiani: la loro situazione è tutt'altro che invidiabile, anche perché la vacca, che era il sostegno della famiglia, è morta e la salute del vecchio Federico lascia molto a desiderare. Bruno, ragazzo ingenuo e primitivo, non resiste nel vedere il padre soffrire e si decide ad andare a chiamare il medico. C'è però un particolare non trascurabile: a parte il fatto che bisogna attraversare la linea del fuoco, l'unico medico esistente nella zona è alla macchia con i partigiani.

Così Bruno, dopo un viaggio tutt'altro che facile, arriva al campo dei partigiani ma qui, in un primo momento, viene scam-

biato per una spia: in conclusione si giunge ad un accordo e cioè il medico andrà da Federico ma Bruno resterà con i partigiani almeno fino al ritorno del dottore. Bruno, in mezzo ai suoi nuovi compagni, sente quasi di nascere nuovamente: impara a maneggiare il mitra, conosce una ragazza, apprende nuove cose, comincia insomma a sentirsi uomo con diritti e doveri. Approfittando di un giorno di calma può fare un salto alla cascina a salutare i genitori.

Mentre Federico, testardo, non vuole nemmeno vederlo, Margherita si intrattiene lungamente col figlio: questi, per curare il padre, vorrebbe vendere tutto, anche perché pensa che una volta finita la guerra difficilmente potrà riadattarsi al lavoro dei campi. Bruno riesce ancora una volta a raggiungere la cascina e qui ha l'amara sorpresa di sapere che il padre è morto. Saluta la madre e si allontana mentre la battaglia riprende vigore.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzeletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,30 **STANOTTE, STAMANE**
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 Intervallo musicale

13,35 **IDENTIKIT**
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscitto**

14,30 **Gente nel tempo**
di **Massimo Bontempelli**
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
4° episodio

Nora, adolescente: Ornella Grassi; Dirce: Grazia Radicchi; Vittoria: Anna Maria Guarnieri; La domestica Maria: Evelina Gori; Maurizio: Umberto Ceriani; Il dottore: Giampiero Becherelli; L'abate Clementi: Ivo Garrani; Carmela: Gabriella Bartolomei; Narcisa: Nella Bonora; Le voci dei ricordi: La gran vecchia: Elisa Cegani; Nora, bambina: Simona Barbetti; Dirce, bambina: Simona Dolfuss; Silvano: Massimo De Francovich

Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Asterisco musicale**

19,25 **Appuntamento**
con **Radiouno per domani**

19,30 **Fine settimana**
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**

21 — **GR 1**
Settima edizione

21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Fernando Previtali

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Racconti italiani**
AGAMENNONE AL BIVIO
di **Giuseppe Cassieri**
con Elena Da Venezia, Carlo D'Angelo, Antonio Crast, Massimo Foschi, Benedetta Valabrega
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)

11,30 **Anna Melato e Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Bolelli**

12,20 **Ombretta Colli** in:
COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriani** con **Claudio De Angelis, Guido Salvi, Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De Palma**

15 — **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Moricelli e Angelo Trento**

15,25 **INCONTRO CON UN VIP**

15,45 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi e Marilena Pizzirani**

Regia di **Sandro Merli** (I parte)

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **PRIMO NIP** (II parte)

18 — **ETERNA MUSICA**

18,30 **ATMOSFERE 2000**
Un programma sulla musica elettronica di **Maurizio Baiata**

Violinista **Oleg Kagan**
Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia ♦ *Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini e viola obbligati e orchestra* (Alfonso Mosesti e Giuseppe Artoli, violini; Carlo Pozzi, viola) ♦ *Nino Rota: Variazioni sopra un tema gioviiale* ♦ *Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo:
La voce della poesia

23 — **GR 1**
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23,20 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **FILM JOCKEY**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenzo**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
10° episodio

Il Narratore: Pino Caruso
Coriolano: Luigi Vannucchi
Blasco: Gabriele Lavia
Un passante: Giovanni Pallavicino
I Beati Paoli: Gianni Bertocci, Gianni Esposito, Salvatore Lago, Piero Vivaldi

Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
14. Fine d'un mito
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Jan Meyerowitz incontra «Gregorio VII»

con la partecipazione di **Mario Scaccia**
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**

Glauco Mauri legge:
«La patente»
di **Luigi Pirandello**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **da New York, Parigi e Londra Big music**

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo

Regia di **Umberto Orti**
(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **BIG MUSIC**
(II parte)

1/1054



Marcello Abbado
(ore 22,20, radiotre)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Sabina Fabi**

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali, («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Pierre Dervaux**) ♦ **Igor Stravinsky**: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Solista **Nikita Magaloff** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

9,30 **Concerto del Melos Ensemble di Londra**

Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b; Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato

10,10 **La settimana di Mendelssohn**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (**Dieter Klöcker**, clarinetto; **Werner Genuit**, pianoforte); Sei Romanze senza parole (dal libro II) (Pianista **Maria Candeloro**); Sinfonia n. 12 in sol minore per archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da **Kurt Masur**)

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**

Gioacchino Rossini: La Gazza ladra «Sinfonia» ♦ **Ludwig van Beethoven**: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla «Carnegie Hall») ♦ **Sergej Prokofiev**: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» (Registrazione del 1951 alla «Carnegie Hall») Orchestra Sinfonica NBC

12,15 **Polifonia**

Anton Bruckner: Cinque Mottetti (Organista **Stephen Cleobury** - Coro del «St. John's College» di Cambridge diretto da **Georges Guesst**)

12,40 **Ritratto d'autore**

Francis Poulenc

(1899-1963)

Sonata per flauto e pianoforte (**Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Robert Veyron-Lacroix**, pianoforte); Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Organista **Fernando Germani** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Peter Maag**); Gloria per soprano, coro e orchestra (Soprano **Rosanna Carteri** - Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da **Georges Prêtre**)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo SHAKESPEARE SUL LEGGIO**
(II)

di **Diego Bertocchi**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Sogno di una notte di mezza estate»: Ouverture op. 21 (Orchestra «The Philharmonia» diretta da **Otto Klemperer**); Dal «Sogno di una notte di mezza estate» musiche di scena op. 61; Scherzo - Marcia delle fate - Aria «Ye spotted snakes» - Intermezzo - Notturmo - Marcia nuziale - Marcia funebre - Danza dei clowns - Finale (Heather Harper, soprano; Janet Baker, contralto - Orchestra «The Philharmonia» diretta da **Otto Klemperer**) ♦ **Benjamin Britten**: Da «A Midsummer night's dream» op. 64: Prima parte (inizio atto I) (Orchestra London Symphony e Cori «Downside and Emanuel Schools» diretti dall'Autore - Maestri dei Cori **Derrick Herdman** e **Christian Strover**)

15,35 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Direttore **Karl Böhm**

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, allegro con brio - Allegretto - Minuetto (vivace) - Presto vivace (Orchestra «Berliner Philharmoniker»)

Violinista **Toshiva Eto**

Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Orchestra «New Philharmonia» diretta da **Leon Lovett**)

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Specialetre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Spazio Tre**

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

18 — **Concerto della violoncellista Jacqueline Du Pré**

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore n. 5 per violoncello e orchestra op. 102 n. 2: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro, Allegro fugato (Pianista **Stephen Bishop**) ♦ **Antonin Dvorak**: Waldesruhe op. 68 per violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Daniel Barenboim**)

18,30 **Roberto Nicolosi** presenta: **JAZZ GIORNALE**

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**

Claude Debussy: Rapsodia n. 1 (Giuseppe Garbarino, clarinetto; **Bruno Canino**, pianoforte) ♦ **Dmitri Sciostakovitch**: Concertino op. 94 (Pianisti **Maksim** e **Dmitri Sciostakovitch**) ♦ **Leos Janacek**: Quartetto n. 2 «Lettres intimes»: Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto di Praga: **Bretislav Novotny** e **Karl Pribyl**, violini; **Jaroslav Karlovsky**, viola; **Zdenek Konicek**, violoncello)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Orsa minore**

La stagione della paura

Radiodramma di **Luigi Malerba**
Bruno **Arnaldo Ninchi**

Federico Margherita **Franco Sportelli**
Il dottore **Cesarina Gherardi**
Un partigiano **Giancarlo Dettori**
Olimpia **Carlo Hinterman**
Ermelinda **Teresita Fabbri**
Il prete **Isabella Riva**
Un altro partigiano **Raffaele Giangrande**
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)

22,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Mario Zafred: Concerto per violoncello e orchestra: Moderato - Allegro scherzando - Lento, Allegro giusto (Violoncellista **Amedeo Baldovino** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**) ♦ **Marcello Abbado**: Variazioni su un tema di Mozart, per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**)

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: The entertainer, Un uomo che ti ama, E... zitto zitto, Besame mucho, La mia musica, Stand by me, Le giornate dell'amore, 0,11 Musica per tutti: Bella senz'anima, Mister Paganini, Sleep walk, Such a cold night tonight, Stringopation, N. Paganini: Moto perpetuo, Valseriana, Marie, Et maintenant, Cubano chant, Brigitte Bardot, Las toreras, 1,06 Musica sinfonica: P. Dukas: La péri - balletto: Fanfare pour précéder « La péri » - La péri (poème dansé en un tableau), 1,36 Musica dolce musica: Libera trascriz. L. van Beethoven: Romance, Forgotten dreams, Adios, All too soon, Penthouse serenade, Maria Elena, Stardust, 2,06 Giro del mondo in palcoscenico: The entertainer, You are the sunshine of my life (Le soleil de ma vie), Ate segunda feira, Pusztá Notak, Non pensarci più, Superstition, I'm shoutin' again, 2,36 Gli autori cantano: Nel cuore della notte, Fifteen months, Archeologia, Je ne sais pas dire..., One more time, O prima adesso o poi, It's all over, 3,06 Pagine romantiche: E. Grieg: Hjemve (Nostalgia) n. 6 da « Pezzi lirici » op. 57, M. Mussorgsky: Sull'acqua n. 6 da « Senza sole », F. Liszt: Due melodie polacche: « Wiosna » e « Pierscien », A. Ponchielli: Noi leggevamo insieme, J. Suk: Canzone d'amore n. 1 da 4 pezzi op. 7, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Step right up, Invece no, Samba de sausalito, The man I love, Up cherry street, Je suis bien, The magnificent seven, 4,06 Luci della ribalta: Slaughter on Twelfth Avenue, Lost in the stars, So in love, Maria non andar via, Silvia, Mimi, 4,36 Canzoni da ricordare: Raccontami di te, Sabia, Dr. Feel good (Love is a serious thing), April in Paris, Tristeza, Bugiardi noi, Tres palabros, 5,06 Divagazioni musicali: Perdido, Nel blu dipinto di blu, How high the moon, Um dois tres balancou (1.2.3. balancou), Mademoiselle de Paris, Le Dixieland, Luna caprese, En tu dia, 5,36 Musiche per un buon giorno: Dood'in', Skylark, Mrs. Robinson, Hold on I'm comin', Copacabana, Sunrise serenade, Whispering.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino de' Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (4a lezione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 « Il Buttafuori ». 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,35 « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a

cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discodetica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. sera e.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15,05 Palermo bella époque di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a edizione.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins d'a Dolomites. 19,05-19,15 « Dai Crepes di Sella » - Pinsirs d'i joign sulla liberté.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,30-19 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 « Good morning from Naples ». Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Enid Blyton: « Komm wieder, Waldi! » - « Das Taschenmesser ». 16,43 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Südtiroler Wallfahrtsstätten. « Aufkirchen ». 18,11 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Honoré de Balzac: « Vater Goriot ». Eine Sendung von Rudolf Vogel. 21,05-21,17 Die unterirdischen Bücher Balzacs Ein Essay von Stefan Zweig. 21,17-21,57 Kleines Konzert. Frederic Chopin: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 F-moll Op. 21. Auf: Claudio Arrau, Klavier; London Philharmonic Orchestra. Dir.: Eliahu Inbal. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski program: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Slovenske žene; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Včerašnji poklici; Glasba po željah; vmes Glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonična dela državnih avtorjev (Carlo E. Incontrera: Koncert za klavir, godala in to kala); Od melodije do melodije; Ansambli v našem studiu; Polifonska glasba; Mojstri jazz; Avtor in knjiga; Poje basist Ivan Sancin; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Barocco in musica. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edizioni Koral. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica tante amiche. 11,15 Orchestra Allen Hofer. 11,30 Galbucci. 11,45 Kemada. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società: « Prima del dramma italiano di Fiume ». 14,15 Borgatti. 14,30 Notiziario. 14,35 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Ciak si suona. 15,45 La Vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo musicale. 20,45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 L'ultima degli ascoltatori. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedetta. 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale dei tre? 18,06 Dischi pirata. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola (replica) - segue notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18,15 Intervallo. 18,20 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20,15 Via libera con Memo Remigi. 20,35 Recital del Johnny Thompson Singers del Monty Alexander Trio e di Amalia Rodrigues. 21,35 L'album della notte. 21,50 La giostra dei libri (Seconda ed.). 22,25 Ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Conversazione, di P. F. Batazzi - Controluce, notizie e commenti di F. Bea - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Dix ans de relations avec l'Eglise Orthodoxe. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Problemi della Scuola, di P. G. Giachi - Note Filateliche, di G. Angiolino - Mane Nobiscum. 22,30 Encuesta romana posconciaria. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata n. 2 in la magg. op. 2 (Pf. Artur Schnabel); C. Franck: Quintetto in fa min. per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 1 (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Goherman); G. F. Haendel: Armida abbandonata, Cantata (Msopr. Janet Baker, cemb. Raymond Leppard, vc. Bernard Richards - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

9,40 FILOMUSICA

D. Auber: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); F. Poulenc: Concert champêtre, per clav. e orch. (Clav. Isabella Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale» (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 VIOLINISTI DI IERI E DI OGGI: ADOLF BUSCH E ITZHAK PERLMAN

J. Brahms: Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per violino e pf.: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (VI. Adolf Busch, pf. Rudolf Serkin); C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pf.: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegretto poco moderato (VI. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

D. Auber: Le cheval de bronze: O tourment du veuvage; G. Donizetti: L'assedio di Calais: A mio core oggetti amati; A. Maillart: Le dragon de Villars: Il m'aime; G. Bizet: Djamilah: Nour-Eddin, roi de Lahore (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

12,25 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI PER STRUMENTI A FIATO DI HAYDN, MOZART E BEETHOVEN

F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto di strum. a fiato ungherese); W. A. Mozart: Serenata n. 12 in do min. K. 388 (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); L. van Beethoven: Otetto in mi bem. magg. op. 103 per strumenti a fiato (Elementi del Berliner Philharmoniker)

13,30 CONCERTINO

M. de Falla: Pantomima dell'Amore stregone (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); C. Saint-Saëns: Alla fuga, da Sei studi per la mano sinistra op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); E. Kalman: Gruss mir mein Wien, dall'operetta «La contessa Maritza» (Ten. Fritz Wunderlich); F. Sor: Ricordi russi, tema e variazioni per 2 chitarre (Duo Company-Paolini)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Rosbaud) - Cinque Lieder per msopr. e orch. (Solista Maria Teresa Mandelari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Solon Michailidis) - Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

15-17 J. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puffs (Liuto Hermann Lebb); Flow my tears - Come again - Fine kanaks for ladies (Tenore Austin Miskell, liuto Hermann Lebb); W. Byrd: Arie Elisabetthane - Earls of Salisbury's pavan and galliard - Barley Break - La Volta (Viole Dennis Nesbitt, Roger Lunn, William Amherst, Ambrose Gauntlett, Nancy Neild; liuto Hermann Lebb); A. Schoenberg: Verklarte Nacht, versione orchestrale (Columbia Symphony Orchestra dir. Robert Kraft); W. A. Mozart: Serenata in do min. K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Orch. London Wind Soloists dir. Jack Brymer); R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); G. Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Bianca al par di neve alpina» (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Atto III

Finale: «Tombe degli avi miei» - Fra poco a me ricovero (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Ob. solista Jacques Chambon - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart); J. Brahms: Concerto in la min. op. 120 per violino, v.cello e orch. (VI. Wolfgang Schneiderhan, vc. Janos Starker - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

A. Honegger: Pastorale d'été (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon); G. Auric: Tre composizioni vocali: Fantaisie - Une allée de Luxembourg (da 5 poèmes de Gérard de Nerval) - Le Gloxinia (da Interlude di René Chalupit) (Sopr. Irene Joachim, pf. Maurice Franck); F. Poulenc: Concert champêtre per clav. e orch.: Allegro molto - Andante (in tempo di Sicilia) - Presto (Finale) (Solista Isabelle Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

18,40 FILOMUSICA

M. Glinka: Kamarinskaja (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pf., violino e v.cello (Trio Beaux-Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); E. Bloch: Schelomo - Rapsodia ebraica per v.cello e orch. (Solista Christine Walevska - Orch. Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); R. Strauss: Der Rosenkavalier, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Londra dir. Erich Leinsdorf)

20 LA SPOSA VENDUTA

Opera comica in 3 atti su libretto di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA
Kruschina, un contadino: V. Bednar; Kathinka, sua moglie: St. Stepanova; Marie, loro figlia: M. Musilova; Micha, possidente: Ed. Otava; Agnes, sua moglie: M. Vesela; Wenzel, loro figlio: O. Kovar; Han, figlio del primo matrimonio di Micha: I. Zidek; Kezal, sensale di matrimoni: K. Kalas; Springer, direttore di una troupe di artisti: K. Hruska; Esmeralda, ballerina: J. Pechova
Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jaroslav Vogel

22,30 CONCERTINO

D. Milhaud: Sérénade, da Suite per onde Martenot e pf. (Onde Martenot Jeanne Loriod, pf. John Phillips); J. Sibelius: 2 Humoresque op. 87 per violino e orch. (VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Mosca dir. Ghennadi Rozhdestvensky); G. Puccini: Crisantemi (Orch. Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); J. Strauss: Tritsch-Tratsch Polka (Orch. James Last); M. de Falla: Danza spagnola, da «La vida breve» (Chit. Sergio e Eduardo Abreu); F. Chopin: Tarantella (Pf. Alfred Cortot); E. Grieg: Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. «Incompiuta» (Orchestra di Alexander Glazunov) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Otto danze slave op. 46 in do magg. (Presto - in mi min.) - (Allegretto scherzando) in la bem. magg. - in fa magg. - in la magg. - in re magg. - in do min. - in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); Quit your love low down ways (Bud Shank); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Ponticco (Astrud Gilberto); Felicidade (Willie Bobo); Il bacio (Kurt Edelhagen); Pe-Con (Brothers Candoli); I get a kick out of you (Louis Armstrong); Io che non vivo senza te (Paul Mauriat); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); My old flame (Bobby Jasper); 'S wonderful (Shirley Bassey); Blue spanish eyes (Baja Marimba Band); Le cose della

vita (Antonello Venditti); Hold me tight (King Curtis); I feel pretty (Dave Brubeck); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); Il clan dei siciliani (Eddie Barclay); Imagine (John Lennon); In a little spanish town (Herb Alpert); Sto male (Ornella Vanoni); I love you love me love (Gary Glitter); One hundred years from today (Bill Perkins); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erroll Garner); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Flute columns (Shank-Perkins); Flying home (Lionel Hampton); Ol' man river (Ray Charles); Goodbye (Franck Pourcel)

10 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbyrds); Batè pa tu (Baliano e Os Novos Caetanos); Me 'n rock'n roll (David Ruffin); Bad luck (Harold Melvin); Anyway you want (Chicago); Tip top theme (Augusto Martelli); Donna con te (Mia Martini); Hollywood swingin' (Kool and Gang); Honky cat (Country Gazette); Shoorah! Shoorah! (Betty Wright); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); La la peace song (O.C. Smith); Shakey ground (The Temptations); January (Pilot); La gente e me (Ornella Vanoni); Summer of 42 (Johnny Pearson); What am I gonna do with you? (Barry White); Dance the Kung fu (Carl Douglas); L'avvenire (Marcella); C'era una volta il West (John Servus); Per favore basta (Simon Luca); I shot the sheriff (Eric Clapton); Jazzman (Carole King); Sango pouss pouss (Manu Dibango); He's my man (The Supremes); Why can't you and I add up to love (Bert Kampfert); I can do it (Rubettes); Soul talk (Mario Capuano); La ragazza senza nome (Gino Paoli); Brazil (Ritchie Family); Chained (Rare Earth); Spank a lee (Herbie Hancock)

12 INVITO ALLA MUSICA

Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Roma mia (I Vianella); Nanané (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Bluesette (Ray Charles); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Lui e lei (Angeleri); Il coyote (Lucio Dalla); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puentel); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Momotombo (Malo); Martinha de Bahia (Trio CBS); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); Deep purple (Ray Conniff); Anche un fiore lo sa (I Gens); Valzer del padrino (René Parois); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Piove già (Stelvio Cipriani); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Dragster (Mario Capuano); The syncopated clock (Keith Textor); Giù la testa (Ennio Morricone); Truckin' (Bread); Más que nada (Sergio Mendes e Brasil 66); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); How can you mend a broken heart (Peter Nero); The go between (Michel Legrand); Probabilmente (Peppino Di Capri); Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda); Bach's lunch - Theme from Hotch (Percy Faith)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Occhi neri (The Hollywood Bowl); Indiana (Art Tatum); A trumpet's lullaby (Werner Müller); Song of the Indian guest (Boston Pops); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Mariachi (Franck Pourcel); One hundred years from today (Bill Perkins); España caní (The London Festival); Sunny (Frank Sinatra); El condor pasa (Los Indios); Paraguay Paraguay (Los Paraguayos); Due chitarre (Yoska Nemeth); Quand je te reverrai (Nana Mouskouri); Tonta, gafa y boba (Aldemaro Romero); Chirpy chirpy, cheep cheep (Frank Valdor); Estrellita (Frank Chacksfield); Bambina mia (Fred Bongusto); Son de la montana (Los Mariachis Caballeros); Caminito (Werner Müller); Schatz-Walzer (Helmut Zacharias); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); Padam... padam (Carmen Cavallaro); Paris canaille (Yves Montand); The jazz me blues (Lawson-Haggart); La betulla (Tschaik); Aranjuez, mon amour (Paul Mauriat); Oculte (Elza Soares); Batucada (Gilberto Puentes); Buena Vista jump up (Jamaica All Stars); Anema e core (Peppino Di Capri); Blueberry hill (Clifford Brown); Innamorata (Dean Martin); Let's face the music and dance (Ted Heath); Solera gaditana (Laurindo Almeida); Etoile double dans le ciel (Sander Lakatos); Isabelle (Gianni Morandi); Sebastien (Marie Laforêt)

16 SCACCO MATTO

The Hustle (Van Mc Coy); Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali); The swan (Augusto Martelli); Midnight blue (Melissa Manchester); Donna più donna (Renato Pareti); Run to me (Augusto Martelli); Charlie Brown (Two man sound); Space oddity (David Bowie); Too much tequila (The Champs); Dear father (Arturo Mantovani); Vado via (Drupi); Season (Faerie Queen); Pazzo idea (Patty Pravo); A summer place (Red Redford); Bad blood (Neil Sedaka); Senza parole (Luciano Rossi); Everybody's groove (Ashantis); Africano (Earth Wind e Fire); All they way (Solomon Burke); Tu giovane amore (Aulelha e Zappa); Rainy days and moon days (The Carpenters); K-Jee (MFSB); Mi sento abbandonata (Giovanna); Vaya con Dios (Grandells); L'alba (Riccardo Cocciante); Stardust (Papa John Creach); Os alquimistas estão chegando os alquimistas (Jorge Ben); Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro); Song girl (Pueblo); Donna con te (Mia Martini); Satin soul (Love Unlimited); Strada (Ibis); Messico lontano (Alberto Motore)

18 IL LEGGIO

Super strut - Skyscrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Una settimana un giorno (Eduardo Bennato); The land of a thousand dances (Officina Meccanica); My soul is a dream (Sunseed); Metropoli (Gino Marinacci); Mato Grosso - Saudade - Já era (Irio De Paula); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Il maestro e Margherita (Ennio Morricone); Have mercy on the criminal (Elton John); And life goes on (Susy Lion); Toy room (Chick Corea); A ballad to Max - Jazz barriers - Fan it Janet (Maynard Ferguson); Senegal (Martin Circus); Ognuno sa (Reale Accademia di Musica); Anyway (Pala-din); Phantasmagoria (Curved Air); Stormy weather (Liza Minnelli); Superstar (Temptations); Swing swing (Kathy and Gulliver); Alabama (Neil Young); Lady Stardust (David Bowie); Due regali (Riccardo Fogli); What have they done to my song, ma (Raymond Lefevre); Ultimo tango a Parigi (Ferrante e Teicher)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); Amore bello (Gil Ventura); Billy don't be a hero (Paper Lace); Donna sola (Mia Martini); America (David Essex); Parole parole (Botticelli); Walk like a man (Grand Funk); Emanuelle (The Lovelets); Gentle on my mind (Bing Crosby); Wave (Ronnie Aldrich); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Corazon (Carole King); Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli); Umanamente uomo: il sogno (Anthony Donadoni); I belong (Today's People); Hippo walk (Mango Santamaria); Raccontami di te (Bruno Martino); Snoopy (Johnny Sax); A whiter shade of pale (Norman Candler); Rockin' soul (Middle of the Road); Blowin' in the wind (Percy Faith); 48 crash (Suzi Quatro); L'orologio (Vinicio de Moraes); Moonlight in Vermont (Armando Sciascia); I've seen enough (Joe Tex); I heard the bluebird sing (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); Greensleeves (Ennio Morricone); Gimme money (Sir Albert Douglas); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi); Apache (Rod Hunter); Shalom shula shalom (Giovanna); Steppin' stones (Artie Kaplan); Para los rumberos (Tito Puente); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Mockingbird (Carly Simon e James Taylor); What'd I say (Rod Hunter)

22-24 Come touch the sun (Burt Bacharach); Going home (Carlos Santana); Candy baby (Beano); Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); What are you doing the rest of your life? (Barbra Streisand); E la è carioa (Joao Gilberto); The eighteenth variation (Les Reed); You stepped out of a dream (Jim Hall e Barney Kessel); Groovin' high (Dizzy Gillespie); K-4 Pacific (Gerry Mulligan); The april fools (Enoch Light); Muskrat ramble (The Dukes of Dixieland); Oh happy day (Raymond Lefevre); My little town (Simon and Garfunkel); Mc Arthur Park (Maynard Ferguson); Where do I go from here (The Supremes); My soul (George Duke); Maple leaf rag (New England Conservatory Ragtime Ensemble); Canta canta, minha gente (Ornella Vanoni); April love (Pat Boone); 60.000 feet (Franck Pourcel); Lover man (Konitz-Solal); Straight, no chaser (Bobby Timmons-Tom McIntosh); Black is black (Ray Martin)

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Giacinto Facchetti Capitan della Nazionale



Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi nè il giorno prima della partita, nè il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un pivello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

Facchetti



Crema e Spuma Vidal.
Speciali
per barbe difficili.

Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK13,30-14
Telegiornale15-16,30 ROMA: RUGBY
Roma Algida-Metalcom
Telecronista Paolo Rosi

GONG

18 — GIOCHI DI FANTASIA
(A COLORI)
con Paolo Gozolino e Laura
Bindelli
Una produzione di Luciano
Bottero
Regia di Vittorio Sala19,05 ESTRAZIONI DEL
LOTTO19,10 TEMPO DELLO SPI-
RITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Padre Car-
lo M. Martini19,20 SPECIALE PARLA-
MENTO
a cura di Gastone Favero

TIC-TAC

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO20 —
Telegiornale
CAROSELLO20,45
Dimenticare Lisa

di Francis Durbridge
Traduzione e adattamento di
Franca Cancogni
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il colonnello Osborne

Sergio Rossi
Peter Goodrich Ugo Pagliai



Arrigo Petacco è il cu-
ratore di «Speciale
TG 1» alle ore 22,15

Sir Arnold Wyatt
Emilio Gigoli
Claude Goodrich Carlo Enrici
Sarah Daniela Guzzi
Maria Margherita Sestito
L'uomo del taxi

Rino Gioielli
Greta Lehmann Yanti Somer
Il commissario Bonetti
Lucio Flauto
Lisa Carter Marilù Tolo
Nancy Braltwhite

Marianella Laszlo
Il fotografo Marino
Tonino Cuomo
Prima impiegata

Maria Capocci
Max Finney Luciano Melani
Seconda impiegata
Irma De Simone

Maddalena Paola Gassman
La signora Schroeder
Giovanna Fiorentini

Musiche di Pino Calvi
Scena di Enzo Celone



Paolo Gozolino partecipa alla trasmissione «Gio-
chi di fantasia» che va in onda alle ore 18

Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

22,05

Telegiornale

22,15

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Ottobre '56
Seconda parte

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

v/E 'Il poeta e il contadino'

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -
Sportsera

19 — SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Lau-
rentius

TIC-TAC

19,30 ONDE MAGNETICHE

da un racconto di O. Henry
Interpreti: Jan Werich, Jiri
Souak, Jaroslav Mareš, Jar-
oslav Sterol, Eva Pilarová
Regia di Vojtech Jasny
Produzione: Televisione Ce-
coslovacca di Praga

ARCOBALENO

20 —
TG 2 -
Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
L'intelligenza

3ª - Natura, intelligenza, mi-
sura
(A COLORI)
Un programma di Giulio Mac-
chi
Regia di Luciano Arancio

DOREMI'

21,50
TG 2 - Seconda
edizione

22 — RICORDO DI JOUVET

Presentazioni di Gian Maria
Guglielmino

Knock ovvero:
il trionfo
della medicina

Film - Regia di Guy Lefranc
Interpreti: Louis Jouvet, Jean

Brochard, Pierre Rendis, Pier-
re Bertin, Yves Deniaud,
Jane Marken, Mireille Perrey,
Marguerite Pierry, Bernadette
Lange
Produzione: Jacques Roitfeld

BREAK

TG 2 - Stanotte



Giulio Macchi, autore
del programma «L'in-
telligenza» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Die Powenzbande. Zoo-
logie einer Familie. Nach dem
Roman von Ernst Penzoldt. Mit:
Ruth - Maria Kubitschek, Gu-
stav Knuth, Theo Lingner, Ca-
milla Spira, Alf Marholm, Wolf-
gang Büttner u.a. Erzähler: Die-
ter Borsche. 2. Teil. Regie:
Michael Braun. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

16,20 DIVENIRE X

(Replica)
16,45 IL LAGO VIVRA' X

(Replica)
17,10 Per i giovani X

ORA G (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani con Roxy
Music, Bobo Sep, Bad Company,
Le Chef, Jukka Tolonen, Robert
Palmer, Brian Ferry

18,30 LA PIPA
Telefilm della serie «Il carissimo
Bily»

19,55 SETTE GIORNI X

TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

TV-SPOT X
20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati
20,25 MOMENTO MUSICALE

F. Schubert: Sonatina in sol mi-
nore op. 137 (Gabriele Jac, vio-
lino; Gitti Pirner, pianoforte)
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LA COLONNA DI TRAIANO X

Lungometraggio interpretato da
Richard Johnson, Antonella Lual-
di, Amedeo Nazzari, Franco Inter-
lenghi, Ilarion Ciobanu, George
Dinica - Regia di Mircea Dragan

22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,35-23,25 SABATO SPORT X

capodistria

14,25 TELESPORT - CALCIO

Belgrado: Partizan-Zeljez-
nicar

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X
«Ciao ragazzi» con il
Coro giovanile femminile
di Isola

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELEFILM DELLA SERIE
«I VENDICATORI» X

21,25 ALEXANDER VON HUM-
BOLT X

Documentario del ciclo
«I grandi esploratori»

22,15 AMARE

Film con Harriet Anders-
son, Zbigniew Cybulski,
Isa Quensel e Tomas
Svanfelt

Regia di Jörn Donner
Louise, in occasione del
funerale del marito, in-
contra Fredrik, impiega-
to in un ufficio di viag-
gi. A costui la giovane
si abbandona senza rite-
gno cercando di ritrova-
re, attraverso questo amo-
re, il valore della vita.

Quando Fredrik le pro-
pone il matrimonio, Loui-
se lo respinge poiché
non intende perdere quel-
la nuova gioia di vivere
che ha improvvisamente
riconquistato.

francia

12,30 A VOS MARQUES

13 — TELEGIORNALE

13,45 IL VOLTO DELL'ANI-
MALE UMANO

per la serie «L'alba del-
l'uomo»

14,35 IL SIGNOR SPORT

Gioco d'ispirazione spor-
tiva per la trasmissione
«I giochi di Stadio»

17,10 TUTTO PER RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO
AL MONDO

Un concorso a premi pre-
sentato da Jacques Pau-
gam

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

Un gioco di Jean-Jacques
Bloch

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL COLLEZIONISTA DI
CERVELLI

Un film di Michele Subiela
ispirato al romanzo «I
robots pensanti» di Geor-
ges Langelaan

22,10 LA GENTE FELICE HA
UNA STORIA DA RAC-
CONTARE

22,50 DROLE DE BARAQUE

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 ROCK CONCERT

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL SEGRETO DEL GA-
ROFANO CINESE X

Film

Regia di Rudolf Zehet-
gruber

con Dominique Boschero,
Brad Harris

Il professor Baxter, dopo
anni di ricerche, scopre
un prodotto che sostitui-
sce il petrolio. Tale sco-
perta interessa non solo
il trust dei petrolieri ma
anche una potenza stra-
niera che vuole a tutti i
costi impossessarsi del
prodotto.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI X

UNA GAMMA RISPARMIO PER LE PULIZIE IN CASA



Il prodotto più conosciuto della Serani di Pisa è la Cera ELLE: la «cerafacile» che milioni di donne italiane apprezzano perché pulisce e lucida contemporaneamente i pavimenti e costa soltanto 500 lire al chilo. Il segreto di un prezzo così incredibile è nelle macchine usate per la produzione: sono tra le più moderne del mondo, riducono — grazie anche alle confezioni estremamente razionali — al minimo i tempi e le spese; questo ha permesso alla Serani di fornire un prodotto di altissima qualità, contenente cera naturale, senza far pagare alle massale costi diversi da quelli essenziali. Con la stessa logica di partire dagli interessi del consumatore, la Serani produce una gamma completa di prodotti-casa: LUSO e LUSO VETRI, un lavapavimenti ed un lavavetri convenientissimi, estremamente efficaci; TOGO, lavapiatti al limone e profumato, che lascia le mani morbide e sgrassa e pulisce a fondo piatti, bicchieri, stoviglie; NUOVA, una candegina studiata appositamente per le lavatrici, una vera novità per la casa. Il successo di questi prodotti dimostra che il consumatore sa scegliere, sa riconoscere il vantaggio che gli viene offerto da chi gli propone un prodotto valido che, eliminando le cose superflue e inutili, bada al sodo e perciò contiene i prezzi. E, come ogni donna sa bene, nei prodotti per la casa conta davvero quello che c'è dentro la confezione... ed il prezzo. La gamma Serani per la casa è la risposta giusta.

DIMA GRIRE



registrazione n. 8637 - autorizzazione pubblicità Minsan n. 3398 del 27/6/72

Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

« Dimenticare Lisa », di Francis Durbridge

Una donna misteriosa



Yanti Somer con Daniela Guzzi

ore 20,45 rete 1

Solo adesso cominciamo a capire la « necessità di dimenticare Lisa »: la donna di cui è inevitabile innamorarsi, ma che invece sarebbe saggio abbandonare. Da lei verranno infatti i guai, i fremiti, la passione; gli imprevisti, la paura, i pericoli mortali. Ma per chi l'ha incontrata, forse capita, forse amata, non è più possibile dimenticare Lisa, i suoi umori bizzarri, i suoi segreti, i suoi inspiegabili lampi improvvisi di gioia o di tristezza. L'uomo comune coinvolto nell'avventura è un antiquario inglese, Peter, che preferisce vivere a Napoli. Un po' intraprendente, incline al sentimento e alla apprensione, egli saprà in seguito dimostrare coraggio e grande durezza morale. Interessante accanto a Peter è pure la figura del fratello Claude, un celebre pianista, l'anima razionale della famiglia, dotata però di una naturale ambiguità. E poi nella storia trovano posto non pochi altri personaggi, ognuno con il proprio dramma e con il proprio modo di vivere. Da Sir Arnold Wyatt, il vecchio avvocato in riposo, allo squattrinato giornalista Max Finney; dal gelido « agente segreto » Osborne, all'umanissimo commissario Bonetti.

A stasera la conclusione del « giallo » con una puntata ancora una volta diversa dalle altre. La caratteristica di questo nuovo romanzo di Durbridge riadattato dalla nostra TV è stata infatti quella di suscitare interessi diversi in ogni singola trasmissione mutando il nucleo centrale della vicenda.

La prima puntata, quasi completamente occupata dal flash-back amoroso di Peter e Lisa, sembra un classico miscuglio di love-story e giallo borghese. Un incontro d'amore si complica per qualche dettaglio inquietante: la bella si dà e si nega, si offre e sparisce. La seconda puntata, con le fughe di Lisa, le sue assenze, i silenzi, gli avvenimenti inspiegabili anche al di fuori della sua persona, ci porta invece

nel pieno di un « giallo » fatto di ricerche e di inseguimenti. A dominare sono però le storie individuali. Siamo ancora nel « giallo classico ».

L'ultima puntata, infine, quella di stasera, ci mostra un orizzonte molto più ampio di quello che ci saremmo aspettati. Le storie personali dei protagonisti rientrano in un giro molto più grande cui loro partecipano ma dal quale sono spesso schiacciati.

Dunque, Peter Goodrich, un giovane antiquario inglese, si innamora di un'americana, Lisa Carter, il cui marito è morto cadendo in mare da una nave. La donna, che dopo il primo incontro era scomparsa, confesserà poi a Peter di essere terrorizzata dal ricordo di una bambola che ha visto galleggiare nel bagno sulla nave dopo la scomparsa del marito. Di lì a poco Lisa scompare un'altra volta. Il giorno dopo la polizia ritrova la macchina che Peter aveva prestato alla donna per raggiungere un certo sir Wyatt. All'indirizzo, però, dove Peter subito si reca, nessuno la conosce. Intanto, in mare, viene trovato il cadavere di un'amica di Lisa: nella borsetta ha le chiavi della macchina di Peter. Questi, tornato a casa, trova nel suo bagno una bambola che galleggia uguale a quella che ha già visto in braccio alla nipotina di sir Wyatt. Il commissario Bonetti invita Peter a non lasciare la città. Il giorno dopo il giovane, insieme con il fratello Claude, si reca da Sir Wyatt e scopre che la nipotina, Sarah, ha ancora la sua bambola, ultimo regalo dei genitori morti da poco in Germania per un incidente stradale.

Claude vorrebbe avvisare la polizia ma Peter non è d'accordo. Peter, intanto, attraverso un misterioso messaggio, riesce a rintracciare Lisa ma lei lo prega di lasciarla in pace per sempre. Poco dopo Peter, cui negli ultimi giorni è stata misteriosamente perquisita la casa, viene attirato alla villa dalla governante di sir Wyatt. Peter si precipita all'appuntamento ma trova una bambola che galleggia in una vasca e, nella cameretta della piccola Sarah, il cadavere della governante, Greta. Peter, fuggendo dalla villa, s'imbatte in Sarah e la porta via con sé. Il giorno seguente dopo una lunga discussione con il fratello, torna alla villa dove tutto sembra normale. Sir Wyatt, apparentemente tranquillo, resiste alle sfuriate di Peter finché questi non dichiara di avere nelle sue mani la bambina: poi crolla. Viene così a galla una storia in cui sono implicati i servizi segreti di sicurezza del dipartimento di stato USA e viene allo scoperto anche la figura di un certo colonnello. Ci vorranno ancora non pochi colpi di scena prima che su tutta la vicenda e sulla figura di Lisa si possa far luce.

f. r.

sabato 23 ottobre

SAPERE: Visitare i musei

ore 13 rete 1

Ordinato secondo un acuto senso espositivo e secondo i più moderni criteri museologici, il Museo di Castelvecchio, che è oggetto dell'odierna pun-

tata del ciclo di Sapere, ha sede nello splendido castello scaligero restaurato ripristinando le strutture trecentesche.

Ospita una importante raccolta di scuola veronese e veneta oltre a pezzi del periodo paleo-cristiano e romanico.

ONDE MAGNETICHE

ore 19,30 rete 2

Onde magnetiche, il telefilm in onda questa sera, è tratto da un racconto di O. Henry. Il sindaco di un paese del West è vittima di una truffa ben congegnata. Un tale si presenta a lui come investigatore privato e gli chiede di aiutarlo a smascherare un pericoloso imbrogliatore che si spaccia per gua-

ritore e si fa pagare profumatamente. L'investigatore propone al sindaco anche un piano: il sindaco si fingerà malato, manderà a chiamare il guaritore che pagherà con una grossa somma di denaro (dollari precedentemente segnati). A questo punto l'investigatore interverrà e l'imbrogliatore sarà arrestato recuperando anche il denaro. Tutto sembra procedere secondo i piani, ma...

L'INTELLIGENZA - Terza puntata

ore 20,45 rete 2

Dal rapporto pazzia-intelligenza nasce, tra la fine del '700 e l'800, un movimento di ricerche che porterà nell'arco di un centinaio di anni alla formulazione dei test. Il rapporto fra lo stato di natura e l'importanza dell'ambiente, le possibilità di rieducare quelli che venivano chiamati «mentecatti», la necessità di avere dei parametri in base ai quali studiare la normalità e lo sviluppo mentale dell'individuo in rapporto all'età in seguito alla istituzione della scuola dell'obbligo porteranno una vera rivoluzione, nella psichiatria prima, nella pedagogia e nelle scienze umane più in generale dopo, da cui nasceranno i test di intelligenza. Per illustrare questo processo gli autori della trasmissione si sono recati in case di cura per malattie mentali raccogliendo testimonianze a dir poco agghiaccianti e hanno rievocato un episodio storico che ha una importanza nodale in una storia ideale della genesi dei test. La storia del «Ragazzo selvaggio dell'Aveyron» tratta dal diario testimonianza di Jean Itard (interpretato da Gabriele Lavia), un medico parigino che

nei primi decenni dell'Ottocento fu protagonista appassionato della vicenda. Victor, il ragazzo selvaggio trovato in un bosco dell'Aveyron, ed il tentativo del giovane medico francese di rieducarlo contro il parere del maggior psichiatra francese del secolo, Pinel (Arnoldo Foà), furono al centro di una disputa intellettuale che appassionò tutta la cultura del tempo. Dalle invenzioni clinico-pedagogiche di Itard derivano molte lezioni, non ultima quella che stabilisce un'età anagrafica ed una intellettuale nell'uomo, che non sempre corrispondono. Da questa ipotesi partirà pochi decenni dopo Binet per stabilire la base di quelli che saranno, a cavallo tra Ottocento e Novecento, i test di intelligenza. Il rapporto stato di natura-ambiente si trasformerà nel nostro secolo in quello eredità genetica-ambiente ma rimarrà uno dei punti focali del dibattito culturale e morale dei nostri tempi. Alla puntata, cui partecipano anche Massimo Piattelli-Palmarini e il biologo inglese Steven Rose insieme al filosofo fiorentino Sergio Moravia, seguirà, la settimana successiva, un'analisi del rapporto ereditarietà-ambiente e genetica-razza.

KNOCK OVVERO: IL TRIONFO DELLA MEDICINA

ore 22 rete 2

A concludere il breve ricordo che la TV ha dedicato a Louis Jouvet è stato scelto il penultimo dei film da lui interpretati, Knock ovvero: il trionfo della medicina, tratto dall'omonima commedia di Jules Romains e diretto nel 1950 da Guy Lefranc, regista allora poco più che trentenne e alla prova d'esordio nel lungometraggio. Lefranc dimostrò in quella sua prima occasione doti di narratore sciolto e brillante che, per la verità, avrebbero ricevuto scarse conferme nel prosieguo del suo lavoro, mentre, per quel che riguarda Jouvet, Knock era da sempre uno dei suoi cavalli di battaglia in teatro e anche la sua carriera cinematografica si era aperta e si chiuse, pressoché matematicamente, all'insegna della commedia. Egli aveva infatti interpretato una prima versione di Knock nel '33, collaborando anche alla regia con René Goupillères; e ci ritornò pochi mesi prima di morire. Le riprese del film diretto da Lefranc cominciarono infatti il 21 dicembre 1950 negli studi di Billancourt, e otto mesi più tardi, il 14 agosto del '51, Jouvet finì di vivere. La vicenda è famosissima: il dot-

tor Knock diventa medico condotto d'un piccolo paese rilevando l'incarico dal collega Parpalaid, che l'ha tenuto per trent'anni. Egli ha un concetto piuttosto inconsueto della sua missione. Sostiene che ogni uomo, per sano che possa apparire, si porta in realtà addosso una malattia che il medico deve scoprire e curare prima che si sviluppi irreparabilmente. Appena assunto l'incarico Knock si preoccupa di conoscere con precisione le condizioni economiche di ciascun abitante. Raccoglie i dati con un suo originale sistema e sulla loro base stabilisce il proprio piano d'azione, diretto, oltre che a fini scientifici, a spillare quanti più denari sia possibile a ogni paziente. Trova un ottimo alleato nel farmacista e conduce la sua battaglia con energia e successo: in ogni casa almeno un malato, ogni casa trasformata in un tempio della medicina. Quando il dottor Parpalaid torna in paese a riscuotere il saldo della somma pattuita per la cessione della condotta, resta di sasso al cospetto dei metodi applicati dal suo successore, ma anche al cospetto dei suoi trionfi; e finisce per subire anche lui la suggestione di Knock, che lo induce a farsi curare.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE dipingere è facile

La produzione Cinghiale ha avuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Ercole d'Oro, Europa Mec, Primato di Qualità.

radio sabato 23 ottobre

IL SANTO: Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,32; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,07; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Parigi lo scrittore Théophile Gautier.

PENSIERO DEL GIORNO: Non merita d'esser lodato per la bontà chi non ha la forza d'esser malvagio: ogni altra bontà è soltanto pigrizia o mancanza di volontà. (La Rochefoucauld).

Stagione Lirica d'Autunno della RAI

Due opere di Ravel

ore 21,15 radiouno

L'heure espagnole e *L'enfant et les sortilèges* sono due autentici capolavori, separati cronologicamente da una quindicina d'anni. *L'heure* è, in effetti, l'unica opera di Ravel per il teatro in musica, essendo *L'enfant* una « fantasia lirica » in due parti, su testo di Colette.

Rappresentata la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, il 19 marzo 1911, *L'heure espagnole* ebbe contrastate accoglienze che parvero preannunciare una vita breve e sfortunata alla partitura, destinata invece a entrare nel repertorio teatrale corrente. Pur nella sua concisa brevità è, secondo il comune giudizio, un lavoro magistrale, per la grande finezza espressiva e per il piglio ironico e piccante che davvero innalzano la piccola « pochade » di Franc Nohain nella sfera delle opere perenni. Ecco, in breve, la vicenda. La furba Conception, moglie infedele dell'orologiaio Torquemada, riesce a farla in barba al marito e ai corteggiatori, escogitando un sistema singolare, quello cioè di far nascondere gli spasimanti dentro grossi

orologi a pendolo. Interpreti di questa edizione sono André Aubery Luchini (Conception), Michel Sénéchal (Gonzalve), Eric Tappy (Torquemada), Pierre Mollet (Ramiro), Derrick Olsen (Don Inigo Gómez). Dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI Peter Maag.

Data per la prima volta a Montecarlo il 21 marzo 1925, *L'enfant et les sortilèges* ebbe un successo trionfale. Il pubblico capì subito le magie timbriche e armoniche, le deliziose melodie e l'aura incantevole della innocente fiaba. Interpretano l'opera Mady Mesplée (La princesse, Le rosignol, Le feu), Pierre Mollet (L'horloge comtoise, Le chat), Michel Sénéchal (Le petit vieillard, La théière, La rainette, Arithmétique), Derrick Olsen (Le fauteuil, Un arbre), Andrée Aubery Luchini (L'enfant), Geneviève Macaux (La maman, La tasse chinoise, La libellule, La chate), Colette Herzog (L'écureuil, La bergère, La chauve souris, La chouette), Paola Scabuccini (Patourelle), Fernanda Cadoni (Un père). Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Peter Maag.

Un atto di Nicola Moscardelli

La felicità

ore 20,30 radiouno

Non cercate il nome di Nicola Moscardelli sull'*Enciclopedia dello Spettacolo* o su prontuari del genere: sarebbe vano, dal momento che *La felicità* è opera minuscola di un autore minimo, che è passato senza lasciare tracce durevoli nella storia del teatro italiano del primo Novecento.

In quegli anni era già nato il grande teatro pirandelliano, quello che scandagliava gli abissi dell'insanabile infelicità dell'uomo per esprimerla in strutture drammatiche audacemente innovative. Eppure, senza voler ovviamente stabilire confronti assurdi, bisogna riconoscere che l'ingenuo ed elementare pessimismo esistenziale che esala dalla situazione e

dal dialogo de *La felicità* riesce ad apparire anch'esso come segno del tempo e delle sue inquietudini profonde. Un segno esile e labile ma espresso con fresca semplicità e ingenuo candore.

A modo suo, dunque, anche l'atto unico di Moscardelli può assumere il valore di un prezioso documento. Il dramma è fatto di niente, privo com'è di azione e di personaggi autentici. Privare i quattro personaggi di un proprio nome e cognome per qualificarli semplicemente come il marito, la moglie, il figlio e l'amico è ovviamente una scelta intenzionale da parte dell'autore, che in tal modo intende conferire loro un valore emblematico e alla loro infelicità un significato assoluto.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache
dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1
Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 Intervallo musicale

13,35 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14,25 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

15,20 JAZZ GIOVANI

16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

17 — GR 1
Quinta edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 L'ECO DELLA MONTAGNA
IL CORO DELLA S.A.T.

17,35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta è « Don Giovanni » di Jean-Baptiste Molière
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo

19 — GR 1 SERA
Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO

Un programma di Warner Benitegna e Renato Mainardi

20 — Un film, la sua musica:
MY FAIR LADY

20,30 La felicità

Un atto di Nicola Moscardelli
Il marito: Antonio Guidi; La moglie: Enrica Corti; Il figlio: Maurizio Torresan; L'amico: Gianpaolo Rossi
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

21 — GR 1 - Settima edizione

11 — Giro del mondo con la narrativa
L'eredità

Racconto di Lidia Sejfullina
Traduzione di M. Fabris
Partecipano alla trasmissione:
Angela Cavo, Lia Curci, Edoardo Torricella, Renato Cominetti
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)

11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Franco Solfitti, Antonella Steni
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como
con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni



Antonella Steni (ore 12,10)

21,15 Stagione Lirica d'Autunno della RAI

L'heure espagnole

Commedia musicale in un atto di Franc Nohain
Musica di MAURICE RAVEL
Direttore Peter Maag
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

— L'enfant
et les sortilèges

Fantasia lirica in due parti di Colette
Musica di MAURICE RAVEL
Direttore Peter Maag
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Nino Antonellini
Presentazione di Lucio Lironi

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,10 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Quale famiglia?
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Tony Martucci presenta:
Che cosa bolle in pentola
Gioco radiotelevisivo di Tony Martucci e Franco Franchi
Regia di Mario Morelli

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 CANZONI ITALIANE (I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 CANZONI ITALIANE (II parte)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 SABATO MUSICA



Titta Ruffo (ore 13,35)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 La voce di Titta Ruffo

14 — Musica «no stop»
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

15,30 GR 2 - Economia
Bollettino del mare

15,40 Profilo d'autore:
GIUSEPPE VERDI
Testo di Rodolfo Celletti
Voce di Nico Vassallo
1ª trasmissione

Nabucco: «Va pensiero» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado);
Ernani: «Infelice e tuo credevi» (Basso Ezio Pinza - Orchestra diretta da Rosario Bourdon);
Ernani, Ernani involami» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni);
I due Foscari: «O vecchio cor che batti»

(Baritono Renato Bruson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Maurizio Rinaldi);
Attila: «Allor che i forti corrono» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge);
Macbeth: «Vieni t'affretta» (Mezzosoprano Grace Bumbry - Orchestra dell'Opera di Stato Bavarese diretta da Aldo Ceccato);
Luisa Miller: «Duchessa! Dall'aule raggianti di vano splendor» (Carlo Bergonzi, tenore);
Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra della RCA Italiana diretta da Fausto Cleva)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,35 Dall'Auditorio «A» di Bologna
Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti

Negli intervalli
(ore 17,25):
Estrazioni del Lotto
(ore 17,30):

Speciale Radio 2

(ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Vogliate scusare
l'interruzione

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,50 MUSICA NIGHT

23,29 Chiusura



Bruno Giuranna
(ore 15,35, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Nello Ajello), collegamenti con le Sedi regionali, («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Sinfonia in sol minore «Incompiuta»: Moderato - Allegro molto (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Eliahu Inbal) ♦ Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Solista Kyung-Wha Chung - Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Rudolf Kempe) ♦ Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orchestra de Paris diretta da Guennadi Rojdestvenski)

9,30 La musica da camera in Russia: Modesto Mussorgski

«Berceuse» n. 2 dal «4 canti e danze della morte» (testo di Gollonshchev e Kutuzov) (Basso Kim Borg - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Alois Klima);

Quadri di un'esposizione (Pianista Alexis Weissenberg)

10,10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo (Replica)

11 — Intervallo musicale

11,10 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 La finta giardiniera

(K. 196)
Dramma giocoso in tre atti di Raineri de' Calzabigi
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Anchise, Podestà di Lagonero
Nino Falzetti
La Marchesa Violante Onesti
Myrtha Garbarini
Il Contino Belfiore

Arminda Renato Sassola
Il Cavaliere Ramiro Susana Ruoco

Serpette Carmen Burello
Roberto, servo di Violante, sotto il nome di Nardo Silvia Baleani
Ricardo Catena

Clavicembalista Jorge Lechner
Direttore Juan Emilio Martini
Orchestra Stabile del «Teatro» Colón di Buenos Ayres
Coro dell'Istituto Superiore d'Arte del «Teatro Colón»
M° del Coro Valdo Sciammarella

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

L'OPERETTA VIENNESE DI MOZART: DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL

di Angelo Sguerzi

Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Atto II (Selim Pascià: Hein Woester; Costanza: Wilma Lipp; Blonda: Emmy Loose; Belmonte: Walther Ludwig; Pedrillo: Peter Klein; Osmino: Endre Koreh - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Josef Krips)

15,35 XXXIII Settimana
Musicale Senese

Franco Donatoni: Musette per Lothar (1976) (1ª esecuzione assoluta) (Solista Lothar Faber);
Ash, per otto strumenti (1976) (1ª esecuzione assoluta) (Riccardo Moretti, flauto; Lothar Faber, oboe; Giuseppe Garbarino, clarinetto; Salvatore Accardo, violino; Bruno

Giuranna, viola; Alain Mounier, violoncello; Sara Patera, clavicembalo; Neville Dove, pianoforte - Dirige l'Autore) ♦ Salvatore Sciarrino: Sei Capricci per violino solo (1976): Vivace - Andante - Assai agitato - Volubile - Presto - Con brio (1ª esecuzione assoluta) (Solista Salvatore Accardo)
(Registrazione effettuata il 27 agosto 1976 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)

16,15 Intermezzo musicale

16,30 Specialetre

16,45 Fogli d'album

17 — OGGI E DOMANI
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17,45 Colonna sonora:
MAURICE JARRE

18,15 Tiriamo le somme - La settimana economico-finanziaria

18,30 Guido Castaldo presenta:
JAZZ GIORNALE

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Ernesto Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango (Allegro moderato); Fantasia alla madrigalesca - In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Solista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso)

19,45 IN PRIMO PIANO

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI
Direttore
Jerzy Katlewicz

Henryk Mikolaj Gorecki: Tre pezzi all'antica per orchestra d'archi ♦ Witold Lutoslawski: Seconda sinfonia: Hesitant - Direct ♦ Alexander Glazunov: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore op. 48: Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Andante, Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Sette arti

22,40 La lady che sposò lo sceicco.
Conversazione di Bianca Franco

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Non gioco più, I can't give you anything but love, L'eco del core, Tutto a posto, Concerto d'amore. 0,36 Liscio Parade: Mille miglia, La mazurka del cucù, Appassionatamente, Ballo straballo, Fiorellin del prato, Radetzky march, Poema, Passerotto mio. 1,06 Orchestre a confronto: Why can't you and I add up to love, For all we know, Opus one, Dear father, Tuxedo junction, Say has anybody seen my sweet gypsy rose?, Moon over baia, And I love you so. 1,36 Fiore all'occhiello: Mama, Rimmell, Begin the beguine, Here we go round, E la chiamano estate, L'apprendista poeta, Marina. 2,06 Classico in pop: C. Saint-Saëns: The swan, F. Chopin: Preludio n. 20, Martini: Plaisir d'amour, P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano, M. Ravel: Pavane for a dead princess. 2,36 Palcoscenico girevole: La zita, Una storia che fa ridere, Un corpo e un'anima, Lu maritiello, 1966, Soli contro il mondo. 3,06 Viaggio sentimentale: London by night, I tuoi silenzi, Parole parole parole, Testarda io, Concerto per una voce, Amarcord. 3,36 Canzoni di successo: Bella, E quando, Onda su onda, Era, Per un momento, E tu. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani: La montanara, Joska la rossa, Latte donne, Mamma mia dammi cento lire, Dormi mia bella dormi, Sul cappello che noi portiamo, Cie bile lune. 4,36 Napoli di una volta: Scetate, Suspiranno, Passione, 'O surdato 'nnamorato, Fenesta vascia, Lo guarracino. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Why me, Viale Ceccarini Riccione, Samba, Chiribi, L'important c'est la rose, Superstition. 5,36 Musiche per un buongiorno: Brazil, Front page rag, Petit femme, Sunrise serenade, Leaving on a jet plane, Laura, Bridge over troubled water.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Val d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. «Dal mondo del lavoro». 15,15-30 - Il rododendro. Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport».

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 «Parte in causa» - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 18,20 «Dialoghi sulla musica». 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 15,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 «Pronto, chi canta?» di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complessi iso'ani di musica leggera. 15,20-16 «Riparlamo» - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 «Andar per funghi»: ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Il programma. Radiofantasia di Franco Capitano e Mario Gaziano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Crapanzano e Grazia Cani. Esecuzioni musicali di Antonio Miglaccio e Giovanni Guggino. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - Calcio Sicilia. Rassegna del campionato semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de rujneda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 «Dai crepes di Sella»: Sunedes dla val Badia.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 13-30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13-30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabe n. 18,05 Liederstunde. Hermann Prey, Bariton, singt Lieder der Romantik von Robert Schumann, Karl Loewe, Johannes Brahms und Hugo Wolf. Klavierbegleitung: Günther Weissenborn und Gerald Moore. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Regens Josef Webhofer: «Hilfe, unser Kind wird ein Flegel». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Steidlcheim mit Fred Rauch. 21 Hans Erich Nossack: «Begegnung im Vorraum». Es liest: Helmut Wlasak. 21,18-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05. Vera in naš čas ob 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naše; Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimos se glasbo; Koncert sredi jutra; Jazzovski utrinek; Družina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliki; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet; Izbirajte v diskoteki; Eno dejanka - Dva starčka. Napisal Dante Cuttin, prevedla Marija Petaros, izvedba Radijski oder, režija Stana Kopitar; nato Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,30-19 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8-9 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo musicale. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Cemed. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Canta Oto Pestner. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xo per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Borghesi. 15,15 Pianoforte e orchestra di Peter Nero. 15,30 Edizione Sonora. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buongiorno con una vedette. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Decisamente... maschie.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della canzone. 11,15 Risponde Roberto Biasiol. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 17,39 Il Peter della canzone. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. 13,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario e risultati sportivi. 22,45 Musica in frac. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Sport e Vita, di E. Mondì - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'itinéraire obligé de la foi. 21,30 New Round-up. «Go My Way». 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. 22,30 Hemos leído para Ud. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCH. SINF. DI LONDRA DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO, CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA MARTA ARGERICH

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza. Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso) - Allegro vivace; **F. Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondo (Vivace)

9,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE

J. Titelouze: Ave Maris Stella; **F. d'Agincourt:** Suite « primi toni »: Plein jeu, Fugue, Duo, Duo Récit - Récit, Tria, Tria Basse de cromorne; **G. Guilain:** Suite sul II tono: Prélude - Tierce en taille - Quò, Basse de trompette - Trio Flûtes - Dialogue; **F. Liszt:** Evocation à la chapelle Sixtine

10,10 FOGLI D'ALBUM

G. Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

10,20 MUSICHE DI DANZA

C. W. Gluck: Don Giovanni, musiche dal balletto (Clav. Simon Preston - «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner)

11 INTERMEZZO

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. Philharm. di New York dir. Pierre Boulez); **R. Kreutzer:** Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Sol. Riccardo Brendola - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli dir. Franco Caracciolo); **Z. Kodaly:** Variazioni del pavone (Orch. Filarmonica di Londra dir. Georg Solti)

12 FOLKLORE

Anonimi (Arr. Suarez): Folklore del Venezuela (Quintetto «Contrappunto»)

12,15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MISTISLAV ROSTROPOVIC E DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER

L. van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte; **B. Britten:** Suite in re minore op. 80 per violoncello solo; **S. Prokofiev:** Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore, per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondo galante (Vl. Ruggero Ricci - Royal Philharmonic Orch. dir. Piero Bellugi); **H. Purcell:** Trio sonata n. 6 in sol maggiore (Compl. strum. Leonhardt Consort dir. Gustav Leonhardt); **P. I. Ciaikovski:** Lo schiaccianoci: suite dal balletto op. 71a; Ouverture miniatura - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei fiuti - Valzer dei fiori (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 M. Kagel: Sonata per chitarra, arpa, contrabbasso e membrafoni: Faites votre jeu I - Marquez le jeu - Pièce touchée, pièce jouée - Faites votre jeu II - Fin II - Invitation au jeu, voix (Kolner Ensemble für Neue Musik dir. Mauricio Kagel); **L. Cherubini:** Requiem in do min. per coro e orchestra: Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini); **D. Scarlatti:** Tre Sonate: In sol magg. 423 - In sol magg. 83 - In mi min. 352 (Chit. Alirio Diaz); **G. Auric:** Images II, per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); **A. Scriabin:** Sonata n. 3 per pianoforte (Sol. Vera Drenkova); **Anonimo:** Suite di danze: La manfrolina - L'agricola - La traditora (Strumentisti del Consort of Music dir. Anthony Rooley)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Auf Werwachsenem Pfade (2a serie) (Pf. Rudolf Firkušny); **H. Wolf:** Quartetto in re min. per archi ediz. originale (Quartetto La Salle: vl. Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirshtein)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI

B. Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Praga dir. Karel Ancerl); **G. Verdi:** Nabucco: Sinfonia (Royal Philharmonic Orch. dir. Tullio Serafin); **M. Mussorgski:** Kowancina: Introduzione (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

18,40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in la min. (D. 113), per violino e archi (Sol. Piero Toso - I Solisti Veneti dir. Claudio Simone); **W. A. Mozart:** Sonata in re magg. K. 284 per pf. «Durnitz» (Pf. Christoph Eschenbach); **L. van Beethoven:** Trio in si bem. magg. op. 11 per pf., clt. e v.cello (Pf. Stanley Hoogland, clar. Piet Honigh, vc. Anner Bylsma); **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Bolero (Orch. Wiener Symphoniker dir. Eduard van Remoortel); **A. Schoenberg:** Quartetto n. 2 per archi e soprano in fa diesis min. op. 10: Massig - Sehr rasch - Litanei - Entrückung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett: vl. Zlatko Topolski e Tomislav Sestak, v.la Fritz Handschke, violone Wolfgang Herzer); **I. Stravinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

21,10 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 per pf.: Maestoso, allegro con brio ed appassionato, Arietta

21,30 K. PENDERECKI

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam (Sopr. Stefania Woytowicz, br. Andrzej Hiolski, bs. Bernard Ladosz, recit. Leszek Herdegen - Orch. e Coro della Filarmonica di Cracovia dir. Henry Czyz - M° del Coro Janusz Przybyski)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Turina: «La oración del torero», per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); **S. Prokofiev:** Sinfonietta in la maggiore per piccola orchestra: Allegro giocoso - Andante - Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti); **G. von Einem:** «Turandot», scene sinfoniche op. 22: Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); **Agua de março** (Mina); **Always** (John Blackinsell); **Mulino sul fiume** (Gino Mescoli); **Adiós pampa mia** (Carmen Castilla); **L'amore è una gran cosa** (Johnny Dorelli); **Vera Cruz** (Deodato); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Do re mi** (Percy Faith); **James Bond theme** (Frank Chacksfield); **Désormais** (Charles Aznavour); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **When I fall in love** (Peter Nero); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **La giacca dei gatti** (Nanni Svampa); **Florin fiorello** (Franco Monaldi); **Unchained melody** (Ray Bryant); **Up pops** (Vince Tempera); **Infiniti noi** (I Pooh); **Morte de undeus de jal** (Antonio C. Jobim); **Waiting** (Santana); **Walk a mile in my shoes** (Jerry Lee Lewis); **Delta queen** (Proudfoot); **Rocky racoon** (Antonio Torquati); **Más que nada** (Werner Müller); **Viaggio strano** (Marcella); **Un perdigiorno** (I Profeti); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Cloudy** (Bruno Lauzi); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Cara mia** (Arturo Mantovani); **Fiori gialli** (La Strana Società); **Il visconte di Castelfombrone** (Quartetto Ce-

tra); **My sweet Lord** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Werner Müller); **In the mood** (Boston Pops)

10 IL LEGGIO

Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Been to Canaan** (Carole King); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **I giardini di marzo** (Ezio Leoni); **Adiós muchachos** (Edmundo Ros); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Baubles bangles and beads** (Cannonball Adderley); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Bond Street** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Carole King); **Hey Jude** (Edmundo Ros); **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); **Rocket man** (Ezio Leoni); **Sambop** (Cannonball Adderley); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Secondo Episodio** (Mario Gangi); **El canyon rojo** (Les Chakachas); **My world** (Gastone Parigi); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Joyce's samba** (Cannonball Adderley); **Badabing bang bong** (Gilbert Bécaud); **Te quiero dijste** (Edmundo Ros); **Sogni proibiti** (Dik Dik); **Grande grande grande** (Ezio Leoni); **Eso es el amor** (Les Chakachas); **Montagne verdi** (Marcella); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Bitter with the sweet** (Carole King); **One for daddy-o** (Cannonball Adderley); **Parole parole** (Ezio Leoni); **Fellicidade** (Edmundo Ros)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Caminito (Carmen Castilla); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Bailecito de lela** (Los Indios); **Cantata per Venezia** (Giulio Di Dio); **Tucson** (Giovanni Fenati); **Oh, mia città lontana** (Marco Jovine); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Danse valdônaise** (Coro Penne Nere d'Aosta); **Le fanciulle di Cadice** (Caravelli); **Copacabana** (Edmundo Ros); **Avant de mourir** (Laurindo Almeida); **Crystal lullaby** (Carpenters); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Around the world** (Quart. Jonah Jones); **Il y a du soleil sur la France** (Paul Mauriat); **La vraie vie** (Mireille Mathieu e Francis Lai); **Aufwiedersehen** (Addy Flor); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Winchester Cathedral** (Ray Conniff Singers); **Aos pes da Cruz** (Miles Davis); **Love** (Barbra Streisand); **The trolley song** (Lloyd Elliott); **San Remo** (Perez Prado); **Soul Makossa** (African Revival); **Oh, Kamerun** (Roberto Delgado); **I love you Samantha** (Cortez); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinícius); **Jezebel** (James Last); **Body and soul** (Frank Sinatra); **Perdido** (Ted Heath); **Canzone catalana** (Narciso Yepes); **La Macarena** (Los Trovadores de España); **Que reste-t-il de nos amours?** (The Children of France); **Sous le ciel de Paris** (Philippe Lamour); **Frenesia** (Peppino Di Capri); **Jericho** (Richard Evans); **Darling dear** (The Jackson Five); **Viramundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti)

14 COLONNA CONTINUA

Everybody loves a love (Shirley Scott); **El Catire** (Tito Puente); **Windy** (Wes Montgomery); **Music for gong gong** (Osibisa); **Outa space** (Billy Preston); **Let it be** (Harold Smith); **Washington square** (The Dukes of Dixieland); **Maple leaf rag** (Gunter Schuler); **Yesterday** (Herbie Mann); **Jingo** (Santana); **I got plenty o' nuttin'** (Barbra Streisand); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Bullitt** (Lalo Schiffrin); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Doin' Basies thing** (C. Basie); **Low key lightly** (Duke Ellington); **Generique** (Miles Davis); **Ain't she sweet** (The Johnny Mann Singers); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse Five plus Two); **April love** (A. Mantovani); **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **The lamplighter** (Ekseption); **We shall overcome** (Pete Seeger); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Wich way is the bathroom** (Don Sugar Cape Harris); **Dancing in the dark** (Julian Cannonball Adderley); **Body and soul** (Stan Getz); **Chelsea bridge** (Phil Woods); **Il giardino del mago** (Banco del Mutuo Soccorso)

16 SCACCO MATTO

Brasilia Carnaval (Chocolat's); **Theme from lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Gordon** (I Nomadi); **Di avventura in avventura** (Andrea Lo Vecchio); **I'm sorry** (John Denver);

Quasi come musica (Mina); **Chocolat Kings** (Premiata Forneria Marconi); **Amo** (Peppino Di Capri); **G' S rock** (B. Band); **Tu ca nun chagne** (Il Giardino del Semplici); **Era già tutto previsto** (Riccardo Cocciante); **Love is all** (Roger Glover); **Se** (Umberto Balsamo); **Dream** (Vince Tempera); **Ma ry lene** (Martin Circus); **Song for Anna** (Herb Otha); **Los Angeles** (Le Orme); **Misty** (Ray Stevens); **La cucaracha** (Milva); **You make me feel brand new** (Santo & Johnny); **Goodbye Indiana** (P. 1) (Ivano Fossati); **Moonlighting** (Leo Sayer); **Executive party dance** (André Previn); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Yesterday once more** (Botticelli); **Messin' with my mind** (Labelle); **Chicano** (Dennis Coffey); **Dancin' fool** (Guess Who); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **18 anni** (Dalida); **Lea de Laoa** (I Delirium)

18 INTERVALLO

She's to fat for me (James Last); **You're so vain** (Fausto Papetti); **The only living boy in New York** (Simon & Garfunkel); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Help me** (Dik Dik); **Just you, just me** (Brian Auger); **Nessuno mai** (Marcella); **Blue moon** (Franck Pourcel); **Exodus** (Arturo Mantovani); **Indian summer** (George Melachrino); **Stagione di passaggio** (Renato Paerli); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **California campground** (John Mayall); **Ma che bella città** (Eduardo Bennato); **No noe's gonna be a fool forever** (Diana Ross); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Everybody sing** (Ray Charles); **Masquerade is over** (Aretha Franklin); **Blues in the night** (Ted Heath); **Leap frog** (Werner Müller); **The bicyclelette** (Ives Montand); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Les gentils, les méchants** (Michel Fugain); **A swingin' safari** (Bert Kampfert); **My god is real** (Al Green); **Love** (Edwin Starr); **See see rider** (Les Humphries); **Save the country** (Laura Nyro); **Solo lei** (Fausto Leali); **Cu-cu-ru-cu-cu paloma** (101 Strings); **Samba preludio** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Tim and love** (Laura Nyro); **La bamba** (Dave Brubeck)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Alex** (Frank Rosolino); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Without her** (Stan Getz); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **What's a new Pussycat?** (Quincy Jones); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Bourrée** (Jan Anderson); **Preludio n. 1** (Jaques Lousier); **Wait for me** (Donna Hightower); **Blowing wild** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Black at the chicken shack** (Jimmy Smith); **Laura** (Erroll Garner); **Down** (Harry Nilsson); **Polaris** (Perigeo); **Walk on** (Neil Young); **Expectations** (Keith Jarrett); **Ain't no sad song** (Diana Ross); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **A blues serenade** (Ted Heath); **Summertime** (Miles Davis); **Pocket money** (Carole King); **These foolish things** (Chet Baker)

22-24 The gypsy (Quincy Jones); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Jungle strut** (Ramsey Lewis); **Let the music play** (Barry White); **All the things you are** (George Benson); **Oh, how I want to love you** (Herbie Mann); **The summer knows** (Barbra Streisand); **Looking for another pure love** (Sergio Mendes); **This one's for you** (James Moody); **Mr. Nashville** (Jean «Toots» Thielemans); **All God's children got shoes** (The Rita Williams Singers); **When the world was young** (Nelson Riddle); **Precious** (Engelbert Humperdinck); **Andalucía** (Laurindo Almeida); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Jalousie** (James Last); **What are you doing the rest of your life?** (Stan Kenton); **Fools rush in** (Esther Phillips); **Goin' out of my head** (Jimmy Smith); **The Prophet** (The Temptations); **Batidinha** (Claus Ogerman); **Killing me softly with his song** (Brasil '77); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **The most beautiful girl** (Bert Kampfert); **If I could be with you** (Dinah Washington); **Harmony** (Raymond Lefèvre); **Comme d'habitude** (Sammy Davis); **Do you know the way to S. José** (George Shearing)

da sempre



da sempre
l'aperitivo poco alcolico

S.p.A. F.^{lli} BARBIERI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

fiorditoast

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza passa
tra un toast e un fior di toast?

Il fior di toast
è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!

Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di piatti,
scrivetemi a questo indirizzo:

Lisa Biondi - Milano

"Lisa Biondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».

Festival mondiale del teatro dei burattini a Charleville-Mézières, nelle Ardenne

Anche le marionette rischiano di essere vietate ai minori

VIII / Charleville - Mézières



di Pablo Volta

Parigi, ottobre

Una delle ragioni che hanno permesso alle maschere della Commedia dell'Arte di essere bene accolte da un capo all'altro dell'Europa e perfino oltreoceano (i francesi al seguito di La Fayette si meravigliarono di trovare Pulcinella tra i patrioti della guerra di indipendenza americana) è stata quella di non aver avuto altra patria al di fuori del teatro. Spostandosi di città in città, di paese in paese, questi personaggi, formati da una tradizione millenaria, pur adattandosi al gusto dei loro spettatori non hanno però mai trasformato so-



Qui a fianco: una scena dal repertorio del Teatro Laboratorio dei Burattini di Mantova, che rappresentava

l'Italia al Festival mondiale.

Il primo personaggio a sinistra è Fasolino, il popolano astuto e intelligente; gli è accanto Peppo Fumana, ispirato ad una figura reale della Mantova d'oggi. Qui sopra e nell'altra foto a destra: alcune marionette ungheresi esposte in occasione del Festival nel Museo di Charleville-Mézières

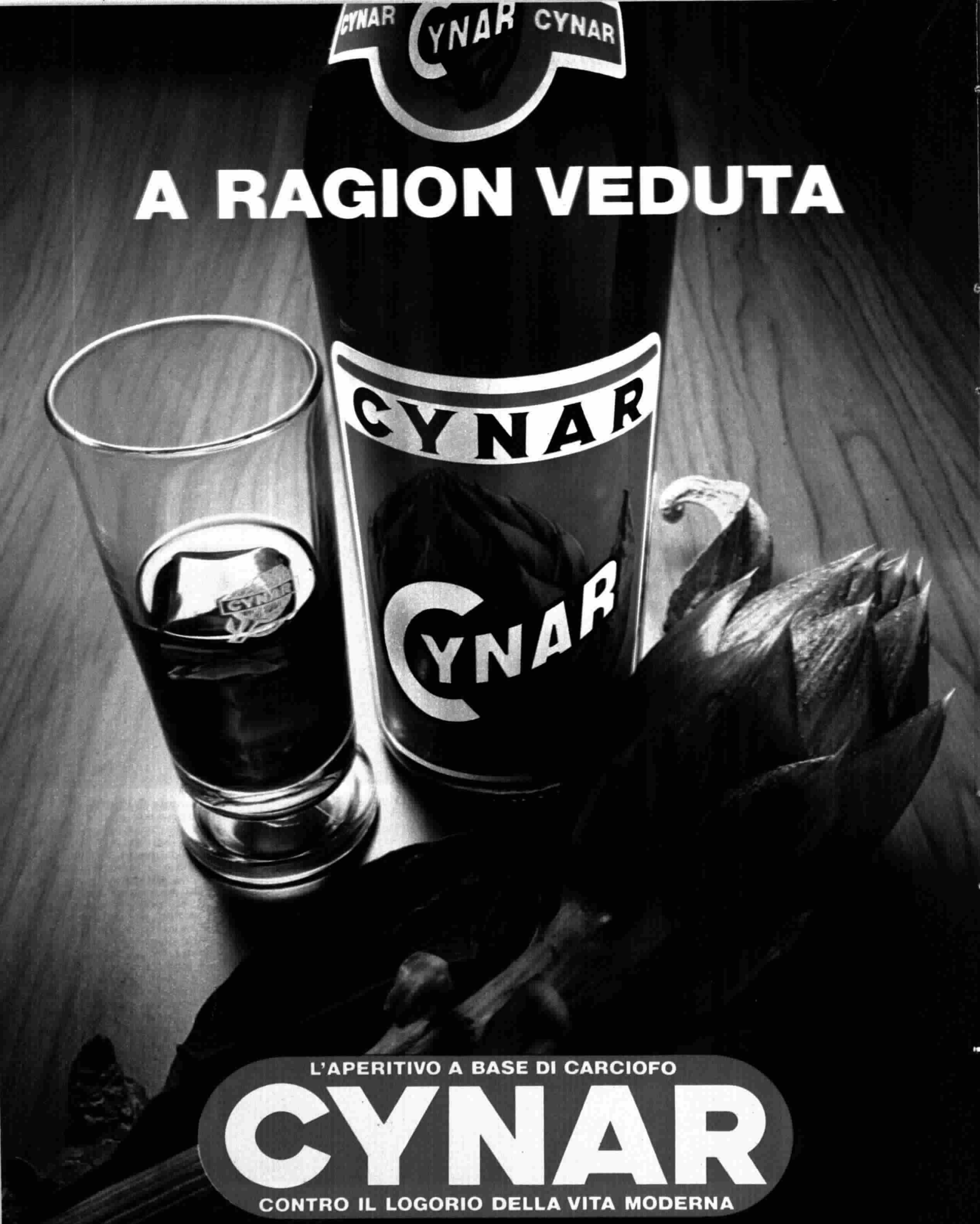


VIII / Charleville





Durante il Festival diverse compagnie di marionettisti, pur non invitate ufficialmente, si sono esibite nelle vie e piazze della cittadina. Qui sopra, una troupe di saltimbanchi bretoni presenta uno spettacolo di mimi e marionette giganti nella Place Ducale. A sinistra: Ugo Zavanella, Carlo Vicari e Isa Benetti, gli animatori del Teatro Laboratorio di Mantova



A RAGION VEDUTA

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



stanzialmente il loro tipo di umorismo.

Benché nata in Italia, quindi, la Commedia dell'Arte ha sempre avuto un carattere piuttosto cosmopolita.

Lo stesso si può dire per il teatro delle marionette che della Commedia dell'Arte fu, per un certo periodo, il parente povero che non aveva il privilegio di entrare nei teatri ma restava confinato ai baracconi delle fiere. Pulcinella, per non fare che un esempio, arrivò a Parigi agli inizi del '600, nei bagagli del marionettista italiano Giovanni Briocci, e dopo qualche anno trasformò il suo nome in Polichinelle.

Punch inglese

Traversata la Manica il burattino fu poi adottato dagli inglesi che storpiarono il suo nome in Punchinelle, abbreviandolo ben presto in Punch. In Spagna invece, arrivato direttamente da Napoli, fu battezzato Don Cristóbal Pulichinela. Ma pur adottando qualche tratto del carattere dei Paesi che l'ospitavano il burattino napoletano non ha mai cambiato la sua verve originaria, che è la stessa poi di Acco, suo lontano antenato delle atellane romane.

Questa universalità, diciamo così, del teatro dei burattini l'ho potuta constatare la settimana scorsa in occasione del Festival Mondiale del Teatro delle Marionette che si è svolto a Charleville-Mézières, una cittadina delle Ardenne francesi, non lontana dal confine belga. Pupazzi a triangolo, marionette a filo, burattini a guanto, ombre giavanesi, tutto quanto di meglio c'è oggi al mondo in questo genere di spettacoli era presente nella cittadina francese. Le marionette tornano quindi a riscuotere i favori del pubblico dopo un periodo di declino durato parecchi decenni? Stando a quanto accade in Francia in questo momento si direbbe di sì. Infatti, oltre al Festival di Charleville-Mézières, si sono svolte recentemente a Lione una serie di manifestazioni artistiche centrate su Guignol, il popolare burattino di quella città, ed a Parigi, nell'ambito del Festival d'Automne, si esibiscono in questi giorni le sofisticate marionette americane di Robert Anton, tanto minuscole da non poter essere seguite

da più di diciotto spettatori alla volta.

Se al Festival di Charleville le dimensioni dei burattini erano quanto di più variato si possa immaginare (si passava infatti dalle marionette giganti di Metz, alte oltre due metri e mezzo, ai « petits bonshommes » di André Blin che misurano poco più di una quindicina di centimetri), regnava in tutti gli spettacoli una atmosfera irreale, un po' fuori dal nostro tempo. Che si trattasse del Bolšoj Teatr Koukol di Leningrado, del Pupodrome di Vienna o dell'inglese Pugg's Puppet Theatre, le marionette che si agitavano sulla scena sembravano personaggi di un'altra epoca, capitati in un mondo che non capivano e che non li capiva. Questa impressione la si leggeva soprattutto nelle reazioni dei bambini che seguivano gli spettacoli con un interesse assai minore di quello dei loro genitori. Se il teatro delle marionette tornerà di moda, si può prevedere quindi che sarà essenzialmente un teatro per adulti, come d'altronde lo era stato nei secoli passati. Perfino Goethe ha scritto per questo genere di spettacolo e George Sand, che aveva per i burattini una vera passione, creò insieme al figlio Maurice un teatrino che aveva come pubblico abituale gli artisti e gli scrittori della Parigi di quegli anni. A Venezia (è Stendhal che lo racconta) il Teatro dei Fantocchini organizzava spesso, per un pubblico selezionato, non soltanto spettacoli libertini come la *Mandragola* di Machiavelli, ma anche, nel più assoluto segreto, drammi a sfondo patriottico ed antiaustriaco.

Teatro politico

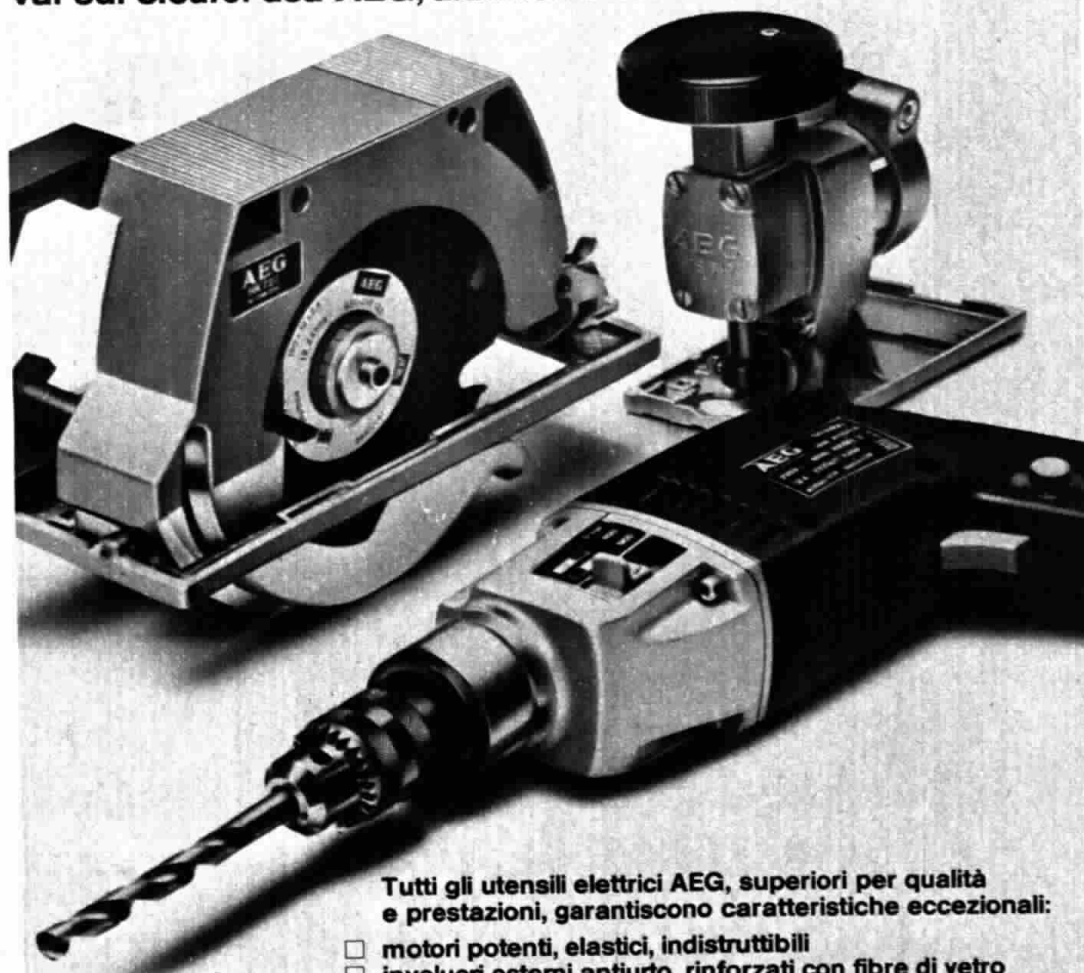
Del parere che il teatro dei burattini sia sempre stato un teatro per adulti è anche Ugo Zavanella che con Carlo Vicari anima il Teatro Laboratorio dei Burattini di Mantova, l'unica troupe italiana presente ufficialmente al Festival di Charleville, grazie al gemellaggio di questa città con Mantova.

« Non solo », mi dice Zavanella, « il teatro dei burattini non si è mai rivolto essenzialmente ai bambini, ma è sempre stato un teatro politico e contestatario. Fino ad un'epoca relativamente recente il burattinaio era



sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono anche a tempo libero, e mai a tempo perso, vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AGE pubbl. 3/76

AEG

RC
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

RADIOMARELLI

Una bella tradizione oggi all'avanguardia.



832 SENSOR - 20 pollici

Leo Burnett 7/76

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori. Prendiamo **RADIOMARELLI** e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in più un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto. Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer. È soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettore sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato. Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto **RADIOMARELLI 832 SENSOR** in futuro potreste anche rimpiangerlo.

SEIMART
ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana



un personaggio molto mal visto dai pubblici poteri, e quando il re visitava una città la polizia arrestava immancabilmente anarchici e burattinai. L'episodio dei burattinai alle prese con i carabinieri in *Novecento*, l'ultimo film di Bertolucci, non è affatto un'invenzione, ma pura verità. I burattinai nelle nostre regioni, Lombardia ed Emilia (e Mantova è a cavallo tra le due), sono sempre stati uno strumento di emancipazione popolare. Gli eroi principali del nostro repertorio, che è quello classico del secolo scorso e che deriva direttamente da Campogalliani, il più grande burattinaio della Valle Padana, sono Fasolino e Sandrone. L'uno rappresenta il popolo furbo ed intelligente, l'altro il popolo ignorante e retrogrado. Fasolino, alla fine, vince sempre perché è istruito e vede lontano, Sandrone, invece, è l'eterno bastonato. Questo per noi vuole dire fare politica, anche se al tempo stesso divertiamo la gente. Non bisogna poi dimenticare che il teatro dei burattinai ha avuto anche opere serissime, come la storia di Sante Caserio, l'anarchico italiano giustiziato in Francia sul finire del secolo scorso, che strappava le lacrime ad intere platee. Noi non abbiamo voluto nel nostro repertorio drammoni di questo tipo perché sono estremamente difficili da proporre al pubblico di oggi. La gente preferisce vedere commedie più leggere che, pur avendo un preciso contenuto, divertono».

Pubblico popolare

Qual è il vostro pubblico?

«E' un pubblico estremamente popolare, composto, come le ho detto, essenzialmente da adulti. Giriamo soprattutto in Lombardia e nell'Emilia-Romagna dando spettacoli nelle fiere e nelle feste popolari. Di tanto in tanto ci chiamano negli ospedali, e qualche volta organizziamo anche spettacoli per bambini, ma ci siamo accorti che, in questi casi, chi si diverte veramente sono soprattutto i genitori che li accompagnano».

Voi vi servite soltanto dei personaggi tradizionali?

«In genere sì. Ma ne abbiamo anche creati di nuovi come Peppo Fuma-

na, un personaggio caratteristico della Mantova di oggi. Peppo è un vecchio "lustron", un lustramobili cioè, famoso in tutta la zona per il suo spirito. Il teatro dei burattinai ha sempre avuto dei personaggi presi dalla realtà accanto a quelli di fantasia. Basti pensare a Guignol, la famosa maschera di Lione, ispirata al personaggio di un operaio lombardo delle filande di seta lionesi, originario di Chignolo in Lombardia e celebre per le sue facezie».

Del parere che i burattinai debbano essere un teatro impegnato politicamente è anche l'algerino Hamidi Said che rappresenta il suo Paese al Festival.

In Algeria

«Nel 1962, al momento dell'indipendenza», ci ha detto, «ci siamo accorti che l'Algeria aveva un immenso ed urgente bisogno di una propria cultura che fosse realmente popolare. Tutto quanto il nostro popolo aveva espresso nel passato era andato praticamente perduto durante i centotrenta anni di potere coloniale. Era per esempio esistito un teatro dei burattinai, comune del resto a tutti i Paesi arabi del Mediterraneo, ma le nostre marionette, che erano servite anche a tenere acceso il sentimento nazionale del nostro popolo nei primi anni del potere coloniale, erano state ben presto proibite e sostituite con altre arrivate dalla Francia e che con le nostre tradizioni avevano ben poco a che vedere. Quindi, come le ho detto, abbiamo dovuto creare rapidamente un teatro popolare, composto soprattutto da mimi e marionette, che servisse anche ad educare civilmente un popolo non ancora completamente abituato a sentirsi padrone del proprio destino. Questo teatro lo abbiamo creato dal nulla, ed è soltanto in un secondo tempo che ci siamo occupati delle nostre tradizioni popolari. Io poi ho viaggiato a lungo in Europa, e in special modo nei Paesi dell'Est, dove esistono delle ottime scuole di marionette, per imparare le tecniche più moderne. Si può dire quindi che, nel mio Paese, il teatro delle marionette sarà il risultato dell'incontro della tradizione e della tecnica. Un nuovo repertorio, condizionato da quest'incontro, sta per nascere».

Pablo Volta

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 4

**SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA
A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO
COASSIALE**

Sistemi di cui nel titolo, aventi lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (rigeneratori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo

**DISTORSIONI DEI SEGNALE ITS DOVUTE
ALLA PROPAGAZIONE**

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza

**SELETTORE DI CANALI TV A SINTESI DI
FREQUENZA**

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia

**DEFLESSIONE DI RIGA PER TELEVISORI
CON UN SOLO TIRISTORE**

Circuito di deflessione orizzontale e di sorgente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SI/4

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

Incontro con Hal Yamanouchi, mimo-danzatore giapponese protagonista con Mariolina Cannuli della serie televisiva «Circostudio»



Hal Yamanouchi in un'esibizione fotografata all'alba sulle rive del Tevere. Con questa figura l'artista esprime «la gioia di vivere»

Io nella calzamaglia ci abito

Da Tokio, dove si laurea in lingua e letteratura inglese, a Londra, dove si specializza in Shakespeare, i trionfi di un artista che vive in Italia, applaudito a Roma, a Venezia, a Spoleto. Sue aspirazioni: mimo-danzare l'umanità e collaborare con Penderecki. Nei corsi di yoga insegna alle casalinghe a meditare e a scrivere nel diario le loro emozioni. Che cosa dice delle sue opere

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Se mi si risparmia l'insalata di crisan-temi (perdo — sia ben chiaro — uno dei piatti più raffinati della cucina giapponese), credo, per il resto, che non manchi niente sulla tavola lunga e bassa (ad altezza di stinco) di Hal Yamanouchi. Il mimo-danzatore mi ha invitato a pranzo: un'esposizione salutare, profumata e colorita di probabili «maguro sushi» e «sukj taki», di risi dell'Est, di soie d'annata e di tè vitalizzanti (ahi, ahi: da una parte un dissacrante fiasco dei Castelli!).

Sulle prime sono sgo-mento. Mi incoraggia sorridente la moglie del maestro, Teresa Piazza, annunciatrice RAI. Flauti, canne di bambù, campa-

nellini vari, stuoie orientali rendono la stanza esotica al punto giusto. Non vedo sedie. Il mimo, allenato a ben altri salti, è subito a terra, a gambe incrociate. Adesso temo di fare la più brutta figura della mia vita. Non faccio ginnastiche, io. Grazie al cielo, me la cavo imitando grossolanamente l'eterea manovra di Hal. Finisco in qualche modo sul mio cuscino. Solo verso la fine dell'indimenticabile squisita cena mi prende un crampo alla gamba sinistra.

Sono venuto nella casa romana di Yamanouchi per conoscere meglio il singolare clown che vediamo ogni settimana alla TV, in *Circostudio* accanto alla Cannuli. Non lo incontro in verità per la prima volta. Gli avevo pur stretto la mano dopo stupendi recital a Spo-





V/F Varie TV Ragassi All'alba lungo il Tevere

Altri tre momenti del minispettacolo che Hal Yamanouchi ha voluto improvvisare per il « Radiocorriere TV »: da sinistra, la preghiera al risveglio, l'odio e l'amore. A Roma Yamanouchi, i cui antenati erano sacerdoti buddisti, ha aperto anche una scuola di yoga. Tutte le fotografie di questo servizio sono di Gastone Bosio



V/F Varie TV Ragassi

←
leto, a Roma, a Venezia. Il suo cognome è un programma: Yamanouchi vuol dire « dentro il tempio ». Non per nulla i suoi antenati erano sacerdoti di Buddha. Lui, se avesse dato retta al padre (guardia carceraria con il pallino della poesia e che ancor oggi, quando gli spedisce una lettera, si produce esclusivamente in versi), sarebbe nella carriera diplomatica. La madre lo voleva medico. Non gli hanno intanto perdonato la scelta teatrale. Si rifiutano persino di credere nei suoi reali successi. Conoscono i sa-

crifici e le delusioni degli uomini di scena e dell'arte in genere. Sono gente pratica e non vogliono che Hal riviva magari i giorni di dolore dei nonni: uno scriveva e l'altra danzava.

Yamanouchi ha però nel sangue il teatro, la danza, il mimo. Da studente a Tokio, dove si laurea in lingua e letteratura inglese, partecipa ai concorsi di ballo, che non richiedono estasi nirvaniche, bensì, più terra-terra, passi di valzer, di tango e di rock and roll. Li vince tutti. E oggi, dopo i corsi di « nō » giapponese, di Bharata Natyama indiano, di T'ai-chi e

di Kung-fu cinesi, di mimica moderna con Oikawa e Merling, infine di danza moderna con Andoh e Shinoda, Hal Yamanouchi ha cancellato le movenze profane. Tutto il suo corpo, il suo spirito, il suo sguardo sembrano muoversi sui binari del più alto ascetismo. Lo diresti un monaco, in teatro e fuori. E per non rischiare di perdere se stesso, è lui l'autore dei testi per i propri recital, è lui il regista, il costumista e il coreografo. Il suo corpo sulla scena si eleva per esprimere magari il macrocosmo e si muove « per criticare », mi dice, « i superficiali svaghi non-

ché il deludente clima che ci circonda. Quasi ovunque. In *Idiotization*, uno dei cavalli di battaglia del mio repertorio, che eseguo col mio stesso Gruppo Mimo-Danza Alternativa (siamo in cinque, tre italiani e due giapponesi), io sono un povero pagliaccio che si muove in mezzo ad una confusione di valori e che si abbrutisce a poco a poco, finché diventa completamente dimentico delle sue possibilità vitali e impotente contro il mascherato, silenzioso, invisibile, zuccheroso e ipnotico accerchiamento ».

Yamanouchi è ieratico, calmo nel discorrere in

un corretto italiano. Mi prega poi di giudicare i suoi lavori, come quel *Volò astrale* « in cui, mentre la vita odierna richiede sempre più pazienza, fatica e rapidità, io insegno la figura di Mercurio nel cielo ». La sua mimodanza dura tutto il giorno. Senza soste. Hal è sempre in calzamaglia. Non ha hobbies. Suo passatempo e sua gioia il figlioletto Taiyo di 15 mesi. Ha un fratello più giovane che fa lo scultore a Tokio. Tra poco gli spedirà delle maschere in legno per alcuni spettacoli particolari. Fino ad oggi, Hal si faceva tutto da solo. Quando non aveva soldi, le maschere e i costumi se li confezionava di cartone.

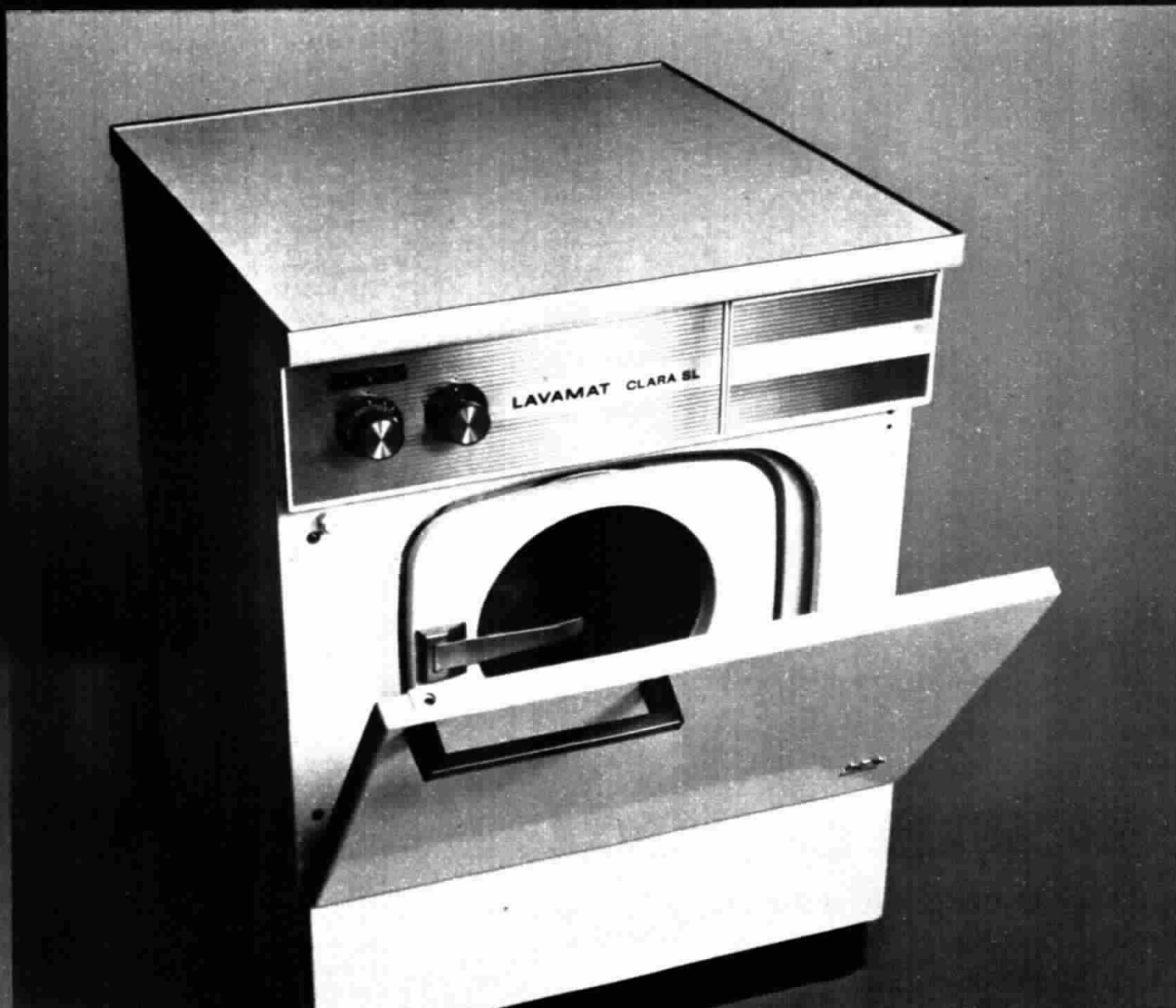
Mi paria ancora delle sue opere, dello *Spirito del vento*, « un " nō " contemporaneo che non piacerà ai tradizionalisti. Questi diranno che il " nō " è solo quello di Zeami. Ma io, qui, lontano dal Giappone, mi sento più audace ». Il suo ideale è l'unione dello yogin con il creato: meditazione e ascetismo che egli propone in *Verso la luce dell'alba*, con accompagnamento di campane tibetane. E nonostante la sua indiscussa maturità artistica (« Non è artista da prendersi a gabbo », osserva sul *Messaggero* il noto critico Gino Tani: « Questo giovane riesce ad amalgamare temi ed espressioni della più varia origine, con una facilità, insieme ortodossa e dissacrante, quasi incredibile »), Hal mira sempre più in alto e aspira ad una collaborazione con Penderecki, per lui uno

Yamanouchi nella sua casa di Roma, con la moglie Teresa Piazza, annunciatrice della RAI, ed il figlio Taiyo, di quindici mesi



Lavamat AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

Pressatella

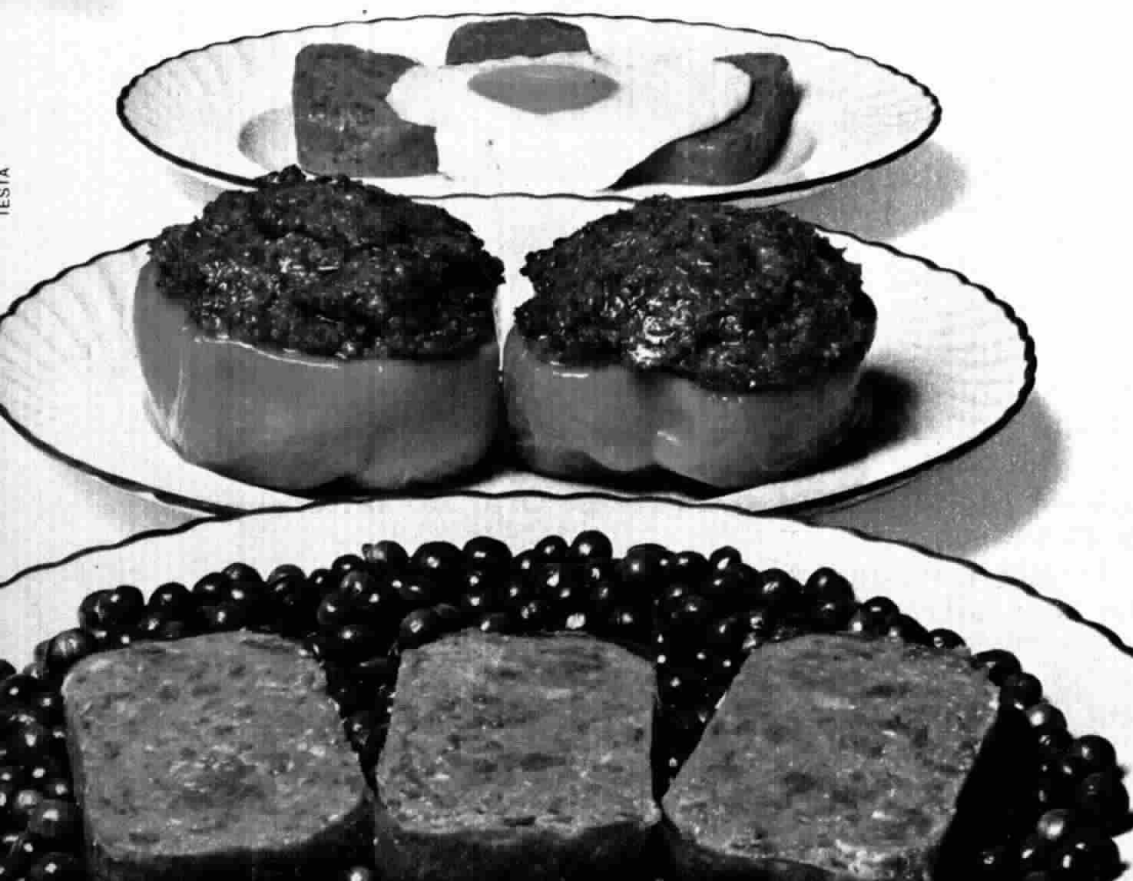
carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi
non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e...
proprio in questo l'aiuta Pressatella!



dei più grandi musicisti dopo Wagner (il suo idolo), e aggiunge: « Durante quest'estate ho avuto occasione di riflettere sul significato della mia attività di mimo-danza da solo, su che cosa ho fatto finora, come e perché l'ho fatto. Mi sono accorto che c'è stata in un angolo della mia mente dell'autoesaltazione, ci sono stati entusiasmi eccessivi e mancanza di interesse in situazioni reali su quanto riguarda il mondo attorno a me. Ora voglio raggiungere senza infatuazione, senza esagerazione, senza artifici il vero cuore delle cose. Come Goethe e Tolstoj hanno scritto i loro libri, io intendo mimo-danzare l'umanità attraverso le mie esperienze. Ti pare ambizioso mirare ad una mimo-danza d'autore? Se è questo l'unico motivo che posso trovare per giustificare la mia esigenza, accetterò la parte del "reporter di esperienze" ».

Nato a Nagoya, la famosa città dei templi scintoisti, 29 anni fa, Yamanouchi ha partecipato attivamente a Tokio, verso la fine degli anni '60, al movimento teatrale underground. Debuttava ventenne nelle *Allegre comari di Windsor*, quando già praticava l'hata yoga: « Esperienza decisiva », mi dice, « quando capii di non sapermi esprimere con le parole, incapace persino di dire "Io ti amo" ». Passai decisamente allo studio del mimo. Sono venuto in Europa, a Londra, per un anno e mezzo. Mi sono perfezionato in Shakespeare con l'omonima Royal Company; ho partecipato a concerti per la raccolta di medicinali da spedire nel Vietnam ».

Nel '72 è nel cast del Red Buddha Theatre. Nel '73 debutta al Festival dei Due Mondi. Oggi i suoi trionfi non si contano. Tra gli ultimi un concerto al Conservatorio di Santa Cecilia per gli Incontri Musicali Romani. Vive a Roma e ha una scuola di yoga: « Si iscrivono non solo i giovani, ma anche anziane casalinghe. Non gli insegno semplicemente i movimenti del corpo e la disciplina fisica. Io pretendo che dopo le lezioni gli allievi scrivano su un quaderno le loro emozioni. Devono essere ore di meditazione ».

Mi torna a parlare di Wagner, la cui musica fa la parte del leone nel *Mar del kamikaze*, un « nò » contemporaneo; ché il genuino « nò » giapponese è

un antico dramma metafisico, con personaggi fuori della realtà e non lo si apprende generalmente nelle accademie, ma solo in gelosissimi clan familiari, tramandato di padre in figlio. In questo lavoro (la seconda opera firmata da Yamanouchi) si rivive il viaggio di un giovane studente, che giunge sognando e riflettendo sul tragico luogo dove subì la dignitosa sconfitta il corpo speciale dei kamikaze.

Ma Yamanouchi, anche nell'unire accenti orientali con le maniere occidentali, non vuole arrestarsi a nostalgiche formule di mimo-danza. Si sente all'avanguardia. A suo dire, il celebre mimo francese Marcel Marceau « esprime un mondo vecchio, borghese, eccessivamente datato. Non è rivoluzionario. Non mi piacciono i sentimenti che narra ».

Yamanouchi — per riprendere il giudizio di Gino Tani — è invece quel clown di Satana (la recensione è uscita dopo il recital underground intitolato *Satana ribelle*) il cui regno — e forse la cui astuzia — è quello della più vasta e ardita contaminazione: « Oriente e Occidente, storia e fantasia, realismo e simbolismo, teatro del "nò" e delle ombre, shintoismo e cristianesimo, teologia e demonologia, musica leggera e classica, sinfonica e jazzistica, elettronica e astratta ». I suoi sono spettacoli-rito, qualche volta col sapore della favola, più frequentemente con l'impegno di uno yogin, che con gli occhi, con le mani con tutto il corpo ci spiega un ascetico itinerario. Per raccomandarci, secondo i gradi dello yoga (che si identificano poi con quelli delle Tavole di Mosè), di non mentire, di non uccidere, di non rubare... In qualche spettacolo sembra che Hal Yamanouchi raggiunga il samadhi ossia il traguardo eccelso dello yoga, l'estasi in senso assoluto. Fortunatamente, per me, egli torna per pochi minuti su questa terra. E' passata la mezzanotte. Lui è scalzo, incapace quasi più di parlare. Muto. E' il mimo-danzatore che adesso mi accompagna fuori, attraverso il cortile di casa, sino al portone d'ingresso. Un « ciao » detto con quella faccia vale un discorso.

Luigi Fait

Circostudio va in onda mercoledì 20 ottobre alle 18,30 sulla Rete 1 TV.



ogni giorno, a tavola, un brindisi alla salute



E' acqua oligominerale Norda. Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa. Acqua oligominerale Norda, a tavola, ed in ogni momento della giornata, è un brindisi alla tua salute, perché disintossica l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

STABILIMENTO DI PRIMALUNA (COMO) - TEL. (0341) 980279

Il mimo e la sua storia



«Cinderella», una pantomima rappresentata al Covent Garden

Nel Dizionario Garzanti si scrive che il mimo è «l'attore che interpreta un'azione scenica valendosi esclusivamente della mimica, senza fare uso della parola». La mimica è, a sua volta, «l'arte di esprimere sulla scena i sentimenti, ricorrendo esclusivamente ai gesti e ai movimenti del corpo».

Dal punto di vista etimologico, la parola mimo deriva dal latino «mimus», sostantivo che già troviamo nel linguaggio dei greci («mimos», da «mimēsthai», ossia imitare, rappresentare imitando). Non è che la storia del mimo, dalle origini ad oggi, goda di eccessiva chiarezza. Fin dall'età classica il suo significato è comunque duplice: significa sia l'attore che sulla scena imita nei gesti, nelle movenze del corpo, talvolta nella voce e nei suoni, tanto gli animali quanto gli uomini; sia lo spettacolo medesimo, dunque quella particolare forma di commedia alla cui realizzazione concorrono i mimi. Dicendo «mimos» i greci si riferivano

di solito ad una commedia basata sulla rappresentazione realistica e buffonesca della vita. E si può ancora oggi ammirare il mimo in tre modi espressivi diversi: quello assolutamente silenzioso, senza musiche e senza voci di sorta; quello condizionato ritmicamente da un accompagnamento di strumenti a percussione; infine quello sorretto da un accompagnamento sonoro vero e proprio. Spesso e volentieri il mimo (lo vediamo nel caso di Yamanouchi) passa nel corso delle sue esibizioni alla danza. Ecco così che la cosiddetta pantomima è appunto quella rappresentazione teatrale di origine romana, comprendente sia la danza, sia la mimica. Pantomimo è il protagonista della pantomima, azione drammatica che dovrebbe praticamente rifiutare il canto e la parola per manifestarsi esclusivamente col gesto e con la danza. È utile ricordare che al genere mimico appartengono le farse popolari spartane e che nel V secolo a.C. Sofrone e suo figlio Senarco furono celebri autori di mimi. Teocrito di Siracusa (310-250 a.C.), il maggior poeta dell'età alessandrina, fu autore di eccezionali mimi (scene di vita borghese). Tra i titoli: Le incantatrici, L'amore di Cinisca e Le Siracusane.

Esiste nei capitoli della storia anche la figura del mimo lirico, ossia di quell'attore che cantando imita i citaredi (i poeti che cantavano accompagnandosi con

riti. Non mancavano le donne-mime: famosa l'Arabusca ai tempi di Cicerone e altrettanto brava Citeride, l'amante di Marco Antonio. Il mimo ebbe anni felici durante l'Impero Romano, ma non cessò di interessare durante il Medioevo, continuando a vivere decorosamente sino ai



Jean-Louis Barrault in «Les suites d'une course» (Parigi, 1955)

nostri giorni, quando ormai tutto il mondo segue l'arte francese di un Barrault o di un Marceau.

Nel corso dei secoli i mimi furono, sì, amati, ma anche disprezzati e persino perseguitati. Augusto, ad esempio, esiliò Pilade e flagellò Ila. Tiberio fu costretto ad adottare gravi restrizioni nel commercio di mimi tra cavalieri e senatori. La figura del mimo, magari vestito con la palla (un mantello), sul «pulpitum», davanti al coro e all'orchestra, si trasformerà piano piano in personaggio tipico di spettacolo lascivo, così che la Chiesa gli comincerà anatemi senza pietà. Mimi più calmi e ossequienti si alternavano invece nelle sacre rappresentazioni, oppure in pantomime ideate come preludi, intermezzi od epiloghi. Presso le corti italiane e francesi si preferivano le azioni mimiche su soggetti mitologici o cavallereschi. Luigi XII e Luigi XIV parteciparono direttamente alle messinscene. Fu infine Noverre (1727-1810), maestro di ballo e direttore delle feste alla corte di Francia, a ricondurre la pantomima verso uno spettacolo rigoroso e senza parola. Esempi recenti di pantomima si hanno in Stravinskij (Petruška, ispirata al folklore russo) e in Casella (La giara, con accenti folkloristici siciliani).

l.f.



«Adèle de Ponthieu» di Noverre rappresentato a Vienna nel 1773

la cetra). Il mimo lirico si distingueva per le azioni teatrali non sempre dignitose e composte, spesso e volentieri clamorosamente oscene. Pure gli antichi romani conoscevano le forme mimiche, ma soltanto quelle squisitamente popolaristiche. Il mimo, secondo le tecniche espressive greche, arrivò a Roma con il culto della Magna Mater (Cibele), la dea rappresentata su un carro tirato da leoni.

Scomparsa l'«atellana» (l'antica farsa di origine campana, con le maschere del vecchio brontolone, del gobbo malizioso e del servo ladro), il mimo ne prendeva il posto. Gli attori, senza calzari, cominciarono a chiamarsi «planipedes» e si producevano molte volte in numeri scur-



Un'altra pantomima, «Arlecchino-Faust», sulle scene londinesi



Ancora la «Cinderella» fine Ottocento del Covent Garden

Con quel suo aspetto liberty non si direbbe...

**eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.**

Bella forza, è Strega.

Se credete di conoscere
Strega solo dalla sua
immagine, vi consigliamo di
provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a
42 gradi vi stupirà: è
vigoroso, piacevolmente
aromatico, tutto naturale
anche nel colore.

Provatelo ghiacciato di
frigo... sarà una piacevole
sorpresa.

Strega, oltre che liscio o
con ghiaccio, è ideale
anche nei cocktails, nei
long drinks, sui gelati, nelle
macedonie e nel caffè.





Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte appunto ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le tempera-

ture del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose morchie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



Oggi e domani La rubrica di Radiotre che si rivolge ai giovani (ma non solo ai giovani)



Con rispetto per i loro interessi e senza pedanterie

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Oggi e domani, l'ormai nota rubrica giovanile che va in onda ogni sabato e ogni domenica su Radiotre, ha mostrato chiaramente la sua decisa volontà di andare controcorrente fin dal suo esordio. La rubrica infatti è decollata in pieno Ferragosto, sfidando tutte le più consacrate convenzioni secondo le quali un programma radiofonico o televisivo impegnato non dovrebbe mai partire quando la gente è stordita dalla canicola e dal clima dissipato delle vacanze. Se chiedete ai suoi redattori il perché di una scelta così temeraria vi sentite rispondere che il pubblico giovanile merita più fiducia di quanto non si sia normalmente disposti a concedergliene: rivolgetevi ai giovani nella maniera giusta, con rispetto per i loro reali interessi e senza pedanterie, con simpatia ma senza esibire falsi atteggiamenti giovanilistici, e vi seguiranno, anche se li inviterete a riflettere su cose serie mentre stanno sdraiati su una spiaggia col sole a picco sulla testa.

I temi trattati

Partendo da questi presupposti, in quasi due mesi *Oggi e domani* ha già toccato ormai alcuni tra i temi più cruciali della problematica giovanile contemporanea: dalla disoccupazione delle nuove leve all'ingresso dei giovani e magari dei giovanissimi nella militanza politica, dai comportamenti della nuova coppia — un discorso

che è venuto a coincidere, senza alcuna programmazione preventiva, con il clamore suscitato da un libro come *Porci con le ali* — al significato che viene ad assumere per i giovani il far musica insieme in manifestazioni come « Umbria jazz » e simili.

Perché il titolo *Oggi e domani*? Il significato è duplice: letterale e metaforico. Da una parte l'invito a stare insieme due giorni consecutivi: il sabato e la domenica. Dall'altra la proposta a porsi tempestivamente gli interrogativi più assillanti che presumibilmente le nuove generazioni dovranno affrontare, assumendo in proprio la responsabilità di trovare per ciascuno di essi la risposta adeguata nell'imminente futuro: quando toccherà a loro gestire certe scelte di fondo da cui dipendono le strutture del vivere sociale e la stessa qualità della vita. Una rubrica, dunque, che fra i temi che assillano il nostro presente intende privilegiare quelli che proiettano in maniera più inquietante la loro ombra sul futuro.

In questo senso, dire che la trasmissione è una rubrica giovanile significa piuttosto segnalare quella capacità di proiettarsi in avanti e di progettare fin da oggi i giorni a venire che accomuna, a prescindere dal dato anagrafico, tutti coloro che conservano le tensioni, la fantasia e la volontà di cambiare le cose che è tipica dei giovani. Una rubrica per i giovani, dunque, ma non soltanto per i giovani e che non vuole avere assolutamente nulla da spartire — lo si è già detto — con i miti giovanilistici.

Prendiamo in esame, per un istante, gli aspetti formali della trasmissione. Chi l'ha sentita

anche solo per una volta sarà certo rimasto gradevolmente sorpreso dalla scioltezza del ritmo, dal suo piglio di discorso in presa diretta, dalla quotidianità del linguaggio dei presentatori, più vicini ai ragazzi e alle ragazze che incontriamo per la strada tutti i giorni che non ai professionisti del microfono.

Dietro la vernice

Se non indulge alla retorica delle sgrammaticature e delle papere propria di certe radio libere, si può parlare tuttavia di una radio che preferisce il *négligé* al vestito inamidato. E non è solo questione di forma o di moda. Se si bada alla mobilità strutturale della rubrica, che non si sente vincolata a nessuno schema rigido, si capisce subito che dietro alla vernice nuova sta anche una autentica volontà di liberarsi di tutte le pastoie che non consentono allo spirito critico di circolare liberamente nei discorsi che si fanno, di innovare, assieme alle forme, anche i contenuti.

Uno degli aspetti più felici della rubrica, ad esempio, è l'uso intelligente della musica che costituisce il tessuto connettivo del discorso e per la quale ci si sforza di trovare, di volta in volta, un rapporto di pertinenza non banale o scontato con il tema specifico della settimana. Basti un esempio: una delle due puntate dedicate alla funzione della scuola nella nuova società italiana era tutta contrappuntata dai ritmi serrati e dal vitalismo effervescente dei *Carmina burana* di Carl Orff: un modo nuovo e gradevole per segnala-

re al pubblico giovanile un'opera e un autore che probabilmente molti non conoscono.

Si diceva dello spirito critico. Ad ascoltare Mario Arosio, direttore della Struttura di Programmazione che gestisce le trasmissioni del sabato e della domenica di Radiotre, esso costituisce la divisa della rubrica e caratterizzerà, non appena saranno rinnovati, tutti i programmi del « week-end ». « Spirito critico », dice Arosio, « significa apertura totale, rifiuto di arrendersi ad ogni soluzione prefabbricata dei problemi, rimessa in discussione di qualsiasi presunta egemonia culturale. Fare radio « criticamente » vuol dire non accettare a priori l'autorità dei così detti « esperti », quali che siano. Ma vuol dire anche non cadere nell'equivoco dello spontaneismo, della radio in presa diretta, secondo il quale basta scendere con un microfono a fare interviste in mezzo ad una strada perché saltino fuori automaticamente, miracolosamente, la verità, l'oggettività, la soluzione ultima dei problemi. Essere critici significa interrogarsi continuamente, confrontarsi in ogni momento della propria ricerca con gli altri: con tutti, al di là delle ideologie e delle opzioni politiche. Fare una radio « critica » significa anche essere convinti che il senso delle cose ultime, della vita e della morte, ad esempio, interessa a tutti — ai giovani come agli adulti — quanto i problemi più concreti, più quotidiani, più densi di implicazioni economiche, politiche e sociali, dell'oggi e del domani ».

Oggi e domani va in onda al sabato e alla domenica alle ore 17 su Radiotre.

autentico



White Label

Dewar's
Scotch whisky



autentico



White Label

Dewar's
Scotch whisky



Organizzazione vendita per l'Italia
S.I.L.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44

B&B

Un medico di Modena si è rifiutato di far vaccinare la figlia contro il vaiolo sostenendo che la pratica è, oggi, estremamente pericolosa



L'antivaiolosa. Un tempo si faceva nei primi mesi di vita, oggi si preferisce ritardarla per non mischiare il vaccino con quello dell'antipolio. Attualmente in Italia vengono sottoposti alla vaccinazione antivaiolosa (obbligatoria per legge dal 1892) 850 mila bambini ogni anno

Ammaina bandiera (gialla)

Ora che il vaiolo è stato vinto in quasi tutto il mondo ci si domanda che senso abbia continuare la vaccinazione. Se lo è chiesto anche il ministero della Sanità che ha annunciato una legge per sospenderla. Un rischio futuro però c'è...

di G. M. Lucarini

Roma, ottobre

Il dottor Jenner non lo avrebbe neanche immaginato. Visitandola l'aveva trovata affetta da vaiolo e subito l'anziana lattaiola del Gloucestershire era scattata in piedi: «E' impossibile, perché io ho già avuto il mal vaccino», aveva urlato.

Era da tempo che nell'Inghilterra del XVIII secolo circolavano storie come questa. Si diceva che alcune persone non

avevano contratto il vaiolo perché infettate dal vaccino, una malattia che colpiva le vacche. Ed erano proprio mungitrici e contadini che non si ammalavano di quel terribile male.

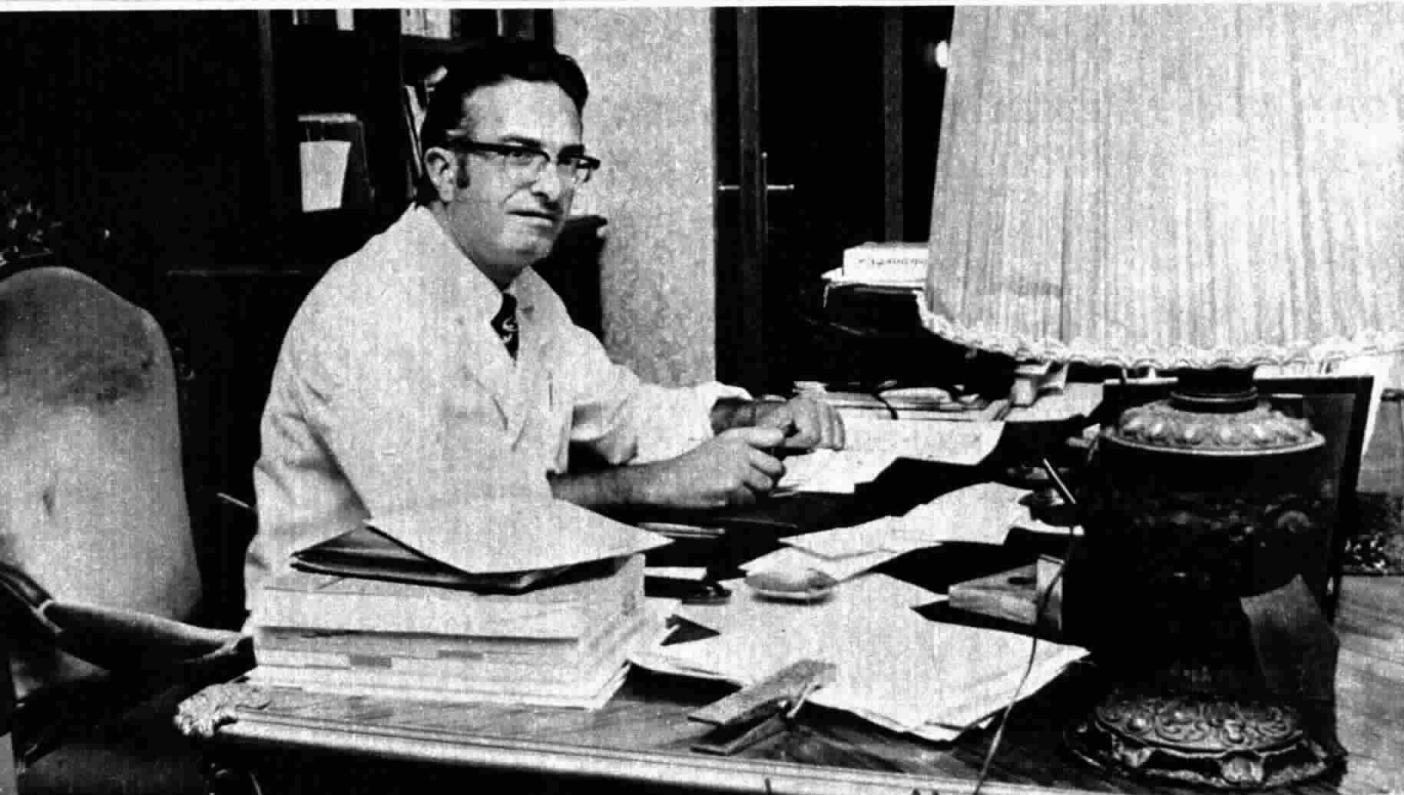
E' strano che la gente, di solito, non voglia dare ascolto alle credenze popolari. Quella sera chi decise di vederci più chiaro fu un povero medico condotto, neanche molto conosciuto nella zona. E, se è vera la storia che abbiamo raccontato, alla lattaiola del Gloucester-



XII/H medicina



Il dottor Camillo Valgimigli: s'è rifiutato di far vaccinare la figlia perché, dice, i rischi conseguenti all'antivaiolosa sono oggi troppo elevati rispetto al reale pericolo di contagio



XII/H medicina

← XII/H medicina

stershire bisognerebbe dedicare un monumento. Alla memoria.

Il mal vaccino era tristemente noto agli allevatori del tempo. Le bestie lo trasmettevano agli uomini che ne rimanevano infetti. Edward Jenner, visitando i vari allevamenti della zona, si convinse alla fine che quanto aveva avuto modo di sentire in paese non poteva essere soltanto il frutto dell'immaginazione contadina. Che quella gente non si ammalasse di vaiolo era ormai una cosa certa. Jenner pensò di contagiare altri individui con delle pustole prelevate dagli allevatori infetti. Ebbene, le persone contagiate in questo modo rimanevano esenti dal vaiolo. L'ipotesi di partenza era dunque stata verificata in pieno.

« Animaletti »

Nasceva così la prima vaccinazione di massa. In seguito, ai giorni nostri, il materiale da inoculare nell'uomo sarebbe stato prelevato da animali ben selezionati. Per capire bene i processi infettivi e la scoperta di Jenner è necessario, a questo punto, spendere qualche parola su quelle semplicissime strutture biologiche che gli studiosi chiamano virus. Negli ultimi decenni del secolo scorso, anche se ancora completamente invisibili all'osservazione diretta, i virus vennero identificati come causa di gravi manifestazioni a carattere patologico. Fu Pasteur che si accorse della possibilità che avevano di contagiare le cellule e i tessuti con i quali venivano a contatto. Questi « animaletti », come venivano chiamati nel passato, che soltanto oggi sono stati visti e fotografati con l'aiuto di potenti strumenti ottici, una volta a contatto con l'uomo provocano



Roma: il professor Tommaso Martelli, direttore generale dell'Ufficio d'igiene e, fotografia in alto, il professor Alberto Ugolini, aiuto ordinario della cattedra di Malattie infettive all'Università

delle reazioni specifiche di difesa, che culminano nella produzione dei cosiddetti anticorpi. Questi altro non sono che delle cellule particolarmente specializzate preposte alla difesa dell'organismo umano.

Possiamo adesso comprendere meglio le prime esperienze di Jenner. Il virus che produce il vaccino nelle vacche ha una costituzione simile a quella del virus che provoca il vaiolo nell'uomo. E' chiaro dunque che l'allevatore infettato dal vaccino produceva degli anticorpi particolari, utilissimi per neutralizzare una successiva invasione ad opera del virus vaioloso.

In Cina

Queste prime tecniche di vaccinazione venivano già utilizzate dai cinesi nel VI secolo in maniera piuttosto empirica. Facendo inalare ai bambini delle polveri ottenute dalle croste di un soggetto in via di guarigione li immunizzavano dalla malattia. In Africa e nel vicino Oriente si usava introdurre del materiale pustoloso, prelevato da un contagiato, in una ferita prodotta artificialmente nell'individuo da immunizzare. Dopo la scoperta di Jenner, i principi della vaccinazione dall'Inghilterra vennero diffusi in tutto il mondo. Ci vollero però molti decenni prima che il pericolo di vere e proprie epidemie fosse debellato completamente. La situazione, oggi come oggi, non ha niente che ricordi il passato. L'aver reso obbligatoria la vaccinazione antivaaiolosa in Italia, come nelle altre parti del mondo, ha permesso di arrestare il flagello del vaiolo.

Ora che il pericolo sembrerebbe definitivamente allontanato sono scoppiate una serie di grosse polemiche sulla opportunità di continuare questa pratica.

E' di questi giorni la clamorosa decisione di un medico di Modena, il dottor Camillo Valgimigli, di non far vaccinare la figlia contro il vaiolo. Secondo il parere del medico modenese i rischi per la salute conseguenti all'antivaaiolosa sarebbero troppo elevati rispetto all'attuale e reale pericolo di prendersi la malattia.

A quanto si è appreso, anche il nostro ministro della Sanità, Dal Falco, presenterà entro questo mese al Consiglio Superiore della Sanità la proposta di sospendere per due o tre anni la vaccinazione antivaaiolosa obbligatoria. In alcuni Paesi, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, è già una realtà di fatto. Da noi, in Italia, si tratterebbe di abolire una legge molto vecchia, promulgata nel 1892.

I problemi, ovviamente, non mancano. Ci si chiede se la vaccinazione antivaaiolosa sia effettivamente dannosa per

Vi telefono e vi premio se avete Dash in casa.

Centinaia di migliaia di telefonate per regalarvi Napoleoni d'argento*. Ce n'è uno anche per lei!

Dash
Più bianco non si può

Attenzione si può vincere anche senza telefono: seguite le istruzioni sui certificati nei fusti Dash o presso i negozianti. Il Grangioco continua fino al 30 Novembre 1976.

*Riproduzione Napoleone arg. 800/1000 gr. 7 aut. min. 4/173102/76.

GRAN GIOCO TELEFONICO CON PAOLO FERRARI

c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV**
anche perchè... "piace alla nonna..."

SCUSE!
la nonna viene
una volta all'anno!



ZABOV
dolcemente seduce

XIII H medicina



l'organismo umano. Ci si domanda fino a che punto sia giusto rifiutare il vaccino al proprio figlio nell'interesse non solo della sua persona ma anche dell'intera comunità. Soprattutto si vuole sapere se è vero che il vaiolo sia praticamente scomparso dal nostro pianeta. Sappiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato il via nel '67 alla campagna di eradicazione del vaiolo. Dopo cinque anni di lavoro condotto in tutte le parti del mondo, il numero dei casi è sceso dai 2 milioni e mezzo iniziali a circa 150.000. Gli ultimi dati in nostro possesso notificano la presenza della malattia soltanto in Etiopia e in un numero di casi estremamente limitato. Da ciò si potrebbe anche concludere che siamo praticamente vicini alla completa eliminazione del virus.

« Bisogna ricordare che il vaiolo è una malattia estremamente contagiosa », ci ha detto il professor Italo Archetti, responsabile del reparto virologia all'Istituto Superiore di Sanità. « Per rimanerne affetti può bastare soltanto trovarsi nell'ambiente dove vive il malato. Nel periodo iniziale troviamo il virus nella gola. Più in là, nelle escare (crosticine, n.d.r.) che cadono dalle pustole. Una cosa altamente positiva è che non si conoscono animali che possano essere fonte di contagio per l'uomo ».

Effettivamente la scienza medica ci dice che la possibilità di infezione può avvenire soltanto fra un malato e un sano, ma sempre fra individui umani. Potremmo affermare, con un certo grado di sicurezza, che una volta conclusosi l'ultimo caso di vaiolo nel mondo la malattia si potrà considerare completamente debellata.

Abbiamo chiesto al professor Archetti quale sia la sua personale posizione nei confronti dell'abolizione della legge del 1892. « Personalmente », ci ha detto, « la ritengo una cosa giustissima. Ma è un'opinione personale. Io non sono un'autorità preposta all'igiene pubblica. Credo, in ogni caso, che non dovrebbe essere più obbligatoria, viste le conseguenze sul piano fisico, talvolta anche letali ».

Abbiamo già accennato al fatto che in alcuni Paesi non c'è più l'obbligo di una simile pratica medica, restando ovviamente valida per alcune categorie di cittadini, come gli

addetti ai servizi sanitari e alle frontiere.

Negli Stati Uniti si arriva anche a cose paradossali. I genitori possono, se lo vogliono, rifiutarsi di far vaccinare i propri figli per motivi religiosi. Non sono poche le sette che impongono ai loro adepti di non contaminarsi con « materiale estraneo ». E' un po' lo stesso discorso che si faceva ai tempi di Jenner. La diffusione delle prime tecniche di vaccinazione trovò infatti non pochi oppositori soprattutto fra i rappresentanti della gerarchia ecclesiastica, che vedevano in queste nuove pratiche un ostacolo alla volontà divina. Si può ben pensare però che, alla base di certi timori, fosse il fatto che molti morivano dopo aver subito l'inoculazione e coloro che sopravvivevano erano fonte di contagio per tutti, durante il periodo della malattia.

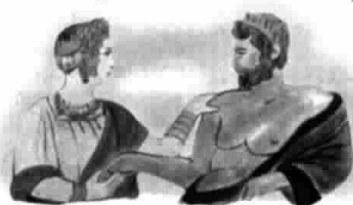
Sui problemi della vaccinazione antivaiolosa abbiamo sentito il parere del professor Alberto Ugolini, aiuto ordinario della cattedra di Malattie infettive all'Università di Roma. « I pericoli della vaccinazione antivaiolosa », ci ha detto, « sono ormai stati evidenziati e anche abbondantemente chiariti negli ultimi anni. Essi vanno da complicazioni individuali, soprattutto in individui che già soffrono di particolari malattie, fino a veri e propri danni alle strutture nervose e cerebrali. Non sto parlando solo delle encefaliti, ma anche delle mieliti, cioè dei danneggiamenti al midollo. Sono cose decisamente molto rare che capitano però ancora oggi. Non sappiamo bene come il virus del vaiolo possa produrre certi risultati. Non è da escludere che inneschi particolari reazioni che conseguentemente portano alla distruzione di cellule e tessuti specifici. Personalmente ritengo che non essendovi più il pericolo di contagio come una volta non vale la pena di rischiare. Coloro che dovranno soggiornare all'estero, soprattutto in Paesi pericolosi da questo punto di vista, è bene che continuino a farsi vaccinare. Non dimentichiamo che il virus abbisogna di un substrato che è l'uomo. Non essendoci più contagio interumano, viene a mancare la possibilità per il virus di vivere ».

Si calcola che un individuo su 70.000 muore per i postumi della vaccinazione antivaiolosa.



Dal tuo "Orafo personale"
l'oro e l'argento per oggi.

Il tuo "Orafo personale"



vive e lavora ad Arezzo,
dove, dagli Etruschi
in poi, la tradizione
orafa ha le sue
migliori radici.
E lo trovi nei negozi
orafi di tutta Italia,

dove c'è sempre un Orafo
in grado di consigliarti l'oro
e l'argento per oggi.

L'alta competenza UnoA Erre.

L'alta competenza UnoA Erre si richiama
alle antiche esperienze
e si fonda su 50 anni di arte orafa.

La modernità UnoA Erre.

Le creazioni UnoA Erre sono attuali
e moderne, perché in 50 anni,
appunto, la UnoA Erre ha
imparato anche ad anticipare
i gusti del pubblico.



La creatività UnoA Erre.

Da sempre, le creazioni
UnoA Erre sono l'opera attenta,
paziente e originale di artisti
e creatori di moda.

La gamma UnoA Erre

E' ricca e completa. Oggetti
"personalizzanti" al massimo, in
linea con le esigenze del pubblico e in
armonia con le tendenze del gusto.

La serietà UnoA Erre.

Si distingue subito dal sigillo
e dal certificato di garanzia
UnoA Erre, che garantiscono
che il titolo del metallo
non è mai inferiore
a quello dichiarato.



le grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

« ... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta ».

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

ERI EDIZIONI RA RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

XII/H medicina



Ma, a parte gli esiti letali, non dobbiamo trascurare gli effetti secondari causati da una simile pratica, che producono gravi alterazioni a carico della vitalità dell'organismo umano. Sono queste complicazioni, note a tutti gli specialisti, che lasciano il dubbio in alcuni studiosi sull'opportunità di abrogare o meno una legge come quella tuttora in vigore in Italia. « Io sarei più tranquillo », è il parere del professor Tommaso Martelli, direttore generale dell'Ufficio d'Igiene della capitale, « se questo avvenisse quando il vaiolo fosse eradicato completamente dal pianeta. Il mondo si è fatto sempre più piccolo. Un viaggio che ieri si portava a termine in un mese oggi lo si potrebbe concludere in qualche ora soltanto. Il contagio potrebbe sempre avvenire ad opera di un viaggiatore isolato che provenga magari da qualche zona infetta e non classificata come tale. La mia preoccupazione è rafforzata poi da un altro elemento. Diamo per scontato che noi non vacciniamo più. E' chiaro che le future generazioni non avranno più quell'immunità data dal vaccino. Ritorneremo all'origine. Ora, se guardiamo alle grosse epidemie del passato, vediamo che le maggiori diffusioni di virus si sono avute fra quelle popolazioni indigene, mai contagiate, venute in contatto per la prima volta con gente di altri Paesi. Se il vaiolo fosse estinto completamente, la vaccinazione non servirebbe più. Ma fino a quando ci sarà la possibilità "potenziale" di una trasmissione, credo che bisognerebbe riflettere di più sul da farsi ».

In Italia nel '45 ci furono 2831 casi di vaiolo. L'ultimo, in ordine di tempo, nel '57. Si è chiesto malignamente qualcuno come mai nel nostro Paese soltanto adesso si parli di abrogare la legge sulla vaccinazione antivaiolosa. C'è chi risponde, sottolineando l'interesse di certe industrie farmaceutiche a continuare la produzione del vaccino. Non tutti però sono di questo parere. « Non credo assolutamente », dice il professor Archetti, « ad una simile ipotesi. Tutto è possibile nel nostro Paese, ma non penso che in

questo caso ci sia dietro la pressione delle industrie farmaceutiche ».

Più esplicito il professor Ugoini: « Non penso che il margine di guadagno sia molto. Credo che gli istituti sieroterapici avrebbero maggiori introiti se si dedicassero alla produzione di altri prodotti. Se smettessero di confezionare un preparato potrebbero benissimo, entro breve tempo, realizzare gli impianti per un nuovo farmaco. Ma qui il discorso si può allargare. Invece di sprecare tempo ed energia per produrre il vaccino contro il vaiolo, ci si potrebbe dedicare con maggiore attenzione a preparati contro quelle malattie che, purtroppo, vengono spesso prese sottogamba. Sto parlando della parotite, del morbillo e della rosolia. Si sa per esempio come quest'ultima sia pericolosissima per il nascituro. Si potrebbero produrre vaccini contro l'influenza molto più rapidamente di quello che accade oggi. Il più delle volte siamo in grado di vendere un preparato quando la malattia ha già mietuto le sue vittime. E questo è un fatto grave ».

E' senz'altro un discorso giusto. Il rovescio della medaglia.

Un ultimo aspetto del problema: l'opinione pubblica. Come reagirà se la legge venisse abrogata? C'è in tutti noi una certa forma mentis condizionata e rafforzata dal tempo. Siamo stati tutti vaccinati e anche i nostri nonni hanno subito lo stesso trattamento. Ed è possibile una reazione di tipo psicologico: che riaffiori cioè in molti il timore che, privi della vaccinazione antivaiolosa, possano sopravvivere mali peggiori. In realtà, però, le preoccupazioni dei genitori di fronte alle conseguenze della vaccinazione, emerse in questi ultimi tempi, sono già una testimonianza eloquente.

Comunque sarà il Parlamento a decidere. E' possibile che l'ultimo caso di vaiolo venga debellato entro l'anno in corso. La conferma della completa eradicazione del virus dal nostro pianeta la si avrà soltanto due anni dopo. Prima di allora però bisognerà risolvere il problema della conservazione del virus in laboratorio per studi scientifici. In futuro il vaiolo potrebbe anche tornare. E' un dubbio pressante. Inevitabile.

G. M. Lucarini

**"Bevo
Jägermeister
perchè tutto
quello che sono
riuscito a prendere
è stato un
passero al
volo."**



(Di tutti, il quattrocentottantottesimo.)

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

c'è disco e disco

L'osservatorio di Arbore

Come eravamo dieci anni fa

Che gli anni Sessanta siano stati il periodo più ricco di fermenti, di scoperte, di rivoluzioni e di innovazioni nella storia della pop-music è un fatto ormai comunemente accettato. Fu allora che spuntarono ed esplosero i Beatles e i Rolling Stones, il rock inglese e l'acid-rock californiano, Bob Dylan e tutti i grossi nomi del rhythm & blues statunitense. Logico quindi che in un momento di magra come quello attuale, in cui purtroppo non emerge nessun nuovo profeta e in cui la produzione discografica è orientata verso dischi sempre più stanchi e « commerciali », si continui a guardare indietro verso quell'epoca d'oro che ribolliva di creatività. L'ormai famigerata « operazione nostalgia » con la quale le grosse Case discografiche tentano di riprendere le redini del mercato, dopo essere passata attraverso il recupero degli anni Trenta, Quaranta e soprattutto Cinquanta (chi non ricorda, negli ultimi tempi, i vari rilanci di nomi come i Platters, Bill Haley, Neil Sedaka, Paul Anka e così via?), è approdata agli anni Sessanta.

Il primo grosso tentativo di riciclaggio di materiale vecchio di una decina d'anni o meno, tentativo favorito dal sempre più rapido ricambio delle generazioni

giovani, per ciascuna delle quali ciò che è avvenuto quattro o cinque anni prima si perde nella notte dei tempi, l'ha fatto la EMI la scorsa stagione, ripubblicando sia in versione 45 giri sia sul long-playing una selezione dei maggiori successi dei Beatles. L'iniziativa è stata accolta entusiasticamente dai giovanissimi e i dischi dei Beatles sono rientrati nella classifiche, ai primi posti, esattamente com'era accaduto quando erano stati pubblicati per la prima volta. Ecco quindi, a qualche mese di distanza, la seconda operazione dell'industria discografica inglese: la riedizione di 12 dischi a 45 giri della più celebre e prestigiosa etichetta nera degli anni Sessanta, cioè la Tamla Motown. Fondata, controllata, diretta e mandata avanti da un gruppo di industriali, musicisti, producer e compositori neri, la Motown « inventò » il cosiddetto « Detroit sound », un rhythm & blues dalle sonorità immediate e molto popolari, un tipo di musica che si riconosceva subito, non appena uno dei suoi prodotti veniva poggiato sul giradischi.

I grossi nomi della Motown degli anni Sessanta sono gli stessi di oggi: Stevie Wonder, i Four Tops, i Temptations, Diana Ross (ma allora non era una solista e una diva del cinema, bensì una delle tre voci delle Supremes), Marvin Gaye, Smokey Robinson, i Miracles, Martha Reeves & the Vandellas, gli Isley Brothers e

molto altri. Nel long-playing appena pubblicato dalla EMI (intitolato « Motown songbook »), insieme ai 12 dischi a 45 giri (messi in vendita in una speciale scatola-regalo, o anche separatamente nelle classiche buste di carta arancione popolarissime una dozzina d'anni fa), i personaggi appena citati cantano e suonano più o meno come negli ultimi tempi, ma le loro voci sono più giovani, un po' meno esperte ma anche un po' meno costruite di quanto ormai non siano oggi, insomma più « fresche », e le loro canzoni, che nel periodo d'oro del « Detroit sound » venivano considerate di buona qualità ma sempre « commerciali » dai critici specializzati, hanno dato agli addetti ai lavori l'opportunità di un ripensamento.

« Nonostante fosse roba molto popolare », ha scritto un critico inglese annunciando la ripubblicazione del « Motown songbook », « bisogna riconoscere che ai suoi tempi fu molto sottovalutata: i critici non la esaminarono certo con l'attenzione dedicata invece a Dylan o agli Stones. Così gli artisti della Motown non hanno mai avuto il giusto riconoscimento della loro validità, anche perché erano loro i primi a considerare la propria produzione come qualcosa che serviva soprattutto a ballare e a stare allegri ». Eccoli dunque alla rivalutazione e alla riscoperta del « Detroit sound » anche in sede critica « seria ». La prima cosa che gli specialisti hanno notato (ma è sempre stata la base « ideologica » della Tamla Motown) è che i brani dei Temptations o dei Four Tops non avevano, in sé, niente di particolare: erano nel 90 per cento dei casi composizioni della coppia Lamont Dozier & Brian Holland, autori praticamente di tutti i successi dell'etichetta di Detroit; canzoni abbastanza semplici, con testi quasi sempre disimpegnatissimi. A rendere validi quei brani era una sola cosa: il fatto che venivano concepiti non come canzoni, ma come « dischi ». La composizione, l'arrangiamento, l'esecuzione e l'incisione erano cioè operazioni parallele strettamente collegate.

La « filosofia Motown », secondo la quale un brano pop esiste solo come prodotto discografico rispondente a precise caratteristiche, è oggi la filosofia della maggior parte delle industrie discografiche. L'esempio più lampante è nella sconfinata produzione di brani « da discoteca », nati già come dischi per far ballare, e in cui la melodia o l'idea base vengono superate dal sound, dall'arrangiamento e così via. Quindici anni fa una filosofia del genere era un fatto nuovo, ed ecco la ragione dell'interesse suscitato dal rilancio dei dischi Motown « d'epoca ». Un'operazione, fra l'altro, che già comincia a dare i suoi frutti sul piano economico.

Renzo Arbore



Giacobbe d'oro

Questo periodo di sbandamento della musica leggera internazionale non ha soltanto giovato agli artisti italiani in Italia, ma anche all'estero. Il più giovane cantante italiano esportato con successo è Sandro Giacobbe, il quale ha ottenuto un disco d'oro in Spagna con la canzone « El jardín prohibido ». In novembre Sandro Giacobbe inizierà una tournée nella penisola iberica per presentare la versione spagnola di « Gli occhi di tua madre ».

pop, rock, folk

SURROGATI

Per i nostalgici dell'indimenticabile quartetto di Crosby, Stills, Nash & Young non mancano i surrogati. Tra i migliori (surrogati) ci sono senz'altro gli stessi componenti del gruppo originale, anche se divisi in due gruppetti di due. Così come Stephen Stills & Young hanno trovato una loro via e sono in procinto di uscire con il loro disco, Crosby & Nash escono con « Whistling down the wire », un album che ha già ottenuto oltreoceano un buon successo di critica. In realtà il disco è un ottimo prodotto e contiene musica di gran livello. I due alternano le composizioni, quasi tutte molto felici, e si dividono il compito di caratterizzarle secondo la rispettiva vena. Del resto il duo non è nuovissimo, essendo stato già collaudato molti anni fa anche se solo in via sperimentale. Oltre agli interpreti, collaborano al disco cinque buoni strumentisti e un'orchestra diretta da Sid Sharpe. Dieci i brani tra i migliori dei quali ci sono senz'al-



Anche i Pooh vanno all'Est

Roby Facchetti, Dody Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, meglio conosciuti come i Pooh, in questi giorni sono in Romania, dopo aver presentato anche in Cecoslovacchia il loro repertorio. Dall'esito di questa tournée dipende la realizzazione di un loro progettato viaggio in Russia per l'aprile del '77. Sicura, comunque, una serie di esibizioni negli Stati Uniti nel prossimo dicembre, durante le quali interpreteranno le canzoni del nuovo LP « Poohlover ».

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Music** - John Miles (Decca)
- 3) **Non si può morire dentro** - Gianni Bella (Derby)
- 4) **Amore mio perdonami** - Juli and Julie (YEP)
- 5) **Europa** - Santana (CBS)
- 6) **Amore nei ricordi** - Bottega dell'Arte (EMI)
- 7) **Mondo** - Riccardo Fogli (CBS)
- 8) **Linda** - Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) **Play that funky music** - Wild Cherry (Epic)
- 2) **Shake your booty** - K.C. & the Sunshine Band (CTK)
- 3) **Lowdown** - Boz Scaggs (Columbia)
- 4) **I'd really love to see you tonight** - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
- 5) **A Fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
- 6) **You should be dancing** - Bee Gees (RSO)
- 7) **Devil woman** - Cliff Richard (Rocket)
- 8) **Disco duck** - Rick Dees & his Cast of Idiots (RSO)
- 9) **If you leave me now** - Chicago (Columbia)
- 10) **A little bit more** - Dr. Hook (Capitol)

- 6) **You should be dancing** - Bee Gees (RSO)
- 7) **16 bars** - Stylistics (H&L)
- 8) **Doina de Jale** - Gheorghe Zamfir (Epic)
- 9) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 10) **Blinded by the light** - Manfred Mann's Earth Band (Bronze)

Francia

- 1) **Il était une fois nous deux** - Joe Dassin (CBS)
- 2) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 3) **T'aimer encore une fois** - Romina Power & Al Bano (Carrère)
- 4) **Derrière l'amour** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 5) **Music** - John Miles (Decca)
- 6) **Besame mucho** - Dalida (Sonopresse)
- 7) **Let 'em in** - Wings (Pathé-Marconi)
- 8) **Comme hier** - Ringo (Carrère)
- 9) **Misty blue** - Dorothy Moore (RCA)
- 10) **More more more** - Andrea True Connection (Buddah)

Inghilterra

- 1) **Dancing queen** - Abba (Epic)
- 2) **Let 'em in** - Wings (Parlophone)
- 3) **The Killing of Georgie** - Rod Stewart (Riva)
- 4) **You don't have to go** - Chelms (Brunswick)
- 5) **Can't get by without you** - Real Thing (Pye)

In Italia

- 1) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Amigos** - Santana (CBS)
- 3) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 4) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 5) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) **Pullover** - Pooh (CBS)
- 7) **Arabia night** - The Ritchie (Derby CBS)
- 8) **Desiré** - Bob Dylan (CBS)
- 9) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) **XXII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)

Stati Uniti

- 1) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 2) **Silk degrees** - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) **Hasten down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) **Spirit** - John Denver (RCA)
- 5) **Chicago X** (Columbia)
- 6) **Greatest hits** - War (United Artists)
- 7) **Fleetwood mac** (Warner Bros.)
- 8) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) **Wild cherry** (Epic)
- 10) **This one's for you** - Barry Manilow (Arista)

Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)
- 2) **Abba's greatest hits** (Epic)
- 3) **Greatest hits 2** - Diana Ross (Tamla Motown)
- 4) **Laughter and tears** - Neil Sedaka (Polydor)
- 5) **A night on the town** - Rod Stewart (Riva)

Radio Montecarlo

- 1) **No reason to cry** - Eric Clapton (RSO)
- 7) **Wings at the speed of sound** - Wings (Capitol)
- 8) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
- 9) **Spirit** - John Denver (RCA)
- 10) **Jailbreak** - Thin Lizzy (Vertigo)

Radio Montecarlo

- 1) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 2) **Chicago** - Chicago X (CBS)
- 3) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **Donna amante mia** - Umberto Tozzi (CBS)
- 5) **Rock and roll music** - Beatles (Parlophone)
- 6) **Land of make believe** - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 7) **Viva roxy music** - Roxy music (Island)
- 8) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 9) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)

dischi leggeri

BELLA CON VOCE

Se la sola apparenza fisica bastasse a fare di una cantante una diva, Penny McLean dovrebbe ottenere la palma. Ma il bello è che la voce-guida delle Silver Convention possiede anche doti vocali non comuni che essa coltiva con passione, continuando ad approfondire le sue conoscenze della musica. Cosicché non ci si stupisce se poi questa bionda di Klagenfurt dalla voce « nera » riesce a far concorrenza alle autentiche voci « nere » d'oltreoceano.

La dimostrazione di quanto andiamo dicendo è a portata di mano: il primo disco « solo » inciso da Penny McLean dal titolo « Lady Bump » (33 giri, 30 cm. « Durium ») che comprende anche la canzone 1, 2, 3... fire! incisa dalla stessa Casa in 45 giri.

L'AMORE CON GIUDIZIO

Gigliola Cinquetti ha finora oscillato fra la canzone ingenua, il folk rivisitato in chiave melodica e, non appena ha « avuto l'età », la tradizionale canzone d'amore. Ma il pubblico, che continua ad apprezzare le sue doti vocali, non ha mai dimostrato — almeno in Italia — di condividere con eguale entusiasmo la scelta del suo repertorio. Per questa ragione alla Cinquetti, reduce da una lunga tournée europea ricca di soddisfazioni, potrebbe giovare una canzone che le si attaglia perfettamente, *Di chi sarò, di chi sarai* (45 giri « CGD »), che esprime con facilità di linguaggio e felice scelta del tema musicale le incertezze di una ragazza di fronte alle scelte d'amore.

AH, CATERINA

Col ritorno di Catherine Spaak alla radio in *Gran varietà* è comparso anche un nuovo disco dell'attrice che, contagiata dal virus della musica, vorrebbe emulare il marito anche in questo campo. La Spaak agli inizi della sua carriera era riuscita ad interessare il pubblico con le sue flebili esibizioni canore, ma non si è potuta rassegnare a far da « spalla » a Johnny Dorelli anche se le sue incisioni a due voci possono essere considerate le sue cose migliori. Così ci tocca ascoltare nove canzoni che Catherine ha inciso su un 33 giri (30 cm.) per la « CGD » con gli arrangiamenti e la direzione di Danilo Vaona, disperatamente proteso a trovare qualche spunto nuovo che si adatti alle corde vocali dell'attrice. Il risultato non è certo eccezionale, ma le canzoni si ascoltano senza noia.

MUSICA - NERA - ALL'ITALIANA

Sulla spinta dei successi ottenuti da complessi europei che sono riusciti a piazzare perfino negli Stati Uniti la loro musica « nera », anche in Italia c'è chi sta tentando di ripetere l'impresa. Si tratta del Cappuccino, un gruppo formato da due ragazze e da quattro ragazzi che riescono a riprodurre i suoni caratteristici di Barry White con coretti alla Pointer Sisters.

Anna, bionda, bresciana, e Giulia, bruna, novarese, cantano in inglese con buon accento e ottimo ritmo; i loro compagni non sono da meno, almeno a quanto ci è dato giudicare dal primo disco inciso dal complesso ed intitolato appunto « Cappuccino » (33 giri, 30 cm. « Produttori Associati »). Particolarmente indovinato il brano di apertura, libero adattamento del tema della famosa canzone partigiana *Bella ciao*.

R. A.

B. G. Lingua

stra tutta la sua inutilità quando non è riscattata da qualche trovatina o da qualche spunto musicale d'ingegno.

Etichetta « Vertigo », il numero è 6370412.

LA BANDA DI DYLAN

Dopo un tempo abbastanza lungo, ecco il nuovo disco della Band, il gruppo « inventato » da Bob Dylan e sganciato varie volte per svolgere un discorso autonomo. L'album si intitola « Northern lights - Southern cross » ed è la seconda tappa di quel processo di « sganciamento » di cui si diceva: la Band si avvicina sempre più alle origini musicali della musica americana, spaziando dal country & western infarcito di rock alle prime forme jazzistiche e parajazzistiche della loro terra, ragtime, blues e soul. In questo senso il long-playing è senz'altro da ascoltare con una certa attenzione.

I cinque della Band, dai tempi del primo Dylan, hanno indubbiamente fatto dei grossi progressi sia come musicisti sia come studiosi, pur non avendo perso in freschezza e comunicativa. Una certa, insolita ironia è inoltre pre-

sente quasi sempre negli otto brani dell'album pubblicato dalla « Emi italiana » su etichetta « Capitol » col numero 82088.

ANCORA « FUNKY »

Ancora un disco di funky, di « disco » o di nuovo soul, a seconda dell'etichetta che preferite dare a quella musica ottima per discoteche che ancora impazza nelle stesse e nell'intero mercato discografico. Questa volta si parla dei Barrabas, americani di origine latina e quasi tutti bianchi. Il gruppo si colloca in un'area molto vicina a quella della Average White Band e, pur essendo di provenienza spagnola, ha ben assimilato i canoni di quella musica. Il nuovo disco, il secondo dopo quello di presentazione, si intitola « What out » e contiene otto brani dei quali almeno la metà accettabili, pur nei limiti di un genere non certo di grosso impegno. I Barrabas si rifanno in qualche momento agli War e ai primi gruppi di questo stile, dimostrando perlomeno di essere partiti con il piede giusto. « Atlantic », numero 50285, della « Wea ».

tro *Foolish man* e *Time after time* (che non è quella classica del repertorio jazzistico), ambedue di David Crosby.

Utilissima, al solito, la riproduzione dei testi, ancora una volta ispirati e curati. Etichetta « Polydor », numero 2310468, della « Phonogram ».

BATTUTA D'ARRESTO

Dopo un periodo di freschezza ed entusiasmo, battuta d'arresto per il gruppo inglese dei Nazareth. Il quartetto si colloca tra gli innumerevoli complessi che si rifanno ai primi Beatles proponendo un rock non difficile ma di presa immediata, pur senza scendere nel « muzak » degli Slade o, peggio, dei vari Gary Glitter. Con « Close enough for rock 'n' roll », però, il repertorio dei Nazareth si fa solo noioso e neanche gradevole per il gusto facile dei teenagers inglesi, notoriamente di bocca buona.

Formula superata e che dimo-



Playmobil il compagno di giochi di tuo figlio.

Playmobil è pompiere, cow-boy, indiano, dottore, messicano, cavaliere, nordista, vigile, stradino, operaio, con tanti tanti accessori.

Playmobil muove le gambe e le braccia, gira la testa, sta ritto e seduto. Per tante avventure divertenti. Sempre nuove. Playmobil, proprio quello che ci vuole per la fantasia di tuo figlio.



Playmobil lo trovi in confezione singola, media, grande, e in confezioni accessori.

GIG

IX/C

padre Cremona

Sviluppo della preghiera sacrificale

« Giacché si parla troppo polemicamente e con superficialità dottrinale della Messa, io desidererei conoscere come la celebravano i primi cristiani... » (Giovanni Nervi - Pinerolo).

Domanda seria ed intelligente in questo contesto inculturale. Se si deve ammettere che il sacrificio eucaristico è il centro vitale dell'unità religiosa di una cospicua parte dell'umanità, e da duemila anni, c'era da aspettarsi, per dovere di cultura, una ricerca, a carattere divulgativo, sullo sviluppo della mirabile liturgia della messa in venti secoli. Solo se pensiamo quanta arte vi ha trovato ispirazione, dall'architettura alla pittura, dalla poesia alla musica! Per scrivere la sua *Missa Solemnis*, Beethoven percorse un lungo itinerario, esaminando tutti i corali dei monaci, studiando tutti i salmi e gli inni cattolici. « Il mio principale scopo lavorando alla *Missa* », egli dichiara, « era quello di far nascere il sentimento religioso tanto nei cantori quanto negli ascoltatori e di rendere duraturo questo sentimento ». Il suo devoto amico e biografo Anton Schindler scrive: « Cominciando quest'opera, tutto il suo essere sembrava avere assunto un'altra forma. Mai vidi Beethoven in una simile condizione di distacco assoluto dal mondo terreno ».

La fede e il genio avevano percepito la tragica realtà delle parole con le quali Gesù aveva consacrato il pane e il vino, la materia nella quale si coagula la quotidiana fatica dell'uomo, immolandosi e offrendosi in essa per tutta la storia, a salvezza di tutti. L'immensità di quella tragedia, che è ancora sotto i nostri occhi, è diventata invece, per molti, momentaneo argomento di pettegolezzo. Non è difficile ripercorrere l'itinerario della preghiera sacrificale leggendo certi testi antichi di rara bellezza, prima spontanei, poi, già dal terzo secolo, più dettagliatamente fissati. Essi si ricavano dalla lettura di san Paolo, della *Didaké* (fine I sec.), di san Giustino (inizio II sec.), di san Clemente d'Alessandria e dei santi Ireneo (fine II sec.) e Tertulliano (160-220). Nei primi tempi l'Eucarestia si celebrava durante la mensa nella forma dell'agape. San Paolo rimprovera taluni cristiani che abusavano del convivio sacro indulgendo all'istinto di mangiare e di bere e profanando, con tali eccessi, il sacramento: « Non avete le vostre case per mangiare e per bere, che dobbiate macchiare, con le crapule, la sacra adunanza? » (I Cor. I, 22). Poi, l'Eucarestia fu celebrata senza alcun rapporto con la mensa, come accenna Tertulliano: « Mentre il Signore ha ordinato a tutti di compiere il mistero eucaristico durante il pasto, noi siamo soliti compierlo anche nelle riunioni notturne e lo riceviamo soltanto dalle mani del Capo... » (*De Corona*, cap. 3).

Persino il pagano Plinio, proconsole della Bitinia, trasmettendo una sua inchiesta all'imperatore Traiano nel 112, tenta di descrivere il sacrificio dei cristiani: « ... Consiste nel radunarsi prima dell'alba in giorno determinato, a cantare, a voci alternate, inni a Cristo come a un Dio ». San Giustino (I Apol. cap. 65) ci informa: « ... Cessate le preghiere, ci salutiamo a vicenda con il bacio. Indi a colui che presiede tra i fratelli, viene portato il pane e una coppa di vino temprato; quegli li prende ed innalza espressioni di lode al Padre di tutte le cose e a lungo rende grazie... Dopo che chi presiede ha compiuto il ringraziamento (greco: eucarestia), e tutto il popolo ha risposto con l'acclamazione, i diaconi distribuiscono a ciascuno una porzione di pane consacrato e di vino misto ad acqua e ne portano agli assenti ».

Nei capitoli 9 e 10 della *Didaké* troviamo formule di preghiera che sono come un abbozzo del nostro canone. Nel 300, alla libera ispirazione del celebrante, succede una preghiera fissa, chiamata anàfora. Celebre è l'anàfora di Serapione, che inizia come i nostri prefazi: « E' cosa degna e giusta lodare... »; prosegue con il Sanctus, con l'offertorio, con l'epiclesi (o invocazione sul pane e sul vino), con il memento dei vivi e quello dei morti. A chi li legge, questi testi venerandi rivelano non solo la loro mistica bellezza, ma l'unitarietà nello sviluppo della celebrazione eucaristica.

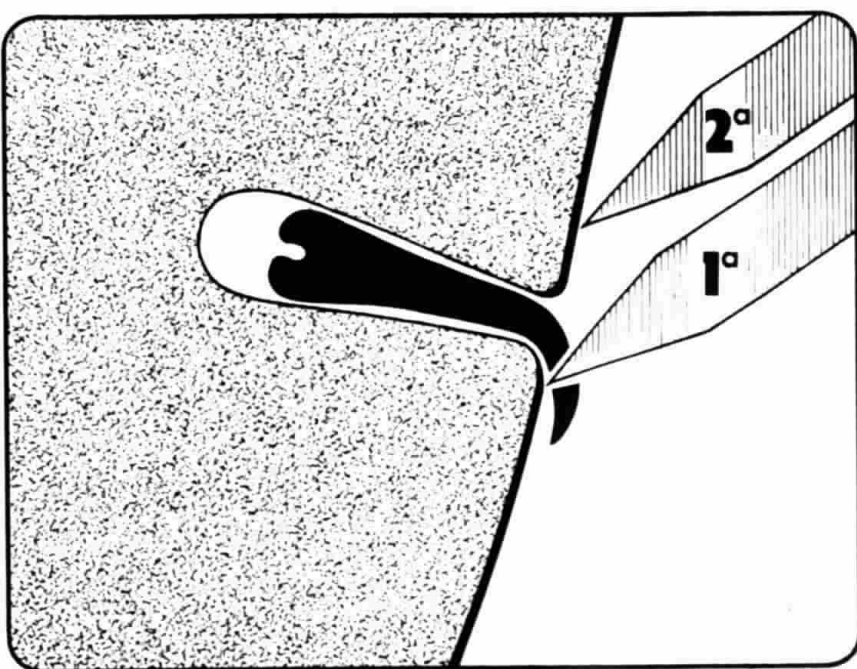
Per un libro formativo

« Io sono un'insegnante e vorrei mi indicasse qualche libro di meditazione... » (Giulia Salice - Sulmona).

Per una scelta più personale si può rivolgere alla Editrice « La Scuola » di Brescia, alla L.D.C. di Torino, alle Edizioni Paoline che hanno una libreria anche a Sulmona. Ne sono stati pubblicati tanti.

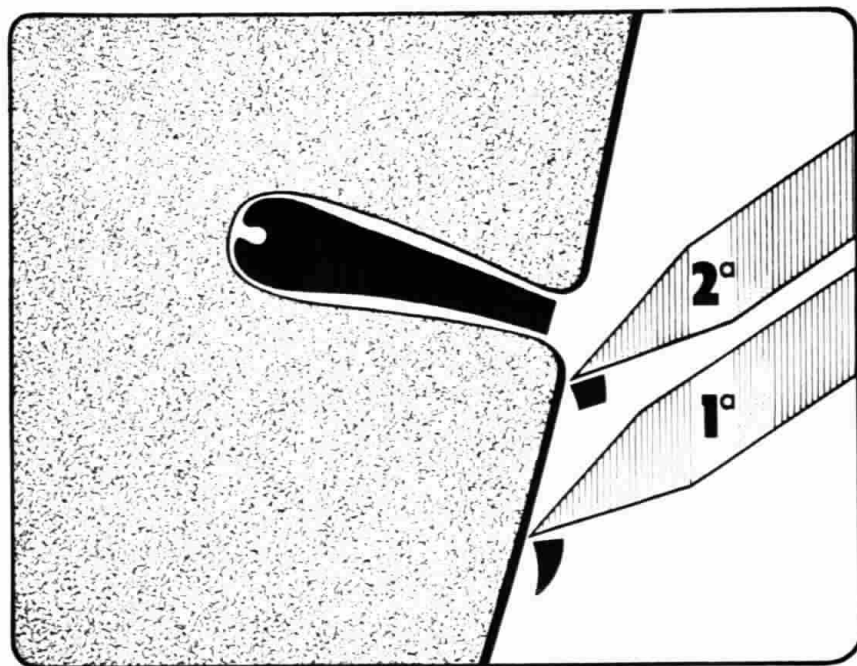
Padre Cremona

Ecco come la doppia azione di Gillette® GII dà la rasatura più profonda e sicura.



UNO

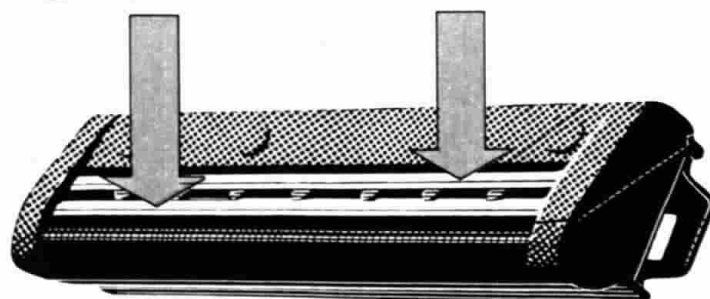
Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII
il primo rasoio bilama.



la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

INVOLTINI DELL'AUTUNNO (per 4 persone) — Fate rosolare, senza dorare, una cipolla tritata in 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, unite 4 cucchiaini di pangrattato, 3 cucchiaini di prezzemolo tritato, sale, pepe e mescolate bene. Togliete il composto dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Suddividetelo su fettine di polpa di vitello (400 gr.) e coprite ognuna con una fettina di pancetta. Arrotolate gli involtini e legateli. Metteteli in una casseruola con 20 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta. Quando saranno rosolati, unite 25 gr. di funghi secchi ammollati oppure 300 gr. se freschi, sale, pepe, un mestolo di brodo e continuate la cottura per 35-40 minuti unendo altro se necessario.

La lettera della signora Casalino di Selve (LE) vuole una ricetta a base di funghi; eccola accontentata...

CAPPELLE DI FUNGHI SULLA FOGLIA DI VITE — Pulite con un panno umido delle belle cappellette di funghi porcini, privati dei gambi. Sul fondo di una teglia unta abbondantemente con NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta disponete delle foglie di vite, appoggiatevi le cappellette dei funghi, bagnatele con NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta, salatele, pepatele, cospargetele con aglio e origano tritati insieme, poi fatele cuocere in forno caldo. Sul piatto da portata disponete le foglie di vite con le cappellette cotte e versatevi il fondo di cottura. Potrete utilizzare i gambi in altre ricette.

La lettera della signora Avallone di Roma mi chiede la ricetta delle

TROTELLE ALLA PANNA (per 4 persone) — Preparate 4 trotele da 200-250 gr. l'una per la cottura, poi salatele, pepatele e passatele in farina. Fatele dorare dalle due parti in 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi versate 1 bicchierino di brandy che infiammerete. Unite sale, pepe e 1 bicchiere di panna liquida che farete scaldare senza bollire. Servite le trotele coperte con il sugo di cottura e cospargetele a piacere con mandorle spellate, tagliate a filetti tostati.

La signora Latini di Palaia (Pisa) vuole la ricetta della

TORTA MARGHERITA CASALINGA — Fate sciogliere a fuoco basso 75 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e lasciatela raffreddare, senza indurire. Lavorate a spuma 5 tuorli d'uovo con 250 gr. di zucchero e unitevi le 5 chiare d'uovo montate a neve. Sempre mescolando aggiungete lentamente 250 gr. di fecola di patate, poi poco alla volta la NUOVA MARGARINA GRADINA, la scorza grattugiata di 1 limone e 1/2 bustina di lievito in polvere. Versate il composto in una tortiera unta e infarinata larga 28 cm. e alta 16 cm. Fatele cuocere in forno caldo (200°) per circa 1/2 ora. Levate la torta, sformatela dopo qualche minuto e servitela fredda spolverizzata di zucchero a velo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il non uso del diritto

«Avvocato, una vecchia questione: si può non fare uso di un proprio diritto?» (Ugo L. - Milano).

A tutta prima la risposta sembrerebbe dover essere sicuramente affermativa. Avere un diritto (o, come si usa dire, un diritto subbiettivo) significa trovarsi nella possibilità, garantita dall'ordinamento giuridico, di compiere una certa azione, di pretendere una certa prestazione altrui, o insomma di realizzare un certo proprio interesse. Chi ha la possibilità giuridica di realizzare, anche a dispetto di altri, un proprio interesse personale a maggior ragione dovrebbe avere la possibilità giuridica di non farne niente, di starsene con le mani in mano: cioè di non compiere quella certa azione che l'ordinamento gli permetterebbe di compiere, di non esigere quella certa prestazione che l'ordinamento gli permetterebbe di pretendere, e così via dicendo. Ma nella società moderna non è sempre così.

Nella società moderna, indubbiamente meno individualistica di quelle più antiche, gli interessi della società nel suo complesso, anzi talvolta gli stessi interessi dei terzi (cioè dei singoli cittadini estranei, in linea teorica, alla sfera di possibilità riconosciute al titolare di un diritto subbiettivo), reagiscono sulla situazione del titolare di un diritto, sino al punto da imporgli di fare uso o di fare buon uso del suo potere giuridico.

Persino il diritto di proprietà, tradizionalmente ritenuto come il diritto più diritto di tutti gli altri, soggiace oggi giorno a questa regola. Infatti l'art. 832 Cod. Civ. proclama, sì, che «il proprietario ha il diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo» (quindi fino al punto di poterle distruggere), ma aggiunge subito dopo che il proprietario deve esercitare il suo diritto «nei limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico». E l'art. 833, immediatamente successivo, vieta al proprietario di «fare atti i quali non abbiano altro scopo che quello di nuocere o recare molestia ad altri».

Per conseguenza non è lecito al proprietario di un fondo di erigere senza alcuno scopo un muro altissimo, creando con ciò un pericolo di crollo sul fondo del vicino; e talvolta si è giunti persino a vietare ai proprietari terrieri di lasciare incoltivati o malcoltivati i loro fondi, diminuendo con ciò le risorse nazionali.

La veduta

«La mia casa ha, alla sommità, una terrazza con un parapetto alto venti centimetri. Un mio vicino ha contestato la servitù di veduta che mi spetta al di sopra del suo fondo, sostenendo che il mio terrazzo non è atto all'esercizio delle vedute. Che ne pensa?» (L. M. - Firenze).

Un caso analogo mi fu prospettato anni fa. Io fui e sono propenso a credere che le ragioni migliori siano quelle del vicino. E' fuori discussione che dal suo lastrico solare possa essere esercitata una veduta al di sopra del fondo vicino e che anzi la bassezza del parapetto non faccia altro che agevolare la ve-

duta, potendo questa essere esercitata anche da persona accoccolata in terra. Ma, quando si parla di diritto di veduta da terrazze, lastrici solari e simili, è necessario che queste opere, obiettivamente considerate, abbiano quale destinazione «normale» e «permanente», anche se non esclusiva, quella di affacciarsi sul fondo altrui, così da determinarne il permanente assoggettamento all'onere della veduta. Una terrazza non provvista di parapetto ad altezza di cintura (di persona mediamente alta) non può essere considerata opera idonea ad esercitare la servitù di veduta sul fondo vicino.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Marche assicurative

«Ho ancora conservato alcune marche assicurative. Mi serviranno per i versamenti volontari o non sono più valide?» (Guido Zelicetti - Sondrio).

E' cessata la vendita delle apposite marche predisposte per coloro che, già assicurati obbligatoriamente durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, sono stati successivamente autorizzati a proseguire volontariamente l'assicurazione per la pensione. In verità non c'era quasi più nessuno che di queste marche avesse bisogno. La loro scomparsa era già stata disposta nel luglio 1972 quando, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di versamento dei contributi volontari (pagamenti trimestrali mediante conti correnti postali), erano anche state abolite le speciali tessere assicurative. Le tessere in distribuzione e in uso vennero via via ritirate dalla circolazione; se qualcuno ne è ancora in possesso sarà bene che se ne liberi, provvedendo alla riconsegna presso l'INPS.

I contributi contenuti in queste tessere saranno trascritti sul libretto personale e sarà questa l'ultima annotazione riportata. In seguito i versamenti volontari saranno registrati, a nome dell'assicurato, direttamente dal centro elettronico che li riceverà. Sarà comunque opportuno che il versante tenga da parte e conservi fino al pensionamento le ricevute dei pagamenti effettuati.

Gli ultimi bollini (portavano l'effigie di due grandi uomini politici: Enrico De Nicola e Luigi Einaudi) sono stati dunque definitivamente uccisi dalla tecnologia, non senza qualche nostalgia o rimpianto. Ora è tutto nuovo, certo; più efficiente senz'altro; più organizzato forse. Sta di fatto che c'è gente (si parla di qualche migliaio) che è in attesa che l'INPS provveda a munirla dei bollettini di conto corrente con i quali provvedere ad iniziare il versamento dei contributi volontari. Siamo passati dall'epoca dei bollini a quella dei bollettini.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Interessi reali e interessi apparenti

«L'art. 41 del D.P.R. n. 597/1973 contempla chiaramente interessi che per natura e misura si identificano

con il reddito; ciò che depone nettamente nel senso che la norma di legge è concepita nel presupposto della «costanza reale» dei termini monetari: presupposto al di fuori del quale — grazie al così detto «principio nominalistico» — non esistono, del resto, capitali liquidi impiegabili «in modo che ne derivi un reddito (ovviamente netto) in misura definita».

Consegue che il reddito di capitale liquido, valutato erroneamente facendo astrazione da effetti di instabilità monetaria, è entità che si colloca nel mondo dei «miracoli economici» legati ad illusionismo proprio del ripetuto «principio nominalistico».

Conclusivamente, poiché caratteristiche del reddito sono la «periodicità» e la consumabilità senza danno della entità patrimoniale cui il reddito stesso si ricollega, il reale reddito di capitale liquido risulta nella misura dell'interesse (apparente) percepito, depurato dell'intervenuto decremento reale di connesso valore patrimoniale per fatto di intervenuta inflazione valutaria.

Ciò che, posto: I_r = interesse percentuale reale; I_a = interesse percentuale apparente; T_s = tasso percentuale di svalutazione monetaria, si traduce nella relazione matematica $I_r = I_a - T_s$ dalla quale emerge chiaramente come in tempi di svalutazione selvaggia ($T_s > I_a$) l'interesse reale diviene addirittura negativo, vale a dire che non sussiste più utile alcuno ma soltanto una autentica passività. La stessa formula dà altresì atto che interesse reale I_r e interesse apparente I_a sono la stessa cosa soltanto in regime di costanza reale dei termini monetari ($T_s = 0$).

Incidentalmente appare qui opportuno rilevare come le notissime tavole finanziarie sono, ovviamente, concepite in riferimento ad interessi reali, a ragione di che la frequente loro applicazione ad interessi apparenti è del tutto priva di senso non potendo che portare a risultati o valutazioni altrettanto apparenti quanto al di fuori della realtà economica.

Lascio al commento dell'esperto tributario ogni apprezzamento in fatto di ritenute fiscali applicate su quanto corrisponde ad interessi apparente: $I_a = I_r + T_s$, ciò che equivale ad onere impositivo anche su quanto costituisce perdita per inflazione» (Aretino - Roma).

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 8

I pronostici di MARINA BRENGOLA

Atalanta - Varese	1	x	2
Como - Taranto	1		
L. R. - Vicenza - Catania	1	x	
Lecce - Brescia	x		
Novara - Avellino	1	x	
Palermo - Modena	1	x	
Pescara - Ascoli	x		
Rimini - Cagliari	1		
Sambenedettese - Monza	1	x	
Spal - Ternana	1	x	2
Treviso - Venezia	x		
Empoli - Lucchese	x		
Turris - Salernitana	2		

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



**Ti controlla
in vita e sui fianchi.**

Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**



hi-fi

NOTIZIE

NOVITA' DALLA LENCO

« Music Parade »: un omaggio mensile agli appassionati della musica e dell'Hi-Fi.

Al 10° SIM di Milano la Lenco Italiana ha presentato molte interessanti novità. Nella sua classica produzione dei giradischi: L 78/SE, L 75/S, L 84, L 82, L 80, L 55/S. Nel campo dei complessi Stereo-Compatti Hi-Fi: L 4000, L 3500.

Sul piano delle pubbliche relazioni e delle iniziative prestigiose la Lenco Italiana, il cui nuovo stabilimento di Osimo impiega ormai quasi 1000 collaboratori tra ingegneri, tecnici e operai specializzati, ha presentato una « iniziativa-regalo ».

E' nato infatti « Music Parade » Lenco, mensile di informazione, musica, spettacoli e varietà. Si tratta di un poster, corredato dalla classifica discografica mensile riguardante sia i 45 che i 33 giri, nei mercati degli USA, Italia, Inghilterra. « Music Parade » potrà essere collezionato, mese dopo mese, e assumerà presto un suo valore tecnico e collezionistico.

Potrà essere ritirato gratuitamente dai Rivenditori Lenco.

NOVITA' LENCO L 78 SE

Questo nuovo giradischi professionale aggiunge alla alta meccanica Lenco un semi automatismo opzionale. Lo stop finale abbinato al sollevamento automatico del braccio rende questo modello estremamente semplice nell'uso. Per coloro che preferiscono il funzionamento normale è prevista la possibilità di escludere gli automatismi relativi con la commutazione di una semplice manopola.

Un piatto in lega antimagnetica, equilibrato dinamicamente del peso di 4 kg, rende questo giradischi superiore nelle sue prestazioni a qualsiasi altro della sua classe.



Il braccio ad « S », montato su questo apparecchio, unisce alle ottime prestazioni tecniche una linea particolarmente elegante. Particolare cura è stata posta nelle rifiniture e nell'estetica, trattandosi di un modello destinato all'amante di Alta Fedeltà particolarmente esigente.

PHILIPS HI-FI

N 2506 - Apparecchio per registrare cassette stereo

Per chi possiede un complesso ad alta fedeltà con giradischi, amplificatore, sintonizzatore e casse acustiche, la piastra di registrazione N 2506 completa l'impianto con la registrazione su cassette ad alta fedeltà.

N 2506: possibilità di registrazione da disco, radio, microfono, filodiffusione; dispositivo dinamico esclusivo 5DNL che elimina il fruscio del nastro conservando il suono nella sua pienezza; controllo elettronico della velocità; arresto automatico del motore a fine nastro; contagiri a tre cifre; microfono « dinamico cardioide » a corredo.

RH 532 - Casse compatte

Le piccole RH 532 PHILIPS inaugurano l'era del grande suono in poco spazio. Lo speciale circuito elettronico « Motional Feed Back » controlla le onde sonore emesse dall'altoparlante dei toni bassi ed elimina qualsiasi distorsione provocando l'intervento correttivo degli amplificatori incorporati.

Le RH 532 sono le prime casse compatte « Attive ». Potenza continua 60 watt - 2 amplificatori incorporati: da 40 watt per i toni bassi, da 20 watt per quelli medi e alti - tre altoparlanti - controllo automatico di accensione/spegnimento - possibilità di collegamento ad amplificatore o preamplificatore.

qui il tecnico

Ripresa dal televisore

« Desidererei fotografare e riprendere con la cinepresa a passo ridotto alcune scene trasmesse dal televisore » (Ottavio Piedinetti - Nocera Inferiore).

La ripresa fotografica di immagini televisive può avvenire in modo soddisfacente sia con macchine aventi otturatore a iride sia con quelle a tendina trasversale. Si userà pellicola ad alta sensibilità (400 ASA), una apertura dell'obiettivo compresa fra 3,5 e 2,8 (a seconda della luminosità del televisore) e un trentesimo di tempo di esposizione. E' essenziale l'uso di un treppiede.

Come è noto, una singola immagine televisiva viene prodotta da due trame interlacciate ciascuna contenente 312 linee orizzontali. Ogni trama si forma in 1/50 di secondo e quindi in tutto una immagine completa si ottiene in 1/25 di secondo. Un tempo di posa di 1/30 di secondo consentirà di fotografare o una trama intera e due piccole porzioni della trama precedente e seguente o, più spesso, due porzioni complementari di due trame successive. Poiché, a causa della caratteristica della persistenza della luce emessa dai fosfori del cinescopio, la luminosità delle suindicate porzioni di immagine dipende dal tempo che intercorre fra il momento della loro formazione e il momento di chiusura dell'otturatore, è inevitabile avere una o due fasce orizzontali dell'immagine lievemente sovraesposte nel negativo. In genere questo effetto nella stampa non è visibile.

Se la fotografia delle immagini televisive è abbastanza facile, la ripresa cinematografica con mezzi dilettantistici per contro non dà mai risultati soddisfacenti. Per la stessa meccanica nella formazione delle immagini sullo schermo, l'ottenimento di una ripresa perfetta richiede una sincronizzazione della macchina da ripresa con la cadenza della trama televisiva: cioè un fotogramma del film deve essere impressionato esattamente in un venticinquesimo di secondo a partire dall'istante in cui comincia una trama televisiva. Dunque la macchina da ripresa deve essere munita di un dispositivo di trascinamento sincronizzabile con i segnali sincronismi di trama presenti nel televisore che pertanto devono essere prelevati da questo.

In mancanza di tale dispositivo la ripresa sarà compromessa dalla presenza di una banda nera orizzontale presente su ogni fotogramma: essa corrisponde alla pausa di tempo che intercorre fra la fine di una trama e l'inizio di un'altra durante il quale vengono trasmessi al televisore i sincronismi di trama. La banda nera impressa sui fotogrammi aumenta quanto più la velocità di ripresa si scosta dal valore di 25 fotogrammi al secondo.

Molti dubbi

« Vorrei avere il suo giudizio sulla mia attrezzatura Hi-Fi di recente acquistata: giradischi Thorens 125 TD con testina Shure M75; amplificatore Sansui 9500/AU; diffusori Bose 901/II con equalizzatore attivo; registratore a cassette Technics 277 (con dolby e autoreverse). Non so se sostituendo la testina M75 con la costosissima V-15 III la riproduzione audio migliorerà. »

Per la permuta della piastra 277 con il modello 676 US della stessa Technics, mi è stata chiesta la somma di 160 mila lire. Secondo lei mi conviene la sostituzione o pensa che il modello 277 sia altrettanto valido per le prestazioni di qualità? Come registratore a bobina avrei pensato al Revox A-77/MK IV, di cui tutti me ne parlano con entusiasmo. Per raffinate registrazioni da dischi stereo di musica leggera, mi sug-

geriscono la versione a 2 tracce o il 4 tracce con Dolby. Per entrambi i modelli mi consigliano di adoperare la velocità di 9,5 cm/sec. » (Giovanni Bonelli - Napoli).

Pensiamo che il modello proposto sia il tipo RS-276 US e non il 277 che ci sembra non esista in catalogo. Se la nostra ipotesi è corretta le caratteristiche del 276 differiscono ben poco da quelle dell'RS 676 US, anzi è praticamente solo il wow e il flutter che dal valore (già ottimo) di 0,1 % passa a 0,065 % nel secondo modello. Il primo ha però in più il dispositivo di riavvolgimento a memoria e l'arresto automatico. Come configurazione, il primo ha il vano cassetta sulla faccia orizzontale e il secondo lo ha sul pannello frontale. Il prezzo dei due apparati dovrebbe essere lo stesso. Tutto sommato a tali condizioni suggeriamo il più recente modello RS 676 US. Buona è la scelta del modello Revox come registratore a bobine.

Per quanto riguarda il rumore di fondo la soluzione a 4 piste Dolby non differisce da quella a 2 piste senza Dolby: il valore ponderato è per entrambi i modelli di 66 dB. La registrazione a 19 cm./sec. ha una risposta in frequenza che si estende da 20 kHz, mentre quella a 9,5 cm./sec. è un po' più ridotta. Tutto sommato le prestazioni del modello a 4 piste con Dolby sono ottime. Circa la velocità da adottare, pensiamo che nel caso di dischi nuovi da riversare su nastro sia bene operare a 19 cm. al secondo.

Date le elevate prestazioni dei giradischi Thorens TD 125 le testine consigliabili sono la Shure M 91 ED (o la equivalente M 75 ED tipo 2) e la V-15 tipo III. Entrambe possono funzionare con una forza di appoggio di un grammo, data l'elevata capacità di tracciamento. La testina V-15 tipo III ha una più ampia risposta alle basse (fino a 10 Hz) della M 91 e una migliore separazione fra i due canali stereo.

La passione delle onde corte

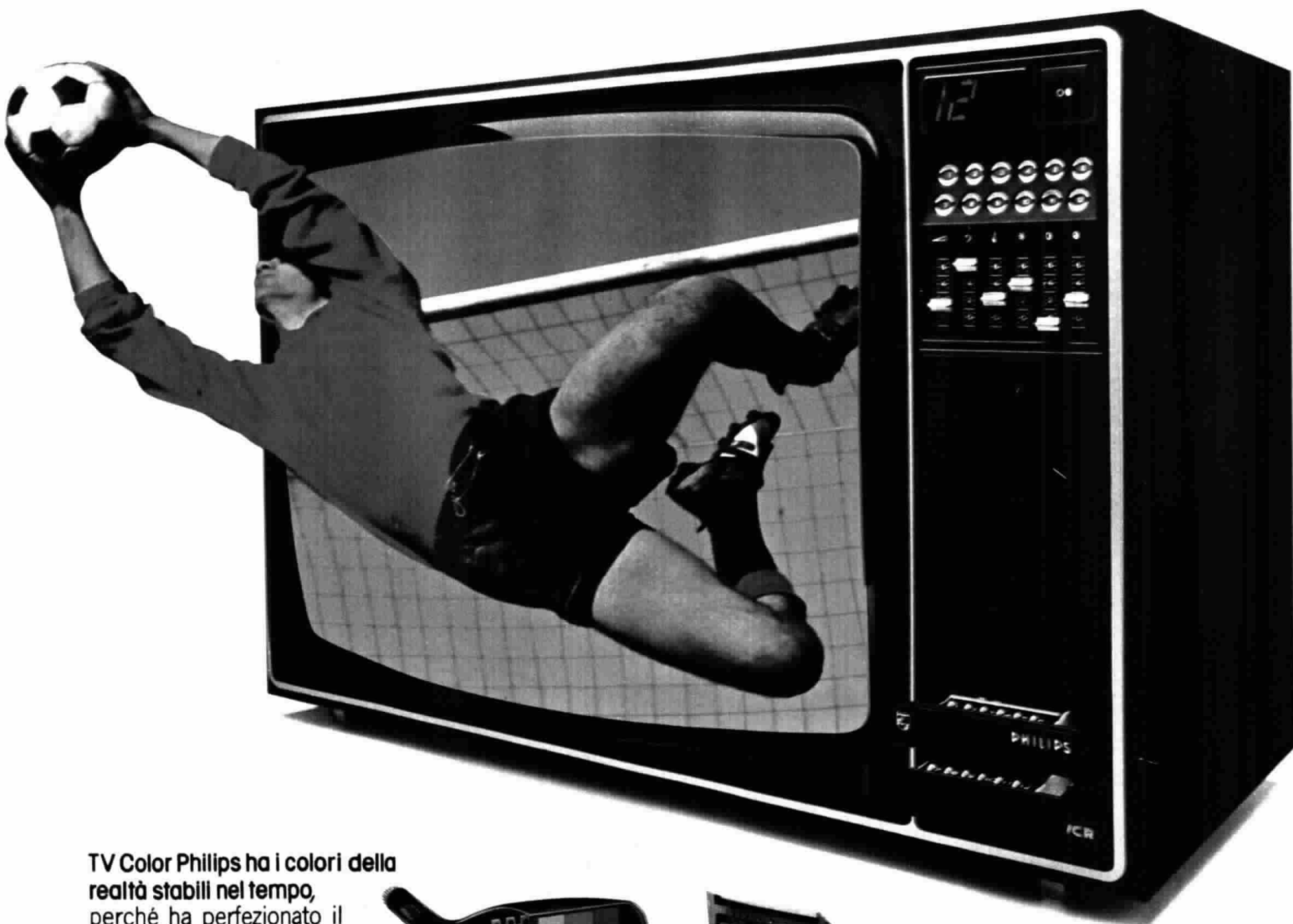
« Vorrei acquistare un apparecchio ricevente, non portatile, che oltre a soddisfare per la ricezione in modulazione di frequenza ed onde medie possa consentirmi di ricevere, nel migliore dei modi, le stazioni francesi ed inglesi e quindi le onde corte... » (Ugo Rapacchi - Vicenza).

L'apparato adatto alle sue esigenze è il Nordmude « Galaxy » 9000 ST che ha 17 gamme d'onda (14 in onde corte, OM, OL e MF). Può essere alimentato sia da pile o accumulatori sia dalla rete. Ha delle prese per antenna esterna, due altoparlanti esterni, due cuffie, un registratore. L'antenna più adatta per onde corte è il dipolo orizzontale avente dimensioni appropriate per la gamma da ricevere (la lunghezza del dipolo è circa metà della lunghezza d'onda). Tuttavia data l'ampiezza della gamma delle onde corte (da 13 a 187 metri) non è possibile munirsi di un corredo di antenne a dipolo così ingombranti: si ricorre perciò in generale ad una antenna aperiodica, costituita da una treccia di rame di 10-15 metri tesa orizzontalmente fra due isolati e collegata al ricevitore da un filo isolato.

A parte le invieremo un opuscolo nel quale troverà tutte le indicazioni per la costruzione di antenne per le onde corte. Qualora l'ascolto si accentuasse su alcune particolari bande potrà realizzarle, avendo sufficiente spazio, antenne sintonizzate in tali bande: per avere indicazioni sulle varie possibilità consultate il capitolo antenne del volume *Radio Amateur's Handbook* pubblicato dalla « American Radio Relay League ».

Enzo Castelli

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista

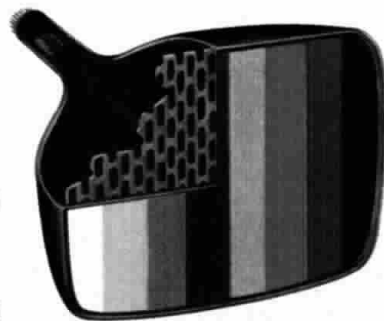


TV Color Philips ha i colori della realtà stabili nel tempo, perché ha perfezionato il sistema "in-line" realizzando il cinescopio 20 AX autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare. Philips è tutto transistorizzato con moduli piccoli, estraibili, che rendono più sicuro il funzionamento e più facile l'eventuale manutenzione.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor"

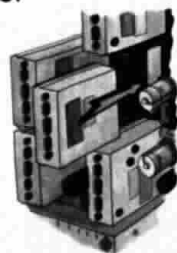
Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore a distanza.

TV Color Philips vuol dire Pal

e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips è in grado di riceverli a colori tutti.



PHILIPS



il TV Color più venduto in Europa

Il visone blasonato

Per la stragrande maggioranza delle donne la pelliccia è « il visone ». La bellezza, la desiderabilità del visone sono fuori ogni discussione. E' considerata la pelliccia-base, quella che non stanca mai. Estremamente duttile, offre ai pellicciai la possibilità di esprimere il loro estro inventivo attraverso nuove tecniche avveniristiche con risultati sensazionali raggiungibili soltanto col visone.

Il momento più suggestivo, di maggiore interesse delle ultime collezioni di alta moda presentate a Roma ha avuto, in tema di creatività, quale protagonista il visone Saga Mink. Quattro « big » nel campo della pellicceria, Pellegrini, Tivioli, Ripà, Melegari e Costa, hanno pensato al visone scandinavo in modo nuovo e diverso. Il coraggio di trasformare il visone con virtuosismo

tecnico e fantasia applicando le più fantastiche geometrie e combinazioni di colori indica una tendenza inedita a cui si contrappone un altro orientamento interpretato con altrettanto spirito di rinnovamento e cioè la proposta di esaltare la naturale bellezza del visone rispettando il più possibile la sua struttura primitiva, presentando contro ogni convenzione pellicce non lavorate se non al minimo essenziale, cucite e tagliate all'orlo col coltello alla maniera degli avventurosi « trapper » delle foreste del Nord. Queste due tendenze dominanti nella pellicceria d'alta moda riflettono, sia pure con tematiche differenti, il segreto delle più avanzate ideepilota che imprime al visone un prestigioso blasono.

Elsa Rossetti



Foto a sinistra: la linea a « tenda » sciolta e libera, sontuosamente interpretata col visone fulvo, si rispecchia in questo mantello da chiudere al collo con un semplice cordone (modello Carlo Tivioli; calzature Aldo Sacchetti)

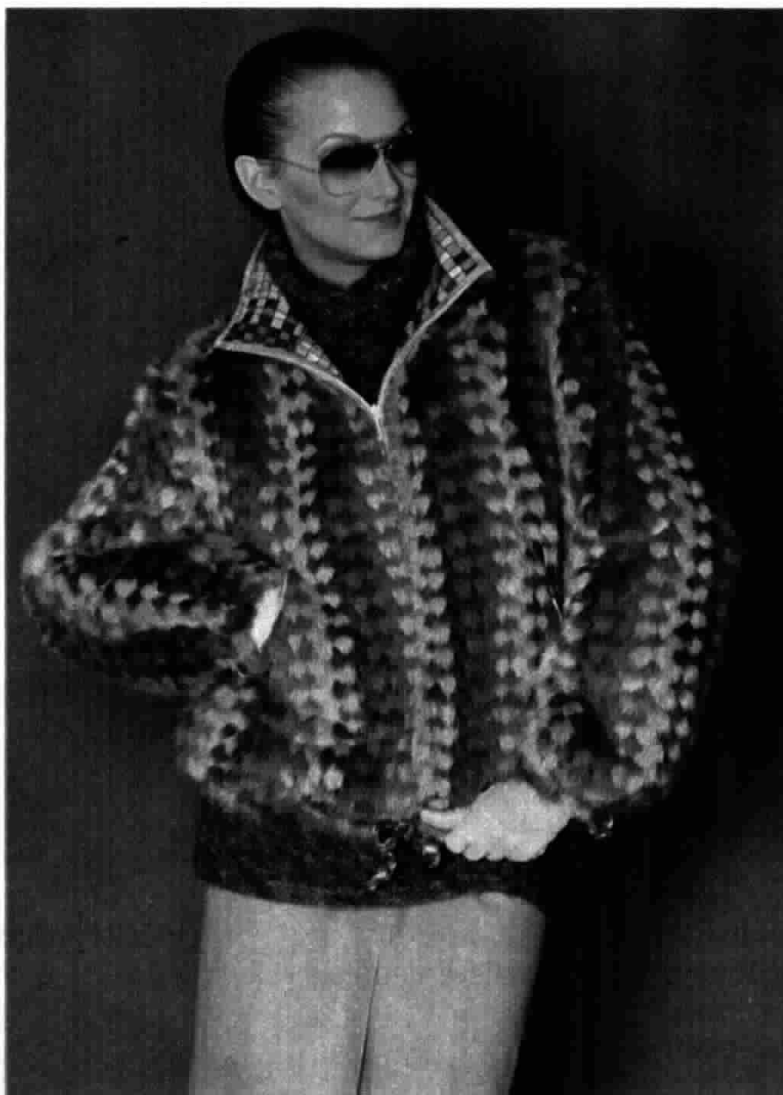


Foto a destra: la tecnica avveniristica della lavorazione ad incastro su schemi geometrici è applicata alla sportivissima giacca in visone nei colori « terrestri » caldi e naturali (modello Ripà)



Foto a sinistra: il clima avventuroso dei cercatori d'oro, evocato in questo blouson rifinito al collo dalle code, lascia intatta la bellezza naturale del visone Saga lavorato volutamente con essenziali tecniche primitive (modello Pellegrini)

Foto a destra: il visone Saga, trattato con raffinata fantasia nell'alternanza delle righe sottili raggruppate a fasce in effetti contrastanti, esalta il mantello di gran linea sormontato dalla lunga sciarpa (modello Melegari e Costa; stivali Sergio Rossi). Tutti i modelli sono realizzati con visone scandinavo Saga Mink. Foto: Bob Krieger

Cura

Punto di partenza indispensabile per ogni trattamento, soprattutto se « importante » come la colorazione o la permanente, è un capello sano e vitale che « risponda » alla creatività del parrucchiere. Questa originale acconciatura, leggermente bombata sulla fronte e « soffiata » sulle punte ai lati del viso e sul collo, sarebbe impensabile su una capigliatura snervata. Dopo la colorazione con prodotti Wella in una luminosa e attualissima tonalità del biondo scuro, il parrucchiere ha quindi usato il ristrutturante Vitalset Wella, che agisce in profondità rivitalizzando i capelli e fissandoli morbidamente. Vitalset Wella è consigliabile ogni volta che ci si trova in presenza di capelli deboli, tinti o decolorati.



XII/A

bellezza I colori Quattro proposte d'autore **e le acconciature dell'autunno**

Taglio

Banco di prova di ogni parrucchiere, il taglio è uno dei suoi biglietti di presentazione più qualificanti perché mette in luce, oltre all'abilità tecnica, la capacità psicologica di incorniciare ogni espressione con l'acconciatura adatta. Questo caschetto, per un viso moderno dai lineamenti delicati, è appena mosso da un accenno di ondulazione da destra verso sinistra. La perfezione del taglio è messa in risalto dalla lucentezza dei capelli ottenuta con una tintura Wella biondo tiziano e con un'applicazione di doposhampoo Balsam Wella. Balsam Wella è una emulsione cremosa ricca di elementi attivi che si uniscono istantaneamente alla cheratina dei capelli con azione rivitalizzante. L'applicazione di Balsam Wella è velocissima: una rapida frizione dopo lo shampoo, qualche minuto di posa, un'abbondante risciacquatura e i capelli sono pronti per la messa in piega, morbidi, soffici, docili al pettine

Forse il titolo di « parrucchiere delle regine », fino ad oggi detenuto da Alexandre, uno dei più noti personaggi del « jet set », non passerà in altre mani, ma questo dipende dal fatto che sono le regine ad aver sempre minore importanza nel mondo di oggi, non certo i parrucchieri. Pensiamo ai nomi dei più famosi maghi del pettine che i settimanali

femminili, le riviste specializzate, la pubblicità portano ogni giorno alla ribalta. Sono nomi di professionisti affermati, giunti a traguardi di prestigio per il loro talento, per una spiccata creatività, per la sensibilità con cui sanno captare o imporre le nuove tendenze della moda, per un bagaglio di nozioni tecniche sempre all'avanguardia. Accanto a loro, forse un po'

meno famosi ma ugualmente preziosi per le loro clienti, tutti quegli acconciatori che cercano di migliorare ogni giorno la loro professionalità, soprattutto nel campo dei servizi specifici — taglio, permanente, colore, trattamenti curativi dei capelli — per i quali la presenza di un esperto è indispensabile. Il parrucchiere, insomma,





Permanente

Le corte teste a riccioli, oggi tanto in voga, come le pettinature ondulate di media lunghezza hanno quasi sempre bisogno del sostegno di una permanente. Eppure alcune donne rinunciano a questo trattamento perché temono di ritrovarsi con i capelli crespi oppure indeboliti dall'azione chimica dei prodotti. E' in particolare a queste donne che Wella segnala Tailored Curl, la ondulazione su misura. Tailored Curl è nata dagli studi dei ricercatori della Wella International, i quali, osservando la struttura interna del capello, hanno creato una « formula ondulante » con garanzia di lunga durata e di non pericolosità. Tailored Curl infatti ha due diverse formulazioni: n. 1 per capelli delicati, tinti o decolorati; n. 2 per capelli naturali, forti e resistenti. Un'ulteriore garanzia è data dal fatto che Tailored Curl si trova dal parrucchiere in confezione unitaria, cioè già pronta per l'uso. La delicatezza di questa permanente è tale che ad essa è possibile abbinare anche altri trattamenti « importanti » come la colorazione. Osserviamo la fotografia: i capelli hanno riflessi particolari « tono su tono » ottenuti con una tintura Wella nella tonalità bruno palissandro molto simile al colore naturale; l'effetto è quello di una serie di « colpi di sole ». Lucentezza e morbidezza dei capelli sono state ottenute con una applicazione finale di Wellazid, consigliato dalla Wella dopo ogni tintura.

I colori e le acconciature dell'autunno

è un personaggio di rilievo nel mondo di oggi, dato che le donne — giustamente — sono sempre più consapevoli ed esigenti.

Per realizzare questo servizio dedicato alle novità dell'autunno ci siamo rivolti ad un nostro « grande » parrucchiere di fiducia.

Ma ci siamo rivolti anche a un'azienda-leader nel campo della cosmesi per capelli, la Wella Italiana, per due motivi. Primo: perché il lavoro del parrucchiere è così strettamente legato a quello delle aziende del settore che non è possibile scindere le due cose. Secondo: perché la Wella Italiana ha fra i suoi obiettivi pro-

Colore

Per concludere parliamo del colore, che costituisce il comune denominatore di tutto il servizio perché l'autunno è la stagione più propizia per cambiare colore ai capelli. I colori Wella sono fra i prodotti preferiti dagli acconciatori più esperti per la loro qualità — frutto di accurate ricerche di laboratorio —, per la sicurezza di applicazione, per la vastissima gamma di tinte a disposizione. Si tratta di colori in crema con caratteristiche protettive che impediscono qualsiasi « aggressione » alla struttura del capello e che garantiscono un'alta uniformità di tinta, una particolare brillantezza, la completa copertura dei capelli bianchi, anche se molto numerosi. Fra i colori « base », le « sfumature », le serie « special » rosse e bionde, la Wella offre una possibilità quasi illimitata di scelta anche alle clienti più difficili. La serie più nuova, lanciaatissima nel periodo di fine anno, è quella delle quattro gamme del biondo cenere naturale che comprende i colori biondo platino, biondo chiaro, biondo medio e biondo scuro. Il prodotto usato per la realizzazione di questa fotografia è il biondo medio cenere naturale. Come complemento naturale delle sue tinte, per offrire una « doppia sicurezza » tanto al parrucchiere quanto alla cliente, la Wella ha creato il rigeneratore Wellazid che consiglia di applicare dopo ogni tintura per assicurare la massima vitalità ai capelli. Wellazid è formulato a base di nove erbe medicinali

prio quello di contribuire alla qualificazione professionale del parrucchiere e vi provvede non solo con prodotti di alta qualità, basati sulla cosmesi di ricerca, ma attraverso tutti i mezzi di perfezionamento e informazione disponibili. Il nostro servizio — esempio dei risultati che nascono da questo tipo di collaborazione —

punta sulle più recenti tendenze della moda soprattutto nel campo del colore, ma attenzione anche alle particolarità del taglio e alle proposte in fatto di permanente e trattamenti curativi. Tutte e quattro le fotografie sono state inviate in omaggio dalla Wella Italiana ai parrucchieri con cui ha stabilito più stretti rapporti di collabo-

razione. Un omaggio alla bellezza fissato in un « quadro d'autore » raffinatissimo e moderno che Wella ha voluto porre in prestigiose cornici. I « parrucchieri Wella » sono quindi riconoscibili, oltre che per la loro qualificazione professionale, anche dall'esposizione di queste acconciature.

cl. rs.

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

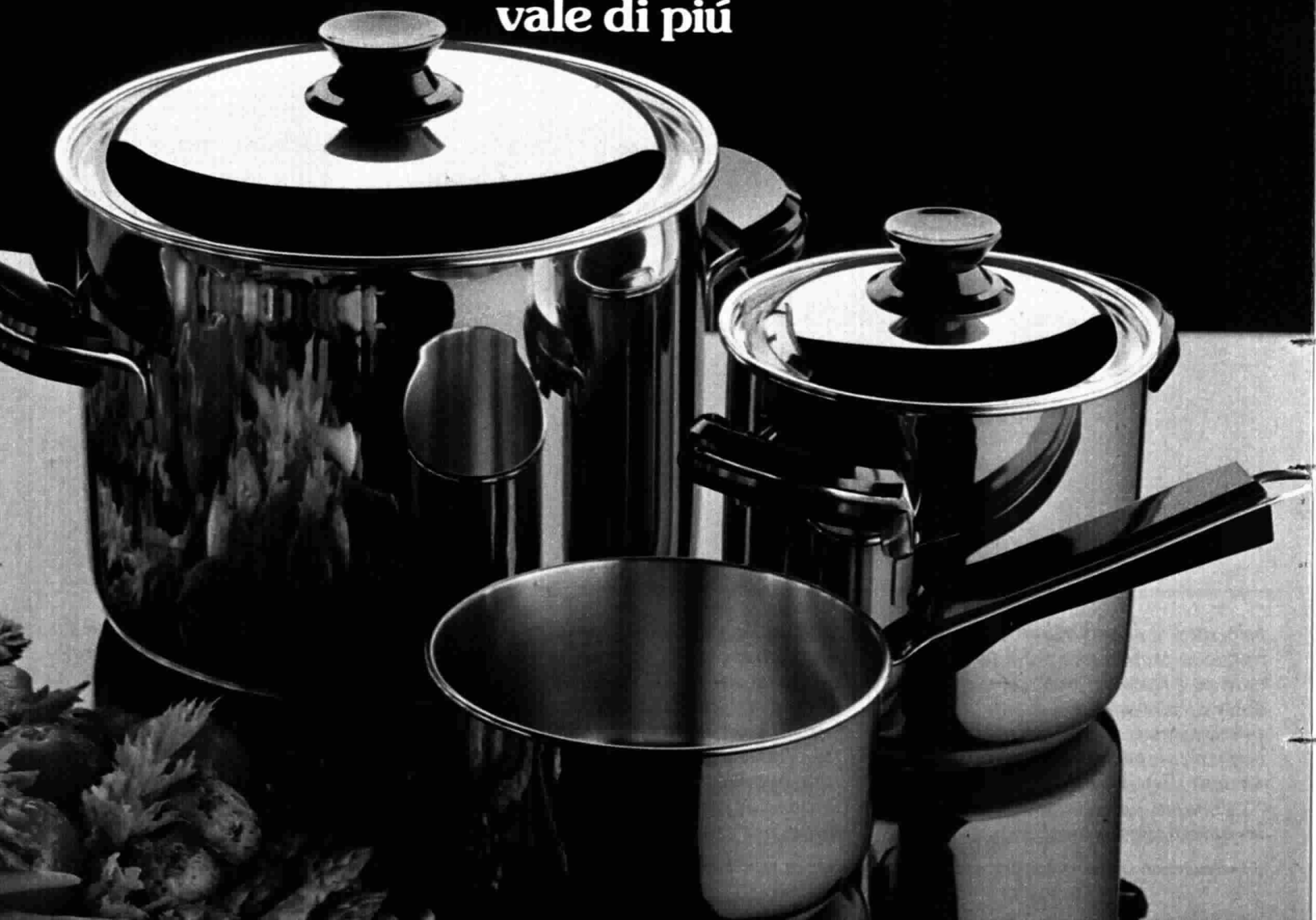
Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.



LAGOSTINA

vale di più



Violenza alla TV

La televisione, considerata il principale mezzo d'informazione e di svago, oggi in Francia è sotto accusa: un recente sondaggio effettuato dall'IFOP (Institut Français d'Opinion Publique) per conto del settimanale *Télé 7 Jours* ha dimostrato infatti che la maggior parte dei telespettatori trova eccessivo il numero di trasmissioni a base di violenza; l'81 per cento degli intervistati auspica perciò che la televisione non trasmetta nessun programma di contenuto violento prima delle nove di sera, ora in cui in genere i bambini vanno a letto. Il 59 per cento pensa che la violenza televisiva inciti alla violenza nella vita, e per il 56 per cento i bambini d'oggi che guardano molto la televisione sono più violenti di quelli delle generazioni precedenti. Per approfondire il problema della violenza il consigliere di Stato Christian Chavanon ha avuto l'incarico di creare un gruppo di studio sulla violenza e i mezzi d'informazione, mentre il Consiglio dei ministri ha affidato all'ex ministro Alain Peyrefitte il compito di «effettuare un'indagine scientifica sul problema della violenza, della delinquenza e della criminalità nella società contemporanea per trarne le linee direttive dell'azione del governo».

Anche la stampa francese ha dedicato ampio spazio a questo argomento e ha cercato in particolare di sciogliere un nodo fondamentale: la televisione può spingere alla violenza o non è altro che lo specchio di una situazione di cui non ha colpa? Il *Figaro* ha posto questo interrogativo a Thierry Maulnier e a Jacques Thibau, ex vice direttore della televisione.

Le opinioni sono varie e spesso divergenti: si va dal dubbio espresso da Thierry Maulnier (oltre alla «violenza di fantasia» c'è la violenza reale, onnipresente nei notiziari: bisogna censurarla o basta evitare di metterla in luce?) alla certezza di Thibau (bisogna arrestare il processo di americanizzazione della televisione francese).

piante e fiori

Asfodelo

«Vorrei sapere se è vero che gli asfodeli sono piante spontanee e se si possono coltivare in giardino» (Claudio Santoli - Como).

Gli asfodeli (*Asphodelus*) sono piante che appartengono alla famiglia delle Liliacee e sviluppano nel bacino del Mediterraneo ed in una parte della zona asiatica. Se ne trovano tuttavia bellissime coltivazioni spontanee nelle isole Scilly vicino alle coste della Cornovaglia.

Fioriscono fra giugno e luglio. Crescono bene in tutti i terreni e possono sviluppare sia in posizione soleggiata sia a mezza ombra. Queste piante vengono riprodotte per divisione delle radici in primavera o in autunno.

Sono consigliabili per ornare giardini al mare, poiché resistono bene anche ad una certa siccità.

Achillea

«Desidero conoscere il nome della piantina di cui le mando una foglia; se non vado errato si tratta di un'erba aromatica e vorrei sapere come si coltiva» (Della Sfiligoi - Trieste).

E' molto difficile individuare con precisione la pianta dal rametto che lei mi ha inviato e che è giunto in pessime condizioni, tuttavia penso si tratti di una achillea.

L'achillea appartiene alla famiglia delle Compositae, ve ne sono circa 200 specie di cui molte coltivate per formare bordure nei giardini. La sua dovrebbe essere la *Achillea Millefolium* che si sviluppa spontanea nei prati e fiorisce fra giugno e settembre.

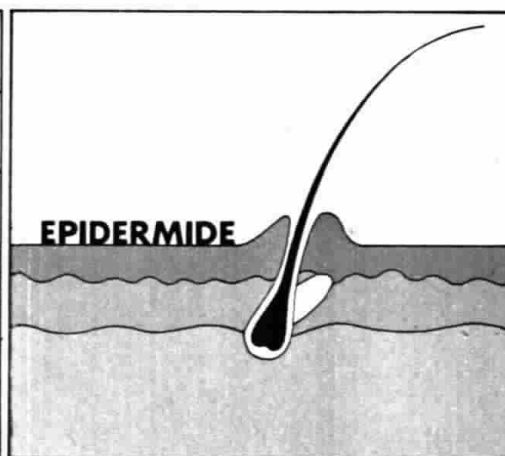
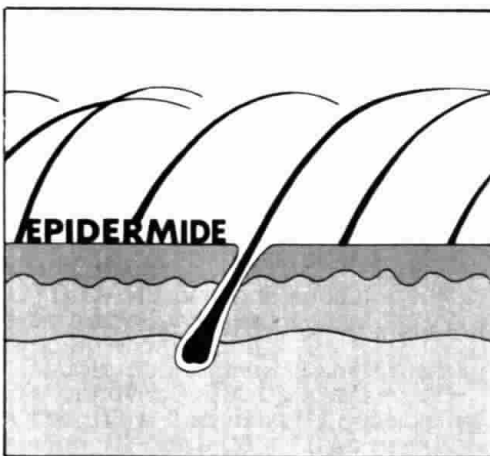
Queste piante si mettono a dimora da ottobre a marzo, sviluppano bene in tutti i tipi di terreno e richiedono posizione di pieno sole. In genere si riproducono per divisione di cespo a marzo, ma tuttavia, sempre a marzo, si possono seminare in terrina contenente terreno fertile e sabbioso e dopo averle ripicchettate per due volte si potranno porre a dimora definitiva fra ottobre e marzo.

Questa pianta ha azione astringente, tonica e febbrifuga.

Giorgio Vertunni



La pelle d'oca: a cosa serve?



La pelle va soggetta a diverse manifestazioni, alcune delle quali fisiologiche e perciò normali, altre di natura patologica.

Tra le prime c'è la pelle d'oca che rappresenta un meccanismo di difesa che la nostra pelle oppone al freddo. Normalmente i follicoli piliferi della cute si trovano in posizione obliqua rispetto al piano della cute stessa. Ai follicoli sono agganciate delle cellule muscolari che, con il freddo, si contrag-

gono determinando l'eruzione del pelo.

Con l'eruzione dei peli lo strato d'aria che esiste sulla superficie cutanea si alza di alcuni millimetri determinando una maggior protezione contro il freddo.

La pelle però va soggetta anche ad altre manifestazioni come arrossamenti, brufoliti.

La pelle ha tra l'altro la funzione di eliminare i residui tossici, quando questo non avviene per altre

vie.

Soprattutto quando il fegato è stanco e non riesce a svolgere pienamente tutte le sue funzioni, può capitare che maggiori quantità di tossine, non completamente neutralizzate dal fegato arrivino alla pelle provocando irritazioni.

In questi casi è al fegato che bisogna pensare e aiutarlo sia con un'alimentazione leggera sia con prodotti digestivi a base vegetale. Giovanni Armano

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

- Certo deve agire in modo efficace,
- liberando l'intestino,
- ma senza azione violenta,
- senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre

- un lassativo ad azione completa
- che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

FARE QUALCOSA CONTRO LE PICCOLE ALLERGIE



Puntini e piccole macchie rossastre, spesso accompagnati da prurito. Questi, in alcuni casi, sono i sintomi di forme allergiche alimentari, del resto molto frequenti.

L'aumento delle allergie alimentari è dovuto anche al fatto che il nostro fegato è spesso meno attivo.

In questo caso, dovremmo preoccuparci di aiutare il nostro fegato

e la nostra digestione.

Molto raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo efficace, che sappia agire sia sulla digestione che sul fegato.

Come l'Amaro Medicinale Giuliani, ad esempio.

Il digestivo capace di duplice azione. Sulla digestione, stimolandola efficacemente. Sul fegato, stimolando le funzioni biliari ed eliminando anche la causa di piccole allergie alimentari.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

I SEGNALE DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

SEGNALI LEGATI AL TUBO DIGERENTE	SEGNALI LEGATI AL SISTEMA EPATO-BILIARE	SEGNALI DI ORDINE GENERALE
• Senso di peso allo stomaco • Gonfiore addominale • Meteorismo	• Lingua patinosa • Bocca amara • Sonno post-prandiale	• Cerchio alla testa • Svogliatezza • Manifestazioni cutanee • Arrossamenti



**stasera
vado a
giocare...**

**.... giocare
ENALOTTO**

Gioca anche tu ENALOTTO:
è facile da giocare ed è
anche facile vincere.
La schedina si compila con gli usuali
tre segni: 1 X 2. Scrivendo 1 si
indicano i numeri da 1 a 30, con X
i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri
da 61 a 90. All'ENALOTTO
vinci con 12, con 11
e anche con soli 10 punti.
ENALOTTO,
la gioia di ogni sabato sera.

lambert roma



il naturalista

Lucertola

« Pochi giorni fa ho avuto in regalo un terrario con una lucertola, ma poiché non so precisamente di che si nutra vorrei sapere qual è il menù giornaliero dell'animale. Vorrei anche sapere come si distinguono il maschio dalla femmina e se in cattività soffrono la solitudine » (Guglielmo Palombella - Melito, Napoli).

Il cane ed il gatto, eccezionalmente il canarino, possono essere tenuti in casa, senza contravvenire alle leggi biologiche, purché l'alimentazione e l'esercizio fisico siano assicurati. Gli altri animali è meglio lasciarli liberi nel loro ambiente naturale.

Pietà a doppio binario?

« Il vostro "naturalista" ce l'ha sempre con la caccia e i "feroci" cacciatori: e va bene... ma seguitate a trasmettere nauseanti scene di cernie e altri pesci infilzati dai subacquei e che soffrono in una lunga e crudele agonia! La vostra è pietà a doppio binario: quella dei pesci non è anch'essa una vita? »

Ma siate seri una buona volta e smettetela di trasmettere certe scene! » (Mario Conti - Roma).

Il lettore segnala giustamente una grave carenza della propaganda naturalistica. Per noi naturalisti la pesca e la caccia sono oggetto di una eguale inesorabile condanna, almeno per quel che si riferisce alla pesca ed alla caccia cosiddette sportive e non legate a ragioni di sopravvivenza dell'uomo.

Purtroppo in Italia la pesca e la caccia subacquea hanno raggiunto forme non oltre tollerabili. Segnaliamo comunque che la regione Sardegna ha emanato una legge che vieta al cacciatore subacqueo l'uso delle bombole, legge già operante in tutti i Paesi civili. I documentari trasmessi dalla televisione riflettono una realtà che purtroppo esiste ed a noi naturalisti non resta che invocare leggi più limitative ed una maggiore responsabilità naturalistica.

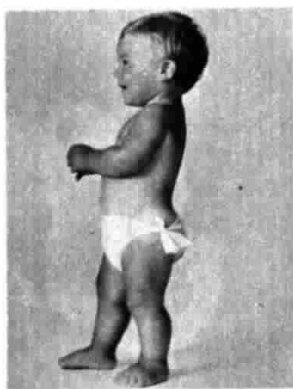
Comportamento sessuale del gatto

« Ho una micina di dieci mesi che non esce mai di casa, alla quale sono affezionatissima. Da circa due mesi, ogni venti giorni le sorge un morbosissimo desiderio o follia sessuale. Tutto questo dura per 4, 5 giorni, con gridolini vari, striscia sulla pancia con rauchi rantolii e strane pose... Che tutto questo sia una forma di calore lo so, ma una cosa mi sbalordisce: può un animale innamorarsi del proprio padrone tanto da scambiarsi per un partner del sesso opposto? Come istupidita mi è sempre abbracciata alle gambe e con rabbia le morde, poi le lambisce, mi striscia lentamente sui piedi... Finita la febbre ritorna normale. Poiché desidererei che non avesse micini per il quieto vivere mi consigli cosa devo fare » (Rosy M. T. - Lignano).

La gattina è probabilmente affetta da cisti ovariche che spiegano il caratteristico comportamento dell'animale. Sul piano terapeutico i miei consulenti veterinari Ferraro Caro e Trompeo suggeriscono prima una iniezione di ormoni per tranquillizzare la gattina e poi decisamente l'asportazione chirurgica delle ovaie, intervento che può essere effettuato da qualsiasi veterinario specialista. Dal punto di vista psicologico è da evidenziare che siamo in presenza di un transfert affettivo in quanto l'animale che abbandona la sua famiglia o branco trasferisce sul padrone tutta la sua carica emozionale. Di qui al comportamento sessuale del gatto, o del cane, in calore, come segnalato dalla gentile lettrice, il passo è breve e del tutto normale.

Angelo Boglione

VANITÀ, IL TUO NOME È FRANCUCCIA



Prima di essere mamma, non ci avevo mai fatto caso: ma le bambine sono proprio vanitose! Anche piccolissime. E molto più dei maschietti, con beneplacito delle femministe che sostengono l'uguaglianza di base nelle attitudini dei due sessi.

La mia Francuccia ha appena 18 mesi, eppure rivela già precise tendenze vanesie in fatto di estetica, di suoni, e persino di moda.

Per esempio, se la chiamiamo « Franca » o « Franchina » non vi degna di uno sguardo.

Provate a chiamarla « Francuccia », invece: non solo vi guarda subito, ma vi sorride con una civetteria da pechinese, tipo Brigitte Bardot.

Anche per l'abbigliamento « intimo » ha le sue belle preferenze, la Francuccia.

Le piace vedersi con una speciale mutandina svedese porta-pannolino: Lines Snib, quella in morbida plastica che si annoda sui fianchi con due bei fiocchi.

Sarà per i fiocchi? Sarà perché si sente a suo agio, libera di muoversi? Sarà perché la Snib, senza elastici né cuciture, non le segna le gambine? Fatto sta che, da quando le metto questa mutandina (e gliela metto ormai da parecchi mesi), è contenta. Ma sono contenta anch'io!

Per esempio, si lava facile anche in lavatrice a 50 gradi, e resta morbida dopo tanti lavaggi.

Si asciuga subito e non trattiene né sporco né acqua perché non ha orli né elastici.

A misura unica, si regola su qualunque sederino. Come? Semplicemente annodando sui fianchi i due famosi fiocchi che piacciono tanto a mia figlia.

Se aggiungete il fatto che una Lines Snib mi viene a costare circa 160 lire e serve fino a 30 pannolini, capirete perché ne sono così entusiasta.

OPERAZIONE SCUOLA: Interessante iniziativa DYMO per scolari

L'apertura delle scuole è l'occasione scelta dalla Dymo per la presentazione in offerta speciale della nuova etichettatrice 1885. L'offerta consiste nel pagare la sola etichettatrice, un apparecchio di gran classe, il più bello e il più facile da usare della « linea personale », dotata di pretaglio e di un nastro di 9 mm lungo 2 metri.

Nel corso dell'operazione scuola, la 1885 sarà offerta ai ragazzi assieme a un portanome per borsa e a 5 markers a colori al prezzo speciale di 5.900 lire, ossia con un risparmio di ben 1.050 lire.

In sostanza saranno tanti i ragazzi a richiederla, ma ci saranno anche molti genitori interessati a questa iniziativa, perché con la 1885 potranno insegnare ai figli a organizzarsi meglio e a dare il nome a ogni cosa, dai libri alla raccolta di francobolli, ai classificatori. Ma lo potranno fare anche loro. Non fosse altro che per dare il buon esempio.

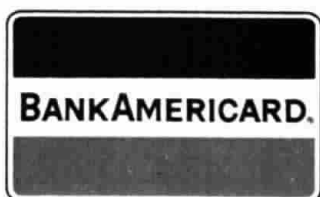
BANKAMERICARD®

FIRMA AUTORIZZATA

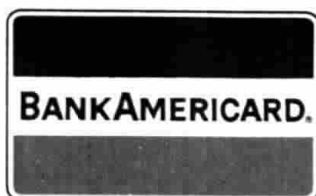
Domenico Ragusa

00000 000 000 000

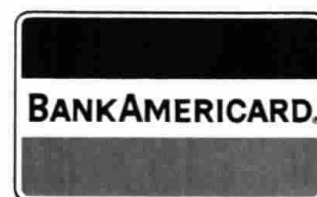
Una firma semplicemente per vivere comodamente.



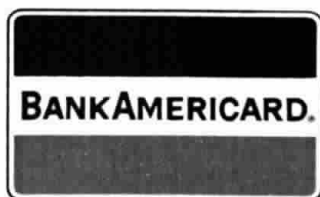
con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo, perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".



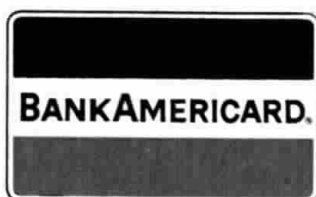
acquisti subito e paghi con comodo, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscusso, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.



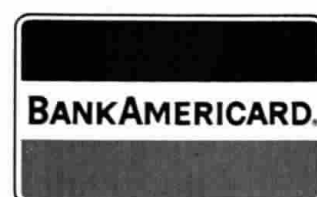
basta la tua firma. Non hai, infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarrimenti e gli scippi. Paghi con una firma, semplicemente.



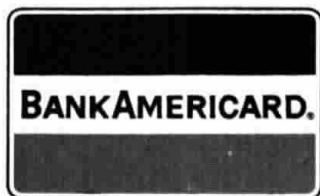
spese sempre sotto controllo. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il riepilogo di tutte le spese effettuate.



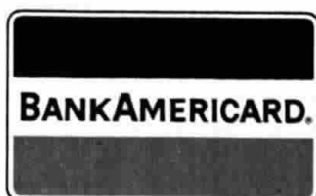
facili i rimborsi. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedendoli nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor più comodamente, con il nuovo servizio dell'"addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.



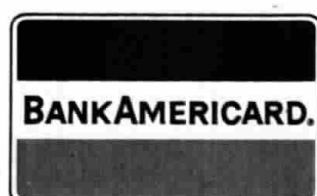
anticipi di contante subito. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, più comodamente, anche per posta.



qualsiasi tipo di acquisto. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.



viaggiare è più facile. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.



anche il pieno con una firma. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

Radiosvegliie elettroniche Breil Okay

Quando ne regalate una, di regali ne fate tre.

Certo, a chi donate una radiosveglia elettronica Breil Okay regalate tre piaceri. Quello di possedere un oggetto di gran marca, perché è firmato Breil Okay; quello di avere una radio a onde medie e modulazione frequenza veramente perfetta, e con cui potete ricevere anche tutte le radio libere; quello di poter contare su una sveglia, a lettura digitale e a luminosità diretta, di insuperabile precisione.

Si può desiderare qualcosa di più da un regalo?

Radiosvegliie elettroniche Breil Okay in vendita nelle migliori orologerie a partire da L. 35.000. Richiedete il catalogo illustrato a: I. BINDA S.p.A. - Via Cusani, 4/R 20121 MILANO, il grande nome della orologeria che le distribuisce e le garantisce. Distributrice per l'Italia di Swiza - Longines - Vetta.



mod. 41734/065



mod. 41734/029



mod. 41734/152

Radiosvegliie elettroniche Breil Okay da regalare, da regalarsi.

ix/c
dimmi come scrivi

ho detto del

P. '76 — Discontinua al punto che definirei atmosferica la sua discontinuità. Cambia umore anche se è soltanto contrariata: basta un nonnulla, un ambiente che le sembra ostile. Contribuiscono a ciò la sua sensibilità e la sua mancanza di autocontrollo. Ama la compagnia soltanto per sfuggire la noia, non per il piacere dello stare insieme, della conversazione. Le ambizioni sono varie ma soltanto a parole dettate dall'egocentrismo. In realtà le molte incertezze che la turbano non servono a rendere più solide le sue aspirazioni. Deve maturare, come risulta evidente da quanto le ho appena detto e per questo occorre una maggiore generosità e più sopportazione e non bisogna lasciarsi dominare da tante piccole insofferenze che nessuno può capire e che servono soltanto a farla soffrire inutilmente.

al "Radiocorriere TV" e

Tina — Chiara, ordinata, precisa, le piace sottolineare ciò che fa ma senza pesare troppo. Inoltre è tenace nell'inculcare negli altri il suo intimo bisogno di ordine e di dignità. Può essere parsimoniosa verso se stessa ma cerca in ogni occasione di essere all'altezza delle circostanze. Anche i suoi slanci affettuosi sono piuttosto controllati e fa di tutto per dividerli equamente tra le persone che le sono care per non suscitare possibili gelosie. E' vivace e non priva di qualche giovanile ingenuità. Anche se sa mantenere rapporti con tutti è anche capace di isolarsi per bisogno di tranquillità.

amici, e le scrivo perché

Claudia — C'è nella sua grafia questa strana contraddizione: una viva tendenza all'ordine ed un rifiuto altrettanto netto per la disciplina che ne deriva. Questi contrasti si manifestano anche altrove: vorrebbe emergere in qualche modo ma la timidezza glielo impedisce. Tende a sopravvalutare gli altri ma è capace di dare molto e di pretendere da se stessa se è responsabilizzata. Naturalmente è ancora in fase di formazione ma già esistono, sia pure nebulose, delle basi di serietà e di organizzazione. Possiede una sensibilità intuitiva che le converrà di seguire al momento delle scelte.

ho già scritto Tempo fa,

Rita — Sarebbe preferibile che lei sfogasse i lati estroversi del suo carattere in famiglia piuttosto che con gli estranei, con i suoi cosiddetti amici. E' ancora troppo fiduciosa e quindi propensa a certi errori di valutazione: la sua affettuosità potrebbe portarla a delle pesanti delusioni. Impari ad essere più riservata, a pesare le parole. Lei è generosa e sincera, anche se le piace ornare la verità con i fiori della sua fantasia, è possessiva ed esclusiva e di questi aspetti del carattere ne fa una esibizione inutile. E' sentimentale e con una gran paura di perdere ciò che ha acquisito: sia più cauta e meno disponibile: troverà più facilmente ciò che cerca.

lettrice del "Radiocorriere"

Scorpione — Non è certo il suo un carattere superficiale ed anzi c'è addirittura un eccesso di tendenza ad approfondire. Lei tenta sempre di concretizzare anche se, nel sottolineare finisce a volte per perdere del tempo prezioso. Ha una buona comunicativa; è ambiziosa, indipendente e sentimentale. Presta orecchio ai consigli di tutti ma difficilmente si lascia influenzare e resta quasi sempre nelle sue convinzioni. Sente il bisogno di esprimersi in ogni forma perché è una generosa. Per sentirsi a proprio agio deve sempre essere all'altezza delle situazioni ma è anche adattabile ad ogni ambiente che le capiti di frequentare senza perdere la sua personalità.

della mia scrittura

Katia — Molto sensibile e molto romantica, lei è continuamente spinta dal desiderio di « evasione » anche perché le piace la parola ed il moderno significato che certa letteratura le ha attribuito. Ha fretta di realizzarsi e di maturare anche se per il momento manifesta con i lati possessivi del suo temperamento l'intimo bisogno di sicurezza e di protezione. E' affettuosa, con la fantasia fervida ed è facile alla commozione ma non riesco ad individuare in questa fase della sua formazione una autentica profondità di sentimenti. E' fondamentalmente semplice di modi ma la sua ombrosità e la insicurezza creano non poche complicazioni nel suo modo di agire. E' un po' troppo fiduciosa nelle persone che le capiti di incontrare; è orgogliosa e difficilmente ammette i propri errori. Possiede una buona capacità di osservazione, anche se è distratta da mille interessi superficiali.

Maria Gardini

**Ti ricordi quei buoni biscotti
che sapevano di burro, di latte, di grano?**

**Domattina comincia
con i Galletti del Mulino Bianco.**



Galletti, perchè?

Forse perchè biscotti con sù il segno del gallo e spruzzati tutt'intorno di zucchero, non si erano ancora visti?

La verità è che i Galletti sono con latte intero fresco, che è il loro modo di essere buoni.



Biscotti del Mulino Bianco, tanti biscotti, tante ricette diverse.

Per avere prime colazioni e merende sempre diverse una dall'altra.



I biscotti del



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**



*In cucina in salotto
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scappa via!*



*Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e... subito*



*si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!*



detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **Bruni**

IX/c l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Sfruttate meglio il senso psicologico, studiate bene la reazione dei vostri avversari e poi partite all'attacco. Dimostrate il vostro affetto anche con piccoli doni. La fortuna arriverà se dimostrerete più fiducia nel prossimo. Giorni fausti: 18, 20, 21.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

In apparenza sarete deboli e vulnerabili agli attacchi dei nemici ma in realtà resistenti e forti contro ogni insidia. Nel lavoro la fortuna unita alla tempestività della vostra azione darà i suoi frutti copiosi. Siate semplici e comunicativi. Giorni favorevoli: 20, 21, 22.



21 aprile
21 maggio

TORO

Certe difficoltà saranno superate mettendo in pratica tutta la diplomazia di cui disponete. Rischio di parlare troppo, quindi probabilità di compromettervi in situazioni poco simpatiche. Il lavoro andrà bene tra novità e sorprese. Giorni fortunati: 17, 18, 19.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Guagnerete stima e fiducia, si allargheranno gli orizzonti della vita affettiva come desiderate. Iniziative rischiose, ma si confermeranno alcuni rapporti di collaborazione per cui la vostra audacia sarà finalmente premiata. Giorni buoni: 17, 18, 20.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Vita attiva, sia in campo affettivo sia in quello lavorativo-economico. Tuttavia è bene non abusare troppo delle vostre energie, per non esaurirle. Suscettibilità rintuzzata, ma attenzione a non cedere alle pericolose provocazioni. Giorni favorevoli: 19, 21, 23.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Rapidità d'azione che porta vantaggio agli affari e ai programmi del futuro economico. Concreti risultati, purché sappiate eliminare l'incomprensione che scaturirà da ogni parola che direte. Fortuna nel settore degli affetti. Giorni favorevoli: 18, 19, 22.



22 giugno
23 luglio

CANGRO

Bandite la pigrizia, se volete che i lavori in corso siano conclusi in breve tempo. Negli affetti vi saranno delle banali accuse, ma voi rimanete sulle vostre posizioni senza farvi intimidire. La gelosia vi spingerà a commettere alcuni sbagli. Giorni ottimi: 21, 22, 23.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Potrete ottenere una buona soluzione per la vostra vita affettiva. Trascorrete degli ottimi momenti vicino a persone di fiducia che vogliono la vostra felicità. Buone ispirazioni e rapidi progressi nel settore degli interessi e del lavoro. Giorni buoni: 17, 19, 23.



24 luglio
23 agosto

LEONE

In ogni settore delle vostre attività fidatevi poco ma proseguite ugualmente facendo leva sul buon senso e l'acume. Se la responsabilità verrà meno, con certezza le conseguenze saranno pesanti. Ponderate bene ogni passo. Giorni buoni: 17, 18, 21.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Potrete far cedere sino alle fondamenta un castello che si erge contro la vostra volontà. Anche il lavoro godrà dei momenti favorevoli perché sarete spinti da una forza arcaica, per cui tutto verrà concluso secondo il vostro desiderio. Giorni fortunati: 17, 22, 23.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Coltivate i poteri della psiche, perché in voi necessita del magnetismo personale. Le stelle consigliano la prudenza e la cautela nell'esporre i vostri segreti. Gente che osserva malignamente può complicare la situazione. Giorni fortunati: 17, 19, 21.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Ogni allarme è superfluo, perché nulla può intralciare e interporre fra voi e la persona che vi ama. Un inganno vi sarà di valida lezione, ma sapendolo prima potrete minimizzare i danni. Giorni ottimi: 20, 21, 22.

Tommaso Palamidessi



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Ritaglia questo coupon e spediscilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90
20035 Lissone (Milano).

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____ PROV. _____

Desidero ricevere materiale
con proposte di arredamento per:

soggiorno ☐ pranzo ☐ cucina ☐

camera ragazzi ☐ camera matrim. ☐ studio ☐

per altre richieste specificare qui sopra.



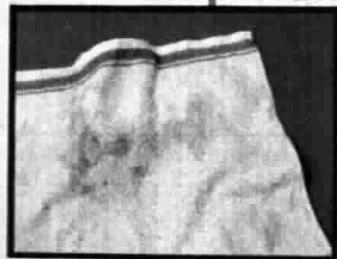
ivm

realizza la tua fantasia



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

in poltrona



Senza parole



— Sono preoccupata, dottore, ora si addormenta anche durante i notiziari!



— Mi spiace, Gustavo, ma questa sera non posso assolutamente uscire con te. Per quale ragione? Aspetta che te lo dico...



**“Mai avuto il complesso dei brufoli.
Ma adesso
non mi chiamano più Brufolo Bill.”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.

Aut. Min. 4174.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



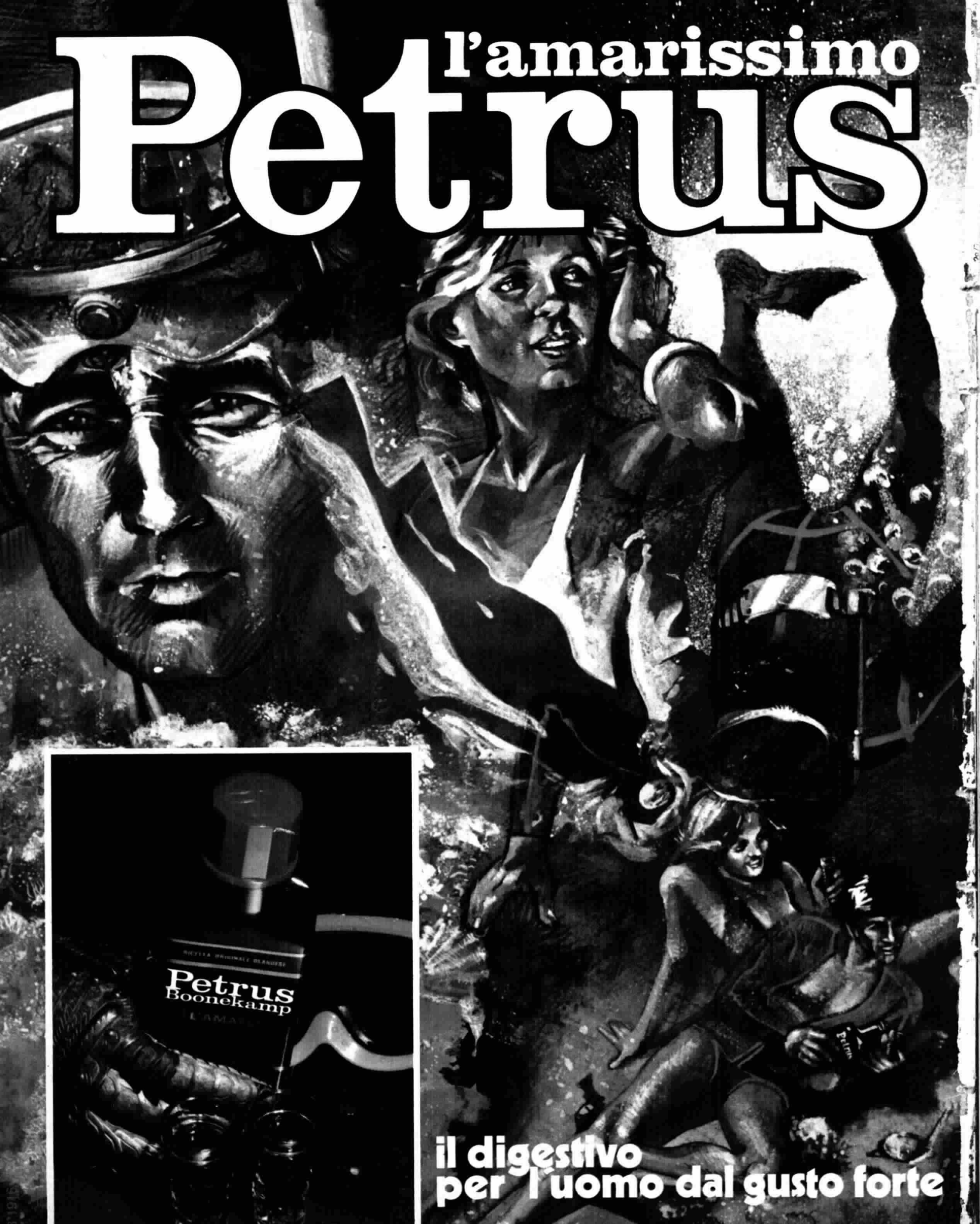
2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.



l'amarissimo

Petrus



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**